SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Lo slalomista quarto (ma c'è un ricorso). Male i fondisti nella staffetta

Rocca sfiora il podio negli Usa

PARK CITY Il finlandese Kalle Palander ha vinto a Park City (Utah) il primo slalom della stagione di Coppa del mondo di sci. Nel tempo di 1'35"91 ha preceduto gli austriaci Rainer Schoenfelder e Manfred Pranger. Al quarto e quinto posto gli azzurri Giorgio Rocca e Giancarlo Bergamelli. Il secondo posto di Schoenfelder è stato però contestato da molte squadre: all'austriaco era stata fatta ripetere la prima manche perchè durante la sua discesa diceva di essere stato disturbato dalla presenza in pista di un addetto.

Nello sci nordico invece, senza sprinter, il tricolore scende dal podio in coppa del mondo di fondo proprio nella staffetta, la gara dove l' Italia ha sempre mostrato la propria eccellenza. Per gli azzurri dura così solo 24 ore lo storico primo posto tra le nazioni centrato sabato. Nella staffetta maschile Di Centa, Valbusa, Santus e Piller Cottrer combattono da pari a pari con norvegesi e tedeschi.

Tutto si decide nel finale quando il diesel del carabiniere di Sappada cede dinnanzi alla brillantezza del turbo-Panzer Angerer e dei due norvegesi Hofstad e Bjoerndalen. In precedenza Cater-Piller aveva provato più volte a staccare tutti di prepotenza ma con l' unico risultato di bruciare energie preziose. Dei rivali cede solo lo svedese Brink e ad un chilometro dal traguardo è Angerer ad allungare, per poi vincere solitario.

A pagina XX

Giorgio Rocca in una foto d'archivio.

Al «Rocco» gli undici di Tesser evitano la sconfitta da parte del Como rimontando due volte: squadre stanche per il turno di giovedì

Triestina in affanno, sofferto pareggio

Tifosi infuriati contro Sky Sport che decide a sorpresa di non trasmettere la cronaca

TRIESTE Un altro 2-2, ma è meno prezioso di quello conquistato nella tana del Genoa. Eppure la Triestina deve accontentarsi e non può neanche recriminare perchè il verdetto dell'incontro con il Como non fa una grinza. I lariani non meritano di occupare le ultime posizioni: formano una squadra esperta e di alto tasso tecnico.

E' accaduto tutto nel primo tempo rendendo quasi inutile il secondo tempo quando le due squadre non avevano più la forza di combattere. La stanchezza del turno infrasettimanale si è fatta inevitabilmente sentire. La squadra di Tesser era partita a spron battuto ma la partita ha preso presto una brutta piega. In sostanza, è stata costretta a rincorrere due volte gli ordinati lariani di Fascetti. Ha colpito per primo Makinwa e Moscardelli di testa, su cross di Sportillo, ha rimesso le cose a posto. La Triestina è andata nuovamente sotto e stavolta è stato Pecorari di testa in mischia a fissare il risultato. E a questo punto i fuochi d'artificio sono finiti.

Nella ripresa l'allenatore alabardato ha tentato di dare brio alla squadra con gli inserimenti di Muntasser e Marianini: buoni propositi ma non c'era più benzina. Il Como si è anche chiuso bene non lasciando spazi. Le due squadre si sono in pratica accontentate del pareggio. Non è gran cosa ma almeno muove la classifica.

Gli abbonati a Sky che intendevano seguire la partita davanti al piccolo video a casa o al bar con gli amici non hanno visto nulla. L'emittente del miliardario Murdoch ha oscurato Triestina-Como non per errore ma per una precisa scelta. Tra serie A e B ieri c'erano più partite che canali e allora è stata sacrificata (ingiustamente) una delle meno appetibili. Questa la spiegazione fornita da un' imbarazzata operatrice di Sky. Ma gli abbonati sono inferociti: chi paga un canone mensile di oltre 40 euro per il pacchetto calcio non vuole sentire ragioni.

Alle pagine II e III

L'alabardato Pecorari esulta dopo aver realizzato il gol del definitivo pareggio. (Lasorte)

SERIE A

Domenica positiva anche per la Lazio, nonostante le risse indecorose. Pareggia l'Udinese col Siena

Roma e Milan non perdono il contatto

ROMA La Roma travolge un Bologna senz'anima e rimane nella scia della Juventus, come pure il Milan che espugna Verona con una doppietta di Shevchenko. I giallorossi hanno dato contro Carletto Mazzone (ora in bilico (ma le maggiori contestazioni sono state per Gazzoni), un'impressionante dimostrazione di forza, andando in gol con tutti gli elementi del tridente (Totti, Montella e l'ottimo Cassano). Vince anche la Lazio, in una partita in cui a giocare meglio è stato il Perugia, protagonista con i biancocelesti di risse indecorose. Il Parma comincia a scontare pesantemente la mancanza di Adriano e perde 1-0 con l'ultima in classifica, l'Empoli, vittorioso grazie al gol di un giovanissimo, Foggia.

Si mette in luce anche l'intramontabile Baggio, che segna e rischia di mandare in crisi Sonetti. Nella ripresa l'Ancona pareggia, però retrocede all'ultimo posto. A Udine il bomber Fava brilla ancora realizzando contro il Siena, ma i toscani pareggiano con Flo.

Alle pagine IV e V

L'ucraino Shevchenko segna il gol del vantaggio dei rossoneri sul Chievo.

PALLAVOLO

L'Italia supera il Canada: le Olimpiadi più vicine

OKAYAMA L'Italia ha battuto ieri il Canada per 3-0, nel torneo giapponese di Coppa del Mondo, e nella classifica aggiornata si trova in terza posizione, con un punto di distacco da Brasile e Serbia-Montenegro, e a pari merito con gli Stati Uniti. Le prime tre squadre della classifica finale si qualificano per il torneo di pallavolo delle Olimpiadi di Atene, l'anno prossimo. Non sono bastate infatti potenza e buona volontà al Canada per mettere in difficoltà l'Italia. Gli azzurri pur senza giocare un match impeccabile, hanno vinto agevolmente. La stanchezza comincia ad incidere sul rendimento delle squadre ed il pesante trasferimento di sabato, insieme all'orario d'inizio gara (ore 12,30 locali) sicuramente hanno condizionato l'inizio del match, in cui l'Italia è apparsa abbastanza incerta in ricezione, compensando con una grossa efficienza in attacco. Oggi sfida con l'Egitto, alla vigilia della fine del Ramadan, che in qualche maniera ha condizionato la partecipazione della squadra araba.

A pagina XVIII

BASKET

De Pol trascina la Metis Varese alla riscossa sul parquet del Palatrieste. Pancotto con pochi uomini resiste solo un tempo

La Coop parte a razzo ma cede sulla distanza

Sims in schiacciata: sempre un pilastro. (Foto Bruni)

TRIESTE La Coop Nordest detta legge per i primi venti minuti, ma la Metis ribalta la situazione dopo il riposo e si regala un'impresa corsara con tanto di allungo finale. Il quintetto di Giulio Cadeo approfitta di una Trieste rimaneggiata e, puntando su una panchina lunga, esce alla distanza trascinata proprio dal triestino Alessandro De Pol che si è regalato anche la soddisfazione personale di abbattere la soglia dei tremila punti in serie A.

I giuliani sono scesi in campo ancora in versione rimaneggiata, senza il nuovo acquisto Brian Oliver, trattenuto dalla burocrazia americana nelle pratiche per ottenere visto e successivo tesseramento in Italia (arriverà solo domani), ma anche dell' azzurrino Daniele Cavaliero, bloccato da una microfrattura al pollice sinistro. Unico forfait sul fronte ospite, invece, quello di Conti con Zanus Fortes e Meneghin comunque sul parquet nonostante gli acciacchi della settimana.

Eppure, la generosa Coop aveva sorpreso tutti (e forse anche se stessa) partendo in maniera lanciata con piccoli strappi per mini allunghi ed un mortifero break di 14-2 alla fine del primo quarto per volare a +13 sul 26-13 trascinata dalle triple di Sims (13 punti e 4 triple nei primi 10') per un bottino di sei bombe nel quarto iniziale.

Tutto cambia dopo l' intervallo, quando l' eterno Vescovi e i suoi compagni si ripresentano trasformati.

Alle pagine XIV e XV

PALLAMANO

Ivandja continua la risalita

TRIESTE La Pallamano Trieste vince ancora, questa volta sul terreno di casa contro il Sassari (33-18) e continua la risalita verso le posizioni alte della classifica. Grazie a un grande Mestriner in porta e alle reti di Flego si ritorna a sperare.

A pagina XIV

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Ancona-Brescia	1-1	X
Bologna-Roma	0-4	2
Empoli-Parma	1-0	1
Lecce-Sampdoria	0-0	X
Udinese-Siena	1-1	X
Atalanta-Napoli	0-0	X
Cagliari-Piacenza	0-2	2
Livorno-Venezia	0-0	X
Ternana-Treviso	3-2	1
Avellino-Bari	1-2	2
Messina-Fiorentina	3-0	1
Palermo-Verona	3-1	1
Salernitana-Genoa	0-1	2
Chievo-Milan	0-2	2

Montepremi: € 2.369.635,42
Montepremi per il 9 € 629.882,02

All'unico vincitore con punti 14	€ 898.534,00
Ai 60 vincitori con punti 13	€ 11.231,00
Ai 1182 vincitori con punti 12	€ 570,00
Ai 45 vincitori con punti 9	€ 13.328,00

TOTOGOL

Colonna vincente e quote non pervenute

Montepremi € 2.337.786,47

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	2 1
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	2 2
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	2 X
6.a corsa:	X 1
corsa + :	4 6

Montepremi € 236.695,78

Nessun vincitore con punti 14

Ai 3 punti 12 vanno	€ 13.185,56
Ai 65 punti 11 vanno	€ 608,57
Ai 700 punti 10 vanno	€ 56,50

CALCIO SERIE B Finisce con due reti per parte al «Rocco» tra gli alabardati e il Como. Un verdetto che tutto sommato è equo

Il pareggio non può saziare la Triestina

L'Unione nei primi 45' costretta a rincorrere due volte i lariani con Moscardelli e Pecorari

LE PAGELLE

Il bomber sa segnare usando anche la testa Pinzan così così

PINZAN: poco impegnato, neanche lui esente da colpe sul gol del 2-1 di Padalino quando forse doveva uscire. **5,5**
CARBONE: partita onesta anche se Rastelli è un brutto cliente ma gli concede poco. **6**
MINIERI: in difficoltà sul potente Makinwa, in difesa hanno ballato su ogni puntata offensiva dei lariani. **5,5**
PECORARI: inizialmente va anche lui in confusione ma si riscatta sia con il gol del 2-2 sia con alcune apprezzabili chiusure. **6**
SPORTILLO: parte malissimo su Bressan ma poi tocca a lui fare il cursore. Spinge e mette sulla testa di Moscardelli il cross dell'1-1. **6**
PAROLA: niente da dire quanto ad ardore agonistico ma non sa dare i tempi alla squadra e pasticcia molto. **5,5**
(NOSELLI): pochi minuti in uno spento finale e non è in grado di incidere. **s.v.**
AQUILANI: elegantino, cerca la buona giocata ma è poco essenziale e perde a volte anche la posizione. **5,5**
(MARIANINI): è uno che a centrocampo si sente, è concreto ma non può inventare nulla. **6**
BAÙ: a sprazzi. Salta l'uomo in un paio di occasioni ma gli manca ancora continuità e non riesce a trovare la porta. Comunque generoso. **6**
(MUNTASSER): quando entra fa cose buone sulla destra, dove si fa trovare dai compagni. Ma è ormai tutto bloccato. **6**
RIGONI: qualche fiammata all'inizio ma non riesce a rifornire le punte e nella ripresa cala. Paga anche lui il turno infrasettimanale. **6-**
MOSCARDELLI: aspetti il suo esplosivo sinistro e invece sotto gli occhi di Sacchi riesce a segnare di testa. Un po' provato nella ripresa ma gli sono arrivati pochissimi palloni giocabili. **6,5**
GODEAS: si fa in quattro per mettersi al servizio della squadra. Molto caparbio ma inevitabilmente finisce per allontanarsi dall'area. **6**

Cat.

TRIESTE Una manciata di briciole non basta per saziare una squadra come la Triestina che aveva una fame da lupi. Il pareggio è un pasto troppo misero ma di più l'Alabarda non meritava contro un Como che non vale di certo l'attuale classifica. E' accaduto, anzi, che l'undici di Tesser ha dovuto penare nel primo tempo anche per ottenere quelle poche briciole. Per due volte ha dovuto affannosamente rincorrere i lariani che era scappati prima con Makinwa e poi con Padalino. Passata la paura, la Triestina sperava di sfamarsi nella ripresa ma non è riuscita a procurarsi altro cibo. Il Como si è chiuso bene e l'Unione invece di aumentare i giri è andata via via spegnendosi tanto che la ripresa è stata inutile e noiosa. I padroni di casa possono recriminare su qualche svista dell'arbitro Tagliavento (pochi i falli fischiati in attacco alla Triestina), ma in definitiva non ha inciso granchè sul risultato. La verità è che la Triestina è tutta qui, non una grande cosa per la serie B. Tutti si sono battuti con determinazione rivelando grande forza caratteriale (per rimontare) ma evidentemente non basta. La difesa purtroppo è un colabrodo e questa non è una novità, visto che i numeri (relativi ai gol subiti) parlano da soli. L'Alabarda non può permettersi di regalare giocatori come Bega e Mantovani (ambedue infortunati) mentre Magoni ha dato forfait all' ultimo momento. Minieri e Pecorari se la sono vista brutta con il potente Makinwa e con Chianese mentre ai lati, dopo un buon inizio, Bressan da una parte e Rastelli dall'altra, sono stati contenuti da Carbone e Sportillo. Quest'ultimo si è preso la licenza di spingere sulla sua fascia confezionando anche il cross dell'1-1 per la testa di Moscardelli. Vita più dura a centrocampo per la coppia Aquilani e Parola. Il primo, è noto, è giocatore raffinato ma anche di poca sostanza per queste battaglie mentre il pelato va un po' in confusione quando gli viene anche affidata la gestione del gioco. Rossetti e Caremi, ben supportati dai compagni che stringevano in mezzo, sono rapidi ed essenziali; con tre, al massimo quatto tocchi il Como arrivava dalle parti di Pinzan. Ci ha provato spesso nel primo tempo mentre nella ripresa è stato buono buono nella sua metacampo accontentandosi del 2-2. Una sentenza equa.

Tesser probabilmente sperava che i due esterni Rigoni e Baù potessero lasciare la loro impronta su questa partita ma al di là di qualche sporadica iniziativa, non hanno creato grandi pericoli per Ferron. Più vivo (ma anche più fresco) nel finale Muntasser, autore di un paio di giocate apprezzabili. Il povero Godeas ha dovuto rientrare fino a metacampo per tenere corta la squadra e per prendere palloni giocabili con il risultato che Moscardelli è rimasto a volte isolato. Ma il bomber ogni gara s'inventa qualcosa. Si diceva che non è forte di testa e lui per dispetto fa subito gol con la cabeza.

La cronaca. L'Unione parte sparata come un bolide di Formula Uno. Baù dopo pochi secondi va al tiro, poi Moscardelli tenta la soluzione aerea e quindi Aquilani recupera una respinta della difesa e spara in porta: Ferron c'è. Lasciata sfogare la Triestina, il Como mostra quello che sa fare: Bressan scappa a destra centra per la testa di Makinwa la cui incornata è fuori per una questione di centimetri. Il numero cinque ospite replica dalla fascia al 9': stavolta al centravanti di colore riesce la girata al volo che s'infila sotto la traversa. La difesa alabardata pasticcia ancora e Chianese la grazia. Al 21' per fortuna arriva il pareggio: Sportillo fa come Bressan, va via sulla sua corsia e crossa sul secondo palo dove due difensori vanno a saltare su Godeas trascurando Moscardelli che di testa insacca sotto l'incrocio. Ma non ci siamo ancora, la Triestina stenta e quel che è peggio è disattenta in difesa. Inevitabilmente si becca il 2-1 su una punizione di Rastelli calciata sul primo palo: Padalino anticipa tutti, anche Pinzan. Tutto da rifare ma la sofferenza dura lo spazio di cinque minuti: su corner battuto da Baù, Pecorari sceglie bene il tempo per inserirsi di testa e piegare Ferron. L'ultima fiammata su un traversone di Baù deviato in maniera balorda da Moscardelli quando dietro era libero Rigoni.

La ripresa è meno vivace. Il Como si tira indietro e non rischia praticamente nulla. Un sussulto solo per un gol annullato (1') a Moscardelli per fuorigioco. Tesser svuota la panchina: è il momento di Muntasser e Marianini (più concreto a centrocampo). Cambi azzeccati tuttavia non spostano gli equilibri. Tutte e due le squadre sentono nelle gambe la partita di giovedì. La stanchezza annebbia le idee e i ritmi sono più bassi. Como senza convinzione in contropiede con Rastelli e Succi: un passaggio a Pinzan. La Triestina (dentro anche Noselli) con Minieri butta nel mucchio un pallone su cui Godeas fa da sponda per l'intervento in acrobazia sotto porta di Moscardellli che spedisce in curva. E' un altro 2-2 ma meno saporito e sostanzioso di quello di Marassi. E agli applausi della curva si mischiano i fischi della gradinata.

Maurizio Cattaruzza

Triestina	**2**
Como	**2**

MARCATORI: pt 8' Makinwa, 21' Moscardelli, 28' Padalino e 33' Pecorari.
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan, Carbone, Pecorari, Minieri, Sportillo, Rigoni, Aquilani (st 28' Marianini), Parola (st 37' Noselli), Baù (st 18' Muntasser), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
COMO (4-4-2): Ferron, Tarozzi, Padalino, Piccolo, Tarantino, Rastelli, Caremi, Bressan, Rossetti, Chianese (st 28' Succi), Makinwa (st 19' Yapi). All. Fascetti.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: angoli 5-3 per la Triestina. Ammoniti: Chianese e Tarantino per simulazione, Rossetti e Parola per gioco falloso. Spettatori: 7.640.

È il 21' del primo tempo: Moscardelli segna l'uno a uno. (Foto Andrea Lasorte)

Anche i giocatori si rendono conto che gli errori in fase difensiva, soprattutto quando arrivano all'inizio, condizionano tutta la partita

Rigoni: «Resta la soddisfazione di saper reagire»

TRIESTE Se non altro Triestina-Como un risultato l'ha raggiunto: trovare gli uomini giusti per saltare in mezzo all'area avversaria e colpirla di zucca. Sarà poca soddisfazione ma probabilmente è anche l'unica. Comunque grandissima per Davide Moscardelli giunto alla sua decima segnatura. La prima di «cabeza». Prima di uscire come gli altri in mezzo agli applausi-fischi.

«È normale che sia così», è convinto il bomber di Tor dei Cenci. «Tutti ci tenevamo come noi a fare i tre punti in casa. Comunque ha fatto piacere a tutti uscire tra gli applausi della curva. In campo ho visto tanta stanchezza, credo che il viaggio da Genova ci abbia un po' buttati giù. Un vero peccato: questa era una partita nella quale ci voleva una vittoria. La classifica è cambiata poco, se non un po' in peggio, ma non dobbiamo stare a guardarci indietro, cercando invece di migliorare per non commettere più quei piccoli errori che continuano a penalizzarci».

Errori soprattutto in fase difensiva. Anche stavolta Pinzan ha visto pochissime palle ma ben due ha dovuto raccoglierle in fondo alla rete sua. Michelangelo Minieri ha le idee ben precise su quali siano i motivi di tale debacle. «Riusciamo a prendere dei gol ben strani», si lamenta il difensore alabardato. «Spesso l'errore del singolo ci sta ma dietro deve esserci sempre il compagno pronto a rimediare. Questo non succede e alla prima azione prendiamo gol. E questo penalizza poi tutta la partita. Dopo essere andati sotto due volte almeno abbiamo dimostrato di volere strappare qualcosa di buono. È arrivato solo il pareggio anche se ci servivano i tre punti. Ma la grinta e la voglia di fare c'è tutta. Diciamo che abbiamo fatto cose buone e cose meno buone e su quest'ultime siamo stati penalizzati oltre misura».

Questo gol annullato per fuorigioco a Moscardelli al primo minuto della ripresa avrebbe potuto portare a un risultato diverso: la vittoria di cui la Triestina aveva bisogno per ridare fiato a una classifica che si fa difficile.

«Come contro il Vicenza eravamo partiti bene ma al primo tiro abbiamo subito un gol. E poi il secondo», gli fa eco Marco Rigoni. «Tutto sommato nel primo tempo avevamo giocato bene ma se gli avversari vengono avanti tre volte e segnano due... Resta la soddisfazione di avere reagito ma anche la consapevolezza che nel secondo tempo siamo andati troppo sul piano della foga e poco su quello del gioco. E quando non giochiamo diventiamo una squadra normale. Ora ci servono i punti contro la Ternana ed anche altri prima di Natale».

Altrimenti si rischiano ancora quegli strani applausi-fischi. «È importante che il pubblico ci stia vicino», sottolinea Francesco Carbone. «Contro il Como non era certo facile: venivamo da un viaggio lunghissimo e il Como si è dimostrato avversario impegnativo. siamo riusciti a schiacciarli ma loro si sono chiusi dietro e ripartivano facendo male. se non altro siamo riusciti due volte a rimettere in piedi il risultato dimostrando carattere e voglia».

Alessandro Ravalico

LA CURIOSITA'

E in tribuna sbuca Sacchi osservatore «interessato»

TRIESTE Arrigo Sacchi è il nuovo allenatore della Triestina? Nel vedere aggirarsi la pelata del tecnico di Fusignano sul manto erboso del Rocco, prima del fischio d'inizio, a qualcuno la domanda sarà venuta spontanea. Vai a vedere che Sacchi, dopo aver lasciato per sempre la panchina per troppo «stress da calcio», adesso vuole riprendersela qui a Trieste? Niente paura, il tecnico del grande Milan (uno scudetto, due Coppe dei campioni e altrettante Coppe intercontinentali) e commissario tecnico della nazionale ai Mondiali Usa '94, è venuto semplicemente a dare un'occhiata. A chi? Gli indizi portano ancora una volta all'attaccante Davide Moscardelli che, già nella gara interna contro il Vicenza, il Parma aveva seguito da vicino con l'osservatore Luigi Apolloni. Dopo l'ex stopper gialloblu è quindi toccato a Sacchi, emissario della famiglia Tanzi, dare un' occhiata al bomber di Tor de Cenci (visto anche l'oscuramento di Sky) per relazionarne qualità, difetti e margini di miglioramento. Che impressione ne avrà tratto? Probabilmente buona, anche se a riguardo non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. È sceso nel foyer della tribuna, alla fine del primo tempo, ha scambiato le sue opinioni con il collega Edy Reja poi, quando mancava un quarto d'ora al fischio finale, ha lasciato lo stadio in tutta fretta. Non c'era da vedere più nulla da un bel po'.

p.c.

GLI AVVERSARI

Le vicissitudini societarie spiegano soltanto in parte la difficile posizione in classifica di una squadra che l'anno scorso giocava in A

E comunque il Como non merita di stare in coda

TRIESTE *Chissà perchè e chissà come il Como è in fondo alla classifica? Probabilmente le vicissitudini societarie potrebbe spiegare la situazione, visto che la società ha potuto muoversi sul mercato con una certa circospezione senza sapere nemmeno se certi affari sarebbero stati poi onorati. Poi Preziosi ha venduto e il nuovo proprietario ha cominciato a onorare gli impegni, ma il campionato era frattanto iniziato e Facetti stava cominciando ad assemblare gli effettivi.*

A questo punto, gli effettivi opportunamente scremati dall'allenatore, sono diventati squadra. E, per quanto visto al Rocco, una bella squadra. Fascetti ha a disposizione due perni difensivi di esperienza. Si dice d'esperienza quando si parla di giocatori che soffrono sul piano fisico la forza e la velocità degli avversari ma sanno tamponarli in qualche modo. in più, i due ci mettono l'esperienza di tante partite giocate in A e in B. Superarli non è facile, specialmente se davanti alla difesa giostrano due mediani di rendimento.

Caremi è più votato alla difesa, sa contrastare come fosse un terzino all'antica. A volte imposta l'azione dal cerchio di centrocampo ma limita il suo raggio d'azione secondo attitudini. E fa bene perchè così consente al giovanissimo Rossetti di mostrare certi sprazzi davvero interessanti. Abbiamo visto Rossetti rubare il pallone al limite della sua area, impostare la manovra e proporsi anche in avanti per ricevere il suggerimento o l'appoggio degli esterni. L'hanno fermato con le brutte maniere, altrimenti chissà che danni combinava nell'area di Pinzan.

Fascetti fa giocare con il modulo - se i numeri possono valere qualcosa - del 4-4-2. Ma Rastelli o Makinwa a turno hanno l'obbligo di tornare all'indietro mentre il solo Chianese è l'uomo avanzato che raccoglie i rilanci e tiene il pallone in attesa che la squadra corra a disporsi per la maovra d'attacco. Bressan, pur con qualche limite di velocità e di resistenza agli scatti, ha saputo pennellare qualche cross davvero invitante. Buon per la Triestina che Makinwa, all'inizio del primo tempo, abbia troppo angolato il colpo di testa che la maggior parte dei presenti al Rocco aveva battezzato come gol.

Detto che la difesa lariana lascia ancora a desiderare un po': Moscardelli è saltato dietro a Godeas che veniva stretto da Tarantino e anche da Tarozzi mentre il cannoniere alabardato era senza ostacolo alcuno. Ma Tarantino e Padalino certi errori di valutazione non li faranno più e chiameranno a occupare certe posizioni certi compagni distratti.

Una piacevole sorpresa è l'africano Makinwa. Già in gol in questa fase del campionato, oltre a un fisico dai muscoli esplosivi ha imparato presto a muoversi. Fa specie che si presenti così spesso in avanti pur con tanti rientri e dopo tanti scatti in avanti. Ha realizzato un gol su traversone di Rastelli, ha sfiorato l'angolo basso con una schiacciata di testa, ha creato seri pericoli e ha offerto decine di appoggi ai compagni che si inserivano da dietro. Una fionda difficile da controllare che senz'altro aiuterà a spingere in avanti il Como. Non arriverà in zona promozione ma creerà difficoltà a tutti, mettendo in saccoccia con continuità punti importanti.

Bruno Lubis

Fascetti in panchina.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ascoli-Vicenza	3-0
Atalanta-Napoli	0-0
Avellino-Bari	1-2
Cagliari-Piacenza	0-2
Livorno-Venezia	0-0
Messina-Fiorentina	3-0
Palermo-Verona	3-1
Pescara-Catania	1-0
Salernitana-Genoa	0-1
Ternana-Treviso	3-2
Torino-AlbinoLeffe	4-0
Triestina-Como	2-2

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Salernitana
Bari-Cagliari
Catania-Ascoli
Como-Venezia
Fiorentina-Livorno
Genoa-Palermo
Napoli-Pescara
Piacenza-Avellino
Treviso-Messina
Triestina-Ternana
Verona-Torino
Vicenza-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Palermo	33	16	9	6	1	8	6	2	0	8	3	4	1	24	10	1
Atalanta	32	16	8	8	0	8	5	3	0	8	3	5	0	22	10	0
Ternana	30	16	9	3	4	9	6	3	0	7	3	0	4	26	18	-4
Livorno	28	16	7	7	2	8	5	3	0	8	2	4	2	19	12	-4
Torino	27	16	8	3	5	8	6	0	2	8	2	3	3	27	17	-5
Messina	24	16	6	6	4	9	4	5	0	7	2	1	4	21	19	-10
Piacenza	24	16	6	6	4	7	5	2	0	9	1	4	4	14	13	-6
Cagliari	23	16	6	5	5	8	4	3	1	8	2	2	4	28	19	-9
Catania	22	16	6	4	6	7	2	3	2	9	4	1	4	22	19	-8
Pescara	22	16	5	7	4	8	5	3	0	8	0	4	4	16	17	-10
Ascoli	21	16	5	6	5	8	4	1	3	8	1	5	2	18	19	-11
Fiorentina	21	16	5	6	5	8	5	3	0	8	0	3	5	16	17	-11
Treviso	21	16	5	6	5	8	4	3	1	8	1	3	4	17	19	-11
Venezia	20	16	4	8	4	8	4	3	1	8	0	5	3	17	18	-12
AlbinoLeffe	20	16	5	5	6	8	2	5	1	8	3	0	5	17	22	-12
Triestina	18	16	4	6	6	8	4	3	1	8	0	3	5	22	26	-14
Genoa	18	16	4	6	6	8	2	3	3	8	2	3	3	16	21	-14
Vicenza	17	16	3	8	5	7	1	4	2	9	2	4	3	14	17	-13
Salernitana	17	16	4	5	7	8	3	3	2	8	1	2	5	11	15	-15
Napoli	17	16	2	11	3	8	1	6	1	8	1	5	2	11	17	-15
Verona	16	16	3	7	6	8	2	4	2	8	1	3	4	21	24	-16
Bari	14	16	3	5	8	8	2	2	4	8	1	3	4	21	27	-18
Como	12	16	3	3	10	8	1	2	5	8	2	1	5	12	25	-20
Avellino	8	16	1	5	10	9	1	2	6	7	0	3	4	16	27	-26

MARCATORI: 12 reti: Spinesi (Bari); 11 reti: Ferrante (Torino); 10 reti: Moscardelli (Triestina); 8 reti: Oliveira (Catania), Toni (Palermo); 7 reti: Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Corini (Palermo), Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno); 6 reti: Esposito (Cagliari), Zampagna (Ternana), Suazo (Cagliari), Myrtaj (Verona), Calaio' (Pescara), Bjelanovic (Genoa), Makinwa (Como)

CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato ritiene il risultato giusto, sottolinea l'impegno della squadra e recrimina ancora per la trasferta a Genova

Tesser: «Non parlerei di vittoria mancata»

E Fascetti fa i complimenti alla coppia d'attacco triestina, «una delle migliori in B»

IL PERSONAGGIO

Pecorari sale quasi in cielo per il definitivo due a due

TRIESTE Applausi dalla curva, fischi dalla tribuna. Nel giorno in cui Sky Tv ha deciso di oscurare la Triestina ognuno ha visto la partita a modo suo. A seconda dell'angolazione. Tutti hanno visto bene invece Marco Pecorari salire in cielo per colpire di testa il 2 a 2 definitivo. In una squadra un po' cortina è ormai una prassi che tocchi al lungo centrale saltare sui corner per tentare l'inzuccata decisiva. Il giochino gli era già riuscito contro l'Avellino (suo il colpo di testa del 2-1 a favore dell'Alabarda), ieri Marco si è ripetuto rimettendo in piedi un risultato che sembrava potere spedire la Triestina dritto all'inferno. «Siamo un pochino bassi», schernisce i compagni Pecorari. «È normale che tocchi a me andare avanti sui calci piazzati per tentare la deviazione di testa. L'importante è buttarla dentro, poi chi la butta la butta. Sarebbe meglio invece prenderne qualcuno in meno». Ecco. Battuta azzeccata. Ormai l'Alabarda sta diventando la fortuna di tutti gli attaccanti avversari. Quelli che arrivano al Rocco sembrano già sapere che può essere sufficiente un'unica palla buona per perforare la difesa triestina. Un problema non da poco per l'Alabarda. Ma la spiegazione di Pecorari è alquanto convincente e sicura.

«Il vero problema riguarda i tanti infortuni difensivi – spiega il lungagnone friulano –. Il nostro è un reparto molto delicato e non trovare subito la giusta sicurezza ogni domenica ci penalizza tantissimo. Ma stavolta c'era anche un problema in più: tre partite in sette giorni sono tante e il viaggio di ritorno da Genova ci ha sfinito. Credo tutti abbiano visto che la volontà da parte nostra c'era, ma non c'erano le gambe. E senza quelle non puoi fare nulla». Puoi usare la testa. Come fatto da Moscardelli e dallo stesso Pecorari. Ma anche dal Como, che ha giocato la sua onesta partita nell'unica maniera che gli si confà e che risultava possibile. «Loro si sono chiusi bene e ripartivano in contropiede rendendosi pericolosi. Poche volte sono arrivati nella nostra area ma ogni volta per noi era un problema. Peccato, perché volevano a tutti i costi conquistare i tre punti invece non ci siamo riusciti». E così ora la classifica un po' langue. «Eravano partiti forte, ora stiamo un po' frenando. Ma i veri valori di questa squadra li vedremo solo alla fine del campionato. E vero che siamo a soli due punti dalla zona retrocessione ma anche a pochi da quelli della zona tranquilla della classifica. Il campionato è lunghissimo. Sarà un gioco al massacro. Ora dobbiamo soltanto pensare a rimboccarci le maniche per ritornare subito quelli che eravamo».

Alessandro Ravalico

Pecorari salta più alto di tutti e insacca alle spalle di Ferron: è il due a due che non cambierà più. (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE È durata un tempo e poco più Triestina-Como. Guai a parlare della ripresa con i due allenatori, pronti a condividere nell'analisi del dopopartita che il risultato è cosa equa, buona e giusta. Lo dice in maniera esplicita Eugenio Fascetti, lo segue a ruota Attilio Tesser. Che ha davanti il 2-2 di Genova e il risultato fotocopia maturato ieri al Rocco. «Bisogna recriminare solo per l'impegno di giovedì. Contro il Genoa siamo andati avanti di due gol, mentre con il Como abbiamo dovuto rincorrere. Sul risultato non c'è nulla da dire e nemmeno sull'impegno della squadra, che aveva di fronte giocatori di esperienza. È stata una partita aperta e tirata per 60', poi nel finale la qualità è decisamente scesa», è l'analisi di Tesser.

Praticamente l'identico concetto del collega Fascetti, anche se espresso in maniera più colorita: «Non parlerei di vittoria mancata, perché la Triestina ha reagito bene e il pareggio alla fine è il risultato più giusto. Diciamo piuttosto che questa volta non c'è stato il solito episodio negativo...». Il riferimento è agli arbitraggi, duramente contestati dal tecnico toscano, che non è riuscito a nascondere la sua indole davanti all'obiezione che, nel secondo tempo, le due squadre si siano quasi dimenticate di giocare. «Allude a qualcosa?» - è subito sbottato Fascetti, sporgendosi dalla scrivania, al momento della domanda arrivata dal fondo della sala stampa - «Dopo quarantotto ore scarse di riposo era impossibile giocare per 90'. A meno che non ci sia Mandrake da mandare in campo, oppure che si droghino gli atleti. Volete forse che li pompiamo?».

Tutta colpa della gara di giovedì, con la Triestina rientrata da Genova in pullman venerdì all'ora di cena, un calo fisico che era nelle previsioni. «Guardate che nel primo tempo ho visto uno spettacolo bello, con quattro reti segnate: a metà su azione e l'altra su palle inattive. Sapendo che la loro arma è l'attacco, mentre incontrano qualche problema in difesa, abbiamo deciso di attaccare anche noi», è stata la semplice spiegazione fornita da Fascetti che, senza nessuno glielo richiedesse, ha esaltato in maniera sincera gli attaccanti Moscardelli e Godeas. «Considerate che la Triestina possiede una delle migliori coppie d'attacco della serie B. Se avrei voluto tenermi Godeas? È un grande professionista, avrebbe fatto comodo al Como, ma nel calcio poi ci sono tanti giri strani...». Il tecnico dei lariani, sbracciandosi e gesticolando, trova l'assist in sala stampa. «Mister, si chiamano Giochi Preziosi», è il suggerimento che chiama in ballo l'ex presidente del Como, Enrico Preziosi, subito raccolto da Fascetti con vistosi cenni di assenso. L'allenatore alabardato Tesser è invece dispiaciuto per le ennesime due reti subite (peggiore difesa dopo Avellino e Bari), questa volta anche in casa. Non gli vanno giù, proprio per come sono maturate: «Abbiamo preso due gol non belli. Nel finale, inserendo Noselli per un centrocampista, ho voluto rischiare per vincere la partita. La superiorità numerica in mezzo al campo del Como? Non l'abbiamo subita molto, dopo tutto i capovolgimento di fronte hanno interessato entrambe le squadre».

Pietro Comelli

LE ALTRE PARTITE

Pescara 1 – Catania 0

MARCATORE: nel pt 44' Stella.
PESCARA: Santarelli, Pagani, Dicara, Caccavale, Colonnello, Luisi, Minopoli (25' st Russo), Palladini, Cecchini, Bellè (36' st Antonaccio), Stella (28' st Aquilanti). (2 Pugliesi, 4 Sbrizzo, 11 Calaiò, 17 Micolucci). All. Iaconi.
CATANIA: Squizzi, Diliso (32' st Kanjengele), Stendardo, Terra, Giallombardo, Mascara, Grieco, Firmani, Sturba (1' st Fini), Oliveira, Sedivec (28' st Della Rocca). (1 Concetti, 2 Del Grosso, 3 Zeoli, 4 Delvecchio). All. Matricciani.
ARBITRO: Dondarini di Bologna.

Ternana 3 – Treviso 2

MARCATORI: nel pt 8' Gobbi 27' Zampagna. Nel st al 6' Zampagna 31' Borgobello e 48' Ganci.
TERNANA: Brunner, Grava, Paci, Scarlato (38' st Pesaresi), Terni, Jimenez, Kharja, Brevi, Giampà (26' st Ferrarese), Borgobello, Zampagna (44' st Migliaccio). (12 Berni, 8 Frara, 20 Adeshina e 27 Frick). All. Beretta.
TREVISO: Gillet, Galeoto, Pianu, Centurioni, Lanzara (28 st Bellotto), Chiappara, Gallo (10' st Dunderski), Monticciolo, Gobbi, Reginaldo (10' st Ganci), Varricchio. (80 Lorenzini, 6 Cottafava, 21 D' Agostino, 27 Anaclerio). All. Buffoni.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Atalanta 0 – Napoli 0

ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Smit, Zenoni (11' st Gautieri), Mingazzini, Marcolini, Vugrinec, Pazzini (30' st Montolivo), Comandini (11' st Budan). (31 Calderoni, 2 Rustico, 15 Sarr,8 Bernardini). All. Mandorlini.
NAPOLI: Manitta, Portanova, Zamboni, Bonomi, Tosto, Montervino (15' st Floro Flores), Montesanto, Marcolin, Bernini, Montezine (30' st Sessa), Vieri (45' st Zanini). (13 Cvitanovic, 22 Quadrini, 19 Pasino). All. Simoni.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

Messina 3 – Fiorentina 0

MARCATORI: nel pt 33' Parisi su rigore, nel st 9' Di Napoli, 24' Sullo.
MESSINA: Storari, Zoro (8' pt Accursi), Fusto, Trezzaei, Parisi, Lavecchia, Mamede, Gentile (20' st Coppola), Sullo, Di Napoli (40' st Princivalli), Zaniolo. (22 Bonnefoi, 6 Aronica, 20 Guzman, 9 Herrera). All. Mutti.
FIORENTINA: Cejas, Maggio, Ripa, Lucarelli, Cherubini (10' st Andreotti), Bacis (38' pt Baronchelli), Helguera (30' st Bismark), Ariatti, Scaglia, Graffiedi, Riganò. (11 Ivan, 2 Rizzo, 35 Manfredini, 10 Maspero). All. Cavasin.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

Salernitana 0 – Genoa 1

MARCATORE: nel pt 37' Rossi.
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Perna, Olivi, Molinaro, Lai (1' st Bombardini), Breda (38' st Maschio), Longo, Di Vicino, Camorani (30' st Tulli), Bogdani. (17 De Lucia, 7 Gioacchini, 77 Rinaudo, 80 D'Aniello). All. Pioli.
GENOA: Gazzoli, Villa, Baldini, Aldair, Cudini (40' st Gregori), Rossi (43' st Behrami), Cavallo, Ze Elias, Cordone, Bjelanovic, Colacone (26' st Della Morte). (25 Barasso, 5 Colasante, 9 Ghirardello, 10 Caccia). All. De Canio.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.

Palermo 3 – Verona 1

MARCATORI: nel pt 23' Papa Waigo, 27' Toni; nel st 7' e 27' Toni.
PALERMO: Berti, M. Ferri (10' pt Masiello), Atzori, Conteh, Accardi, Corini, Di Donato (40' st Pepe), Gasbarroni (1' st Vasari), Mutarelli, Zauli, Toni. (12 Santoni, 18 Brienza, 23 Vannucchi, 29 Nastase). All. S. Baldini.
VERONA: Pegolo, Cassani, Minelli, Biasi, Dossena, Pisanu (19' st Agnelli), Italiano (32' Almiron), Lomi, Melis (24' st Campana); Papa Waigo, Myrtaj. (70 Zomer, 16 Pace, 17 Pizzini, 90 Mihalcea). All. Salvioni.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Ascoli 3 – Vicenza 0

MARCATORI: nel st 3' Speranza, 11' e 17' Sosa.
ASCOLI: Micillo, De Martis, Ferri (1' st Di Venanzio), Brevi, Savini, La Vista, Speranza, Fontana, Antonelli, Pià (26' st Favasuli), Sosa (18' st Ferraro). (12 Coppola, 4 Vicari, 24 Zoppetti, 79 Mastronunzio). All. Ammazzalorso.
VICENZA: Avramov, Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta, Biondini (36' st Di Gennaro), Moscardi (19' st Rigoni), Tamburini, Jeda, Rantier (23' st Morini), E. Baggio. (12 Lirussi, 15 De Martini, 23 Guastalvino, 55 Abubakari). All. Inchini.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Avellino 1 – Bari 2

MARCATORI: nel st 28' Kutuzov, 33' Spinesi, 36' Spinesi.
AVELLINO: Cecere, Maietta, Sardo, Puleo, Moretti (38' st Vianello), Fusco, De Simone (43' st Nocerino), Tisci, Millesi (7' st Stroppa), Kutuzov, Capparella. (12 Anania, 8 Cinelli, 17 D'Andrea, 18 Bagalini). All. Zeman.
BARI: Battistini, Doudou, De Rosa, Candrina, Ingrosso (28' st Lipatin), Pizzinat, Lafortezza, Bellavista, Mora, Spinesi, Motta (9' st Cordova). (21 Spadavecchia, 18 Schwedler, 20 Valdes, 26 Berardi, 29 Eninaia). All. Pillon.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

Cagliari 0 – Piacenza 2

MARCATORI: nel pt 21' D' Anna; nel st 6' Campagnaro.
CAGLIARI: Pantanelli, Festa, Loria, Di Fabio (28' st Conti), Modesto, Delnevo (1' st Zola), Brambilla, Albino (1' st Capone), Macellari, Suazo, Esposito. (12 Capello, 6 Lopez, 14 Sabato, 27 Farci). All. Ventura.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Campagnaro, Fattori, Radice, D' Anna, Miceli, Riccio, Lucenti (42' st Mangone), Cacia (24' st Bocchetti), Ambrosetti (17' st Cipriani). (1 Orlandoni, 5 Abbate, 7 Patrascu, 14 Tagliaferri). All. Cagni.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Torino 4 – AlbinoLeffe 0

MARCATORI: nel st 9' Ferrante, 15' Fabbrini, 46' Conticchio, 48' Pinga.
TORINO: Sorrentino, Martinelli (30' pt Adami), Mandelli, Fernandez, Balzaretti, Pinga, De Ascentis, Vergassola, Rizzato (23' st Conticchio), Ferrante, Fabbrini (33' st Tiribocchi). (33 Fontana, 30 Mezzano, 8 Masolini, 22 Osmanovski). All. Rossi.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Biava, Sonzogni, Regonesi, Colombo (13' st Raimondi), Poloni, Carobbio, Gorzegno (21' st Morfeo), Ferrari, Bonazzi. (1 Gritti, 14 Gorini, 26 Gori, 19 Manzini, 51 Araboni). All. Gustinetti.
ARBITRO: Romeo di Verona.

Ancona 1 – Brescia 1

MARCATORI: nel pt 5' Baggio; nel st 16' Berretta.
ANCONA: Scarpi, Bilica, Milanese, Esposito, Russo, Berretta, Carrus, Lombardi, Poggi (1' st Parente), Ganz (27' st Luiso), Bruno (1' st Sommese). All. Sonetti.
BRESCIA: Agliardi, Dainelli, Petruzzi, Pisano, Mauri (21' st Stankevicius), Filippini, Di Biagio, Brighi (37' st Correa), Bachini, Caracciolo (21' st Maniero), Baggio. All. De Biasi.
ARBITRO: Saccani.

IL CASO

Abbonati inviperiti, Sky oscura l'Unione

TRIESTE Scandalosa Sky! La pay-tivù di Murdoch oscura Triestina-Como senza neppure avvisare gli abbonati. I poveretti, hanno avuto la sgradita sorpresa solo pochi minuti prima delle 15 quando si sono sintonizzati sui canali di solito riservati alla serie B. Cerca una, due, tre volte ma la partita del «Rocco» non è in programmazione. Possibile, visto che la società alabardata ha firmato il contratto con Sky due mesi fa? Purtroppo sì. Quei tifosi-abbonati alabardati che volevano godersi l'incontro nel tepore domestico o al bar con gli amici sono allibiti e quando finisce lo stupore comincia l'incazzatura. Ancora più inferociti i sostenitori del Como che non avevano neanche lo stadio a portata di mano. Niente da fare, la partita priprio non c'è.

E allora non resta che protestare telefonando a Sky, al 199100400 ma è una giungla di segreterie automatiche. Bisogna avere pazienza e attendere. Finalmente risponde una cortese operatrice: innanzitutto vuole sapere qual è il codice del cliente per verificare se la protesta è legittima. Poi s' arrende: «Ci scusiamo per questo disservizio dovuto a questioni tecniche. Purtroppo non avevamo sufficienti canali per trasmettere tutte le partite di serie A e B... Ma ci lasci il suo numero, sarà nostra premura ricontattarla...» A Sky ieri sono fioccate centinaia di lamentele e qualche abbonato non esclude l'azione legale: «E' una vera truffa. Pago un canone mensile per il pacchetto calcio di oltre 40 euro. Stando all'operatrice, non si tratta manco di un errore ma di una precisa scelta della televisione privata. Avevano pochi canali a disposizione e quindi hanno «sacrificato» la partita meno appetibile per la classifica (si fronteggiavano due squadre di bassa classifica), tuttavia Sky dovrebbe in qualche modo assicurare tutte le dirette. Probabilmente Triestina e Como sono anche tra le formazioni che hanno meno abbonati.

Anche Tele+ e Stream si sono trovate in passato di fronte a questo problema (più partite che spazi) e lo hanno risolto dirottando una o più gare su canali riservati al cinema e agli spettacoli. Perchè Sky non poteva fare lo stesso?

Cat.

Il Palermo (grazie al Napoli) scalza l'Atalanta in vetta

TRIESTE Il sorpasso in vetta alla serie B si concretizza grazie al Napoli. I partenopei, rinfrancati dalla cura Simoni, bloccano l'Atalanta, facendo un regalo al Palermo, che rimonta il Verona e sale al primo posto. E dire che per la squadra di Silvio Baldini (imbattuta da undici giornate) le cose si erano messe male in partenza, complice il gol del senegalese Papa Waigo, ma ieri i rosanero avevano un Luca Toni in più: il centravanti ha firmato il pareggio, andando a segno altre due volte nella ripresa, per il 3-1 finale. La festa per il Palermo è stata completata dalle notizie arrivate da Bergamo, dove il Napoli ha saputo imporre lo 0-0 all' Atalanta, facendo perdere la testa alla formazione di Mandorlini.

Torna al successo la Ternana, che supera il Verona grazie a un grande secondo tempo e alle reti di Zampagna e Borgobello, mentre rallenta ancora il Livorno, fermato sul pari casalingo da un Venezia che sta recuperando punti e posizioni. Domenica scoppiettante per il Torino, che consolida il quinto posto rifilando una quaterna all'AlbinoLeffe. Perde posizioni, invece, il Cagliari, pesantemente sconfitto dal Piacenza (prima vittoria in trasferta) sul neutro di Tempio Pausania: i gol di D'Anna e Campagnaro potrebbero costare cari a Giampiero Ventura...

A Cagliari scricchiola la panchina di Giampiero Ventura.

A proposito di allenatori in bilico, chissà se Casillo starà pensando di liquidare Zeman, dopo l'ennesima sconfitta casalinga dell' Avellino. Contro una diretta rivale come il Bari, la squadra irpina era riuscita a sbloccare la situazione alla mezz'ora della ripresa grazie a Kutuzov, ma è riuscita nell'impresa di beccare due gol in chiusura (da Spinesi, nuovo capocannoniere a quota 12), dicendo virtualmente addio ad ogni speranza di salvezza. Per il Bari, invece, la prima vittoria della gestione Pillon serve ad allontanare il Como e avvicinare il Verona e il gruppetto delle quintultime a quota 17, mentre un punto più su c'è il Genoa, che ha sbancato Salerno.

Niente salto in alto per la Fiorentina, che a Messina ridimensiona i sogni di promozione. Da segnalare ancora la sonante vittoria dell'Ascoli a spese del Vicenza e il successo di misura del Pescara sul Catania.

PRIMAVERA

Una vittoria, un pareggio e ben sei sconfitte per i ragazzi di Maurizio Inglese

Inizio di stagione difficile

TRIESTE Una vittoria, un pareggio e sei sconfitte. Il bilancio di quest'inizio stagione della Triestina Primavera non sarà dei più rosei, ma tutto rientra nei pronostici della vigilia. La squadra allestita dal responsabile del «vivaio» alabardato Maurizio Inglese e messa agli ordini di Furio Corosu, infatti, è una delle più giovani del campionato, contando quasi esclusivamente su giocatori dell'86, e dovrà far tesoro di questa stagione in vista dell'anno venturo. Senza contare poi, che quasi tutti i giocatori della rosa (con l'eccezione del romano Davide Viola, proveniente dal Savio-Roma) sono stati pescati in giro per la regione o, al massimo, provengono dal vicino veneto. Una politica ben precisa che serve sì a limitare i costi di bilancio ma che serve pure a valorizzare i giovani locali e attuare collaborazioni con le società dilettantistiche più vicine. Senza contare che la giovane Alabarda è forse l'unica formazione a non avere quasi mai impegnato giocatori della prima squadra, al contrario di quanto successo nelle scorse stagioni. Uniche eccezioni Famiano, Cocetti e Berko, i primi due praticamente fuori rosa dalla prima squadra mentre il secondo spesso lavora ai margini della formazione allenata da Tesser.

Nella nona giornata del girone d'andata la Triestina ha osservato il turno di riposo, mentre sabato riceverà sul campo di via Felluga il Cagliari.

Risultati: Brescia-Chievo 1-0; Milan-Inter 0-2; Padova-Udinese 3-0; Venezia-Cittadella 1-1; Verona-Vicenza 1-1.

Classifica: Inter 18 (9 giocate); Vicenza 17 (8); Udinese 15 (9); Padova (7) e Milan (8) 14; Venezia (8) 12; Chievo (8) e Brescia (8) 9; Cittadella (8) 8; Verona (7) e Cagliari (8) 7; Treviso (6) 5; Triestina (8) 4.

a.r.

BERRETTI

Brutto capitombolo della Triestina Allievi, che torna dal Veneto sommersa da sei gol

Che gran scoppola a Vicenza!

Vicenza 6 – Triestina 0

MARCATORI: pt 4' f. Cornale, 25' e 32' A. Corale, 40' Dal Bosco, st 12 Dalla Fina, 35' Dal Bosco.
VICENZA: Pellizzaro, Vallano, Cavan, Pozza, A. Cornale, Bignomattia, Vecchio, Severino, Tacchi, Dal Bosco, F. Cornale (Dalla Fina). All. Cipollin.
TRIESTINA: Stocovaz, Giannone, Matteo Cheber, Pignatiello (G. Cappellari), F. Cappellari, Bagon, Beltramini (Valdemarin), Montebugnoli, Tomic (Martin Cheber), Gallovich (Trevisiol), De Tomi (Gamboz). All. Zanuttig.

VICENZA Brutto capitombolo della Triestina Allievi che torna da Vicenza con un «cappotto» sulla schiena facendo un bel passo indietro rispetto alle ultime prestazioni positive. Alabarda mai in partita e subito sotto causa una rete di Francesco Cornale capace di deviare un cross proveniente dalla bandierina del corner. Al 25' Francesco Cappellari si fa espellere per un fallo da ultimo uomo e sulla punizione successiva Alessandro Cornale insacca il raddoppio veneto. Lo stesso attaccante del Vicenza porta la sua squadra sul 3 a 0 dopo una triangolazione con Dal Bosco e, nel finale del primo tempo, proprio quest'ultimo chiude in pratica la partita mettendo dentro la rete del 4 a 0. La partita è già bella che finita. In dieci, e con un simile passivo, la Triestina si demoralizza e nella ripresa subisce ancora le reti di Dalla Fina e di Dal Bosco. Sei a zero e brutta botta per la Triestina che domenica prossima riceverà al «Ferrini» di Ponziana il Treviso.

q.r.

10.A GIORNATA Una doppietta dell'ucraino chiude la partita già all'inizio del secondo tempo al Bentegodi

Shevchenko non perdona le falle del Chievo

Gioco scarsamente emozionante perché la tattica ha avuto la meglio sull'improvvisazione

VERONA I diritti della qualità: solo così il Milan ha superato il Chievo. In rossonero gioca Shevcenko e gli altri devono arrangiarsi con Pellissier. Solo l'abilità del singolo poteva far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. E ha detto bene al Milan.

Si gioca il control-game, termine in voga nel basket universitario Usa, dove si bada molto alla difesa per soffocare gli schemi offensivi che viceversa. Con tanti talenti ruspanti del ground ci vuole la disciplina tattica. Stessa cosa tra Chievo e Milan. Solo che nel nostro calcio di talenti ruspanti ce n'è sempre meno. È solo per paura di concedere qualcosa all'avversario che Del Neri e Ancelotti hanno chiesto ai loro giocatori di stare molto attenti.

Così per tutto il primo tempo non abbiamo visto praticamente nulla, o quasi. Il quasi è stato il gol di Shevcenko, entrato di testa su un cross teso di Gattuso che Marcheggiani non ha potuto deviare.

Prima del gol tanti corpo a corpo, spazi stretti e di tiri in porta solo un paio, Rui Costa e Pellisier, che non hanno obbligato i portieri a sporcarsi le braghe.

Del Neri ha provato a sparigliare la tattica rossonera mandando in campo Morrone e dirottando Perrotta sulla banda destra. Morrone è stato vivo ma Perrotta non ci prendeva proprio a giocare lontano dal vivo della manovra. La paura era Pancaro che è abituato a scendere per il cross: puntualmente il terzino rossonero non ne ha tentati neanche uno.

Poi, quando il tempo regolamentare era finito, il teso traversone di Gattuso e l'acrobazia dell'ucraino. Ma è stato un fulmine a ciel sereno che ha tramortito le aspirazioni dei veneti e ha nobilitato fuori misura la manovra del Milan, sempre sterile finchè Rui Costa porta il pallone a spasso per il campo neanche si trattasse di andare in giro con cagnolino al guinzaglio.

Il siparietto di Farina che ha espulso Del Neri ci è sembrato una inutile dimostrazione di arroganza. L'allenatore del Chievo protestava giustamente per una decisione che sarebbe finita subito se il petulante zufolo ligure non avesse affrontato il tecnico.

Non appena la ripresa comincia a mostrare che il copione non cambia, ancora Shevchenko in rete. Stavolta il Chievo non fa proprio tempestivamente il fuorigioco e così l'ucraino può controllare e battere deciso nella porta di Marcheggiani.

La partita può dirsi chiusa. Sì, il Chievo ha cercato in qualche modo di rattoppare la sua prova attaccando di più ma Dida non ha dovuto fare nessuna parata degna di tale nome.

Nel finale la passerella per Borriello e Redondo: mera presenza senza alcun sugo. Ma non c'era bisogno di altro. Il Milan segue la Juve e pensa già all'Ajax.

br. tuo.

Chievo 0
Milan 2

MARCATORI: pt 46', st 5' Shevchenko.
CHIEVO: Marcheggiani, Moro, Barzagli, Sala, Lanna, Morrone, Perrotta, Baronio (st 10' Sculli), De Franceschi, (st 6' Santana) Amauri, Pellissier (st 27' Pinilla). All. Del Neri.
MILAN: Dida, Costacurta, Nesta, Laursen, Pancaro, Gattuso, Pirlo (st 38' Redondo), Rui Costa, Ambrosini, Shevchenko (st 30' Seedorf), Tomasson (st 40' Borriello). All. Ancelotti.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Espulso Del Neri. Ammoniti Lanna, Pancaro, Sala.

Manoel Rui Costa col pallone tra i piedi. Il portoghese ogni tanto dovrebbe darlo via.

IL CASO

Mancini: «Succedeva di tutto» Gaucci: «È un complotto»

ROMA Era una partita di calcio, neppure tanto combattuta, Lazio-Perugia è finita con una decina di minuti di guerriglia fra giocatori delle due squadre, fra i laziali e Cosmi e Alessandro Gaucci, e in mezzo l'arbitro Bolognino che non sapeva più che pesci pigliare, se non estrarre a ripetizione cartellini gialli e rossi, più questi che quelli.

Ne hanno fatto le spese il tecnico e il dirigente del Perugia, i calciatori Ignoffo, Conceicao e Di Loreto, che sono andati a raggiungere anzitempo negli spogliatoi, l' espulso della prima ora Diamoutene, per non parlare degli ammoniti (cinque).

«In partite così nervose, può succedere di tutto...». È franca l'ammissione di Roberto Mancini sulla ripetuta rissa in campo. «Il nervosismo era certamente eccessivo, non era una finale di coppa del mondo», ha aggiunto il tecnico della Lazio, la voce rauca per aver urlato contro i suoi giocatori che litigavano con Cosmi.

«Credo che tutto sia nato dalla prima espulsione, quella di Diamoutene. Lì gli animi si sono surriscaldati - ha detto Mancini - Non so cosa sia successo precisamente: si sono innervositi, e davvero non ho visto perchè. Quando è scoppiata la baruffa in campo, tutti, laziali e perugini, sono accorsi per calmare gli animi. Io stesso sono entrato in campo per allontanare i miei giocatori».

Liverani racconta di come, sull'1-1, «noi non volessimo che si perdesse tempo», spiegando così i motivi della baruffa davanti alla panchina di Cosmi. «Gli espulsi? L'arbitro ha cacciato quelli che ha visto».

«Cosa ho gridato? Bella Roma! Perchè Roma è davvero una gran bella città». Serse Cosmi prova a sdrammatizzare il finale di partita e quel «Forza Rom» visto dal labiale tv: quando allo scadere il tecnico è stato espulso per l'ennesima lite a bordo campo, con Simone Inzaghi, scendendo le scalette dello spogliatoio ha gridato qualcosa verso il pubblico. E il labiale delle riprese tv ha mostrato chiaramente un incitamento nei confronti della rivale cittadina della Lazio, di cui tra l'altro Cosmi è dichiarato tifoso.

Cosmi ha poi negato che la rissa sia stata provocata dalla sua squadra. «Fino a certe decisioni dell' arbitro - ha detto il tecnico del Perugia - stavamo giocando meglio noi. Non era dunque il Perugia ad aver interesse a scatenare una rissa. Di solito lo fa chi sta giocando peggio. È vero che i professionisti in campo non dovrebbero perdere la calma, ma il professionista è anche un uomo e lo fa. Così succede quello che nessuno vorrebbe mai vedere. Ma lo ripeto, non eravamo noi a volere la rissa, e chi vuol capire capisca».

Alessandro Gaucci

Luciano Gaucci non risparmia accuse all'arbitro Bolognino: «Non è mica la prima volta che ci arbitra contro. Come si fa a fischiare certi falli, a dare certe ammonizioni e certe espulsioni per normali falli di gioco. Credo che siamo in mezzo a un complotto, vogliono farci retrocedere per certe mie prese di posizione. Non ciè altra spiegazione del perchè gli arbitri hanno un atteggiamento punitivo nei confronti del Perugia».

L'allenatore della Lazio Roberto Mancini, tenta di calmare i giocatori durante la rissa a bordo campo nel finale.

Biancocelesti più freddi nell'approfittare del cedimento nervoso degli avversari

Lazio e Perugia finisce a urla e botte

ROMA Un recupero interminabile premia il cuore della Lazio, ritrovato quando il Perugia, pur in nove per le espulsioni, non soltanto non molla il pareggio (1-1), ma minaccia di portarsi via l'intera posta. La squadra umbra, nello stesso tempo, perde la testa, con cui aveva saputo giocare una partita accorta, financo migliore di quella dell'avversaria: passata in svantaggio al 47' del primo tempo su un gol di Stankovic viziato da un fallo di Conceicao su Fusani, l'ospite aveva macinato buon gioco dopo il riposo fino a quando, al 22' del secondo tempo, non ha pareggiato con una botta di Grosso.

La scintilla scocca al 42' del st quando, per un fallo di Inzaghi su Do Prado, che rimane a terra, cominciano ad azzuffarsi Ignoffo e Conceicao: Bolognino interviene mandandoli fuori. Il gioco riprende ma il Perugia, falcidiato dalle espulsioni, gioca un paio di minuti in sette, finchè Bolognino non arresta il gioco per fare entrare Nastos per l'infortunato Do Prado. Ed è a questo punto che Alessandro Gaucci si agita, litiga con Favalli e finisce fuori. Si arriva al 47' alla meno peggio.

Zè Maria, fin lì il più brillante degli ospiti, tarda a rinviare una palla, che Stankovic gli porta via e prontamente smista al centro per l'accorrente Corradi, il cui siluro di sinistro si insacca sotto l'incrocio dei pali.

Esplode la rabbia del Perugia: Liverani e Corradi vanno a questionare con Cosmi. Mancini si getta nella mischia e con maniere spicce allontana i suoi giocatori e li spedisce verso il centro del campo, mentre Bolognino caccia il tecnico umbro che, prima di uscire, manda a quel paese tutti. Lo segue presto Di Loreto, reo di avere scalciato in un'entrata decisa l'ex perugino Liverani. Entrambi non vedono il gol che dopo due minuti, cioè al 49', Corradi confeziona con un bell'assist per Inzaghi: la punta fa pochi passi, entra in area e piazza un lob nel sette di Tardioli. Pochi secondi ancora e l'arbitro manda le squadre sotto la doccia: vincitori, e soprattutto vinti, ne hanno un gran bisogno per chiarirsi le idee.

Se, infatti, il Perugia, nella partita migliore giocata in questo campionato, ha bisogno di sbollire soprattutto la rabbia, convinto com'è di avere subito gravi ingiustizie (a cominciare dal primo gol incassato, propiziato da un fallo), la Lazio deve fermarsi a riflettere sui motivi che, anche in questa occasione, non le hanno permesso di giocare al meglio.

Lazio 3
Perugia 1

MARCATORI: pt 47' Stankovic, st 22' Grosso, 47' Corradi, 49' Inzaghi
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam (1' st Negro), Mihajlovic, Favalli, Conceicao, Dabo (12' st Giannichedda), Liverani, Stankovic (47' st Albertini), Corradi, Inzaghi. All. Mancini
PERUGIA: Tardioli, Diamoutene, Di Loreto, Ignoffo, Zè Maria, Tedesco, Obodo, Fusani, Grosso, Margiotta (32' st Do Prado, 45' st Nastos), Vryzas (34' st Bothroyd). All. Cosmi
ARBITRO: Bolognino
NOTE: Espulsi Diamoutene, Conceicao, Ignoffo, Di Loreto. Ammoniti Tedesco, Corradi, Obodo e Fusani.

Prima vittoria in campionato per l'Empoli che resta comunque in fondo alla classifica

Delude il Parma e Foggia s'inventa il tiro-gol

Foggia, autore della rete della vittoria contro il Parma, viene portato in trionfo dai compagni a fine partita.

EMPOLI Dopo cinque sconfitte di fila l'Empoli conquista la prima vittoria in campionato battendo il Parma per 1-0. Una vittoria ottenuta a tempo ormai scaduto (46') grazie al gol del giovane Foggia, alla sua prima rete in serie A. Il ventenne giocatore toscano, subentrato al 37' al posto di Rocchi, ha regalato i tre punti alla propria squadra con un rasoterra preciso, un tiro più fortuito che cercato, che ha premiato il suo coraggio e la sua intraprendenza.

Al fischio finale dell'arbitro, grande festa in campo da parte di tutti i giocatori e lo staff dell'Empoli. Al contrario, per il Parma una domenica da dimenticare: secondo ko esterno della stagione e un vistoso passo indietro sul piano del gioco tanto che per buona parte della ripresa i gialloblù hanno concesso spazi agli avversari costringendo Frey, rientrato dopo uno stop per infortunio, a fare gli straordinari prima di capitolare al gol di Foggia. Unico alibi per Prandelli le tante assenze (sette fra squalificati, indisponibili e infortunati, da Adriano a Morfeo) e una formazione imbottita di molti giocatori reduci da impegni con le rispettive nazionali, da Nakata a Gilardino, da Castellini a Marchionni.

È stata una partita dai due volti, piatta nel primo tempo, più vivace nella ripresa con quel finale rocambolesco che resterà a lungo nella memoria dell' Empoli e dei suoi tifosi. Pochissime le occasioni da ambo le parti nei primi 45'. Ha fatto poco la squadra quarta in classifica, quella emiliana; troppo poco per una formazione bisognosa di punti quale quella guidata da Perotti, da tempo ultima senza appello. Proprio il tecnico toscano, anch'egli alle prese con molti assenti (fra cui Tavano, Giampieretti, Gasparetto) ha rilanciato Cappellini, mai titolare finora, affidandogli la fascia di capitano e il ruolo di regista (ma l'esperto centrocampista ha deluso) con Rocchi unica punta sostenuto sulle fasce da Buscè e Di Natale che, dopo un primo tempo blando, impegneranno assai la retroguardia emiliana.

La stanchezza ha finito per condizionare il Parma che nel secondo tempo ha sofferto la grinta dell' Empoli. C'è stato un clamoroso errore di Rosina a porta vuota al 45', un attimo prima del colpo dell' Empoli.

Colpo dell'Empoli, per merito di Foggia che ha infilato di sinistro un grande portiere come Frey.

Empoli 1
Parma 0

MARCATORI: st 45' Foggia
EMPOLI: Bucci, Belleri, Cribari, Pratali, Cupi, Ficini, Grella, Buscè, Cappellini (30' st Carparelli), Di Natale, Rocchi (37' st Foggia). All. Perotti
PARMA: Frey, Cannavaro, Ferrari, Castellini, Seric, Barone, Nakata (16' st Rosina), Filippini, Marchionni, Bresciano (16' st Donadel), Gilardino. All. Prandelli
ARBITRO: Bertini
NOTE: Ammoniti Cupi, Pratali.

SERIE A

RISULTATI	
Ancona-Brescia	1-1
Bologna-Roma	0-4
Chievo-Milan	0-2
Empoli-Parma	1-0
Inter-Reggina	6-0
Lazio-Perugia	3-1
Lecce-Sampdoria	0-0
Modena-Juventus	0-2
Udinese-Siena	1-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Udinese
Juventus-Inter
Milan-Modena
Parma-Chievo
Perugia-Empoli
Reggina-Bologna
Roma-Lecce
Sampdoria-Ancona
Siena-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	26	10	8	2	0	5	4	1	0	5	4	1	0	25	9	6
Roma	24	10	7	3	0	5	5	0	0	5	2	3	0	22	3	4
Milan	24	10	7	3	0	4	3	1	0	6	4	2	0	18	4	6
Inter	19	10	5	4	1	6	3	2	1	4	2	2	0	17	5	-3
Lazio	19	10	6	1	3	5	4	0	1	5	2	1	2	18	13	-1
Parma	18	10	5	3	2	5	3	2	0	5	2	1	2	16	10	-2
Chievo	14	10	4	2	4	5	1	1	3	5	3	1	1	12	12	-6
Modena	14	10	4	2	4	5	3	0	2	5	1	2	2	10	10	-6
Sampdoria	13	10	3	4	3	4	2	0	2	6	1	4	1	9	10	-5
Udinese	12	10	3	3	4	5	1	2	2	5	2	1	2	13	14	-8
Siena	11	10	2	5	3	5	2	1	2	5	0	4	1	12	10	-9
Reggina	9	10	1	6	3	5	1	3	1	5	0	3	2	10	19	-11
Brescia	8	10	1	5	4	5	0	4	1	5	1	1	3	15	21	-12
Lecce	8	10	2	2	6	5	2	1	2	5	0	1	4	11	21	-12
Bologna	6	10	1	3	6	5	1	2	2	5	0	1	4	9	17	-14
Perugia	6	10	0	6	4	5	0	5	0	5	0	1	4	12	21	-14
Empoli	5	10	1	2	7	5	1	2	2	5	0	0	5	6	22	-15
Ancona	4	10	0	4	6	6	0	3	3	4	0	1	3	5	19	-18

MARCATORI: 10 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Juventus), Adriano (Parma); 6 reti: Fava Passaro (Udinese); 5 reti: Montella (Roma), Vieri (Inter), Inzaghi (Lazio), Chiesa (Siena), Caracciolo (Brescia), Chevanton (Lecce)

10.A GIORNATA Bianconeri molto vivi con Jankulovski e con lo stesso attaccante ex alabardato finché il Siena reagisce

Fava fa sognare il Friuli ma Flo lo risveglia

Le assenze di Bertotto, Pinzi e Castroman pesano sul rendimento in campo dell'Udinese

UDINE Gli alibi ci sarebbero anche, a iniziare da almeno tre titolari (di peso) assenti quali Bertotto in difesa e Pinzi e Castroman a centrocampo, ma possono bastare per giustificare l'ennesimo appuntamento mancato con la vittoria di un'Udinese che sul proprio campo quest'anno ha saputo battere solo l'Empoli? Chissà perché non vince più, 'sta squadra, verrebbe da chiedersi. Già, chissà perché? E allora, osservando bene l'andamento della gara di ieri, qualche altra ideuzza salta fuori. Ad esempio, che l'Udinese ha avuto paura di vincere. Di fronte a un Siena che, vabbè, perdeva, ma, da parte sua, non si è mai lasciato andare. E ha giocato, giocato fino al pareggio e poi ancora cercando anche di vincere in una partita che sembrava, quanto a emozioni, essere salita sulle montagne russe del vicino luna park.

Insomma, vinceva l'Udinese. Vinceva perché, dài e dài, all'ennesimo tentativo dalle parti del signor Rossi (di nome Generoso: alla fine non per caso il migliore in campo), Fava aveva trovato il pertugio giusto, tra le mani del portiere ospite e la traversa. Palla che sbatte contro la faccia inferiore del legno, rimbalza in rete, ne sembra uscire ma poi rimbalza ancora nettamente oltre la linea bianca prima che lo stesso Rossi la smanacci fuori. Troppo tardi, però. Gol, gol assolutamente regolare e anche assai bello, già il sesto in campionato dell'ex alabardato.

Era il 42' del primo tempo e i bianconeri di casa avevano già costruito un discreto numero di occasioni: al 9' con Fava di testa, al 20' con Jankulovski liberato davanti a Rossi da Pizarro, al 37' ancora con Fava (e ancora di testa). Un successo legittimato anche nell'avvio di ripresa, ancora con Jankulovski (al 3'), e poi con un intervento al limite del regolamento di Mignani per fermare Fava (al 5').

Ma in campo c'era anche il Siena, questo Siena partito in campionato scegliendosi un ruolo un po' defilato, lontano dalle luci dei riflettori, ma forte di giocatori che sanno giocare al calcio. Nomi noti (Chiesa, Ventola, il norvegese Flo, Lazetic) ma non solo, anche grandi lavoratori del centrocampo, a iniziare dai centrali D'Aversa e Ardito per allargarsi poi al brasiliano Taddei. E proprio a centrocampo i toscani hanno costruito il pareggio. E proprio a centrocampo i friulani hanno perso la vittoria.

Per compensare le assenze di Pinzi e Castroman, Spalletti al 12' della ripresa ha scelto la via della prudenza e, fuori Iaquinta dentro Pazienza, ha provato a schierare un incontrista in più, anche perché al 10 Taddei aveva pure segnato, anche se l'arbitro Dattilo aveva annullato per una posizione di fuorigioco di Ventola che, a terra davanti a De Sanctis, si era malauguratamente trovato sulla traiettoria del pallone. E così al 20' il Siena si va vedere ancora nell'area avversaria e reclama il rigore per un tocco avversario (di mano, sostiene) che nemmeno la tv riesce a chiarire e poi, al 32', inserisce un altro uomo d'attacco in più, il brasiliano Menegazzo, leader della under 20 verde-oro ma sino a questo momento sottoutilizzato da Papadopulo. E non è un caso che proprio il movimento del baby-brasiliano riesca a creare quello spazio, al limite dell'area, che permette al lunghissimo norvegese Flo di ricevere la palla, aggiustarsela e calciare di potenza e precisione in diagonale a battere De Sanctis.

A Udine sono, questi, i giorni della tradizionale Fiera di Santa Caterina. E allo stadio la Fiera delle Occasioni riesce a offrire emozioni anche nel finale, con Fava (ancora) che trova Rossi (ancora) a chiudergli lo specchio della porta. E visto che anche il Siena non sfrutta la sua ultima occasione è 1-1, un punto a testa e contento solo Papadopulo: i «se» e i «ma» hanno, invece, popolato la notte di Spalletti, stregonerie che sembrano impedire all'Udinese di prendere sonno serena in questa stagione fin qua troppo anonima.

Guido Barella

Udinese 1
Siena 1

MARCATORI: pt 42' Fava, st 34' Flo.
UDINESE: De Sanctis, Kroldrup, Sensini, Pierini, Manfredini (38' st Felipe), Pieri (19' st Alberto), Pizarro, Jankulovski, Iaquinta (12' st Pazienza), Fava, Jorgensen. All. Spalletti.
SIENA: Rossi, Cufrè, Delli Carri (32' st Menegazzo), Mignani, Guigou, Taddei, D'Aversa, Ardito (29' st Cucciari), Lazetic, Chiesa (21'pt Ventola), Flo. All. Papadopulo.
ARBITRO: Dattilo.
NOTE: Ammoniti Cufrè, Mignani, D'Aversa, Cucciari, Pizarro e Lazetic.

Il gol di testa di Fava al 42' del primo tempo.

La rete di Flo che riporta la partita sul definitivo pareggio.

Spalletti: «Ma noi abbiamo impegnato di più il loro portiere»

UDINE A fine gara ride di più il Siena, ma il risultato è pari anche nei rimpianti. Storce il naso Spalletti, che stava già facendo più di un pensierino ai tre punti, ma recrimina pure Papadopulo, secondo il quale «il risultato sta un po' stretto al Siena». Ce n'è abbastanza per far nascere la polemica, ma alla fine prevale il rito dei complimenti reciproci, che tutto sommato sembrano sinceri.

«Temevamo molto l'Udinese - dichiara a fine gara il tecnico del Siena - che ha 4-5 giocatori da grande squadra e che secondo me, per valori tecnici, viene subito dopo le prime cinque». Prima l'incenso, poi la stoccata: «Però li abbiamo sofferti meno del previsto forse alla fine potevamo meritare qualcosa di più».

« Se il migliore in campo è stato Generoso Rossi - ribatte Spalletti - vuol dire che qualche problema al Siena lo abbiamo creato. Penso comunque che il risultato vada accettato: non sta scritto da nessuna parte che l'Udinese possa far manbassa contro il Siena, che ha individualità di valore assoluto, a partire da Chiesa e Flo, ed è una squadra molto ben allenata. In più bisogna mettere in conto le nostre assenze, che erano davvero pesanti: già dovevamo rinunciare a gente come Bertotto e Pinzi, poi si è fatto male pure Pieri che stava facendo bene in un ruolo non suo».

Gli alibi di Spalletti reggono anche di fronte a chi gli rimprovera il cambio di Iaquinta: «Ero senza mediani e volevo irrobustire il centrocampo».

Tra tanti rimpianti e dopo le nuove polemiche del presidente del Siena De Luca per l'anticipo coatto della sfida di Coppa Italia con la Juve, c'è spazio anche per due sorrisi. Il primo è quello di Dino Fava, al sesto centro in otto partite: «Nella prima occasione è stato bravissimo Rossi, il secondo colpo di testa l'ho girato meglio. Peccato però che non sia servito per i tre punti». L'altro sorriso, naturalmente, è quello di Tore Andre Flo: «Mi sono rifatto delle occasioni sciupate contro il Chievo. È il secondo gol che segno in Italia, ma è il primo decisivo per il risultato: stanotte posso dormire felice, da domani penserò alla Juve».

Riccardo De Toma

Grazie al poker di reti

I giallorossi rimangono nella scia della Juventus

ROMA La Roma travolge un Bologna senz'anima e rimane nella scia della Juventus, vittoriosa ieri a Modena in un match caratterizzato dagli errori dell'«arcangelo Gabriele», come lo ha definito oggi un furioso Luciano Gaucci. I giallorossi hanno dato contro Carletto Mazzone, ora in bilico (ma le maggiori contestazioni sono state per Gazzoni), un'impressionante dimostrazione di forza, andando in gol con tutti gli elementi del tridente (Totti, Montella e l'ottimo Cassano). Ma la forza della squadra di Capello sta anche nella difesa: Pelizzoli è rimasto imbattuto, portando a 685 minuti il suo personale primato di inviolabilità.

Vince anche l'altra squadra romana, la Lazio, in una partita in cui a giocare meglio è stato il Perugia, protagonista con i biancocelesti di scene indecorose, fra risse e tentativi di farsi giustizia da sè. È stato un festival di espulsioni (sei in tutto, compresi Alessandro Gaucci e Serse Cosmi) con la situazione completamente sfuggita di mano all'arbitro Bolognino. Cosmi ha chiuso gridando «Forza Roma» verso il pubblico, Gaucci ha ritirato fuori la teoria del complotto di chi vuole la squadra umbra assolutamente in serie B.

Il Parma comincia a scontare pesantemente la mancanza di Adriano e perde 1-0 con l'ultima in classifica, l'Empoli, vittorioso grazie al gol di un giovanissimo, Foggia, che fa parlare di sè fin dai tempi in cui giocava nel campionato Allievi e che anche al momento di affacciarsi alla serie A trova la maniera di risultare decisivo. È l'ennesimo talento cresciuto in una società, quella empolese, da sempre ricca di promesse. Per il Parma quella in Toscana è una brusca frenata che ne ridimensiona le ambizioni.

Si mette in luce anche un «vecchietto», l'intramontabile Baggio, che segna e rischia di mandare in crisi Sonetti. Nella ripresa l'Ancona pareggia, però retrocede all'ultimo posto. In attesa di altri rinforzi e dell'innesto di Rapaic, ancora fermo perchè la società deve risolvere il problema degli extracomunitari, i marchigiani non possono far altro che guardare tutti dal basso in alto. Risultato a reti bianche fra Lecce e Sampdoria, con i padroni di casa che devono recriminare su alcune grosse occasioni fallite, con il giovanissimo Boijnov e con Vucinic, dopo clamoroso svarione del portiere avversario Antonioli.

La Roma passa con autorità al Dall'Ara senza lasciare ai felsinei neanche le recriminazioni

Cassano e Totti stracciano il Bologna

Risultato al sicuro già nel primo tempo, poi ancora un po' di accademia

Cassano esulta dopo aver realizzato il quarto gol della Roma contro il Bologna all'inizio del secondo tempo.

BOLOGNA Contro il fantasma di quel Bologna che, nell'era Guidolin, puntava con costanza a un posto in Europa, la Roma dilaga al Dall'Ara per 4-0 senza incontrare il minimo ostacolo nell'undici di un ex sanguigno come Mazzone. Se la Juve continua la sua marcia in testa al campionato, la Roma è come un pendolino che non ammette fermate fuori programma: la difesa è imperforabile (Pelizzoli è a quasi 700 minuti di imbattibilità) e può anche fare a meno di Chivu, il centrocampo ha alternative di lusso e l'attacco ha pochissimi rivali al mondo. Perchè Totti, Cassano e Montella formano un tridente in grado di perforare qualunque retroguardia, figurarsi quella di un Bologna ora davvero in crisi e impantanata nelle zone a rischio della classifica.

La Roma invece punta direttamente allo scudetto e il poker servito ai rossoblu serve soprattutto a ribadire il suo ruolo di vera anti-Juventus: i bianconeri restano a soli 2 punti di distacco ma, per potenziale e mole di gioco, i giallorossi sembrano addirittura superiori. Se il Bologna può reclamare l'assenza di ben cinque titolari (Zaccardo, Zanchi, Locatelli, Signori e Nervo), la Roma può permettersi di lasciare a riposo Chivu e godere della intraprendenza di Cassano.

L'azzurro che sogna gli Europei, assieme a Totti, è stato l'assoluto protagonista di una partita che non ha avuto mai sussulti o momenti di equilibrio tant'è che i padroni di casa, nell'arco dei 90 minuti, creano un solo reale pericolo con Pecchia a risultato acquisito, ma la palla dell'ex napoletano si stampa sul palo.

Ci mette 16' minuti la Roma a stendere il depresso Bologna, con una botta al volo di Totti, direttamente dal corner di Montella, che un tempo si sarebbe definita un eurogol. Il capitano e il barese si trovano a meraviglia ma è l'Aeroplanino, al 33', a battere ancora Pagliuca: il portiere di Mazzone salva su Cassano ma nulla può sull'accorrente Montella.

La partita finisce in pratica qui ma la Roma ci tiene a non tirare i remi in barca e mettono in cassaforte i 3 punti con Panucci, ancora da angolo. Alla ripresa delle cosiddette ostilità, e dopo un tentativo di aggressione al presidente Gazzoni costretto ad allontanarsi dalla tribuna scortato dalla Digos, ecco la ciliegina sulla torta di Cassano, che di potenza e senza inutili ricami fa calare il sipario sull'incontro.

«È andato tutto bene - ha ammesso Fabio Capello - e Cassano farà anche le 'cassanatè ma come giocatore è determinante e non si discute: bisogna solo che maturi ancora».

Bologna 0
Roma 4

MARCATORI: pt 16' Totti, 33' Montella, 38' Panucci, st 4' Cassano.
BOLOGNA: Pagliuca, Troise, Natali, Juarez, Moretti, Guly (10' st Gamberini), Amoroso (10' st Pecchia), Loviso, Dalla Bona, Bellucci (13' st Tare), Rossini. All. Mazzone.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Panucci (27' st Dellas), Mancini, Emerson, Dacourt (18' st Tommasi), Lima, Totti, Montella, Cassano. All. Capello.
ARBITRO: Collina.
NOTE: Ammoniti Loviso.

Totti: «Aspettiamo un passo falso della Juve»

BOLOGNA La netta vittoria permette alla Roma di tenere il secondo posto a 2 punti dalla Juventus capolista. Punti e gioco, gli uomini di Capello possono davvero guardare avanti con ottimismo e il primo a farlo è Francesco Totti, finalmente tornato al gol: «Questa è una grande Roma, siamo dietro la Juventus in attesa di un suo passo falso, perchè noi siamo lì». Il Bologna non ha offerto sicuramente il meglio di sè, ma per il capitano il merito è della Roma: «Siamo riusciti a non far giocare il Bologna creando tante occasioni da gol, credo che la gente si sia divertita, forse anche i tifosi del Bologna per il calcio che abbiamo offerto. Questa è proprio una grande Roma»

L'Ancona non si rassegna al gol del Brescia e si guadagna un punto

Berretta risponde a Baggio

ANCONA Ancora un pareggio dell' Ancona, ormai da copione negli scontri diretti per la salvezza al Conero, suggellato nella partita col Brescia da due bellissime reti di Baggio e Berretta. L' Ancona si fa sorprendere dal «codino» dopo 5' di gioco, reagisce in modo veemente nella ripresa e poi getta alle ortiche due favorevolissime occasioni per battere i bresciani con il nuovo entrato Parente, che non realizza due gol fatti. Le rondinelle ipnotizzano i biancorossi con azioni di contropiede nella prima frazione, in cui i padroni di casa stentano a dare continuità alla manovra.

Migliori in campo nel Brescia Baggio e Brighi, che più volte mettono in difficoltà una difesa biancorossa in emergenza. In assenza di Viali, infatti, Sonetti schiera l'acciaccato Milanese (contrattura alla coscia sinistra) da centrale e fa esordire Esposito. Che disputa un buon secondo tempo al centro della difesa.

Nel secondo tempo è solo uno strepitoso Agliardi, dopo il pareggio dell' Ancona ottenuto con una fulminante rovesciata di Berretta, ad impedire il vantaggio dei biancorossi. Il portiere ospite diventa una saracinesca impenetrabile che chiude ogni varco. Per due volte dice no a Parente che si fa parare conclusioni a colpo sicuro.

Dopo un primo tempo giocato con buon ritmo, i bresciani appaiono più stanchi e si fanno schiacciare nella loro metà campo dall' Ancona, rigenerata dall' innesto di Sommese. Come al solito però, all' impegno, alle buone giocate e al forcing corale, i biancorossi non aggiungono il colpo decisivo. La manovra dei padroni di casa si fa più pericolosa e le occasioni da rete fioccano senza tuttavia mai essere concretizzate.

Ancona 1
Brescia 1

MARCATORI: pt 5' Baggio, st 16' Berretta.
ANCONA: Scarpi, Bilica, Milanese, Esposito, Russo, Berretta, Carrus, Lombardi, Poggi (1' st Parente), Ganz (27' st Luiso), Bruno (1' st Sommese). All. Sonetti.
BRESCIA: Agliardi, Dainelli, Petruzzi, Pisano, Mauri (21' st Stankevicius), Filippini, Di Biagio, Brighi (37' st Correa), Bachini, Caracciolo (21' st Maniero), Baggio. All. De Biasi.
ARBITRO: Saccani.
NOTE: Ammoniti Petruzzi, Mauri, Brighi, Stankevicius, Sommese.

Il Lecce deve accontentarsi di un pareggio, ma non ha preso nessun gol

Bojinov spreca, la Samp si salva

LECCE Per la prima volta in questa stagione il portiere del Lecce esce dal campo imbattuto ma è magra consolazione per i leccesi che rimpiangono tre limpidissime occasioni da gol con cui avrebbero potuto battere la Sampdoria. Il confronto ha registrato sul piano del ritmo e dell'agonismo un autentico crescendo sino a sfociare alla fine in qualche accenno di scorrettezza di troppo tra i giocatori in campo.

Per la prima mezz'ora i due portieri sono rimasti inoperosi con la Sampdoria che faceva girare la palla e dava l'impressione di poter controllare la partita. In questa fase il Lecce ha usato la tattica di far fare la partita ai blucerchiati tentando di colpirli in contropiede. Così dopo che per mezz'ora si è rischiato di addormentarsi, al 35' la partita ha avuto un sussulto. Chevanton ha lanciato Bojinov che si è catapultato dinanzi ad Antonioli. Il portiere doriano è stato bravissimo a respingere.

A inizio di ripresa c'è stato il bis di questa azione: Chevanton si è liberato di tre avversari e ha servito ancora Bojinov che ha evitato l'uscita di Antonioli mandando il pallone a lambire il palo.

La Sampdoria ha dato l'impressione di soffrire il pressing del Lecce perchè in difesa Carrozzieri e Bettarini venivano spesso bruciati sul tempo. Al 7' Bojinov ha restituito la cortesia a Chevanton il cui tiro anche stavolta è terminato di poco al lato. La Sampdoria ha ripreso poi il controllo del gioco ma il portiere leccese Amelia non è stato mai seriamente impegnato.

Bazzani ha sofferto la spietata marcatura a cui l'hanno costretto Stovini e soci e Marazzina subentrato a Flachi non si è reso quasi mai pericoloso.

Lecce 0
Sampdoria 0

LECCE: Amelia, Siviglia, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Cassetti (31' st Vucinic), Ledesma, Piangerelli, Tonetto, Bojinov (24' st Konan), Chevanton (42' st Rullo). All. Rossi.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Carrozzieri, Falcone (45' st Conte), Bettarini, Diana, Volpi, Palombo, Donati (7' st Yanagisawa), Bazzani, Flachi (16' st Marazzina). All. Novellino.
ARBITRO: Rizzoli.
NOTE: Ammoniti Flachi, Cassetti, Bettarini e Volpi.

La capoclassifica si impone in campo avversario e distanzia di 8 punti la seconda

L'Itala vola con la Pievigina

Tamai mette in riga la Sanbonifacese, la Sacilese cade a Bolzano

SERIE D

RISULTATI	
Bolzano 1996-Sacilese	1-0
C.Veneta-S.Polo Gemeaz	1-0
Cordignano-Citta' Jesolo	1-1
Lonigo-Mezzocorona	1-1
N.C. Trento-Sanvitese	1-0
Pievigina-Itala S.Marco	0-1
Portogruaro-Conegliano	3-2
S.Lucia Piave-Bassano Vir.	1-0
Tamai-Sambonifacese	2-1

PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Cordignano
Citta' Jesolo-Pievigina
Cologna Veneta-Tamai
Conegliano-N.C. Trento
Mezzocorona-S.Lucia Piave
S.Polo Gemeaz-Itala S.Marco
Sacilese-Portogruaro
Sambonifacese-Bolzano 1996
Sanvitese-Lonigo

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	29	12	9	2	1	18	7
Bassano Vir.	21	12	5	6	1	18	9
S.Lucia Piave	19	12	5	4	3	17	12
Tamai	19	12	5	4	3	16	15
Portogruaro	19	12	5	4	3	18	17
Cordignano	18	12	4	6	2	15	14
N.C. Trento	17	12	4	5	3	14	10
Cologna Veneta	17	12	4	5	3	10	9
Sacilese	17	12	4	5	3	15	20
Lonigo	16	12	4	4	4	11	13
Bolzano 1996	14	12	3	5	4	13	15
Sambonifacese	13	12	3	4	5	13	18
Citta' Jesolo	13	12	3	4	5	12	16
Sanvitese	12	12	3	3	6	13	12
Mezzocorona	12	12	2	6	4	13	14
Pievigina	11	12	2	5	5	8	12
S.Polo Gemeaz	10	12	2	4	6	17	22
Conegliano	8	12	1	5	6	10	18

Bolzano 1
Sacilese 0

MARCATORE: pt 25' Prossliner.
BOLZANO: Torcasio, Toselli, Franzoso, Cassol, Pellegrino, Di Mattia (st 23' Mini), Mozzini (st 34' Sanzio), Mammolenti, Prossliner, Armah, Ramirez (st 2' Lorenzi). All. Improta.
SACILESE: Zanier, Lanaro, Sandrini, Pesot, Cava, Denardi, Pallauch, Collodella (st 32' Montini), Manfrai (st 17' Giust), Cassin, Moras. All. Gasparri.
ARBITRO: Ceravola Di Abbiategrasso.
NOTE: ammoniti: Pesot.

Tamai 2
Sanbonifacese 1

MARCATORI: pt 20' Carnelossi, st 31' Riccardi (rig), 42' Paolini.
TAMAI: Borioni, Rumiel, Dotto, De Marchi, Arcaba, Birtig, Paolini, Petris, Zanardo (Celanti), Carnelossi (Gladich), Pittana (Cesarin). All. Tomei.
SANBONIFACESE: Tomei, Filippini, Nicoletti, Parise, Riccardi, Osanni, Marsotto (Cortellazzi), Taddei (Petralia), Tormen, Giusti (Bisso), Nonga. All. Vittadello.
ARBITRO: Russo di Milano.

Trento 1
Sanvitese 0

MARCATORE: st 2' Vecchiato
TRENTO: Bertani, Di Biase, Bari, Celia, Volani (dal 68' La Canna), Vecchiato, Mase (st 3' Ceolin), Cleiton Da Silva, Carbone, Hasa, Furlan. All. Maraner.
SANVITESE: Della Sala, Lenarduzzi, Pettovello, Barbini, Tomasetig, Giordano, Zanardo, Cesca (st 26' Lardieri), Giorgi (st 45' Vendrame), Boscolo, Mainardis (st 29' Gilardi). All. Cupini.
ARBITRO: Donati Di Ravenna.

Pievigina 0
Itala San Marco 1

MARCATORE: st 5'Vosca.
PIEVIGINA: Marin, Malerba, Zoppas (st 32' Nikcevic), Sandri, Rizzi, Novello, Nicaretta, Buondonno, Cecchetto, Furlanetto, Lasser. All. Andretta.
ITALA S. MARCO: Zanier, Visintin, Sehovic, Reder, Cerar, Carli, Iussa, Giorgini (st 34' Favero), Vosca (st 40' Trangoni), Pereira (st 17' Godeas), Buonocunto. All. Moretto.
ARBITRO: Moretto Di Cesena.

BOLZANO Il Bolzano vince contro la Sacilese dopo una gara combattuta e tirata dall'inizio alla fine, ben diretta dall'arbitro Ceravolo di Abbiategrasso e disputata con grinta e voglia di vincere da parte di entrambe le formazioni. I padroni di casa hanno il merito di aver giocato un primo tempo di magistrale fattura, creando alcune buone occasioni e macinando un gioco convincente e ficcante. Non a caso, è proprio dopo un' azione ottimamente orchestrata che il Bolzano passa in vantaggio al venticinquesimo minuto. Grande parte del merito va al numero undici Ramirez, che si libera di alcuni avversari per poi rifinire per il centravanti Prossliner: l'attaccante scaglia una rasoiata diagonale di chirurgica precisione che infila un'incolpevole Zanier. Una rete di splendida fattura, cui gli ospiti replicano con un paio di discrete iniziative, senza tuttavia riuscire ad intimorire particolarmente il portiere Torcasio.

Nella ripresa il ritmo della partita cresce, con la Sacilese più attiva e determinata nella ricerca del pareggio. La grande occassione arriva a metà del secondo tempo, quando il signor Ceravolo decreta un giusto penalty in favore degli ospiti, la cui esecuzione è affidata al numero tre Sandrin. Il rigorista prende la rincorsa e batte con una discreta esecuzione, trovando però sulla sua strada un Torcasio in stato digrazia, che si distende e para in tuffo. Il rigore sbagliato si ripercuote negativamente sul morale degli ospiti, che non riescono a trovare più le energie necessarie per riagguantare il risultato. Così, pur non demeritando in modo sostanziale, la Sacilese esce sconfitta nella gara col Bolzano, pagando soprattutto i suoi gravi errori in fase di finalizzazione.

PORDENONE La striscia positiva del Tamai si allunga anche se a livello di gioco la compagine di Tomei fa un passo indietro, dopo l'entusiasmante vittoria nel derby con la Sacilese. Una partita giocata a scartamento ridotto con il Tamai che si fa preferire all'inizio con un paio di giocate di Zanardo e Carlenossi. al 20' arriva poi il gol del vantaggio. Pittana semina tutti e rimette al centri un invitante pallone sul quale Zanardo manca clamorosamente l'intervento, alle sue spalle sbuca Carnelossi che azzecca la deviazione vincente. Il vantaggio fa rallentare i padroni di casa che da quel momento lasciano l'iniziativa agli avversari e si limitano a controllare le sterili iniziative offensive dei veneti.

Nella ripresa la Sanbonifacese prova a spingere sull'acceleratore e già al 2' minuto Nonga ha una buona palla al limite dell' area ma conclude di poco a lato. Al 14' brivido per la difesa di casa con un cross di Osanni che pesca smarcatosottoporta il difensore Filippini che cerca la deviazione volante mancando la porta di Borioni. Al 31' la rincorsa dei veneti viene premiata. Arcaba sbaglia il rinvio in piena area ed il pallone finisce a Nonga, Arcaba nel tentativo di liberare stende il nigeriano ed il signor Russo decreta il calcio di rigore. Dal dischetto Riccardi supera Borioni con un preciso rasoterra alla destra del portiere. A quel punto mister Tomei da fondo alla sua panchina e fa entrare la punta Cesarin. una sostituzione quanto mai azzeccata visto che al 42' è proprio l'attaccante tamaiota a pennellare un cross in area per lo smarcatissimo Paolini che di testa sigla il gol partita.

Claudio Fontanelli

TRENTO I circa seicento spettatori hanno potuto assistere ad una partita intensa e ben giocata, con le due squadre disposte ad affrontarsi a viso aperto. Dopo il fischio d'inizio, il primo tempo vede un sostanziale equilibrio. Trento e Sanvitese si studiano per qualche minuto, con il gioco a svilupparsi soprattutto a centrocampo. Nel frattempo, difese attente, ottimi interventi dei due estremi difensori e una discreta dose di imprecisione da parte degli attaccanti fanno sì che il risultato non si sblocchi dallo zero a zero. Nella seconda frazione, un paio di episodi danno adito alle recriminazioni della panchina dei padroni di casa, che reclamano il penalty per un atterramento sospetto nell'area ospite ai danni del numero sette Masè. Il contrasto sembra esserci, ma l'arbitro Donati di Ravenna non è dello stesso avviso, optando per la simulazione dell'attaccante con conseguente, inevitabile ammonizione.

Successivamente, un presunto "mani" nell'area del Sanvitese viene giudicato involontario dal direttore di gara, che non prende alcun provvedimento. La partita sembra ormai avviarsi verso un pareggio a reti bianche, ma un'ultima, decisiva sorpresa irrompe proprio nei minuti di recupero, quando un ultimo guizzo finisce con il regalare i tre punti alla squadra di casa, cui va riconosciuto il merito di non essersi mai rassegnata e di aver cercato costantemente la vittoria: sugli sviluppi di un calcio di punizione da fuori area, Carbone in elevazione colpisce di testa centrando la traversa. Sulla ribattuta, la palla arriva nella zona in cui era appostato il numero sei Vecchiato che insacca preciso, spezzando il sostanziale equilibrio che aveva caratterizzato i restanti novanta minuti. Il Trento ottiene così tre punti assai importanti per morale e classifica.

PIEVE DI SOLIGO L'Itala San Marco espugna il campo del Pievigina, andando a vincere una partita molto combattuta, disputata dalle due squadre puntando più sulla fisicità e l' agonismo che sull'organizzazione di gioco e la tattica. Fin dal fischio d'inizio ospiti e padroni di casa danno vita un match fatto di possesso palla, lunghi fraseggi e studio degli avversari, con gli sporadici tentativi di aggredire l'avversario sistematicamente ingabbiati dai rispettivi centrocampisti, ben prima che le azioni imbastite possano portare dei seri pericoli dalle parti di Marin e Zanier. Il primo tempo termina dunque sullo zero a zero, senza particolari emozioni né recriminazioni da parte di alcuno.

E' invece la ripresa a iniziare con il primo, vero e decisivo sussulto della partita: il numero tre dei Pievigina Zoppas, sbaglia il rinvio dal limite della propria area di rigore, e il centravanti dell'Itala Vosca ne approfitta con grande prontezza, involandosi verso Marin indisturbato e infilandolo di precisione. La reazione del Pievigina è veemente, soprattutto con l'ottimo Furlanetto, che in un paio di occasioni va davvero vicino al goal, incontrando tuttavia sulla sua strada un insuperabile Zanier a sbarrargli la strada con almeno un paio di strepitosi interventi. I due allenatori giocano allora la carta dei cambi, senza che però sortiscano effetti di notevole portata. Dopo la girandola delle sostituzioni, il match si avvia verso la conclusione, con un risultato ed una prestazione non certo esaltanti, ma estremamente utili per l'Itala, che risale in classifica dopo una partita che, visto il sostanziale equilibrio, sarebbe stata più degnamente coronata da un pareggio.

Vosca si fa largo e sfonda la difesa della Pievigina.

ESORDIENTI

Battuto il Fani Olimpia per 6-0, sconfitta anche per il Cgs. Bene invece San Luigi

San Giovanni e Breg in festa

TRIESTE Il San Giovanni e il Breg fanno festa in occasione dell'ottava giornata del campionato triestino degli esordienti: entrambe le loro formazioni conquistano infatti l'intero bottino. Nel primo girone il San Giovanni A torna a sorridere, battendo il Fani Olimpia A per 6-0. Gli sconfitti tengono bene nel primo tempo (0-0), poi hanno un black-out in difesa e spianano la strada agli avversari, che fanno vedere alcune giocate interessanti.

A segno Brandolisio (doppietta), Zhang, Latin, Bicontina e Petrucco. Il Breg A ha ragione del Cgs per 2-0: la partita è combattuta e viene decisa nel finale da un tiro deviato di Martini e da un gol dello stesso Martini. Buoni segnali da parte anche dal San Luigi, sia dagli A sia dai B. A vincere sono gli A, che sconfiggono la Roianese per 13-0, frutto della maggiore tecnica dei biancoverdi, che giocano sempre di squadra. A segno Montebugnoli (3), Magnani, Salvetaz, Ubaldini, Rossoni, i gemelli Volpi, Faiman, Salice, Cappai e Furlan.

I B si comportano bene al cospetto di un volitivo San Sergio A, che li costringe all'1-1. Vantaggio sanluigino con Miccoli, autore di un bel gol (stop e pallonetto), replica di Lionetti, con un buono spunto personale. Il Ponziana A la spunta sul Sant'Andrea/San Vito A per 1-0. Gli sconfitti infatti tengono testa ai rimaneggiati avversari e vengono puniti solo da uno svarione difensivo, sfruttato da Caceli. Il Domio A è in buona forma, tanto da conquistare un 4-0 contro il Montuzza, ma il punteggio è troppo severo, in quanto i ragazzi di Lezzi si mangiano alcune reti e solo negli ultimi 5' incassano due gol. Lazzaro e Pipan (tripletta) i loro castigatori. Nel recupero San Giovanni A-San Luigi A 0-5: Sbisà, Ubaldini, 2 Magnani, Furlan. Nel secondo girone il Breg B parte forte contro il Ponziana B, poi spazio all'equilibrio, ma i ragazzi di San Dorligo vincono 1-0 grazie a Jurincich. Il San Giovanni B detta i ritmi e piega il Chiarbola per 2-0 con due centri di Bragagnolo. Un Altura in crescita sgambetta un giovane Domio B, che fa il suo dovere: il 3-0 è deciso da Dragone (2) e Zorn. Sfide intense tra il Ponziana C e il Muggia (2-2: Zacchigna, Tarable; D'Aliesio, Meneghini) e tra Esperia e Montebello (2-0: Del Cielo e Marrone).

In equilibrio San Sergio B-Opicina 1-0 (Miraglia), mentre il Fani B è più organizzato e rifila un 3-0 al Sant'Andrea/San Vito B (Usai e 2 Trimboli). Recupero: Chiarbola-Sant'Andrea/San Vito B 7-0 (2 Tomasi, 2 Pussini, Marrone, Codia, Daglia).

mas. lau.

DONNE

Oltre alla caduta del Tergeste c'è quella del Trasaghis: ragazze sole in vetta

San Marco, doppia grazia

TRIESTE La Polisportiva San Marco ha due ringraziamenti da fare: dice grazie a se stessa per aver battuto il Tergeste per 10-0 e dice grazie al Tre Stelle, che sconfigge il Trasaghis e non lo fa schiodare da quota 18. Così le ragazze del Villaggio del Pescatore restano sole in vetta alla serie C femminile con tre punti di margine sulle seconde, ma c'è da considerare che la Pro Farra potrebbe agguantarle se dovesse aggiudicarsi il recupero con l'Udine, fissato per l'11 gennaio. Il San Marco, come detto, batte il Tergeste e lo fa con il punteggio di 10-0.

La squadra di mister Vissa fa valere la sua superiorità tecnica, giocando un buon calcio. A finalizzarlo ci pensano Del Gaudio con una quaterna, Femia e Zandonà con una doppietta a testa, Inglese e Gama. La Pro Farra espugna Faedis per 2-6. Le farresi sono più esperte e si esprimono bene, in particolare nel primo tempo (0-3). Nella ripresa, invece, c'è un calo di tensione. Quaterna di Lovat – un po' tartassata nei primi 45' –, acuti di Cumin e Cabas. L'Udine e il Montebello Don Bosco impattano per 2-2.

Due volte in vantaggio le padrone di casa, due rimonte delle salesiane. Le udinesi si presentano in dieci e concludono in nove per un infortunio: si difendono con ordine e pungono in contropiede. Le giuliane appaiono sotto tono, ma lo stesso premono nella seconda parte, colpendo un palo e una traversa con Sterzai e una traversa con Dessì. Espulsa la nerazzurra Sterpin. A segno le brave Stagey e Hagar su un versante, Canazza e Lofino sull'altro. Il Tre Stelle la spunta in dirittura sul Trasaghis per 4-3. A decidere il bel match è un rigore – il terzo della partita dopo i due concessi alle sconfitte – al 6' di recupero, che viene contestato dalle ospiti. Per loro il fallo era fuori area, tanto che vengono espulse Stefani e Brosolo. Marcatrici: Gherbezza, 2 Varnerin, Colloredo; 2 Stefani, Macuglia.

Il Cjarlins Muzane, in crescita, fa venire paura a un San Gottardo privo dell'attacco: passa in vantaggio con Frate, poi si arrende per 1-3 sotto i colpi di Sonego e Simeoni (2). Il Gemona fornisce una buona prestazione e piega la Sandanielese per 6-0 grazie alla quaterna di Calligaro e alla doppietta di Pontarini. A riposo la Royal Eagles.

Classifica: San Marco 21; Trasaghis, Pro Farra, San Gottardo, Tre Stelle 18; Royal Eagles 15; Montebello Don Bosco 10; Gemona 6; Tergeste, Faedis, Udine 4; Cjarlins Muzane 3; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Inter San Sergio supera Pieris e sale di posto nella classifica

TRIESTE Torna al successo l'Inter San Sergio, che supera per 1-0 il Pieris sul campo di casa di San Giovanni e risale in classifica.

Il gol di Giulivo, maturato a una decina di minuti dalla conclusione dell'incontro, ha coronato una condotta di gara definita «la migliore della stagione»; finalmente la formazione allenata da Piero Ellero ha saputo spingere con sufficiente continuità all'attacco, coprendo con accortezza la difesa e realizzando un bottino di tre punti che la proietta nuovamente nella prima metà della classifica.

Certo, per una più precisa analisi della situazione del campionato Amatori bisogna tener conto del fatto che ben dieci delle quattordici squadra in lizza hanno una partita di ritardo rispetto alle altre, in conseguenza delle disastrose condizioni atmosferiche che si registrarono sabato 1 novembre, con la conseguente sospensione di cinque delle sette gare in programma (con ogni probabilità si recupererà, anticipando la ripresa del torneo di una settimana, dopo la sospensione per le feste di Natale).

Ma tant'è, adesso i triestini di Ellero sono sesti e possono guardare con sufficiente fiducia al futuro, anche se il prossimo turno si presenta durissimo per loro: in casa della lanciatissima capolista Pasian sarà durissima conquistare punti.

Per quanto concerne il resto della giornata, sorprende (ma solo chi non conosce appieno le faccende interne della società e soprattutto della squadra, priva di troppi titolari in questa prima parte del campionato per motivazioni varie, al punto da dover scendere in campo, sabato scorso, con soli undici giocatori e con la panchina priva di riserve) la sonora battuta d'arresto interna del Barazzetto, superato per 3-0 dall'Ajax. Una stella che cade? Per il momento sì, ma i dirigenti dei campioni in carica assicurano che, con il rientro di tutti i titolari, la musica sarà diversa. Gioisce invece, come si diceva, il Pasian, che finalmente può concretamente puntare alla vittoria finale nel torneo.

Il cammino è comunque ancora molto lungo e i valori appaiono sostanzialmente equilibrati, se si escludono le ultime tre della classifica, Staranzano, Remanzacco e Lovaria, capaci finora di racimolare, tutte assieme, solo cinque punti.

Batturta d'arresto per il Barazzetto superato per 3-0 dall'Ajax Gioisce il Pasian

Risultati: Warriors-Da Nando 1-6, Inter San Sergio-Pieris 1-0, Leon Bianco-Pasian 1-3, Staranzano-Mossa 2-3, Barazzetto-Ajax 0-3, La Rosa-Remanzacco 0-0, Milan club-Lovaria 2-1.

Classifica: Pasian punti 16, Leon Bianco e Pieris 10, Da Nando e Mossa 9, Inter San Sergio e Milan club 8, Warriors e Ajax 7, Barazzetto 5, La Rosa 3, Staranzano e Remanzacco 2, Lovaria 1. Ajax, Warriors, Leon Bianco, Da Nando, Staranzano, Pieris, Barazzetto, Mossa, Lovaria e Remanzacco una partita in meno.

Prossimo turno: Da Nando-Milan club, Pieris-Warriors, Pasian-Inter San Sergio, Mossa-Leon Bianco, Ajax-Staranzano, Remanzacco-Barazzetto, Lovaria-La Rosa.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Novara	2-1
Cesena-Pisa	2-0
Cittadella Padova-Padova	2-1
Lucchese-Reggiana	2-1
Pavia-Pistoiese	0-0
Prato-Rimini	0-2
Pro Patria-Spal	0-2
Sassari Torres-Lumezzane	0-2
Spezia-Varese	da_giocare

CLASSIFICA							
Arezzo	34	13	11	1	1	23	8
Lumezzane	27	13	8	3	2	17	9
Cesena	22	13	6	4	3	17	14
Pistoiese	20	13	5	5	3	14	10
Rimini	19	13	5	4	4	15	12
Padova	18	13	4	6	3	11	9
Spal	18	13	5	3	5	11	13
Novara	17	13	4	5	4	17	15
Lucchese	17	13	4	5	4	14	15
Varese	16	12	4	4	4	13	14
Cittadella Pd	16	13	4	4	5	10	13
Pisa	15	13	4	4	5	16	16
Spezia	14	12	3	5	4	12	14
Reggiana	14	13	3	5	5	12	17
Pavia	13	13	3	4	6	14	15
Prato	12	13	3	3	7	11	17
Sassari	10	13	2	4	7	5	13
Pro Patria	8	13	1	5	7	5	13

PROSSIMO TURNO
Lucchese-Prato
Lumezzane-Cittadella Padova
Novara-Pro Patria
Padova-Sassari Torres
Pisa-Spezia
Reggiana-Cesena
Rimini-Pavia
Spal-Pistoiese
Varese-Arezzo

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Benevento-L'Aquila	2-1
Catanzaro-Taranto	0-0
Chieti-Vis Pesaro	2-0
Fermana-Crotone	1-1
Foggia-Paterno'	6-1
Giulianova-Viterbese	1-1
Lanciano-Sambenedettese	1-1
Martina-Acireale	2-4
Sora-Teramo	0-0

CLASSIFICA							
Viterbese	28	13	8	4	1	21	7
Acireale	26	13	7	5	1	18	6
Catanzaro	25	13	7	4	2	19	12
Foggia	22	13	5	7	1	19	12
Lanciano	21	13	5	6	2	12	11
Benevento	20	13	4	8	1	16	12
Crotone	18	13	4	6	3	18	13
Sambenedet.	18	13	4	6	3	19	14
Fermana	18	13	4	6	3	14	14
Chieti	17	13	4	5	4	13	14
Martina	17	13	5	3	5	16	20
Vis Pesaro	17	13	5	2	6	13	17
Giulianova	16	13	4	4	5	11	13
Teramo	14	13	4	2	7	11	17
Taranto	11	13	2	5	6	12	15
Sora	11	13	2	5	6	5	12
Paterno'	7	13	1	4	8	11	24
L'Aquila	2	13	0	2	11	10	25

PROSSIMO TURNO
Acireale-Catanzaro
Chieti-Sora
Crotone-Viterbese
L'Aquila-Sambenedettese
Lanciano-Giulianova
Martina-Foggia
Paterno'-Taranto
Teramo-Benevento
Vis Pesaro-Fermana

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Biellese-Ivrea	1-0
Meda-Montichiari	0-1
Olbia-Mantova	1-0
Pizzighettone-Belluno	2-1
Pro Sesto-Cremonese	0-1
Pro Vercelli-Legnano	1-0
Sassuolo-Monza	1-2
Sudtirol-Savona	2-2
Valenzana-Palazzolo	2-1

CLASSIFICA							
Pro Sesto	26	12	8	2	2	20	9
Cremonese	22	12	7	1	4	25	11
Sudtirol	22	12	6	4	2	20	11
Pizzighettone	22	12	6	4	2	13	8
Valenzana	22	12	6	4	2	11	6
Mantova	20	12	5	5	2	14	8
Meda	20	12	5	5	2	19	16
Olbia	18	12	4	6	2	11	11
Montichiari	17	12	4	5	3	9	9
Monza	15	12	4	3	5	15	15
Ivrea	14	12	3	5	4	10	13
Pro Vercelli	14	12	3	5	4	13	19
Biellese	13	12	3	4	5	8	14
Legnano	12	12	3	3	6	9	14
Belluno	11	12	3	2	7	13	17
Palazzolo	8	12	2	2	8	13	24
Savona	7	12	1	4	7	7	14
Sassuolo	6	12	0	6	6	5	16

PROSSIMO TURNO
Belluno-Sudtirol
Ivrea-Sassuolo
Mantova-Meda
Montichiari-Legnano
Monza-Cremonese
Olbia-Valenzana
Palazzolo-Biellese
Pizzighettone-Pro Sesto
Savona-Pro Vercelli

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-Gubbio	2-0
Bellaria Igea-Fano	3-3
Carrarese-Sangiovannese	1-1
CuoioCappiano-Grosseto	0-1
Forli'-Gualdo	1-1
Imolese-Castelnuovo	1-1
Montevarchi-Ravenna	3-0
Rosetana-Sansovino	0-0
San Marino-Tolentino	5-2

CLASSIFICA							
San Marino	23	12	7	2	3	21	13
Forli'	22	12	6	4	2	16	11
Grosseto	21	12	6	3	3	12	7
Sangiovan.	20	12	5	5	2	11	6
Gualdo	19	12	5	4	3	15	13
Fano	18	12	4	6	2	15	12
Aglianese	17	12	4	5	3	10	6
Imolese	17	12	4	5	3	14	12
Bellaria Igea	15	12	2	9	1	12	11
Castelnuovo	15	12	3	6	3	15	14
Gubbio	15	12	3	6	3	10	11
CuoioCapp.	14	12	4	2	6	13	15
Ravenna	14	12	3	5	4	8	12
Tolentino	13	12	3	4	5	15	19
Rosetana	13	12	3	4	5	5	9
Montevarchi	11	12	2	5	5	10	12
Sansovino	10	12	2	4	6	9	18
Carrarese	6	12	1	3	8	8	18

PROSSIMO TURNO
Castelnuovo-Rosetana
Fano-Aglianese
Forli'-CuoioCappiano
Grosseto-Carrarese
Gualdo-Bellaria Igea
Gubbio-San Marino
Sangiovannese-Ravenna
Sansovino-Montevarchi
Tolentino-Imolese

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Brindisi-Lodigiani	2-1
Castel di Sangro-Gela	2-2
Fidelis Andria-Giugliano	1-3
Igea Virtus-Melfi	0-1
Isernia-Cavese	0-0
Latina-Rutigliano	1-0
Nocerina-Ragusa	1-0
Tivoli-Frosinone	0-2
Vittoria-Palmese	0-1

CLASSIFICA							
Brindisi	26	12	8	2	2	21	13
Palmese	25	12	8	1	3	20	8
Giugliano	24	12	7	3	2	21	11
Isernia	19	12	5	4	3	13	8
Latina	19	12	5	4	3	14	10
Fidelis Andria	19	12	5	4	3	13	13
Frosinone	17	12	5	2	5	17	10
Igea Virtus	16	12	3	7	2	14	9
Gela	16	12	4	4	4	8	14
Melfi	15	12	4	3	5	15	13
Cavese	15	12	4	3	5	13	16
C. di Sangro	14	12	3	5	4	18	20
Nocerina	14	12	2	8	2	9	11
Vittoria	12	12	2	6	4	7	14
Lodigiani	11	12	2	5	5	10	14
Ragusa	10	12	2	4	6	11	21
Rutigliano	9	12	2	3	7	12	21
Tivoli	7	12	1	4	7	9	19

PROSSIMO TURNO
Cavese-Igea Virtus
Frosinone-Rutigliano
Gela-Latina
Giugliano-Vittoria
Isernia-Ragusa
Lodigiani-Fidelis Andria
Melfi-Brindisi
Palmese-Nocerina
Tivoli-Castel di Sangro

CALCIO

Suspense in vetta alla classifica: nessun cambiamento soltanto grazie alla giornata di riposo per il Rivignano

San Luigi sfratta il Gonars

La capolista perde colpi col Sarone. Vesna soffre a Palmanova

Pozzuolo 1
Manzanese 1

MARCATORI: st. 14' Trevisan (aut.), 40' Rigonat.
POZZUOLO: Zamarian, Gross, Serafini, Chiappolino (Cappa), Facchin, Tagliapietra, Rovere (Piscitelli), Roviglio, Fabbro, Degano, Pividori. All: Giulio.
MANZANESE: Tami, Clapiz A. (Giacomini), Mauro (D'Antoni), Favero M., Trevisan, Favero A., Rigonat, Markovic, Montina, Salgher, Bortolussi (Fanna). All: Battistutta.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

ZUGLIANO La legge dell'ex, in questo caso impersonata dal gladiatorio Rigonat, salva la Manzanese dal quinto scivolone consecutivo e toglie al Pozzuolo tre punti d'oro. Giusto così, perchè il derby friulano tra pericolanti ha messo in luce i problemi e il momento difficile attraversato da entrambe le formazioni. Per lo scontro salvezza, sia Giulio che Battistutta sono costretti a fare di necessità virtù per sopperire ad assenze importanti. I biancoverdi presentano Facchin nelle vesti di libero e Degano alle spalle del duo offensivo Fabbro-Pividori. Nell'undici arancione spicca l'esordio si dal primo minuto di Salgher e il ritorno di Rigonat a metà campo. Si capisce subito che non sarà un derby spettacolare: squadre contratte, paura a farla da padrona, agonismo che prende il sopravvento sulla tecnica.

Si presenta la Manzanese con Bortolussi (sbagliata la mira), risponde il Pozzuolo, sempre dalla distanza, con Pividori, anch'egli non preciso. Al quarto d'ora capita sui piedi di Degano la prima vera opportunità degna di nota: ma sul sinistro del fantasista Tami ci mette una pezza. Poi nulla da segnalare fino alla sosta. Si ricomincia è gli ospiti finalmente riescono a pungere: incursione centrale di Salgher, bel servizio per Montina, che però batte centralmente, consentendo a Zamarian di bloccare. Poi, al 14', ecco il colpo di scena: su una punizione di Degano, staccano Pividori e Trevisan, la deviazione finale è del difensore, e Tami non ci può arrivare. A 5' dall'epilogo , quando Rigonat trasforma in maniera superba un calcio di punizione. L'immediata replica di Roviglio non è precisa: finisce con un pareggio, che non toglie dai guai nessuna delle due.

am

Palmanova 2
Vesna 2

MARCATORI: pt 5' Sbisà, 14' Ghirardo, st. 30' Ritossa, 43' Krmac.
PALMANOVA: Tiussi, Sclauzero, Andreatta (dal 13° st Pozzetto), Ghirardo, Garzitto, Cocetta, Bidoggia, Pagnucco, Del Zotto, Terpin (dal 20° st Della Rovere), Sbisà (dal 35° st Carbone). All. Moras.
VESNA: Fabro, Ursic (dal 37° st Marinelli), Arandelovic, Depangher (dal 1° st Amarante), Bertocchi, Degrassi, Ritossa, Rampino (dal 1° st Bartoli), Sirca, Catalfamo, Krmac. All. Massai.
ARBITRO: Princic di Gorizia.

PALMANOVA L'ex amaranto Krmac perfeziona la rimonta del Vesna nei confronti del Palmanova quando ormai la vittoria per i palmarini sembrava cosa fatta. E' stata una gara vibrante ed agonisticamente valida che gli amaranto hanno nettamente dominato per tre quarti. Negli ultimi quindici minuti i triestini, che ben poco avevano prodotto fino a quel momento, forse con la forza della disperazione, hanno letteralmente preso d'assalto la terquarti palmarina mettendo in costante difficoltà la formazione di casa, che forse si era adagiata troppo dopo il doppio vantaggio maturato nel primo tempo. Infatti nella prima frazione si è visto solo il Palmanova in campo, formazione capace di sciorinare un gioco veloce e preciso e di andare a rete al 5° con Sbisà e al 14° con Ghirardo.

Il Vesna non è stato in grado di impostare una reazione efficiente, tanto che gli amaranto hanno controllato ogni tentativo di attacco dei triestini e Tiussi non ha corso alcun pericolo. La ripresa sembrava la fotocopia del primo tempo con il Palmanova tranquillo a controllare il gioco ed il Vesna quasi impotente. Al 21° Bidoggia si è letteralmente mangiato la rete che avrebbe chiuso definitivamente e conti e da questo momento la compagine di mister Massai ha cambiato marcia mettendo in difficoltà costante la retroguardia di casa. Al 29° un colpo di testa di Sirca ha fatto gridare al gol, ma Tiussi con un miracoloso intervento ha mandato in angolo. Sul corner Ritossa ha trovato il tempo giusto per una spettacolare rovesciata che si è insaccata in rete. I triestini hanno continuato ad attaccare a testa bassa ed al 43° Krmac ha trovato lo spiraglio giusto per pareggiare i conti con un preciso rasoterra.

a.m.

Union '91 2
Fontanafredda 2

MARCATORI: pt 20' Restiotto, 42' Sgorlon, st 14' Purino, 35' Petrello Alberto.
UNION'91: Tion, Tiberio, Purino, Govetto Marco, Beltrame Flavio, Petrello Simone (24'st Petrello Alberto), Sclauzero, Antonutti (7'st. de Biasio), Vidotti, Fabris, Gregorutti (7'st. Visintini). All. Billia.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Pagotto, Berton, Poletto, Zambon Eros, D'Osvaldo, Sgorlon (44'st. Verardo), Marscarin (9'st. brisotto), Restiotto, Saccher (29'st. pivetta), Dall'Acqua. All. Mazzon.

PERCOTO Grazie ad una ripresa tutta cuore, l' Union'91 acciuffa un meritato pareggio rimontando ben due reti ad un Fontanafredda tutta grinta. Poteva starci anche la vittoria ma la terza rete della squadra di mister Billia è stata inspiegabilmente annullata dal signor Larconelli. Prima frazione di gara targata Fontanafredda che pressa molto e gioca meglio dei padroni di casa. La ripresa è invece appannaggio dell' Union'91 che gioca all' insegna di una grande determinazione che le vale il pareggio.

La cronaca. Nel primo tempo, dopo due pericolose conclusioni dei locali con Vidotti, è il Fontanafredda che passa in vantaggio al 20': palla persa dai friulani sulla tre-quarti e contropiede degli ospiti con palla servita in area a Restiotto che insacca nell'angolino sinistro. L' Union risponde con tre palle gol, una al 24' e due al 39', ma al 42' arriva il raddoppio degli ospiti: traversone dalla destra per Sgorlon che tutto solo insacca al volo da dentro l'area. Nel finale di tempo l' Union'91 si scatena: Della Libera salva al 46' su Fabris e al 47' su Beltrame. Nella ripresa si gioca quasi ad una sola porta. Dopo due pericolose conclusioni di Fabris al 10' e di Purino all' 11', l' Union'91 accorcia le distanze al 14'. Corner dalla sinistra e perentorio stacco di testa di Purino che insacca nel sette. Al 35', l' Union'91 pareggia grazie ad un tiro dalla lunga distanza di Alberto Petrello che si insacca nell'angolino destro. Al 46', la rete annullata; l'arbitro concede una punizione ai padroni di casa che battono immediatamente sorprendendo tutti e servendo Alberto Petrello che insacca con un gran tiro dal limite. Il direttore di gara annulla tra le proteste generali e fa ripetere la punizione.

Mauro Meneghini

Gonars 1
San Luigi 2

MARCATORI: pt. 20' Bartoli; st. 16' Degrassi, 34' Ioan (rig.).
GONARS: Gattesco, Croatto, Zucchi, Buzzinelli, Casadio, Lepre (pt. 12' Ferro, st. 30' Ferrante), Moretti (st. 8' Ioan), Bresolin, Carpin, Bearzi, Boatto. All. Peressoni.
SAN LUIGI: Ferluga, Frezza, Scher, Velner, Pocecco, Zolia, Bartoli, (st. 11' Yatchouminou) Leone, Degrassi, (st. 28' Campo) La Fata, Cermely. All. Calò.
ARBITRO: Anastasia.

GONARS Il San Luigi ha espugnato meritatamente il comunale di Gonars anche se nel finale, quando è rimasto in inferiorità numerica per l'espulsione di Verner, ha subito il veemente assedio del Gonars e solo grazie ad un superlativo Ferluga ha portato a casa i tre punti. Da sottolineare che i padroni di casa sono scesi in campo privi di quattro titolari, assenti per infortuni e squalifiche, e con una difesa tutta da inventare. Al 9' Boatto viene atterrato al limite dell'area. Dai venti metri calcia con forza e precisione Carpin ma Ferluga con un gran balzo manda la sfera sulla traversa. Tre minuti più tardi, il gioiello Bearzi, tenta a sua volta la conclusione con precisione che Ferluga riesce a mandare in angolo con un ottimo intervento. Al 17' Cermely manda incredibilmente alto sulla traversa un ottimo servizio di Zolia. Al 20' gli ospiti si portano in vantaggio grazie ad una lunga rimessa laterale di Zolia che Bartoli di testa frutta con abilità.

Nel finale del primo tempo il Gonars cerca il pareggio ben controllato dai triestini che non corrono rischi. Al 12' della ripresa Carpin di testa cerca la rete che viene evitata da un difensore che si sostituisce a Ferluga. Al 15' è ancora Carpin a sfiorare il pareggio. Un minuto più tardi la difesa del Gonars produce la frittata concedendo, con un'indecisione di Ferro e Gattesco, a De Grassi di raddoppiare. I padroni di casa reagisco con ordine andando diverse volte vicini alla segnatura ottenendola al 34'. L'ottimo Bearzi viene atterrato in area per un giusto calcio di rigore che viene trasformato da Ioan. Al 44' Carpin ha l'occasione giusta per pareggiare ma la sua conclusione, da buona posizione, va alta sulla traversa.

Tolmezzo 4
Sevegliano 3

MARCATORI: pt 8' Ciccarone, 18' Timeus (rig), 27' Sebastianis (rig), 28' Damiani, 31' Grop, st 1' Damiani, 40' Timeus (rig).
TOLMEZZO: Bonano, Ermanno (st 1' Cipran), Scarsini, Colinassi, Timeus, Agostenis, De Profetis, Rella, Dionisio (st 18' Reputin), Damiani, Conte (pt 21' Pillinini). All. Dodorico.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Liut, Mazzolo, Sebastianis, Bruno, Ciccarone (st 15' Gasparin), Modolo, Grop (st 19' Conzutti), Faidutti, Caruso (st 19' Tolloi). All. Bortolussi.
ARBITRO: Moroso Di Udine.

TOLMEZZO Se il costo del biglietto venisse sempre ripagato da uno spettacolo simile a quello offerto dai ragazzi del Tolmezzo e del Sevegliano, senza dubbio l'affluenza agli stadi sarebbe un problema di fatto superato. Infatti, i circa duecento spettatori della partita hanno potuto assistere ad un match vibrante, veloce ed emozionante, culminato in un roboante quattro a tre, frutto di spavalderia e voglia di vincere da entrambe le parti. Già all' ottavo del primo tempo, gli ospiti rompono gli indugi, andando a segno con Ciccarone dopo una bella azione. La reazione dei padroni di casa non si fa però attendere, e li porta a rovesciarsi nella metà campo avversario: frutto di tale pressione è il penalty decretato al diciottesimo dal signor Moroso di Udine, che Timeus trasforma senza problemi.

Passano solo nove primi e un altro rigore viene assegnato, questa volta al Sevegliano, per il quale realizza con precisione Sebastianis. Sessanta secondi, solo sessanta secondi trascorrono prima che Damiani, forse il migliore in campo del Tolmezzo, dia libero sfogo alla sua classe, dribblando tre uomini e insaccando nel sette. Quindi é Grop, al trentunesimo, a riportare in vantaggio gli ospiti, subito assediati dalla vigorosa reazione del Tolmezzo, che ha ancora in Damiani il suo bomber. E' infatti il quarantaseiesimo, quando il centravanti lascia partire un gran tiro dal limite, ristabilendo la parità proprio allo scadere della prima frazione. Il secondo tempo scorre su ritmi inevitabilmente più ridotti rispetto al primo, e le due squadre sembrano accontentarsi. Ma al quarantesimo, arriva il rigore per il Tolmezzo, realizzato ancora da Timeus.

Pro Romans 0
Sarone 2

MARCATORI: pt 28' Tracanelli; st 45' Crestan (rig.).
PRO ROMANS: Galliussi, Morsut, Bisan, Della Negra, Masotti (st 1' Bergomas), Sellan, Fantin, J. Seculin, Gambino, Zentilin, Battistella. All. Del Piccolo.
SARONE: Perencin, Russo, Zanon, S. Drigo, Bresancin, Narder, E. Drigo (st 26' Carlot), Poloni, Vendruscolo (st 46' Fullin), Crestan, Tracanelli (st 23' Manfè). All. Miolli.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Crestan, Russo, Bergomas.

ROMANS D'ISONZO «Una squadra di amatori camuffata da Pro Romans». Così un tifoso locale ha giudicato ieri la capolista al termine dell' incredibile quanto incolore prova fornita dalla stessa contro il Sarone, in cui è apparsa davvero assente ingiustificata dal primo all'ultimo minuto di gioco. Una Pro Romans irriconoscibile, che al di là di Sellan e Zentilin non ha mostrato alcunché di positivo, finendo per soccombere al cospetto di un Sarone umile ma altrettanto esperto, grintoso e determinato. Sarone che è andato vicino al gol già al 6' quando Tracanelli, ben servito da Nardel, appena dentro l'area ha calciato troppo debolmente faccendosi deviare la sfera da Galliussi.

Lo stesso Tracanelli si è fatto però perdonare al 28' su punizione dal limite dell' area, quando con la complicità di Galliussi ha infilato lo stesso a fil di palo. Due minuti più tardi Gambino sprecava la più facile delle occasioni non trovando la porta nel deviare un cross dalla sinistra, mentre al 38' era ancora Tracanelli a sfiorare il raddoppio colpendo il palo su punizione da distanza ancor maggiore della prima. Nella ripresa la Pro Romans è sembrata entrare in campo con maggior determinazione, ma la lucidità e l'organizzazione di gioco è rimasta la stessa del primo tempo, tanto che si è dovuto attendere fino al 25' per assistere al primo e unico suo tiro in porta della partita, ad opera di Battistella, mentre al 37' Bergomas di controbalzo calciava a lato. A completare la frittata ci ha pensato poi la difesa locale al 45', minuto in cui Vendruscolo si è prodotto in una fuga sulla sinistra portandosi fin dentro l'area prima di venir steso da Morsut. Per l'arbitro era calcio di rigore, che Crestan trasformava.

Edo Calligaris

ECCELLENZA

RISULTATI	
Com.Gonars-San Luigi	1-2
Palmanova-Vesna	2-2
Pordenone-Monfalcone	0-0
Pozzuolo-V. Manzanese	1-1
Pro Romans-Sarone	0-2
S.Sergio TS-Pro Gorizia	0-2
Tolmezzo-Sevegliano	4-3
Union 91-Fontanafredda	2-2
Riposa:Rivignano	

PROSSIMO TURNO
Fontanafredda-Rivignano
V. Manzanese-Pordenone
Monfalcone-S.Sergio TS
Pro Gorizia-Palmanova
San Luigi-Tolmezzo
Sarone-Com.Gonars
Sevegliano-Pozzuolo
Vesna-Union 91
Riposa:Pro Romans

CLASSIFICA							
Pro Romans	22	12	7	1	4	22	11
Rivignano	21	11	5	6	0	20	10
Com.Gonars	21	12	6	3	3	20	12
Pro Gorizia	21	11	6	3	2	12	7
Tolmezzo	20	12	6	2	4	22	18
San Luigi	17	11	4	5	3	19	16
Sevegliano	16	11	4	4	3	14	14
Vesna	16	12	4	4	4	13	15
Sarone	14	11	4	2	5	16	21
S.Sergio TS	14	11	4	2	5	12	18
Fontanafredda	13	12	3	4	5	17	16
Union 91	12	11	2	6	3	15	17
Palmanova	12	11	3	3	5	19	23
Pordenone	12	11	3	3	4	12	16
Monfalcone	11	11	2	5	4	13	13
Pozzuolo	11	11	3	2	6	14	23
Virtus Manzanese	5	11	0	5	6	10	20

FEMMINILE

Tavagnacco acciuffa un punto sul duro campo del Bergamo

Bergamo 1
Tavagnacco 1

MARCATRICI: st 19' Paliotti, 45' Bologna.
BEGAMO: Facchi, Dapor, Pietracci, Ghisalberti, Fagiolini, D'Alessio, Serra, Formisano, Gabbiadini (Bonzanni), Paliotti, Zani (Ravasio). All. Bolis.
TAVAGNACCO: Marcutti, Piva, Donà, Tornasella (Lavia), Simonato, Simeoni (Minisini), Bologna, Maria Josè, Delli Zotti (Stabile), Di Filippo, Bucovaz. All. Marano.
ARBITRO: Bergamaschi di Milano.

TRIESTE Un punto acciuffato alla fine, ma comunque meritato. E' quello che conquista la Letti Cosatto Tavagnacco a Bergamo in occasione dell'ottava giornata della serie A femminile. Entrambe le squadre erano reduci da uscite infelici: le lombarde da quella con l'Agliana, le friulane dalla sconfitta interna con la Vallassinese. Per la Letti si tratta di un pareggio importante sia per la classifica sia per il morale. Anche perché si dimostra attenta e ordinata e non si limita a controllare la situazione, tanto che avrebbe potuto pure vincere. Le orobiche, nervose e poco lucide, soffrono le incursioni delle rapide Marja Josè (angolana) e Bologna, che mettono in difficoltà spesso e volentieri la difesa di casa. La retroguardia ospite invece mette in mostra la coppia Simonato-Simeoni, che non concede nulla alla temuta Gabbiadini. Su un campo in brutte condizioni, nella prima parte del primo tempo si registra solo un batti e ribatti a centrocampo: le due formazioni si danno battaglia, ma non sanno liberare gli attaccanti per andare al tiro. Al 25' il Tavagnacco si rende pericoloso con Maria Josè, che, messa in moto da un bel passaggio di Bologna, impegna il portiere Facchi e, sulla sua ribattuta, centra il palo. Facchi (che sostituisce la finlandese Junkkari, a cui è morto il padre in settimana) è incerta poco prima dell'intervallo, ma Bucovaz non sfrutta la situazione. Nella ripresa il Bergamo è ancora titubante e allora la Cosatto prova ad approfittarne. Al 18' Maria Josè si libera di Ghisalberti, ma Facchi neutralizza il suo tentativo. Nel ribaltamento di fronte, a sorpresa arriva il gol delle bergamasche: Paliotti si libera in area e batte Marcutti di potenza. Il Tavagnacco non si scoraggia, anzi, e preme fino al triplice fischio finale. Al 36' Bologna si vede respingere sulla linea la sua conclusione da Bolzanini, mentre Lavia, da sola davanti a Facchi, calcia debolmente al 41'. Al 45' ecco servito l'1-1: assist dalla destra di Minisini, colpo di testa di Bologna e palla nell'angolino sul primo palo.

Entrambe le squadre erano reduci da ko: le lombarde all'Agliana le friulane invece con la Vallassinese

Altri risultati: Ad Decimum Lazio-Foroni Verona 0-3, Bardolino-Como 2000 4-1, Fiammamonza-Torres 1-5, Torino-Reggiana 0-0, Vallassinese-Milan 0-2, a riposo Agliana Aircargo.
Classifica: Verona 21; Lazio 15; Torres 14; Milan 13; Bergamo 12; Fiammamonza 11; Vallassinese 10; Agliana 9; Como 7; Bardolino 6; Torino e Tavagnacco 5; Reggiana 4.
Prossimo turno: Como-Vallassinese, Foroni-Fiammamonza, Tavagnacco-Agliana, Milan-Bergamo, Reggiana-Bardolino, Torres-Torino, a riposo Lazio.

m. la.

JUNIORES REGIONALI

La capolista non conosce soste. Monfalcone che l'insegue gioca solo domani, Ronchi tra i favoriti esce con le ossa rotte dal Ponziana

I ragazzi di Tiberio travolgono pure la Pro Romans

TRIESTE Nemmeno la Pro Romans è riuscita a fermare la capolista San Luigi. La compagine di Tiberio, dopo essere passata in vantaggio su rigore con Azzalini, si è fatta immediatamente raggiungere dai triestini che, nella ripresa, hanno aggiunto alla rete di Toffoli quella di Dell'Osso (2-1). «Nonostante la sconfitta abbiamo disputato un'ottima prova e alla fine anche il pareggio ci sarebbe stato stretto. Donda ha colpito una traversa, Gratton un palo e nel secondo tempo in campo si è vista solo la mia squadra», è l'analisi del tecnico della Pro Romans, abbattuto per la sconfitta casalinga ma soddisfatto della prestazione. Un giudizio che il collega Krizman rispedisce prontamente al mittente: «Forse saranno stati superiori a calci, non di certo a calcio. Le uniche azioni degne di nota le abbiamo confezionate noi, ma nella ripresa il gioco si è fatto duro ed era inutile andare a cercare la rissa».

Dietro al San Luigi l'inseguitrice Monfalcone giocherà contro il San Canzian domani alle 14.30, mentre Vesna-San Sergio si disputerà oggi alle 18.30. Poteva quindi essere un turno favorevole al Ronchi, che è invece uscito sconfitto nella sfida contro il Ponziana (3-2). Un successo, quello dei veltri, maturato nelle battute finali grazie al gol di Romani; in precedenza le due squadre si erano date battaglia con le due reti del triestino Beacco riprese da quelle messe a segno da Furlan e Bauccio. «La mia squadra si è dimostrata sotto tono - ammette il tecnico del Ronchi, Giliberto - e il Ponziana, più aggressivo e voglioso di arrivare prima sulla palla, ha meritato la vittoria». Continua a fare punti l'Opicina che, grazie ai gol di Carella, Zorzetto e Lanza, ha espugnato il campo della Pro Cervignano. Un risultato comunque in bilico fino alle battute finali, con il definitivo 3-1 dei polisportivi realizzato nei minuti di recupero mentre i padroni di casa erano impegnati a cercare il pareggio.

Mettono in tasca un punto Domio e San Giovanni al termine del derby disputato al campo Barut (1-1): al gol iniziale del biancoverde Grusovin ha risposto il rossonero Marin. «Strenna natalizia in anticipo», è l'opinione del dirigente del Domio, Cespa, rammaricato per quello che considera un regalo al San Giovanni, mentre per l'allenatore degli ospiti Braico il pareggio è il risultato più giusto. «Siamo ormai abituati a giocare sul morbido dell'erba sintetica e, sulla terra battuta di Domio, abbiamo incontrato delle difficoltà. La mia squadra si è imborghesita - scherza il tecnico del San Giovanni - perché si è riusciti a creare almeno due pericoli e a guadagnarsi il punto». Per il Muggia di Gorizia, con un rigore procurato da Pisano e realizzato da La Bella, conquista la prima vittoria della stagione (1-0). «Finalmente sono arrivati i primi tre punti. È stata dura - racconta l'allenatore muggesano, Nonis - difendendo con i denti il vantaggio. Tutti meritano un elogio a cominciare dal portiere Ranieri». Un ruolo che la dice lunga sulle difficoltà create dalla Pro Gorizia.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Casarsa-Torre	1-1
Chions-Spal Cordovado	2-5
Fontanafredda-Bannia	4-2
Lignano-Com.Gonars	1-3
Sal. Don Bosco-Maniago	3-3
Sevegliano-Azzanese	0-1
Un.Pasiano-Rivignano	0-2

CLASSIFICA							
Maniago	25	10	8	1	1	29	11
Com.Gonars	25	10	8	1	1	25	7
Fontanafred.	20	9	6	2	1	24	10
Rivignano	18	9	6	0	3	21	16
Spal Cordov.	18	10	5	3	2	15	12
Casarsa	14	10	3	5	2	16	13
Azzanese	13	8	4	1	3	14	9
Lignano	12	10	4	0	6	15	18
Don Bosco	11	9	3	2	4	14	16
Torre	11	9	3	2	4	12	12
Un.Pasiano	7	9	2	1	6	10	20
Chions	6	10	1	3	6	14	30
Bannia	5	9	1	2	6	12	17
Sevegliano	4	10	1	1	8	17	31

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Lignano
Bannia-Casarsa
Com.Gonars-Spal Cordovado
Maniago-Un.Pasiano
Rivignano-Fontanafredda
Sal. Don Bosco-Chions
Torre-Sevegliano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Centro Sedia-Tolmezzo	0-2
Cividalese-Pozzuolo	0-1
Gemonese-Pro Fagagna	1-2
Virtus Manzanese-Pagnacco	1-0
Sangiorgina-Palmanova	2-4
Tricesimo-Ancona	1-3
Union 91-Torreanese	2-0

CLASSIFICA							
Union 91	21	9	6	3	0	21	4
Pro Fagagna	20	9	6	2	1	19	11
Torreanese	16	9	5	1	3	17	9
Tolmezzo	16	10	5	1	4	14	13
Gemonese	15	10	5	0	5	14	14
Tricesimo	15	10	4	3	3	13	11
Pozzuolo	15	10	4	3	3	15	12
Ancona	15	10	4	3	3	14	17
Palmanova	14	10	4	2	4	17	12
Cividalese	14	10	4	2	4	15	15
V.Manzanese	13	10	3	4	3	13	12
Pagnacco	7	9	2	1	6	9	19
Centro Sedia	6	10	2	0	8	8	17
Sangiorgina	4	10	0	4	6	17	31

PROSSIMO TURNO
Ancona-Centro Sedia
Pagnacco-Torreanese
Palmanova-Gemonese
Pozzuolo-Tricesimo
Pro Fagagna-Cividalese
Sangiorgina-Union 91
Tolmezzo-Virtus Manzanese

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Domio-S.Giovanni	1-1
Monfalcone-S.Canzian	RINVIATA
Ponziana-Ronchi	3-2
Pro Cervignano-Opicina	1-3
Pro Gorizia-Muggia	0-1
Pro Romans-San Luigi	1-2
Vesna-S.Sergio TS	RINVIATA

CLASSIFICA							
San Luigi	27	10	8	1	1	19	9
Monfalcone	22	8	7	1	0	28	4
S.Sergio TS	18	8	6	0	2	17	6
Ronchi	18	10	6	0	4	26	16
Ponziana	16	10	5	1	4	16	16
Vesna	15	9	5	0	4	14	15
Opicina	13	9	4	1	4	14	15
Pro Romans	13	10	4	1	5	15	14
Domio	11	10	3	2	5	12	16
Pro Gorizia	10	10	3	1	6	12	16
S.Giovanni	8	10	2	2	6	10	20
S.Canzian	6	9	1	3	5	9	16
Muggia	6	10	1	3	6	8	16
Pro Cervign.	4	10	0	4	6	7	17

PROSSIMO TURNO
Muggia-Vesna
Opicina-Pro Romans
Pro Gorizia-Domio
Ronchi-S.Giovanni
S.Canzian-Pro Cervignano
S.Sergio TS-Monfalcone
San Luigi-Ponziana

JUNIORES PROVINCIALI

L'Anthares fatica per domare il Montebello Don Bosco. Staranzano più pericoloso

Lucinico sgambetta Gallery

TRIESTE Inaspettato sgambetto del Lucinico a spese del Gallery. Espugnano il campo di Visogliano per 3-1 la squadra nerazzurra, oltre a risalire la classifica, ha regalato il primato solitario all'Anthares Esperia. «Contro il Chiarbola si erano già percepiti i sintomi di un calo mentale tra i ragazzi. La sconfitta con il Lucinico non fa una grinza», è il giudizio sconsolato di Candotto, tecnico del Gallery, che avrebbe voluto dedicare la vittoria allo sfortunato giocatore Federico Cerne che la settimana scorsa, dopo un incidente stradale, ha subito l'asportazione della milza. Al ragazzo vanno gli auguri di pronta guarigione da parte di tutto la società di Duino Aurisina. A nulla e valso il rigore trasformato da Leghissa, arrivato dopo le tre reti degli ospiti (Calafiore e doppietta di Seni) che hanno così riscattato la batosta contro l'Anthares registrando meglio la difesa.

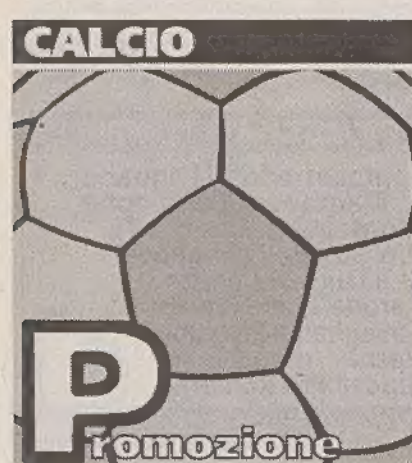
Anthares che ha faticato più del previsto per avere ragione del Montebello Don Bosco, chiudendo con un 3-0 non veritiero. L'ammissione arriva dallo stesso allenatore Cicchese: «È un risultato pesante, perché solo nel finale abbiamo arrotondato il gol di Zucca con due rigori trasformati da Mistretta e Bursich». I salesiani sono rimasti in partita fino al 40' della ripresa, chiudendo in dieci per l'espulsione di Patinutti, indispettito dal primo penalty concesso dall'arbitro. Comincia a farsi nuovamente sotto lo Staranzano, che espugna il campo del Costalunga (3-0) e si piazza al secondo posto. Boscarolli, Visentin e Iurada le firme di un successo maturato nel primo tempo, con i bisiachi di Sarcina subito in vantaggio e i gialloneri a colpire due traverse con Kaucic e Sajn. «Nella ripresa il Costalunga ci ha messo sotto e avrebbe meritato il pareggio», sostiene l'allenatore dello Staranzano, mentre il collega Notaristefano non si capacita della sconfitta: «Dopo 15' eravamo già sul 3-0, poi abbiamo giocato alla grande rimanendo comunque a mani vuote».

Anche il Sant'Andrea San Vito macina gioco a Savogna d'Isonzo senza però raccogliere alcunché. Guardando il punteggio finale (4-1) è netta la sconfitta, ma l'allenatore Tessitore va controcorrente: «Sembrerà impossibile, però il pari ci stava. Nel primo tempo abbiamo giocato, pareggiando lo svantaggio iniziale con Calabrese, colpendo una traversa con Laurenti ma chiudendo sotto di un gol. Nella ripresa il loro terzo gol ci ha tagliato le gambe». Successo di misura (2-1) per il Chiarbola di Allegretto che, con i gol di Albano e Salvini, punisce il Cgs. Dopo un primo tempo equilibrato, terminato in parità grazie alla rete di Ravalico, gli «studenti» sono calati a centrocampo e la caparbietà del Chiarbola (che ha anche fallito un rigore con Dau) è stata premiata.

Risultati: Cgs-Chiarbola 1-2; Costalunga-Staranzano 2-3; Sovodnje-Sant'Andrea San Vito 4-1; Anthares-Montebello Don Bosco 3-0; Gallery-Lucinico 1-3.

Classifica: Anthares 15; Staranzano 13; Gallery 12; Sovodnje 10; Costalunga e Chiarbola 8; Lucinico 7; Sant'Andrea San Vito e Cgs 5; Montebello Don Bosco 1.

Pietro Comelli

CALCIO

I rivieraschi arrivano al vertice in coppia con il Capriva mentre Centrosedia arretra clamorosamente

Muggia vola sempre più in alto

I gradesi vincono contro la Cividalese. San Giovanni superstar

Ruda 0 – Muggia 1

MARCATORE: 3' Busletta

RUDA: Politti, Pin (Tomasin), Catania, Lepre, Pirusel, Cecchin. Pellizzer (Portelli), Tassin, Picco, Macor, Cecotti.

MUGGIA: Daris, Busletta, Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Marchesi, Bertocchi M., Mullner (Apollonio), De Santi, Bertocchi C. (Pernorio).

ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

RUDA Prendete una squadra quadrata ed ostica come il Muggia, un direttore di gara non certo in giornata, un gol nei primi minuti (prima annullato poi convalidato) ed un Ruda con nelle gambe la tremenda fatica di mercoledì (recupero con il Ronchi vinto solo nel finale), ed ecco che il risultato è servito.

Il Muggia incamera i tre punti raggiunge i friulani a quota 19 e guarda con ottimismo al futuro in virtù anche di una prestazione senza fronzoli, ma decisa e concreta.

E' Busletta il macht winner con un tocco in mischia a pochi centimetri dalla linea di porta. Troppo pochi per non essere in fuori gioco, ma il collaboratore di linea dopo aver alzato la bandierina rientra a centrocampo tra lo stupore generale.

Nel corso dei restanti 90 e più minuti però il Muggia legittima il successo controllando sempre bene la gara, pur concedendo il pallino del gioco ai locali, ma mai disdegnando pregievoli contropiedi. Così al 10' Bertocchi C. ed al 29' Marchesi impegnano Politti più di quanto gli avanti di Scarel riescano a fare con Daris.

Nella ripresa il baricentro dei triestini cala di qualche metro a ridosso della propria area, ma il Ruda non ne approfitta anche perchè la squadra di Scarel si trova spesso in difficolta a scardinare difese schierate. Così la soluzione rimangono i tiri dalla distanza, ma Catania al 13', Portelli al 14', Macor al 37 e Tomasin al 47' non riescono a pescare il jolly. Daris e compagni fanno buona guardia e non passano di certo uno dei peggiori pomeriggi della loro carriera. Aiutati in questo da un direttore di gara che lascia troppo fare del gioco ostruzionistico per poi accorgersene (espulsione di Desanti) quando la partita volgeva al termine.

Antonio Oblach

Ronchi 1 – Juventina 1

MARCATORI: pt 11' Donda, pt 23' Christian Devetak

RONCHI: Fulignot, Mismasi, Pacor, Mauri, Porcari, Anzolin (st 47' Deiuri), Apollo, Miniussi, Donda Alex (st 42' Pejicic), Ferletic, Devetti. All. Ghermi

JUVENTINA: Iacumin, Buttignon, Bianco (st 1' Trampus), Saveri Nevio, Terpin, Visintin, Negro (st 29' Gozej), Pantuso, Devetak Christian, Businelli (st 40' Kobal), Devetak Marco. All. Interbartolo

ARBITRO: Ros della sezione di Pordenone.

RONCHI DEI LEGIONARI Sicuro e spavaldo il Ronchi nelle battute iniziali a dar la caccia alla prima vittoria stagionale, sorniona e determinata la Juventina nel saper sfruttare l'attimo propizio per assestare i suoi colpi: la spartizione della posta può e deve accontentare entrambe, nonostante non manchino le recriminazioni. Passano soli 5' minuti ed i locali mettono paura con la conclusione di Donda che, complice una deviazione in partenza, tocca la parte superiore del montante e finisce in angolo. Insistono a pieno regime i ronchesi trovando in Donda un pericoloso terminale: Iacumin rimane immobile sul tentativo al volo dell'avanti al 9' mentre all'11' deve inchinarsi al diagonale dello stesso a culmine di una caparbia azione a centro area che lo ha portato a divincolarsi dal suo controllore dopo un contrasto aereo. Perentoria girata aerea di Devetti al 16' che mette i brividi, prontissima la replica goriziana affidata ai fratelli Devetak un giro di lancette più tardi, ma Fulignot è in vena di miracoli. Ingarbugliata l'azione che porta gli ospiti al pari a metà tempo. Nel finale di tempo stessa situazione irregolare non rilevata dall'incerto Ros, ma il portiere vince il duello con Marco Devetak. La Juventina sale in cattedra nella ripresa ma impensierisce l'estremo locale solo in un paio di circostanze. Al 17' è Businelli a sfiorare la marcatura con un pallonetto dalla lunetta, al 22' parte di gran lena Marco Devetak che, in rotta di collisione con Pacor finisce a terra in piena area: nessuna sanzione. Nei frangenti di recupero il Ronchi evita la beffa per il rotto della cuffia: deviazione di Ferletic che si impenna e supera il proprio guardiano e colpisce il palo, Fulignot vola ed evita quindi guai peggiori.

Matteo Marega

Gradese 1 – Cividalese 0

MARCATORE: pt 11' Bivona.

GRADESE: Giorgione, Bon, Benvegnù, Nunez, Di Sanzo, Scaramuzza, Cedolin (st 37' Guarnaccia), Degrassi, Reno (st 44' Ciarabellini), Bivona, Manfredonia. All. Albanese.

CIVIDALESE: Causero, Tiro (st 22' Iacuzzi), Venturini, Costantini, Saccavini, Tonut, Francesco Petrussi (st 13' Petrei), Mottes, Ostan (st 8' Debegnach), Cirovic, Bier. All. Castagnaviz.

ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

GRADO La Gradese vince e convince. Peccato solamente che non sia riuscita a fare più tondo il risultato mantenendo in sofferenza tutti fino alla fine. Una partita aperta e sicuramente non cattiva come potrebbe apparire dal taccuino dell' arbitro (sorvoliamo sulla prestazione della terna) con molte occasioni da rete.

La prima capita al 3' alla Cividalese che col neo acquisto Bier colpisce la traversa. Da quel momento è quasi tutto Gradese. Al 5' Cedolin colpisce di testa da centro area. Il portiere è battuto ma la palla esce a fil di palo. Due minuti dopo punizione di Degrassi deviata dal portiere (Causero è stato sicuramente il migliore dei friulani); subito dopo è Manfredonia a concludere dal limite ma anche in questo caso la palla fa la barba al palo.

All'11 arriva la rete lagunare. Cross di Benvegnù dalla sinistra e colpo di testa vincente di Bivona.

Nel primo tempo ancora due note. Al 36' Bier lanciato in contropiede conclude a colpo sicuro ma con la punta delle dita Giorgione manda la sfera in angolo.

Un minuto dopo è il neo acquisto gradese Reno, un altro italo-argentino, a mangiarsi il raddoppio: da solo in contropiede si fa anticipare dal portiere che gli ruba la palla dai piedi.

Nella ripresa già al 5' la Gradese va al raddoppio con Reno che conclude in semirovesciata. Tutti esultano ma l'arbitro annulla per dubbio fuorigioco.

Al 26' bolide di Bon da almeno 35 metri con deviazione volante dell'estremo friulano. Alla mezzora Reno s'invola verso la porta ma Costantini lo atterra al limite (c'è l'espulsione del giocatore friulano); la successiva punizione non dà i frutti sperati.

an.bo.

Capriva 1 – Pro Cervignano 0

MARCATORE: st. 41' Canciani(rig.)

CAPRIVA: Contento, Chiabai(st. 33' Secli), Vatta, Canciani, Perco, Faggiani, Sinigaglia, Grion(st. 20' Concion), Pinos, Schiozzi(st. 46' Colakovic), Barbera. All. Coceani

PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Colombo(st. 42' Sergio), Sguazzin, Buso, Segato, Coccolo, Francescon, Visintin, Chiappetti. All. Zuppichini

ARBITRO: Covazzi di Udine.

NOTE: espulso st. 46' Concion, ammoniti Vatta, Pinos, Candio, Sguazzin e Visintin.

CAPRIVA Le due formazioni danno vita a un bell'incontro, molto determinate e ben disposte sul rettangolo di gioco si affrontano a viso aperto con vivacità. La determinatezza e caparbietà dei locali sono premiate in un finale movimentato, grazie alla stoccata dagli undici metri di Canciani che spiazza l'estremo Sorato. I cervignanesi in apertura al 3' si presentano pericolosi, ma la prontezza di Canciani scongiura il peggio per la compagine casalinga. Dopo due minuti Barbera lancia l'indiavolato Faggiani, con un tempismo davvero invidiabile Buso libera all'ultimo istante. Un'azione in profondità al 18' tra Colombo e il filtrante Chiappetti crea panico nella retroguardia isontina; il pallone taglia l'area senza che nessuno ne approfitti, Visintin calcia ma la sfera termina sul fondo. Visintin per Chiappetti al 29' su servizio millimetrico, Contento si esibisce in uscita di piede. Al 32' Capriva avanti con Perco, il suo cross imbecca Pinos, appoggio di testa e Schiozzi di prima intenzione spara un diagonale colpendo il palo della porta di Sorato. Nel secondo tempo Capriva più deciso in partenza; scambio veloce tra Canciani e Pinos al 7', Faggiani si presenta in ottima posizione ma Sorato sventa la minaccia dei rossoneri. Ancora l'ispiratore Canciani trova su un cross Pinos al 16', la capocciata ravvicinata dell'insidioso Pinos sorvola di poco la traversa. Secli penetra nella difesa ospite, centra un cross in area, ma la mano di Buso frena la traiettoria della palla. La massima punizione è affidata a Canciani, il quale con grande freddezza trasforma per il gol partita.

Vittorio Piccotti

Ancona 0 – Mariano 0

ANCONA: Doardo, Concina, Barbieri, Cantone, Calarco, Mattelloni, Versolato, Valopi (dal 75' Gosgnach), Lenarduzzi (dal 59' Miani), Trangoni, Romano (dal 59' Izzo). A disposizione: Nardone, Nimis, Valentino, Florit. All. Giorio.

MARIANO: Donda, Zorzin, Bregant, Bortolus, Re, Bortolus, Medeot, Michelag, Ortolano, Tomadin, Pel. A disposizione: Simonazzi, Romano, Pettarin, Luisa F., Luisa A., Zorzut, Zorzin N. All. Terpin.

ARBITRO: Bergamasco Di Magnago.

UDINE Partita che parte in sordina, con le due squadre che si studiano ma che non pungono. Il primo affondo è dei padroni di casa: al decimo la punizione di Lenarduzzi per fallo su Valopi è ben neutralizzata da Donda. La risposta degli ospiti non tarda a venire: Tomadin inizia una discesa sulla sinistra e conclude a rete, ma Doardo devia in angolo. Ancora il Mariano cinque minuti dopo si rende pericoloso con una punizione che attraversa tutta l'area e giunge al numero due Zorzin che però spara alto. La pressione ospite si fa sempre maggiore e al quarantacinquesimo il signor Bergamasco di Magnago fischia un penalty per una trattenuta di Romano su Ortolano (che accentua la caduta): lo stesso numero nove si incarica della battuta ma uno strepitoso Doardo para, ripetendosi subito dopo, sventando così due pericoli e consentendo ai suoi di terminare il primo tempo sul punteggio di parità.

Nella ripresa il ritmo di gioco si fa più blando e le occasioni sono più rade, anche se gli ospiti hanno ancora la palla buona per passare in vantaggio al venticinquesimo: punizione magistrale e altrettanto magistrale risposta di Doardo, a questo punto migliore in campo insieme al giovane Calarco, proveniente dalla Juniores. Doppia sostituzione per i padroni di casa che vede l'ingresso di Gosnach e Izzo per Romano e Valopi. Non ci sono più emozioni e la partita si conclude con un pareggio che non soddisfa però nessuna delle due formazioni, una, l'Ancona, invischiata nei bassifondi della classifica, l'altra che può solo recriminare per l'occasione sprecata alla fine del primo tempo.

San Giovanni 4 – Centro Sedia 1

MARCATORI: pt 1' Magnis, 5' Botta, 47' Antonaci; st 9' Bagatti (su rig.), 49' Stefanini.

SAN GIOVANNI: Gerometta, Radovini, Bagattin, Fidel, Botta (st 46' Ardizzon), Zetto, Antonaci (st 36' Ventrice M.), Postiglione, Mbaye (st 11' Stefanini), Frontali, Sau. All. Ventura.

CENTRO SEDIA: Busolini, Grazzolo, Pali, Buttazzoni (pt 31' Picon), Masuino, Paviotti, Mansutti, Magnis, Fierro, Fabio, Di Fant (st 18' Patat). All. Tomizza.

ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

TRIESTE Prima un bluff difensivo poi un clamoroso poker. Il San Giovanni che non ti aspetti proprio nell'occasione più importante, contro la capolista che in precedenza aveva conosciuto una sola sconfitta (a tavolino) e presentava una difesa pressoché imperforabile. Probabilmente il Centro Sedia ha commesso un peccato di presunzione: in gol dopo poche battute di gioco con Magnis, agevolato da una colossale «papera» della retroguardia rossonera, sceglieva soluzioni rugbistiche come se Fabio fosse l'inglese Winkilson, l'inglese campione del mondo. Invece Gerometta, sostituto di «ironman» Messina rispondeva brillantemente. La speranza di potercela fare arrivava dalla bella incornata di botta, quindi quello scricciolo indiavolato di Antonacci, sedici anni appena e l'aria sbarazzina di chi promette assai, firmava il sorpasso con un sinistro bello e impossibile per Busolini. Quest'ultimo la combinava grossa uscendo maldestramente e così si consumava la vendetta del maltrattato Mbaye. Dal dischetto il tris era opera di Bagattin. Gli ospiti, ben messi sul piano tattico, cedevano mentalmente nonostante il gran prodigarsi di Fierro, Mansutti e Paviotti, un lavoro che non trovava la soddisfazione del gol per gli interventi di Gerometta. Un «non-gol» era il gioiello della sfida prima che Stefanini regalasse la quarta segnatura di testa: Sau, classe e caparbietà, recuperava un difficile pallone, seminava gli avversari ed era doppiamente sfortunato; per lui la traversa diventava una quercia e il piede di un difensore una trave.

s.b.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Azzanese-Casarsa	1-0
Bannia-Union Pasiano	1-2
Maniago-Chions	1-2
Pagnacco-Gemonese	4-1
Porcia-Lignano	0-0
Pro Fagagna-Sal. Don Bosco	0-0
Spal Cordovado-San Daniele	1-1
Torre-Tricesimo	0-3

CLASSIFICA

Azzanese	23	10	7	2	1	16	7
U. Pasiano	20	10	6	2	2	15	8
Pagnacco	19	10	5	4	1	15	8
Porcia	19	10	5	4	1	12	8
Casarsa	17	10	5	2	3	11	6
Don Bosco	15	10	3	6	1	13	10
Tricesimo	14	10	3	5	2	8	5
Spal Cordov.	14	10	3	5	2	8	7
Chions	13	10	3	4	3	11	11
San Daniele	12	10	3	3	4	14	11
Maniago	12	10	3	3	4	9	10
Bannia	10	10	2	4	4	7	11
Torre	9	10	2	3	5	7	15
Pro Fagagna	6	10	1	3	6	5	12
Gemonese	5	10	1	2	7	7	18
Lignano	3	10	0	3	7	6	17

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Spal Cordovado
Casarsa-Pagnacco
Gemonese-Maniago
Lignano-Torre
Sal. Don Bosco-Chions
San Daniele-Pro Fagagna
Tricesimo-Bannia
Union Pasiano-Porcia

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Ancona-Mariano	0-0
Capriva-Pro Cervignano	1-0
Castionese-Sangiorgina	0-0
Gradese-Cividalese	1-0
Ronchi-Juventina S.Andrea	1-1
Ruda-Muggia	0-1
S.Giovanni-Centro Sedia	4-1
Santamaria-Mossa	3-2

CLASSIFICA

Capriva	19	10	5	4	1	10	5
Muggia	19	10	5	4	1	19	14
Centro Sedia	18	10	5	3	2	10	9
Sangiorgina	17	10	5	2	3	12	7
S.Andrea	17	10	5	2	3	15	11
Ruda	16	9	5	1	3	13	9
S.Giovanni	14	10	4	2	4	14	11
Santamaria	14	10	3	5	2	14	12
Gradese	14	10	4	2	4	11	15
Mariano	12	10	3	3	4	8	9
Pro Cervign.	11	10	2	5	3	6	6
Cividalese	11	10	2	5	3	9	11
Castionese	11	10	3	2	5	8	15
Ancona	7	10	1	4	5	10	13
Ronchi	6	9	0	6	3	7	10
Mossa	4	10	0	4	6	6	15

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Ancona
Cividalese-Castionese
Juventina S.Andrea-Gradese
Mariano-Ruda
Mossa-Capriva
Pro Cervignano-Muggia
S.Giovanni-Santamaria
Sangiorgina-Ronchi

GIOVANILE E SCOLASTICO

Parte il torneo «Fair Play» con le nuove regole

TRIESTE La federazione regionale del settore giovanile e scolastico ha ribadito nell'ultimo comunicato le regole del torneo "Fair Play" del torneo esordienti. Di seguito proponiamo i dieci punti di tale regolamento.

1) Partita undici contro undici con tre tempi da 18' l'uno.

2) Campo regolamentare, porte regolamentari, pallone numero 4.

3) Un massimo di diciotto giocatori in elenco, nati dall'1-1-1991 e che abbiamo compiuto il decimo anno di età.

4) Tutti gli elementi in distinta devono giocare almeno un tempo dei primi due.

5) I cambi liberi con la procedura cosiddetta volante potranno essere effettuati solo nel terzo tempo.

6) Ciascuna squadra, nell'arco della gara, dovrà utilizzare obbligatoriamente un time out della durata di un minuto.

7) Saluto ad inizio e fine gara.

8) Il torneo prevede due fasi: una autunnale e una primaverile.

9) La prima fase serve per determinare, attraverso il punteggio ottenuto, una graduatoria di riferimento per la formazione dei gironi relativi alla seconda fase.

10) La graduatoria sarà stabilita sulla base dei seguenti criteri:

- 3 punti per la vittoria, uno per il pareggio e zero per la sconfitta;
- tre punti per le squadre che presenteranno in elenco e utilizzeranno almeno quindici giocatori (per più squadre iscritte il numero di giocatori da presentare e utilizzare è di 13 per ogni squadra);
- 2 punti per le squadre che presenteranno e utilizzeranno un numero inferiore di 15 tesserati (per più squadre iscritte il numero di giocatori da presentare e utilizzare può essere inferiore a 13);
- 0,5 punti per ogni partita per la presenza di almeno una giocatrice.

Sono previsti tre tempi da 18' l'uno Potranno entrare in campo 18 giocatori nati dall'1 gennaio '91

In caso di parità nella graduatoria si procederà, nell'ordine, alla valutazione dei seguenti criteri:

1) maggior numero di giocatori impiegati;

2) maggior numero di tecnici Istruttori Giovani Calciatori o Allenatori di Base tesserati (farà fede quanto dichiarato sul modulo di apertura-rinconferma scuola calcio aggiornato entro il mese di novembre 2003);

3) maggior numero di pulcini ed esordienti tesserati (farà fede quanto dichiarato sul modulo di apertura-riconferma del mese di novembre 2003);

4) sorteggio.

La vincente della seconda fase, che parteciperà alla festa regionale Fair Play, sarà individuata dal comitato di appartenenza, sulla base della graduatoria risultante alla data del 15 aprile 2004, indipendentemente dalle gare svolte entro tale data; a tale graduatoria saranno applicate le seguenti penalità riferite a tutta la stagione sportiva, per determinare la classifica finale:

- 1 punto di penalizzazione per ogni settimana di inibizione a tecnico o dirigente;
- 1 punto di penalizzazione per ogni giornata di squalifica dei giocatori;
- 1 punto di penalizzazione per ogni ammenda alla società per infrazioni connesse con la categoria esordienti.

ALLIEVI REGIONALI

Sacilese e Savitese ancora al comando mentre Domio scivola. San Luigi gioca il tutto per tutto, ma pareggia col Valnatisone

Ponziana, Muggia e San Giovanni: le dominatrici

Mister Cattonar: «La squadra friulana è sicuramente degna di essere al vertice. Abbiamo perso ma ora guardiamo in prospettiva e speriamo per il futuro»

TRIESTE Sacilese e Sanvitese ancora a bersaglio e dominatrici del campionato regionale allievi; discreta la giornata delle formazioni giuliane che riportano ben tre successi e un pareggio. Questo il quadro riassuntivo della undicesima giornata di andata del campionato allievi regionale, contesto che ripropone al vertice il braccio di ferro tra Sanvitese e Sacilese. A fare le spese della superiorità della Sanvitese in questo scorcio di stagione è stato il Domio, l'unica compagine che ieri è tornata a casa a bocca asciutta. Verdetto tra l'altro prevedibile nonostante i triestini, piegati per 3-1, siano riusciti ad accarezzare l'impresa passando per primi in vantaggio con Milencovich, poco dopo il quarto d'ora della prima frazione. La Sanvitese ha trovato subito la replica adeguata e dopo il pareggio di Francescutto ha indovinato il vantaggio con Posocco; ancora Francescutto, in pieno recupero da dipinto il trittico definitivo: «Ottima squadra la Sanvitese – ha riconosciuto sportivamente il tecnico del Domio, Cattonar – lo sapevamo bene ma ugualmente abbiamo fatto la nostra parte. Non solo per il vantaggio – ha aggiunto l'allenatore dei biancoverdi – ma anche per le altre occasioni create e sprecate. Abbiamo perso ma non recriminiamo troppo insomma. Guardiamo in prospettiva».

Una prospettiva che illumina anche l'analisi riguardante il Ponziana, ieri impostosi per 5-1 sul Sevegliano. I veltri, già in vantaggio di due reti alla fine del primo tempo, hanno messo in vetrina una buona organizzazione tattica, frutto del lavoro del tecnico Ferrante, sempre molto fiducioso sulle possibilità dei suoi ragazzi: «Dobbiamo maturare sotto il profilo tecnico – ha sottolineato Ferrante – ma la squadra sta crescendo e dobbiamo dimostrarlo ancora, nei prossimi impegni, quelli magari alla nostra portata». Il Ponziana ha violato la rete del Sevegliano con una tripletta del solito Castiglione (salgono così a 15 i sigilli del trascinatore biancoceleste) e a due reti di Perlangeli e Tuttone.

Una rete di Tallone nel secondo tempo regala al Muggia la seconda significativa affermazione stagionale. I rivieraschi hanno colto l'intera posta ieri sul terreno del Ronchi al termine di una gara non facile e combattuta. Nonostante uno schieramento all'insegna dell'emerganza il San Giovanni ha capitalizzato la sfida con il Palmanova rimediando un secco 2-0, frutto delle reti di Minio e Bardollari, questo ultimo abilissimo a sfruttare il minutaggio concessogli dal tecnico Perlangeli con una rete che ha chiuso virtualmente l'incontro: «Forse non abbiamo giocato bene come la domenica precedente, quando avevamo perso ma dovevamo fare i tre punti – ha spiegato il tecnico del San Giovanni – va bene così, anche perché mancavano molti titolari ma chi è stato schierato, come Bardollari, ha fatto benissimo rispondendo ottimamente all'appuntamento con il gol».

Gol, e tutti concentrati nell'arco della prima parte della gara, non sono mancati tra San Luigi e Valnatisone, scontro archiviatosi sul punteggio di 3-3. Tutto nel primo tempo con gli ospiti che nello spazio di cinque minuti trovano due reti, con Mengozio e Iurettig. Il San Luigi sfodera la replica e con una doppietta di Cipolla e una stoccata di Mele capovolge il risultato poco prima del pareggio, ancora firmato da Iurtettig: «Abbiamo in pratica fatto tutto noi, anche le reti avversarie – ha commentato perplesso il tecnico del San Luigi, Cernuta – senza contare gli errori sotto porta fatti nel secondo tempo».

Anche la Sacilese, l'altra leader della graduatoria, parte in svantaggio ma ritrova progressivamente smalto e reti per l'ennesima vittoria. È successo in casa del Donatello, a segno per prima ma acciuffata ben presto dal pareggio di Corona e quindi dal gol di Riccardo Zambon. Nella ripresa la Sacilese ha potuto dilagare trovando il 2-5 finale con le firme di Giordani e Bolzanello (doppietta).

Al galoppo anche l'Itala San Marco in casa del Tolmezzo. Anche in questo caso i padroni di casa graffiano per primi ma suscitano la risposta dei gradiscani che chiudono la pratica sul finale di 1-3. L'altra vittoria di stampo «corsaro» si consuma in casa del Caneva con l'Ancona che porta via la posta in palio piazzando le reti di Battistini e Collini. Successo infine anche per l'Udinese che piega le resistenze della Gemonese per 4-2.

f.c.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Caneva-Ancona	0-2
Donatello-Sacilese	2-5
Ponziana-Sevegliano	5-1
Ronchi-Muggia	0-1
S.Giovanni-Palmanova	2-0
San Luigi-Valnatisone	3-3
Sanvitese-Domio	3-1
Tolmezzo-Itala S.Marco	1-3
Udinese-Gemonese	4-2

CLASSIFICA

Sacilese	30	11	10	0	1	44	12
Sanvitese	30	11	10	0	1	38	12
Itala S.Marco	29	11	9	2	0	42	13
Ancona	23	11	7	2	2	23	12
S.Giovanni	17	11	5	2	4	17	13
Gemonese	17	11	5	2	4	13	18
San Luigi	16	11	4	4	3	31	28
Udinese	15	11	4	3	4	22	20
Valnatisone	15	11	4	3	4	23	22
Tolmezzo	13	11	4	1	6	21	27
Caneva	12	11	3	3	5	16	15
Domio	12	11	3	3	5	15	17
Donatello	11	11	3	2	6	16	20
Ronchi	10	11	3	1	7	10	28
Ponziana	9	11	3	0	8	19	26
Sevegliano	7	11	2	1	8	10	37
Palmanova	4	11	1	1	9	7	22
Muggia	4	11	1	1	9	9	34

PROSSIMO TURNO

Ancona-Tolmezzo
Domio-Ronchi
Gemonese-San Luigi
Itala S.Marco-Sanvitese
Muggia-S.Giovanni
Palmanova-Donatello
Sacilese-Ponziana
Sevegliano-Udinese
Valnatisone-Caneva

ALLIEVI PROVINCIALI

Le squadre giuliane si mantengono con forza al vertice della classifica

San Sergio e Domio in tandem

TRIESTE Domio e San Sergio vincono le rispettive partite e si mantengono in tandem in cima alla classifica degli Allievi provinciali. Rotondo i 5-0 con il quale il Domio ha superato il Chiarbola con la tripletta di Skerlavaj e la doppietta di Struna. «Nel primo tempo eravamo sul 3-0, nella ripresa abbiamo cercato di giocare più la palla», il commento del mister vincitore Ricatti. «Troppo forti: il Domio è di un'altra categoria», la conferma del tecnico del Chiarbola Bertocchi. Fatica un po' di più il San Sergio per mettere sotto l'Opicina, capace di giocare ad armi pari con i capoclassifica sino al 15' della ripresa.

Una rete di Pillon, a quel punto, ha sbloccato il risultato e l'andamento del match con i «lupetti» capaci di raddoppiare con Latin, prendere due pali, una traversa e sbagliare un rigore mentre l'Opicina si scioglieva all'improvviso come neve al sole. Prosegue la marcia di un San Luigi che non gioca bene ma inanella la quarta vittoria consecutiva. Biancoverdi in vantaggio con un rigore di Suttora prima di venire rimontati da un arzillo Costalunga, ma poi capaci di mandare a segno Udovicich, Bolle e due volte Franchini per il definitivo (e un po' troppo pesante) 5-1. Con l'identico risultato il Sant'Andrea mette sotto un Ponziana capace di reggere bene nel primo tempo (chiuso sull'1-1 con reti di Gabatti e Miceli) prima di sbandare paurosamente nella ripresa. «Abbiamo giocato bene», conferma il mister del Sant'Andrea Bronzi. «Dopo un primo tempo tirato nella ripresa siamo venuti fuori segnando quattro gol (Gonzati 2, Mantelli e Ackhar) e colpendo quattro pali. Veramente una buona partita». «Bravi loro», fa eco Marsich, tecnico «veltro». «Noi invece abbiamo giocato la più brutta partita dell'anno». Con una rete di Nigris al 15' della ripresa il Montebello Don Bosco incassa la prima vittoria della stagione mettendo sotto il Roiano Gretta Barcola. «Motivati, contro avversari del nostro livello, finalmente siamo riusciti a giocarcela bene vincendo la prima partita dell'anno», la gioia del tecnico vincitore Martano. Il Breg Supera 2-1 l'Esperia e inizia ad affacciarsi nelle zone alte della classifica.

Gli ospiti partono bene andando in rete con Cristofaro che subito dopo fallisce il raddoppio, ma il Breg innesta la quarta, pareggia il conto con Ghezzo e, nel secondo tempo, chiude i conti con D'Oronzio.

Il Gallery Duino Aurisina batte 4-2 il Cgs del tecnico Quagliarello che non esita a bacchettare i suoi: «bruttissima partita, senza voglia, con poca cattiveria e sbagliando le cose più elementari». I «galleristi» si portano sul 4-0 (Burattini 2, Clarich e Vedana i marcatori), si fanno parare un calcio di rigore e lasciano le reti della bandiera agli «studenti» a segno con Ravalico e grazie a un'autorete.

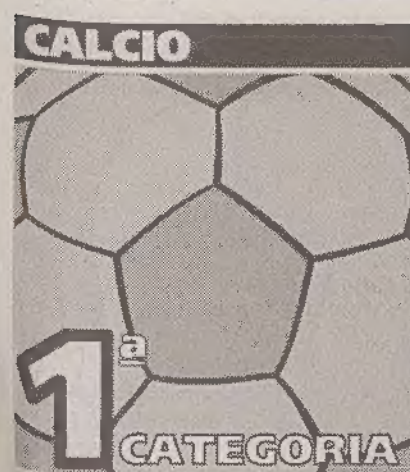
RISULTATI: Chiarbola-Domio 0-5; San Luigi-Costalunga 5-1; Roiano Gb-Montebello Db 0-1; Cgs-Gallery 2-4; Breg-Esperia 2-1; Sant'Andrea Sv-Ponziana 5-1; Opicina-San Sergio 0-2.

CLASSIFICA: Domio e San Sergio 18; San Luigi 17; Gallery 16; Sant'Andrea Sv e Breg 15; Ponziana e Opicina 13; Esperia 9; Cgs 8; Roiano Gb 6; Montebello Db e Chiarbola 4; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

Rimane in vetta la squadra di Ceschia e il Ponziana intanto si perde una bella occasione

Medeuzza: nessuno la smuove

Il derby tra Staranzano e Fogliano finisce con un pareggio

Aquileia 1
Opicina 1

MARCATORI: pt 16' Bibalo; st 30' Sgubin (rig.).
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Menon (st Cester), Iacumin R., Vezil, Sgubin, Dean, Frizzarin (st Degrassi), Pinna, Iacumin M., Civita (st 15' Buiat). All. Portelli.
OPICINA: Nizzica, Merzljak, Giacomelli, Venturini (st 36' Iurincich), Bibalo, Fuccaro, Fusco, Cherin, Buffa, Colabuonno (st 44' Romano), Rossi. All. Ivan.
ARBITRO: Collini di Gorizia.

AQUILEIA Occasione sprecata per l'Opicina, che, dopo aver condotto buona parte della partita, a mezz'ora dalla fine si è fatta raggiungere dai padroni di casa dell'Aquileia. I ragazzi di Ivan sono andati in vantaggio quasi subito. Al 16', infatti, in seguito a un contrasto in area con Pravisano, Rossi finisce a terra e conquista così il rigore. Sul dischetto si porta Bibalo che calcia l'assenza di Paduani: il portiere dei friulani, però, intuisce anche se la sua respinta è corta e permette così a Bibalo di riprendere e segnare il gol dello 0-1. L'Aquileia non ci sta e al 21' prova a pareggiare con Mauro Iacumin che, ricevuto un bel lancio lungo da Roberto Iacumin, prova a sorprendere Pizzica con un pallonetto che però finisce poco sotto la traversa. Due minuti dopo Civita dalla sinistra crossa sull'altro lato per la corrente Dean che è però sbilanciato e tira alto. Al 38', poi, ancora Civita su punizione serve Pinna, il cui colpo di testa sfiora il palo alla sinistra dell'estremo difensore triestino. Di nuovo Pinna si fa pericoloso al 41' quando in piena area, stoppa la palla e lascia partire un tiro insidioso che però Nizzica respinge. Nella ripresa i friulani ci riprovano al 24' con Cester dalla lunga distanza ma senza successo. Al 30' però Mauro Iacumin viene atterrato in area e conquista così il rigore la cui realizzazione è affidata a Sgubin che mette la palla vicino al palo sinistro dove Nizzica non può arrivare. Il pareggio sembra risvegliare l'Opicina che al 42' si fa pericolosa con Colabuonno che trova però sulla sua strada un Paduani in giornata di grazia. Al 43', infine, ci prova Fusco a riconquistare il vantaggio ma ancora Paduani esce fuori dall'area e allontana con i piedi.

Michele Tibald

Isonzo 1
Costalunga 1

MARCATORI: 12' Steiner, 30' Koren, st 5' Franti, 48' Cok (aut).
ISONZO: Allisi, Gismano, Cadez, Marega, Pacor, Sell, Ghirardo, Giuliano (26' st Pirrò), Ghirardo Cristian (37' st Bastiani), Franti, Perosa, Gregorutti (15' st Marras). All. Franti Fabio.
COSTALUNGA: Ciaravino, Bevilacqua, Armani, Di Gregorio, Cok, Casasola, Scrigner, Belladonna (34' st Giraldi), Koren, Lacognata (10' st Costantini), Steiner. All. Zurini.
ARBITRO: De Reggi di Udine.
NOTE: espulso Perosa per doppia ammonizione.

SAN CANZIAN Ennesimo pareggio casalingo dell'Isonzo che, ancora una volta, è costretto a rincorrere gli avversari fino quasi al termine. Il Costalunga può mordersi le mani per essersi trovato in vantaggio di due reti e per l'incredibile autogoal finale ma il pari è giusto. Al 12' i triestini passano in vantaggio per merito di Steiner che, ben servito da Lacognata, controlla la sfera e scarica un preciso rasoterra nell'angolo basso fuori dalla portata di Allisi. L'Isonzo cerca di spingersi in avanti ma lascia scoperto il fianco alle veloci iniziative dello scatenato Steiner. Al 30' arriva il raddoppio su un errato disimpegno di Gismano. Passa un minuto e Perosa da 25 metri lascia partire un missile che si stampa sulla traversa con Ciaravino inutilmente proteso in tuffo. Al 40' Perosa si beve un paio di difensori e anticipa Ciaravino in uscita ma il suo tocco centra nuovamente la traversa. La ripresa si apre con lo stesso copione e cioè Isonzo proiettato all'attacco e Costalunga chiuso nella propria metacampo. Al 2' Franti gira verso la porta un pallone insidioso che tocca la traversa con Ciaravino con un bel colpo di testa su perfetto assist di Perosa. I padroni di casa ci credono e stringono d'assedio gli avversari. Al 35' punizione spiovente di Cadez per Pacor che incorna di testa ma Ciaravino in tuffo gli nega la gioia del gol. Al 48' quando ormai nessuno ci spera più Cok, nel tentativo di interrompere un'azione di Bastiani, interviene di tacco e la sfera compie una strana traiettoria all'indietro che supera Ciaravino uscito fuori dai pali e finisce in rete fra la disperazione dei suoi e l'esultanza dei giocatori di casa.

Nicola Tempesta

Sovodnje 0
Ponziana 0

SOVODNJE: Gergolet, Mauri, Panico, Bregant, Fantini, (st 23' Ceudek), Feri, Tomsic, (st 38' Pintar), Zotti, Zobec, Devinar, Vitturelli. All. Visintin.
PONZIANA: Gherbaz, Prisco, Omari, Licciulli, Strukelj, Bubola, Pribaz, Messina, (st 46' Di Sciacca), Moscolin, (st 25' Ruggiero), Saina, Sorni. All. Pongracic.
ARBITRO: Gardelli di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Pribaz, Sorni e Ruggiero (P), Feri (S).

SAVOGNA Più sbadigli che emozioni a Savogna d'Isonzo, per uno 0-0 che, classifica alla mano, fa felici più i padroni di casa che i triestini, alla caccia delle prime posizioni.

Il Sovodnje ha fatto tesoro delle fatali distrazioni difensive del recente passato, ed ha giocato una gara attenta e grintosa, mentre il Ponziana ha pagato le assenze ed una prestazione senza acuti. A risentirne, manco a dirlo, è stato lo spettacolo, latitante per gran parte dell'incontro. Nel primo tempo le squadre si studiano a lungo, senza affondare ed attente a non scoprirsi.

Il pallino del gioco è spesso in mano ai veltri triestini, ma solo qualche tiraccio da lontano sporca i taccuini, tanto che alla fine l'occasione più pericolosa è per un sonnecchiante Sovodnje: al 43' Devinar calcia una punizione a girare sotto la traversa, ma Gherbaz devia in bello stile. Decisamente più movimentata (e non ci voleva molto) la ripresa: parte forte il Sovodnje ed il Ponziana risponde a tono.

In quindici minuti si scatena il solito Devinar, che prima devia alto di testa un invito aereo di Vitturelli, poi spara una bordata di destro sui pugni di Gherbaz, ed infine calcia dal limite di poco a lato. Le squadre iniziano ad allungarsi con il passare dei minuti, ma fatalmente nessuno sa approfittare delle praterie regalate nelle due metà campo. Gergolet viene impegnato poco, ma è superbo al 57' sulla palla di Sorni che filtra tra una selva di gambe e sbuca all'improvviso davanti a lui. Gli avanti delle due squadre, ormai pugili alle corde, non hanno più la lucidità per fare male, e così la partita scivola verso l'inevitabile pareggio.

Marco Bisiach

Primorje 1
San Canzian 1

MARCATORI: pt 39' Bass, st 48' Tomasi.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Dagri, Cerniava (st 13' Pipan), Stocca, Merlak (st 9' Celotti), Sardoc, Perisutti, Tomasi, Lazzara (st 38' Urbani). All. Di Summa.
SAN CANZIAN: Garaffa, Bergamasco, Salmeri, Violin, Bass, Titonel, Castiello (st 33' Zin), Bogar, Dean, Gonni (st 25' Biondo), Tomasin. All. Varacchi.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: espulso Biondo per proteset al 43' st; ammoniti Stocca, Bass, Perisutti, Gonni.

PROSECCO Quando ormai il San Canzian si stava pregustando i tre punti, il Primorje Efferre acciuffa il pareggio. L'arbitro Pizzamiglio concede tre minuti di recupero nella ripresa e al 47'50" il numero 10 di casa fa partire un diagonale dal limite – leggermente defilato sulla sinistra -, che s'infila nell'angolino opposto. Nel primo tempo i triestini non replicano la bella prova fornita contro il Ponziana, mentre crescono nella ripresa. La partita è più "agonistica" nella prima parte, poi gli isontini riescono a far vedere un gioco più lineare e pervengono così al vantaggio.

Al 5' punizione di Cerniava e Dagri, nel cuore dell'area, non inquadra la porta di testa. Bass pesca Castiello smarcato davanti a Carmeli, che esce e sventa il tentativo dell'avversario in calcio d'angolo (16'). Bass fa ancora il suggeritore al 22', questa volta per Dean, che ci mette il piattone e colpisce male da buona posizione. Gonni pesca Bogar al limite (30'): il centrocampista cerca la conclusione di collo, ma ne esce fuori un campanile bloccato da Carmeli. Al 39' arriva lo 0-1 e si tratta tra l'altro di un bel gol. Castiello dalla destra serve Bass, che stoppa e batte subito dai 20 metri: il suo destro a scendere indovina l'incrocio. Titonel ci mette la forza al 44' e non la mira: palla alta, anche se non di molto.

Nella ripresa il San Canzian cala, ma non concede spazi a un Primorje volonteroso, che cerca spazi per sfondare. Al 38' corner di Tomasi e l'inzuccata di Perisutti va a lato. Biondo, solo al 40', spara addosso a Carmeli. Al 42' Tomasi per Celotti, esce Garaffa e respinge, Perisutti prova la girata e spreca. Poi l'1-1 descritto sopra.

Massimo Laudani

Staranzano 2
Fogliano 2

MARCATORI: 20' Limeri; st 10' Padoan (su rig.), 18' Braida (su rig.), 31' autorete di Manià.
STARANZANO: Chittaro, Padovan (Marega), Della Rocca, Limeri, Policardi, Santi, Andrian, Manià, Padoan, Di Vita, Isà (Pompilio). All. Corona.
FOGLIANO: Cechet, Sanzo, Muner, Ghermi, Visintin, Commentale, Sansone, Camozza, Scarcia (Ulian), Lancisi (Ferletic), Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Di Benedetto di Udine.

STARANZANO Rocambolesco derby conclusosi con un pari e patta al termine di una gara caratterizzata di alcuni episodi, anche opinabili, sui quali le decisioni arbitrali hanno non poco influito sul risultato finale. Fogar non esaurito ma con un consistente numero di sportivi rumoreggianti assiepati sui gradoni dell'impianto, al fischio d'inizio che denota, almeno nei primi frangenti, un equilibrio dei valori tra gli antagonisti sul rettangolo. Valori quasi spezzati al 19', allorquando sugli sviluppi di una punizione diretta calciata da Lancisi, la sfera «bacia» il palo con l'estremo immobile sull'esecuzione. Un minuto dopo i biancorossi di Corona passano a condurre. Padoan imbeccato da un compagno finalizza sul guardiano che respinge, la sfera susseguentemente è intercettata da un difensore ospite che la tocca a breve di piede allo stesso Cechet, il quale anziché allontanarla la raccoglie con le mani.Nella ripresa, al 10', giunge il raddoppio biancorosso. Otto minuti più in là per un fallo molto più veniale di Della Rocca ai danni di Braida, la giacchetta nera ribadisce il bis dal dischetto realizzato dalla stessa punta. Galvanizzati, gli avversari si riversano nella trequarti e, al 31', addirittura recuperano l'intero svantaggio. Altra punizione in area e altro rigore. Dal dischetto il deputato Braida vede la fiondata respinta da Chittaro, il quale si supera susseguentemente alla seconda conclusione dell'attaccante, ma nulla più a una malandrina correzione nel proprio sacco dello sfortunato Manià accorso nel frattempo per allontanare la reiterata insidia.

Moreno Marcatti

Medeuzza 1
Duino Aurisina 1

MARCATORI: Tomasinsig (M) al 59', Milos (G) su rigore al 63'.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Vidussi, Cavassi, Della vedova, Grione, Tomasinsig, Zamo, Pellizzari (dal 65' Tassone), Bernardis, Cecotti (dal 65' Favero). Torossi, Bosco, Sdrigotti. All. Ceschia.
DUINO AURISINA: Percich, Sors, Buffolin, De Stasio, Malusà, Tonion, La Torre (dal 93' Perossa), Stocca, Maccarone, Milos, Marzari (dal 60' Percich). All. Franzot.
ARBITRO: Pavano Di Gorizia.

MEDEUZZA Bella partita, ben giocata da entrambe le formazioni, anche se i padroni di casa del Medeuzza possono recriminare per l'ingenuo fallo che ha provocato il rigore da cui è scaturito il pareggio ospite. Parte subito forte la G. Duino Aurisina che al primo minuto coglie la parte alta dell'incrocio dei pali col numero undici Marzari; il predominio ospite prosegue, anche se non ci sono evidenti occasioni da gol, fino a metà del primo tempo quando il Medeuzza riesce ad arginare l'irruenza degli avversari in modo efficace. Verso la fine della prima frazione di gioco i padroni di casa sfiorano il vantaggio con un tiro di Bernardis che sibila vicino al palo della porta difesa da Percich. Nella ripresa il Medeuzza scende in campo più determinato e, al quattordicesimo, trova il gol con una splendida punizione trasformata dal numero sette Tomasinsig. La gioia del vantaggio dura però solo quattro minuti, poiché al sessantatreesimo Zamo atterra in area Maccarone: il numero dieci Milos si incarica di battere il rigore e trasforma battendo Dose. A questo punto mister Ceschia decide di dare una scossa ai suoi per vincere l'incontro: fuori Pellizzari e Cecotti e dentro Favero e Tassone. I risultati non si fanno attendere, ma l'imprecisione degli attaccanti costa cara: prima Tomasinsig spara addosso al portiere da pochi passi, poi Cavassi non riesce a trasformare di testa. Al venticinquesimo sono gli ospiti a rischiare di vincere, ma Super Dose (decisamente il migliore in campo) salva su Percich, da poco subentrato a Marzari. Si giunge al termine dell'incontro senza altre particolari emozioni, con un pareggio giusto, che però non accontenta i padroni di casa, che avrebbero potuto allungare in testa alla classifica.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ceolini-Varmo	0-1
Cordenons-Centro Mobile	0-5
Maranese-Caneva	1-0
Palazzolo-Flaibano	1-2
Pro Aviano-Latisana	1-2
Tiezzese-Codroipo	0-0
Virtus Roveredo-Montereale	0-0
V. Rauscedo-Valvasone	1-3

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Latisana	24	10	7	3	0	15	3
Valvasone	20	10	6	2	2	21	7
Flaibano	20	10	6	2	2	13	8
Palazzolo	19	10	5	4	1	12	5
Caneva	18	10	5	3	2	10	9
V. Rauscedo	16	10	4	4	2	15	12
Tiezzese	15	10	4	3	3	13	9
Codroipo	14	10	4	2	4	13	9
C. Mobile	13	10	3	4	3	14	14
Maranese	12	10	2	6	2	7	9
Ceolini	10	10	3	1	6	7	12
Pro Aviano	9	10	2	3	5	11	13
Montereale	7	10	1	4	5	3	10
V. Roveredo	7	10	2	1	7	6	15
Cordenons	7	10	2	1	7	10	28
Varmo	6	10	1	3	6	4	11

PROSSIMO TURNO

Codroipo-V. Rauscedo
Caneva-Cordenons
Centro Mobile-Pro Aviano
Flaibano-Virtus Roveredo
Maranese-Tiezzese
Montereale-Ceolini
Valvasone-Latisana
Varmo-Palazzolo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aur.Buonacq.-Lumignacco	1-1
Colloredo-Com.Faedis	1-0
Corno-Chiavris	1-1
Flumignano-Unione 3 Stelle	2-0
Nimis-Riviera	1-1
Reanese-Valnatisone	1-2
Risanese-Buttrio	0-2
Sedegliano-Cassacco	0-0

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Buttrio	25	10	8	1	1	19	5
Valnatisone	21	9	6	3	0	11	5
Lumignacco	17	10	4	5	1	18	9
Colloredo	15	10	4	3	3	13	10
A.Buonacq.	15	10	4	3	3	12	10
Reanese	15	10	4	3	3	12	11
Sedegliano	14	10	4	2	4	9	11
Risanese	14	10	4	2	4	13	18
Cassacco	13	10	3	4	3	11	12
Riviera	12	10	3	3	4	14	11
Com.Faedis	12	9	3	3	3	12	12
Flumignano	11	10	3	2	5	12	15
Chiavris	9	10	1	6	3	8	11
Corno	8	10	2	2	6	10	14
Nimis	8	10	2	2	6	11	21
Un. 3 Stelle	5	10	1	2	7	10	20

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Lumignacco
Cassacco-Risanese
Chiavris-Aur.Buonacq.
Com.Faedis-Flumignano
Reanese-Sedegliano
Riviera-Colloredo
Unione 3 Stelle-Nimis
Valnatisone-Corno

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Opicina	1-1
Staranzano-Fogliano	2-2
Fincantieri-Turriaco	2-1
Isonzo-Costalunga	2-2
Medeuzza-Aurisina	1-1
Primorie-S.Canzian	1-1
Sovodnje-Ponziana	0-0
Torviscosa-Pro Fiumicello	5-0

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Medeuzza	23	10	7	2	1	18	7
Ponziana	20	10	6	2	2	20	6
Fincantieri	18	9	5	3	1	15	9
S.Canzian	15	10	4	3	3	10	7
Aurisina	15	10	4	3	3	15	13
Primorie	15	10	4	3	3	13	13
Staranzano	15	10	4	3	3	13	15
Costalunga	14	10	4	2	4	14	15
Fogliano	12	10	3	3	4	13	16
Torviscosa	11	10	2	5	3	16	11
Isonzo	11	10	2	5	3	10	10
Sovodnje	10	10	1	7	2	7	9
Turriaco	9	10	1	6	3	8	12
Opicina	8	10	1	5	4	10	18
P. Fiumicello	6	9	1	3	5	5	18
Aquileia	5	10	0	5	5	6	14

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Primorie
Isonzo-Sovodnje
Opicina-Medeuzza
Ponziana-Fincantieri
Pro Fiumicello-Staranzano
S.Canzian-Torviscosa
Turriaco-Aurisina

Stage a Cordenons

Gubellini insegna a diventare campioni

TRIESTE Sono stati comunicati dalla federazione regionale gli anticipi di sabato del circuito dilettantistico.

In tutto sono quindici. Eccellenza: Fontanafredda-Rivignano, Sevegliano-Pozzuolo. Promozione girone A: San Daniele-Pro Fagagna. Promozione girone B: Mariano-Ruda, Mossa-Capriva. Prima Categoria girone A: Varmo-Palazzolo, Caneva-Cordenons. Prima Categoria girone B: Valnatisone-Corno. Prima Categoria girone C: Isonzo-Sovodnje. Seconda Categoria girone A: Liventina-Corva. Seconda Categoria girone B: Valeriano Pinzano-Tagliamento. Seconda Categoria girone C: Bertiolo-Lavariano Mortean. Seconda Categoria girone D: Pieris-San Lorenzo, Zaule-Zarja Gaja, Piedimonte-Mladost. Restando nel mondo dilettantistico, questo mercoledì sarà una giornata più tranquilla rispetto alle ultime volte, proponendo solo il recupero Pro Fiumicello-Fincantieri, valido per il raggruppamento C di Prima Categoria.

STAGE E' stato raggiunto l'accordo tra l'Eurosporting e il Milan per la prima edizione del Milan junior camp di Pordenone, che avrà come supervisore il giocatore Mirco Gubellini della Triestina. A ospitare la manifestazione, il cui inizio è previsto per il 7 giugno 2004, sarà la struttura sportiva di Cordenons, dotata di diversi campi di calcetto e ampi spazi verdi in cui i ragazzi potranno giocare e trascorrere intere giornate all'insegna del movimento. Dopo i successi delle edizioni triestine e di quelle americane, gli organizzatori hanno accettato di ripetere la fortunata iniziativa anche nella Destra Tagliamento. Il programma della kermesse si presenta ricco di attività. Suddivisi in due turni di una settimana ciascuno (7-12 e 14-19 giugno), ragazzi dai 6 ai 15 anni si daranno appuntamento al Villaggio dello sport, dove, dalle 8.30 alle 18, potranno seguire allenamenti di calcio, partecipare a tornei e praticare altri sport quali tennis e pallavolo. Lo staff sarà composto da otto allenatori, quattro supporti e sette assistenti. L'Eurosporting, in collaborazione con il Dream village, metterà a disposizione gli impianti, oltre a fornire un servizio di merenda e mensa per tutti. Ai partecipanti sarà regalato un kit completo del Milan (magliette, pantaloncini, zaino). Per informazioni rivolgersi alla segreteria Eurosporting (telefono 0434-581173) oppure utilizzare l'indirizzo e-mail *eurotennis@euro-sporting.it*.

ma.la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Invariato il vertice del girone A dopo l'undicesima giornata. Donatello piazza cinque reti a Sevegliano e Bearzi impone la sua legge alla Gemonese

Sacilese vola con il vento in poppa. Domio affonda

TRIESTE Invariato il vertice del girone A del campionato regionale giovanissimi dopo la undicesima giornata. Capolista solitaria resiste la Sacilese, vittoriosa sul suo campo a spese del Lucinico. Le doppiette di Obet e Raim decisive in una gara in equilibrio solamente nel corso della prima frazione. Restano a ruota della Sacilese, Donatello e Bearzi. Il Donatello passa 5-0 sul campo del Sevegliano grazie alla tripletta di Dogna e alle reti di Toppano e Fuscello, il Bearzi soffre di più ma riesce a imporre la sua legge sul campo della Gemonese in virtù di una rete firmata nella ripresa da Bertoli. Di misura anche il successo del Fiume Veneto al cospetto di un Torre che ha venduto cara la pelle fino alle battute finali. Gara che ha visto i padroni di casa in vantaggio nelle battute iniziali con Corazza e capaci di resistere al ritorno dell'avversaria gestendo il risultato sino al triplice fischio finale. Passo falso casalingo del Domio, superato in casa dal Maniago (gol partita di Pasini a 5' dalla fine), pareggio tra Pro Romans e Monfalcone al termine di una partita combattuta. Padroni di casa in vantaggio su palla inattiva, ospiti che vedono premiati gli sforzi profusi nell'arco della gara con il pareggio firmato da Di Ponzio. Chiude il panorama del girone A il successo esterno dell'Assosangiorgina sul campo di un Breg tanto volonteroso quanto sfortunato. Nel girone B si ferma a dieci la striscia di vittorie dell'Itala San Marco fermata sullo 0-0 da un ottimo San Giovanni. Risultato positivo per la formazione di Russo che recrimina anche per un calcio di rigore sciupato. Sale al secondo posto e accorcia le distanze dalla vetta la Virtus Manzanese, vittoriosa sul campo di casa contro il Rivignano. Al quarto posto si conferma l'Ancona che soffre ma riesce ad avere la meglio su una Sanvitese mai doma. Le reti di Caculi e Trevisan mettono in difficoltà un Ancona che solamente nelle battute finali della ripresa riesce a trovare la rete che le regala i tre punti.

Vittoria sofferta del Palmanova a spese del Ronchi, senza storia il 3-0 con il quale il Brugnera ha regolato il Cordenons accorciando sensibilmente il divario in classifica nei confronti della diretta avversaria. Bene il Muggia che sfrutta calendario e fattore campo regolando con un largo 4-0 il Codroipo. Due gol per tempo per la formazione rivierasca che in virtù dei tre punti conquistati si avvicinano alla zona tranquilla della classifica. Chiude il 2-0 con il quale la Liventina ha regolato l'Opicina. Un gol per tempo per la Liventina, reti firmate da Lella e Colombara.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Breg-Assosangiorgina	1-2
Fiume Veneto-Torre	1-0
Domio-Maniago	0-1
Gemonese-Bearzi	0-1
Pro Romans-Monfalcone	1-1
Sacilese-Lucinico	4-1
Sevegliano-Donatello	0-5

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Sacilese	29	11	9	2	0	35	7
Donatello	27	11	9	0	2	46	6
Bearzi	27	11	8	3	0	25	7
Fiume Ven.	23	11	7	2	2	24	10
Monfalcone	16	11	5	1	5	19	17
Domio	16	11	4	4	3	9	8
Pro Romans	15	11	4	3	4	21	21
Maniago	15	11	4	3	4	17	25
Torre	14	11	4	2	5	19	15
Gemonese	12	11	3	3	5	18	14
Assosang.	12	11	4	0	7	12	21
Sevegliano	7	11	2	1	8	7	23
Lucinico	5	11	1	2	8	10	43
Breg	0	11	0	0	11	6	51

PROSSIMO TURNO

Assosangiorgina-Gemonese
Bearzi-Sacilese
Donatello-Domio
Lucinico-Sevegliano
Maniago-Pro Romans
Monfalcone-Fiume Veneto
Torre-Breg

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Sanvitese	3-2
Brugnera-Cordenons	3-0
Itala S.Marco-S.Giovanni	0-0
Liventina-Opicina	2-0
Muggia-Codroipo	5-0
Palmanova-Ronchi	3-2
Virtus Manzanese-Rivignano	4-0

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Itala S.Marco	31	11	10	1	0	32	3
Ancona	25	11	8	1	2	35	8
V. Manzanese	25	11	8	1	2	33	14
S.Giovanni	25	11	8	1	2	23	7
Palmanova	20	11	6	2	3	24	16
Sanvitese	20	11	6	2	3	19	13
Cordenons	17	11	5	2	4	13	16
Brugnera	14	11	4	2	5	19	12
Liventina	14	11	4	2	5	21	23
Muggia	12	11	3	3	5	17	15
Rivignano	6	11	2	0	9	11	29
Ronchi	4	11	1	1	9	7	25
Codroipo	4	11	1	1	9	12	41
Opicina	4	11	1	1	9	4	48

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Brugnera
Cordenons-Itala S.Marco
Opicina-Muggia
Rivignano-Liventina
Ronchi-Ancona
S.Giovanni-Palmanova
Sanvitese-Virtus Manzanese

SPERIMENTALI

San Giovanni parte in quarta

TRIESTE L'undicesima giornata del campionato sperimentale giovanissimi promuove a pieni voti il San Giovanni che imponendosi con un largo 4-0 a spese del San Canzian scala la graduatoria e si avvicina al centro classifica. Netto il successo della formazione di Torriero abile nel corso della partita a costruire numerose occasioni da retge. Bene la difesa, orchestrata ottimamente da Flora, ispirato l'attacco che ha sfruttato le ottime assistenze di De Feo. I Rossoneri mettono al sicuro il risultato già nel corso di un primo tempo chiuso sul 2-0 in virtù della doppietta di Costa. Nella ripresa le reti di Carabei e, nel finale, di Sardo hanno reso più rotondo il risultato.

San Giovanni 4
San Canzian 0

MARCATORI: pt 2' Costa, 11' Costa, st 13' Carabei, 29' Sardo.
SAN GIOVANNI: Catalini, Zarba, Del Rosso, Flora, Carignani, Cervellera, Pernorio, Costa, Favento, De Feo, Rados. Ronconi, Carabei, Perlangeli, Palmas, Sardo, Spazzali, Zippo. All. Torriero.
SAN CANZIAN: Vicario, Marghert, Sazapete, De Checco, De Negri, Munitello, Ferro, Driussi, Delneri, Favretto, Fornasaro, Justuzin, Crnogorac, Rizzo. All. Pregnolini.

Altri risultati: Donatello-Virtus Manzanese 2-0, Itala San Marco-Palmanova rinviata, Muggia-Ponziana 1-2, San Sergio-Monfalcone 1-1, Sangiorgina-San Luigi 0-2.

Classifica: Itala San Marco 24, San Luigi 21, Donatello 19, Virtus Manzanese 18, Esperia San Giovanni e Palmanova 17, Monfalcone 16, San Giovanni 16, San Sergio 14, Ponziana 7, Sangiorgina 4, Muggia 2, San Canzian 1.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi e San Sergio hanno una marcia in più

TRIESTE Il San Luigi e il San Sergio costituiscono la coppia, che resta in vetta al campionato triestino dei giovanissimi. Il San Sergio espugna il terreno del Sant'Andrea/San Vito per 2-0 grazie alle reti di Rosero e Deleporini. Soddisfatto il tecnico dei vincitori, Sirotic: «Abbiamo giocato bene, senza buttare via palloni. Abbiamo fatto noi la partita, creando buone quattro occasioni. Il Sant'Andrea ha avuto due opportunità, che sono coincise con due nostri salvataggi sulla linea». Il dirigente biancazzurro Mucchino commenta: «E' stata una bella gara. Avremmo meritato di più, ci siamo mangiati quattro gol sotto porta, mentre il Sant'Andrea ha avuto due occasioni». Tra le fila dei biancazzurri in evidenza Giurgevich e Leghissa.

Il San Luigi ha ragione del Cgs per 3-2 e a portare al successo i biancoverdi sono Darini, Martinelli e Biagi, a cui rispondono Del Savio ed Egidi. «Qualche nostro elemento si è espresso sottotono - afferma l'allenatore sanluigino Monaro - e soprattutto non ci abbiamo messo la giusta mentalità. Forse il turno di riposo, sotto questo profilo, non ci ha fatto bene, mentre dal punto di vista fisico era tutto a posto». Il suo collega verdearancio Podgornik: «Il San Luigi è più forte, ma i ragazzi si sono comportati bene. Abbiamo commesso qualche ingenuità, che è stata decisiva, come in occasione della terza rete. Se avessimo giocato sempre così, avremmo perso solo questa volta».

Il Muggia non sfigura - in evidenza Piccin e Rizzi -, ma il Montebello Don Bosco è più prestante e s'impone per 4-1 (2 Seminara, Ciriello, Larconelli; Ulcigrai). Primo tempo combattuto: vantaggio rivierasco, pari salesiano ed espulsione allo scadere di Bussi per proteste. Nella seconda frazione i nerazzurri, trascinati da Larconelli, attaccano e sfondano tre volte.

L'Esperia piega il Costalunga per 3-2 con tripletta di Onorati, che rende vana la doppietta di Fantino. Gli sconfitti conducono per 2-0, ma nel finale si fanno rimontare. A riposo il Gallery e il Ponziana.

Classifica: San Luigi e San Sergio 21; Ponziana 18; Sant'Andrea/San Vito e Gallery 12; Cgs 9; Montebello 6; Costalunga ed Esperia 3; Muggia 0.

m.l.

Il San Lorenzo ferma sul pari il Villesse che si vede raggiungere in vetta dalla compagine di Petagna

Il Breg agguanta il comando

Sconfitto il Medea con un gol per tempo di Mauro Bursich

TRIESTE Non si ferma più il Breg, continua a vincere e raggiungere in vetta il Villesse il quale impatta nel big match della giornata sul rettangolo del San Lorenzo. Perde terreno il Domio a scapito di un Lucinico che sta attraversando un buon momento. Delle squadre di coda fa punti (uno) solo il Piedimonte. Ma vediamo in dettaglio la giornata tralasciano il derby Chiarbola-Primorec di cui raccontiamo a parte.

Iniziamo proprio dal 2-0 della nuova capolista che con una doppietta di testa di Mauro Burcich stende il Medea; oltre alle due marcature ci sono da segnalare le opportunità per Giraldi (pallonetto) e per lo stesso Mauro Bursich ma entrambi i tiri terminano a lato d'un soffio; per gli ospiti da registrare una traversa di Braidotti nel primo tempo.

Nella partitissima del sabato 1-1 fra il San Lorenzo e il Villesse, risultato maturato con due calci di rigore, a bersaglio Mattia Marassi per la compagine di Cossaro, Maurencig invece per quella di Sari alla fine di un incontro equilibrato con due sole annotazioni, un tiro parato a Marassi e uno fuori di Fazzari.

Poco da dire del primo tempo di Lucinico-Domio, solo un gol annullato a Tomasone per un dubbio fuorigioco; nella seconda frazione però Tomasone non dà adito a sospetti quando su un lungo lancio delle retrovie anticipa Cresi e infila l'1-0; poi il Domio disputa buoni venti minuti di gioco ma senza mai creare grossi pericoli e nel finale Kaus su punizione indovina l'incrocio e con esso mette il risultato in cassaforte.

Il Moraro espugna il campo dello Zarja Gaja segnando al 93' con Ruffini su assist di Mlakar; nel primo tempo c'è un buon Zarja Gaja con l'occasione di G. Krizmancic di testa ravvicinata che lambisce il palo, gli ospiti rispondono con un pallonetto di Circosta che non ha miglior esito; nella seconda parte della gara ci sono due traverse di Cocevari e un erroraccio di Bernetic di due passi.

La Pro Farra va a vincere a Doberdò del Lago, dopo un primo tempo alterno ma senza niente da segnalare, nella ripresa arrivano i quattro gol, Gregorat in contropiede apre le marcature, poi pareggia Brockmann con una bella incornata, Cantarutti con una semirovesciata riporta in vantaggio la squadra di Bordon e nel finale Fumo su azione di rimessa viene atterrato in area dal portiere Menichino che nell'occasione si procura una frattura allo zigomo e deve ricorrere alle cure ospedaliere, lo stesso Fumo trasforma il penalty; al novantesimo l'appena citato Fumo centra anche un palo.

Pari con quattro reti in Zaule Rabuiese-Pieris, doppio vantaggio esterno con il rigore di Di Bert e la botta al volo di Dalcero; Pesamosca accorcia le distanze quasi alla fine del tempo con un tiro da fuori area; nella ripresa attaccano i locali, vengono espulsi Merkuza e Di Bert e c'è il 2-2 di Cociani di testa su cross di Apostoli; nel finale cartellino rosso anche per Pesamosca. Stesso risultato in Kras-Piedimonte e anche qui c'è il momentaneo 2-0 per gli ospiti dopo che nel primo tempo ci sono quattro tentativi per i locali: Piselli, Cerrito, Daris e Roncelli ma è sempre bravo Rigonat. Poi segnano Rizzo (su errore difensivo) e Rizzo (da trenta metri) a cui fanno seguito Cerrito (da sinistra all'incrocio) e Vrsè (al volo dai dieci metri).

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Primorec vince e respira
Sogni infranti del Chiarbola

TRIESTE Terza sconfitta consecuitva per il Chiarbola che scivola così dal vertice della classifica alla parte centrale. Per il Primorec invece tre punti per lasciare alle spalle, con una certa tranquillità le zone basse della graduatoria. A inizio partita ci sono subito due occasionissime per i padroni di casa con Speranza e Vignali ma poi al 5' Pljevaljcic offre a Riosa il pallone del vantaggio e l'attaccnate non sbaglia. A metà frazione Lorenzoni chiede il rigore per uno strattore subìto in area avversaria ma per l'arbitro è tutto regolare. Nel finale di tempo Pljevaljcic vince un rimpallo sul limite e sigla il raddoppio.

Nella ripresa il Chiarbola mantiene l'iniziativa e a parte una traversa di Veronesi rimane costantemente nella metà campo dei ragazzi di Sorrentino. Segna Speranza a seguito di un azione corale, poi vanno vicini al pareggio Marussi, Lorenzoni e Speranza stesso ma al triplice fischio è il Primorec a esultare per questo bliz fuori casa.

m.u.

I TABELLINI

Mladost 1
Pro Farra 3

MARCATORI: st 2' Gregorat, 5' Brockmann, 20' Cantarutti, 40' Fumo su rigore.
MLADOST: Menichino (st 40' Peric), Kobal (st 15' Celigoi), Nardini, Stroppolo, Brockmann, Biasol, Alessandrini, Solidoro, R. Bernobi, Pavat (st 14' Buono), Pellicani. All. Bidussi.
PRO FARRA: Duca, De Faveri (st 39' Fumis), Gregorat, Spessot, Radigna, Donda, Trevisan, L. Brumat, Fumo, Cantarutti, Visintin (st 43' Princi). All. Bordon.

Zarja Gaja 0
Moraro 1

MARCATORE: st 48' Ruffini.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, G. Krizmancic, V. Krizmancic, Milcovich, Gregori, Franco, Bernetic, Longo, Karis, Cocevari, Primosi (st 18' Kalc). All. Voiko Krizmancic.
MORARO: Cobelli, Bernardis, M. Circosta, Vendrame, Calvani, Biagi (st 17' Ruffini), Mellini, Mlakar, Battistin, Bevilacqua, S. Circosta. All. Canciani.

Breg 2
Medea 0

MARCATORI: pt 23' e st 33' Mauro Bursich.
BREG: Veronese, P. Bursich, Farra, Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Armani (st 30' Biondi), Sabini, Giraldi (st 26' Kermaz), M. Bursich (st 42' Pergolis), Degrassi. All. Petagna.
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Bernardis, Zucco, Braidotti, Del Bianco (st 39' Gallas), Baresi, Spessot (st 39' Segulin), Diviacchi, Cabass (st 29' Banello), Pauletto. All. Bordin.

Lucinico 2
Domio 0

MARCATORI: st 14' Tomasone, 39' Kaus.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora, Visintin, Dario (pt 32' Cabass), Bregant, Marini, Burlon, Komic, Brandolin (st 18' Camauli), Tomasone (st 31' Bianchetti). All. Tauselli.
DOMIO: Cresi, Dorliguzzo, Mattia Pacherini (st 20' Buttazzoni), Bagordo, Marco Pacherini, Stefani, Ravalico, D. Zigon, Krevatin, C. Zigon, Fazio. All. Vidonis.

Chiarbola 1
Primorec 2

MARCATORI: pt 5' Riosa, 43' Pljevaljcic; st 12' Speranza.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Fonzari, Scotto Di Minico, Marussi (st 34' Castellano), Chmet, Lorenzoni, Varesano, Porcorato (st 34' Salvini), Vignali, Speranza. All. Colomban.
PRIMOREC: Francioli, Missi, Corona, Dagri, Leghissa, Emili, Franceschinis, Veronesi, Pljevaljcic, Savino, Riosa (st 34' Rovatti). All. Sorrentino.

Kras 2
Piedimonte 2

MARCATORI: st 18' Rizzo, 23' Ursic, 35' Cerrito, 45' Vrsè.
KRAS: Cipollone, Pavan, Piselli, Roncelli (st 36' Subelli), Skabar, Daris (st 30' Vrsè), Salierno, Lupetin, Chiès, Albanese, Cerrito. All. Tordi.
PIEDIMONTE: Rigonat, Olivo, Makuc, Ficarra, Gomiscek, Locicero, Bregant 8st 22' Ursic), Coco, rizzo, Cresta, Collado. All. Ranocchi.

Zaule Rabuiese 2
Pieris 2

MARCATORI: pt 2' Di Bert su rigore, 8' Dalcero, 43' Pesamosca; st 19' Cociani.
ZAULE RABUIESE: Esposito, Merkuza, Pesamosca, Calia, Cociani, Colino, Pastorino, Godas, Bazzara (st 1' Apostoli), Detoni, Micor. All. Lenarduzzi.
PIERIS: Comelli, Dapas, Bertogna, Zorzi, Cerri, Di Bert, Simic, Zulini, Micheli, Dalcero, Ferrazzo. All. Tonca.

San Lorenzo 1
Villesse 1

MARCATORI: st 29' Mattia Marassi su rigore, 35' Maurencig su rigore.
SAN LORENZO: Collodet, Bernardis, Bernot (st 36' Sabini), B. Medeot, Fazzari, Tonut, Derio (st 10' N. Medeot), Manfreda, Valentinuzzi (st 22' Serbeni), Maurencig, Biagi. All. Sari.
VILLESSE: Pinat, Just (st 18' Ulian), Leban, Hadzic (st 26' Faal), Marco Marassi, Mauro, F. Paviot, Puntin, Mattia Marassi, Fort, Pian. All. Cossaro.

2.a CATEGORIA / A

Corva-Doria Zoppola	1-2
Liventina-Fiume Veneto	0-0
Maniago Lib.-Union S.M.T	2-2
Polcenigo-Vallenoncello	0-0
Pravisdomini-Prata	1-0
Pro S. Martino-Vigonovo	0-1
Real Toppo-Sesto Bagnar.	1-2
S.Antonio-S.Quirino	2-1

Fiume Ven.	23	10	7	2	1	17	7
S.Antonio	22	10	7	1	2	20	12
Liventina	19	10	5	4	1	19	11
Sesto Bag.	18	10	5	3	2	8	6
Vigonovo	17	10	4	5	1	15	7
Pravisdomini	17	10	5	2	3	13	9
Doria Zop.	16	10	5	1	4	16	12
Polcenigo	13	10	3	4	3	14	14
Union S.M.T	13	10	3	4	3	14	14
Maniago Lib.	12	10	3	3	4	17	18
P. S. Martino	11	10	3	2	5	7	13
Corva	10	10	2	4	4	8	10
Prata	9	10	1	6	3	12	15
S.Quirino	7	10	2	1	7	12	19
Real Toppo	5	10	1	2	7	12	26
Vallenon.	4	10	0	4	6	4	15

Fiume Veneto-Pravisdomini
Doria Zoppola-Pro S. Martino
Liventina-Corva
Prata-Polcenigo
S.Quirino-Real Toppo
Sesto Bagnar.-Maniago Lib.
Union S.M.T-S.Antonio
Vigonovo-Vallenoncello

2.a CATEGORIA / B

Barbeano-Treppo Gr.	1-0
Buiese-Arteniese	1-0
Ciconicco-Caporiacco	1-1
Martignacco-Valer.Pinzano	3-1
Rive d'Arcano-Spilimbergo	1-1
Un.Nogaredo-Tagliamento	1-1
Venzone-Tarcentina	5-1
Villanova-Arzino	4-0

Buiese	24	10	7	3	0	15	5
Caporiacco	18	10	5	3	2	16	12
Barbeano	18	10	5	3	2	12	10
Venzone	15	10	4	3	3	23	14
Rive d'Arc.	15	10	3	6	1	14	8
Tarcentina	15	10	5	0	5	16	20
Arteniese	14	10	4	2	4	13	13
Martignacco	14	10	3	5	2	11	11
Tagliamento	14	10	3	5	2	14	14
Treppo Gr.	12	10	4	0	6	7	12
Ciconicco	11	10	2	5	3	7	9
Villanova	10	10	2	4	4	11	9
U.Nogaredo	9	10	2	3	5	11	10
V.Pinzano	9	10	2	3	5	9	14
Spilimbergo	8	10	1	5	4	10	15
Arzino	7	10	1	4	5	7	20

Arteniese-Rive d'Arcano
Arzino-Martignacco
Buiese-Villanova
Caporiacco-Venzone
Spilimbergo-Un.Nogaredo
Tarcentina-Barbeano
Valer.Pinzano-Tagliamento
Treppo Gr.-Ciconicco

2.a CATEGORIA / C

Bearzi-Morsano	2-0
Castions-Gaglianese	0-1
Com.Teor-Torreanese	4-0
Fulgor-Bertiolo	0-2
Lavarian M.-Pocenia	2-1
Tavagnacco-Terzo	2-0
Pasian-Pertegada	0-0
Porpetto-Trivignano	1-1

Com.Teor	25	10	8	1	1	21	7
Tavagnacco	22	10	7	1	2	24	11
Bertiolo	19	10	6	1	3	13	9
Trivignano	18	10	5	3	2	16	10
Bearzi	16	10	4	4	2	12	10
Gaglianese	15	10	4	3	3	13	12
Porpetto	15	10	4	3	3	11	14
Terzo	14	10	4	2	4	18	15
Pocenia	14	10	4	2	4	8	8
Lavarian M.	11	10	2	5	3	16	19
Torreanese	11	9	3	2	4	8	12
Fulgor	10	9	2	4	3	10	11
Castions	9	10	2	3	5	9	16
Pertegada	7	10	1	4	5	10	13
Pasian	6	10	1	3	6	9	17
Morsano	4	10	1	1	8	6	20

Bertiolo-Lavarian M.
Fulgor-Com.Teor
Morsano-Porpetto
Pertegada-Gaglianese
Pocenia-Castions
Terzo-Bearzi
Torreanese-Pasian
Trivignano-Tavagnacco

2.a CATEGORIA / D

Breg-Medea	2-0
Chiarbola-Primorec	1-2
Kras-Piedimonte	2-2
Lucinico-Domio	2-0
Mladost-Pro Farra	1-3
S.Lorenzo-Villesse	1-1
Zarja Gaja-Moraro	0-1
Zaule-Pieris	2-2

Breg	20	10	6	2	2	15	8
Villesse	20	10	5	5	0	15	10
S.Lorenzo	19	10	5	4	1	13	8
Lucinico	17	10	4	5	1	20	9
Moraro	16	10	3	7	0	16	12
Domio	15	10	4	3	3	15	12
Primorec	13	10	3	4	3	14	11
Chiarbola	13	10	4	1	5	12	12
Kras	12	10	2	6	2	13	12
Pieris	12	10	2	6	2	12	12
Pro Farra	12	10	3	3	4	10	15
Zaule	11	10	2	5	3	14	11
Medea	11	10	2	5	3	16	20
Piedimonte	7	10	1	4	5	11	19
Zarja Gaja	6	10	1	3	6	8	17
Mladost	4	10	1	1	8	9	25

Medea-Kras
Moraro-Chiarbola
Piedimonte-Mladost
Pieris-S.Lorenzo
Primorec-Domio
Pro Farra-Breg
Villesse-Lucinico
Zaule-Zarja Gaja

CALCIO
2a CATEGORIA
Girone C

Secco quattro a zero dei ragazzi di Zimolo sulla Torreanese. Eurogol di Di Luca con tiro da fuori area al volo

Comunale Teor capolista incontenibile

Non rallenta la corsa il Tavagnacco che supera il Terzo e resta a meno tre

GRADO Incontenibile la capolista Comunale Teor che, al termine di una bellissima partita, ha battuto la Torreanese con un secco quattro a zero. Entusiastici i commenti dei padroni di casa vista la brillante prova di tutti i giocatori. Dopo un primo tempo tutto sommato equilibrato, il Teor ritorna in campo deciso a sbloccare il risultato e ci riesce già dopo quattro minuti quando Trevisan lancia in profondità e Bincoletto supera il portiere in uscita. La squadra di Zimolo si carica e alla mezzora raddoppia con l'eurogol di Di Luca - da fuori area al volo -. Passano altri cinque minuti e questa volta è Lunardelli a raccogliere una rimessa dell'estremo difensore ospite a centrocampo, a liberarsi della difesa, e a centrare il bersaglio. Il quattro a zero finale è segnato da Regattin al 42'.

Non rallenta la corsa verso il primo posto, però, neanche il Tavagnacco che vincendo questa settimana sul Terzo con il classico risultato di due a zero, segue il Teor sempre a meno tre. Anche su questo rettangolo di gioco un primo tempo equilibrato pur se il Tavagnacco ha spinto sempre un pò di più. L'infortunio del portiere del Terzo Ulian verso lo scadere di questa prima parte della gara (il giocatore in uno scontro a tre in area ha riportato un trauma allo zigomo e alla testa ed è stato portato all'ospedale per accertamenti) ha deconcentrato poi i suoi compagni che non sono riusciti più a reagire. Nel giro di pochi minuti, infatti, all'inizio della ripresa, la compagine di casa concretizza gli sforzi fatti e si porta sul due a zero con le reti di Morreale e Celotti.

Continua il periodo positivo anche per il Bertiolo che ha vinto per due a zero sulla Fulgor rispettando a pieno le previsioni, ed è avanzato di un piccolo passo, invece il Trivignano che ha pareggiato con il Porpetto per 1-1.

Due anche le reti messe a segno dal Bearzi sul Morsano, e una dalla Gaglianese sul Castions.

È finito invece con un risultato ad occhiali l'incontro tra Pasian di Prato e Pertegada.

Esordio positivo, per concludere, per il nuovo allenatore del Lavarian Mortean, Toni Geissa, che è riuscito a far superare ai suoi l'ostico Pocenia per 2-1. Una discreta partita ampiamente meritata dai padroni di casa i quali sono scesi in campo concentrati e determinati a portarsi a casa quei tanto cercati tre punti che non arrivavano già da tre settimane.

A passare in vantaggio, tuttavia, è proprio il Pocenia con la rete di Del Negro al 2' (un corner finito sulla schiena del giocatore ospite che in maniera fortuita ha girato in rete), ma il Lavarian prova subito a pareggiare i conti e ci riesce alla mezzora con il colpo di testa di Simionato. Dopo altre innumerevoli azioni da gol, il Lavarian riesce a raddoppiare al 15' del secondo tempo sempre con Simionato.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bearzi 2
Morsano 0

MARCATORI: st 11' Marco Rossi, 30' De Fabbro.
BEARZI: Trevisan, Gerometta, Rossi, Querini, Kratky, Furlani, Pasian, Calciontto, Marco Rossi (st 40' Mini), Di Luisa (st 1' De Fabbro), Dessì. All. Parisi.
MORSANO: Bert, Betto, Zanello, Tracanelli, Nadalin, Tonelli, Vernier, Trabucco, Pellarin, Tisiot, Toneguzzo. All. Favro.

Castions 0
Gaglianese 1

MARCATORE: st 43' Messere.
CASTIONS: Soardo, Devenuto, Buttus, Basso, Aldrigo, Gobbato, Boga, Turri, Polvar, Vidal, Santulli. All. Mansutti.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Floro, Ponton, Macorig, Rossi, Messere, Ferraro, Costantini, Dorlig, Pommarico. All. Zappamiglio.

Teor 4
Torreanese 0

MARCATORI: st 4' Bincoletto, 33' Di Luca, 38' Lunardelli, 42' Regattin.
TEOR: Martincig, De Candido, Biason, De Piccoli, Rossit, Trevisan, Bincoletto, Lunardelli, Ganis, Odorico (st 1' Di Luca), Regattin. All. Zimolo.
TORREANESE: Sant, Codero, Quercioli, Radici, Pavan, Bassetti, Simaz, Chiandetti, Golles, Tonutti, Peddis.

Fulgor 0
Bertiolo 2

MARCATORI: pt 20' Waltzing, st 18' Cambiaghi.
FULGOR: Cesaria, Cossaro, Gimmillaro, Zoppè, Morandini, Nardone, Bordignon, Peressutti, Gabriele Rossi, Di Gaspero, Tomasino. All. Peressutti.
BERTIOLO: Stocco, Finotti, Fabello, Riccardo Rotta, Beltrame, Iacuzzi, Versolato, Bragagnolo, Gattibiaghi, Francesco Rotta, Waltzing. All. Deldegan.

Lavarian Mortean 2
Pocenia 1

MARCATORI: pt 2' Del Negro, 30' e st 15' Simionato.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Stefano Gatesco, Pellizzari, Renato Spaccaterra (st 1' Paolo Spaccaterra), Levaponti, Pitton, Tirelli, Mansutti, Mazzola (st 1' Alberto Gattesco), Anghelutta, Simionato. All. Geissa.
POCENIA: Morelli, Valvason, Hila, Ponte, Del bIanco, Casotto, Del Negro, Pizzolitto, Gazzola (st 1' Burato), Bravin, Nolgi. All. Del Frate.

Tavagnacco 2
Terzo 0

MARCATORI: st 5' Morreale, 8' Celotti.
TAVAGNACCO: Di Bin, Rocco, Pontoni, Toledo, Romanelli, Laurencig, Gumiero, Celotti, Morreale (st 1' Dellamora), Pignatone, Sachier (st 1' Schechter). All. Morreale.
TERZO: Ulian (st 1' Cumin), Passador, Ferrigno, Furlan, Falconieri, Gasparotto, Donda, Pelos (st 1' Zorat), Regorat (st 1' Stabile), Giolo, Del Bianco. All. Masolini.

Pasian di Prato 0
Pertegada 0

PASIAN DI PRATO: Burello, Agosto, Cuttini, Codutti, Rosso, De Filippo, Modotto, Paviotti, Busolini, Galati, Bozzo. All. Leita.
PERTEGADA: Michelan, Pozzatelo, Fantuzzo, Scottà, Zanelli, Fantin, Rodaro, Pittana, Valvason, Stefanel, Pellizzari. All. Picotto.

Porpetto 1
Trivignano 1

MARCATORI: st 7' Cristin, 38' Bergagna.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Ferazzin, Del Negro, Zentilin, Bogoni, Berlendis, Cossaro, Bisiol, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.
TRIVIGNANO: Greogratto, Buttus, Venuti, Andreotti, Martellossi, Milocco, Gabas, Vok, Bergagna, Monte, Di Caprio. All. Sdrigotti.

TERZA CATEGORIA

Girone D: affollata la zona alta
Muzzanese sempre al vertice

TRIESTE È veramente molto affollata la zona alta della classifica nel girone D della Terza categoria e dal gruppetto di fuggitivi continua ad emergere il Cjarlins Muzzane che comunque ha rischiato grosso contro il Zompicchia egualmente proteso alla vetta. Grande partita con i padroni di casa della Muzzanese che allungavano con Pez mentre il Zompicchia si vedeva assegnato un rigore che veniva tirato da Lo Jero; il portiere riusciva a respingere ma sulla ribattuta si avventava Molon che pareggiava. Anche i locali ricevevano il loro rigore, per fallo su Barbana, e Porcelli noon sbagliava. Al termine Bibò pareggiava per il Zompicchia e spartiva la posta. Il Lestizza ha dovuto cedere al Camino dopo una partita non eccessivamente bella che si è conclusa con la vittoria degli ospiti grazie a Paglia abile a sfruttare un'assist di Lorenzon. Il Talmassons è andato a calare un tris in casa del Romans mentre la Blessanese si è portata a casa l'intera posta battendo in trasferta 1-0 il Flambro. Combattuto il derby tra il Brian ed il Ronchis conclusosi a favore dei padroni di casa. I locali hanno segnato prima con Mauro e, infine, hanno raddoppiato grazie al rigore trasformato da Del Frate che toglieva agli avversari la gioia di un pareggio che poteva anche essere giusto. Mezzo scivolone, poi, dell'Ontagnanese che è stata fermata sull'1-1 dai Rangers Malisana che hanno portato a casa un punticino dopo diversi turni a becco asciutto.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

Lestizza-Camino	0-1
Flambro-Blessanese	0-1
Romans-Talmassions	0-3
Ciarlin Muzzanese -Zompicchia	2-2
Ontagnanese-Rangers Malisana	1-1
Brian-Ronchis	2-1

Ciarlin Muzz.	15	7	4	3	0	15	8
Zompicchia	14	7	4	2	1	11	5
Talmassions	13	7	4	1	2	10	6
Brian	12	7	3	3	1	11	8
Camino	11	7	3	2	2	11	9
Ontagnan.	11	7	3	2	2	10	8
Lestizza	10	7	3	1	3	9	4
Ronchis	10	7	3	1	3	10	9
Blessanese	10	7	3	1	3	10	11
R. Malisana	4	7	1	1	5	5	15
Romans	4	7	1	1	5	4	14
Flambro	2	7	0	2	5	3	12

Camino-Ciarlin Muzzanese
Rangers Malisana-Lestizza
Blessanese-Ontagnanese
Talmassions -Flambro
Ronchis-Romans
Zompicchia-Brian

Girone E: scivolone del Torre
e il Cussignacco resta solo

TRIESTE Il Torre scivola in casa contro la Paviese ed il Cussignacco ne approfitta per restarsene solo in testa alla classifica del girone E della Terza categoria dopo aver rifilato un secco 2-0 agli ospiti del Cormons. Il portiere Marino parava un rigore e, infine, lo juniores Costante segnava la rete della sicurezza. Il Torre non ha reso facile la vita agli avversari della Paviese che non sono ancora totalmente competitivi, colpa i tanti assenti per infortunio, ma che hanno cercato la vittoria e l'hanno trovata grazie ad una punizione di Felcaro che Garzitto trasformava in un sonante gol. Pari e patta, tra il Villanova ed il Sagrado con i padroni di casa che sono andati vicinissimi alla marcatura con Ladu e Lavaroni. Praticamente non c'è stata storia tra l'Azzurra e l'Audax con i locali che hanno fatto il gioco e si sono portati in vantaggio con Sellan. Gli avversari hanno pareggiato con Donati ma prima Gambino e poi Speranza su rigore mettevano al sucuro il risultato e i tre punti. Battuta d'arresto anche per il Poggio che sul rettangolo amico si è visto bloccare dal rinato Strassoldo che ha messo a segno il primo risultato positivo e la prima vittoria stagionale. L'Aiello ha dimostrato di saper vincere anche senza l'assente Bruno Macuglia e nel primo tempo Gandolfi e Blasig allungavano. L'United accorciava nella ripresa con Agostino ma, nonostante tutti gli sforzi e la supremazia territoriale, non riusciva a pareggiare.

d. m.

3.a CATEGORIA / E

Villanova-Sagrado	0-0
Cussignacco-Cormons	2-0
Torre-Paviese	0-1
Azzurra-Audax Sanroc.	3-1
Poggio-Strassoldo	0-1
Aiello-Utd Cussignacco	2-1
Riposa:Donatello	

Cussignacco	17	7	5	2	0	12	2
Torre	14	7	4	2	1	18	4
Poggio	13	6	4	1	1	12	3
Azzurra	13	6	4	1	1	13	6
Cormons	11	6	3	2	1	7	5
Villanova	10	7	2	4	1	6	5
Sagrado	9	6	2	3	1	4	3
Paviese	8	6	2	2	2	7	5
Aiello	6	6	1	3	2	4	9
Cussignacco	5	7	1	2	4	4	9
Audax San.	3	7	0	3	4	5	14
Strassoldo	3	7	1	0	6	2	13
Donatello	1	6	0	1	5	3	19

Paviese-Villanova
Strassoldo-Aiello
Audax Sanroc.-Poggio
Sagrado-Azzurra
Utd Cussignacco-Donatello
Cormons-Torre
Riposa:Cussignacco

Girone F: Sant'Andrea battuto
Il Fossalon tenta la fuga

TRIESTE È il Fossalon, ora, a guidare la fuga nel girone F della Terza categoria dopo aver vinto a Trieste contro la Roianese grazie a Zugnaz, abile a stoppare ed a mettere preciso nel sette un cross di Corbatto e, poi, a raddoppiare su assist di Colussi. Sconfitta casalinga del Sant'Andrea che è riuscito a contenere il Begliano sino al rigore trasformato da De Marchi. I «Bisiachi» , comunque, hanno sbagliato gol praticamente già fatti con De Marchi, Bacchetta e Chersini. Pareggia 1-1 la Romana contro il Villa dopo una partita dura e dai toni accesi; in vantaggio gli ospiti e i locali sono riusciti a intascare il punto grazie al rigore di Della Pietra. I «Calabroni» dell'Anthares Esperia hanno avuto il pungiglione spuntato dalle «Furie Rosse» dell'Aurisina che hanno segnato con Borriello e Gallo, mentre i padroni di casa riuscivano solo ad accorciare con Culazzu. Pareggio tra il Roiano Gretta Barcola ed il Campanelle con i primi che, dopo essere andati due volte in vantaggio, si lasciavano riprendere dagli ospiti che, comunque, non hanno disputato una delle migliori partite. Il Roiano vedeva le trasformazioni di Greco e di Castiglione, mentre il Campanelle pareggiava con Cavaliere e Iacoviello. Il Montebello Don Bosco non ha saputo esprimersi al meglio contro il CGS e sono riusciti a segnare solo con Palci e Baiocco, mentre gli «studenti» hanno calato il poker con Rapagna, Tron, Dandri e Umek.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

Anth.Esperia-Aurisina	1-2
Montebello D.B.-C.G.S.	2-4
Roianese-Fossalon	0-2
Roiano G.B.-Campanelle	2-2
Romana-Villa	1-1
S.Andrea S.V.-Begliano	0-1
Riposa:Union	

Fossalon	16	6	5	1	0	11	1
Romana	14	7	4	2	1	15	4
S.Andrea	14	7	4	2	1	14	7
Begliano	12	6	3	3	0	12	2
Anth.Esperia	11	6	3	2	1	16	5
Aurisina	11	7	3	2	2	13	10
C.G.S.	8	7	2	2	3	8	9
Roiano G.B.	8	6	2	2	2	8	12
Campanelle	7	7	2	1	4	7	21
Villa	5	6	1	2	3	7	9
Roianese	4	7	1	1	5	4	14
Montebello	3	6	1	0	5	8	14
Union	3	6	1	0	5	5	20

Aurisina-Montebello D.B.
Begliano-Roiano G.B.
C.G.S.-Union
Campanelle-Anth.Esperia
Fossalon-Romana
Villa-S.Andrea S.V.
Riposa:Roianese

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

PRIVATO vende box auto p.zza Goldoni € 45.000 trattabili. Chiamare orario ufficio 040/3880880. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA / Borgo San Sergio soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. ROIANO / Stazione soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DA Monfalcone a Palmanova, cerco appartamento, anche con piccoli lavori da fare. 328/3761247. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina/angolo cottura, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AD ambosessi max 25.enni offresi interessante lavoro commerciale ed inquadramento a norma di legge. Manoscrivere curriculum a casella postale n. 938 Trieste.

AZIENDA cerca agenti multimandatari gelateria pasticceria, province Centro Nord. Tel./fax 0481/90138. e-mail: info@italgelato.it. (B00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitore Cnc. Ottima retribuzione. Telefonare allo 0481/909592. (C00)

AZIENDA specializzata nel settore nautico assume commesso/a. Si richiede conoscenza sloveno e/o croato e pc. Presentarsi lunedì 24 novembre in via Machiavelli 24/A dalle 14 alle 17. (A6769)

CERCASI apprendista pratica e commessa panetteria presentarsi lunedì 24 novembre, «Al bon pan» via Orlandini 27, dalle ore 13.30. (A6809)

CERCASI impiegata con esperienza amministrativa, ottima conoscenza office in particolare excel, disponibile su 6 giorni settimanali. 0481/485100. (C00)

CERCASI macellaio per supermercato a Trieste. Telefonare al numero 329/1071935 0481/413067 ore pasti. (C00)

IMPORTANTE ditta autoricambi cerca commesso max 35.enne. Scrivere a fermo posta Ag. 7 Trieste CI nr AD4775151. (A6807)

NUOVA agenzia regionale ai massimi livelli per condizionamento e trattamento dell'aria cerca plurimandatari con conoscenza del settore. Ne vale la pena. 335/7045540. (Fil 47)

PRIMARIA azienda telecomunicazioni satellitari banda larga ricerca agente preferibilmente ottime conoscenze informatiche, reti Lan, lingua inglese. Requisiti preferenziali: disponibilità trasferte nazionali-internazionali, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a: segreteria@porfim.it oppure telefonare 0431/970713. (C00)

PUNTO vendita articoli di cancelleria all'ingrosso e dettaglio cerca apprendista max 29 anni per gestione magazzino e consegne. Inviare curriculum vitae a Donelli Customs Service Srl, via Ottaviano Augusto 9, 34123 Trieste. (A00)

RAGAZZA esperta danza moderna per aiuto insegnamento baby lun-merc ore 17 subito 040/638542. (A6832)

TORREFAZIONE triestina cerca rappresentante introdotto esercizi pubblici zona Gorizia e provincia. Telefono 040/391185 - 040/391194. (A6798)

TRIESTE Slovenia Croazia selezioniamo 25 persone part-time full-time possibilità di carriera telefonare 338/4721005 348/3178440. (A6677)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 €, rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo. Spa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE super super super maggiorata 040/425061. (Fil 47)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile 333/4892380. (A6771)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indiana, 7.a misura, 21.enne affascinante. 340/6247092. (A6782)

A.A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile. 339/4408958. (A6772)

A.A.A. APPENA arrivata, esuberante, affascinante, giovanisima dolce, molto disponibile 346/2194130.

A.A.A. CANDY bellissima giovane sexy tel. 340/1565872. (A6808)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A6790)

A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (A6784)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A6812)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperta. 320/2755891. (A6759)

A.A. TRIESTE novità Alice sexy disponibile ti aspetta tutti giorni 334/3413297. (A6793)

A. MASSAGGI orientali. Tel. 338/1247057. (A6636)

A. TRIESTE novità 1.a volta, bella ragazza riceve, ambiente tranquillo, riservato. Tel. 333/4573128. (A6799)

A. TRIESTE bella mora tailandese ti aspetta con simpatia. Tel. 333/5767136. (A00)

A. TRIESTE Mony bella mulatta, tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A6766)

ALINA bellissima ex fotomodella gambe mozzafiato 199/446444. Defonline Srl via delle 2 Torri Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima disponibile 333/6512760. (A6797)

ASIA bella bambolina afrodisiaca sensuale ardente fantasiosa ti aspetta. 339/2894297. (A6770)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)

BELLISSIMA bionda, occhi verdi, amo conoscere persone interessanti, momenti particolari ti aspettano. 333/9637167. (Fil60)

BELLISSIMA mora, occhi verdi, labbra carnose, trascurata, conoscerebbe uomo per evadere. 333/8127086. (Fil 60)

BIONA 45enne maggiorata conoscerebbe uomo dai bollenti spiriti 199/446444. Defonline Srv via Delle Torri 2 Roma 1,56 al minuto v. minorenni. (Fil60)

CARAIBICA giovane nuova arrivata ti aspetta per nuove emozioni tutti giorni, tel. 320/5316925. (A6768)

CASALINGA repressa conoscerebbe uomo vero per caldi incontri. 346/2221516.

CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, piano bar, zona relax. 340/253804.

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil.1)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A6680)

GIOVANE massaggiatrice riceve su appuntamento. Tel. 0038641222339 sempre valido. (A6586)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefnare 10-24 al 333/3250298.

MASSAGGI cinesi telefonare 349/2204532, 333/6877494. (A6829)

NUOVISSIMA mulatta cubana ti aspetta. Chiamami 339/4141068. (A6817)

PER centro massaggi chiama 00-386-56802022. (A6549)

SALONE massaggi completi, Sezana, novembre primo massaggio gratis. 00386 31 578148 ore 12-20. (A6504)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A5290)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi. (Fil.1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE

Ufficio Esecuzioni Penali N. 404/2003 Reg. Es. N. 407/2003 Reg. Es.

LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE
all'udienza del 16.10.2001 nella causa penale contro
1) DIA BARA nato a Ndiajene (Senegal) il 5.6.1958;
2) omissis -;
3) BABACAR NIANG nato a Dakar (Senegal) l'11.2.1966;

IMPUTATI
del delitto di aver posto in commercio a fini di lucro musicassette abusive duplicate o riprodotte, prive del contrassegno S.I.A.E. In Trieste nel marzo - aprile del 1996.

CONDANNATI
DIA BARA alla pena di mesi 2 e giorni 10 di reclusione e £ 600.000 di multa; BABACAR Niang alla pena di mesi 2 di reclusione e £ 500.000 di multa;

- omissis -

DISPONE
la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta, e, a spese di ciascun imputato, sul quotidiano *"IL PICCOLO"* di TRIESTE e sul periodico "CIAK", nonché la confisca e distruzione dei reperti in sequestro.

TRIESTE, 12 novembre 2003

IL CANCELLIERE C1 dott. G. PAOLICH

Il giocatore onora a suon di gol la scomparsa del padre

Tripletta di Pozzecco Immobiliari in vetta

TRIESTE Pozzecco Immobiliare al comando della serie A di coppa Trieste dopo la nona giornata. La formazione di Renato Bisiacchi ha superato con un largo 6-2 il Monticolo Impianti Elettrici liberandosi della seconda compagnia dell'Acli San Luigi, fermata sul 3-3 dal Bar Zaule e dell'Euroricambi sconfitto a sorpresa dal DK2 Serramenti. Atmosfera particolare in campo tra Pozzecco Immobiliare e Monticolo. La capolista, infatti, ha giocato con il lutto al braccio per la scomparsa del papà di Pozzecco. E proprio Renato ha voluto essere presente per onorare la memoria del padre e con una tripletta ha trascinato i suoi compagni al successo.

Rallenta il passo l'Acli San Luigi, fermato sul 3-3 dal Bar Zaule. Sotto 3-1 per la doppietta di German l'Acli ha sfruttato l'inferiorità numerica degli avversari causata dall'espulsione di Dagnino e ha trovato il pareggio siglato da una rete di Lettich. È andata peggio all'Euroricambi, sconfitto 3-2 dal DK2 serramenti al termine di una gara nella quale i campioni in carica della Coppa Trieste si sono trovati sempre sotto nel punteggio. Sale al terzo posto la Pizzeria Giaguaro, vittoriosa a spese del Casinò Lipica nonostante una formazione rimaneggiata nella quale ha trovato posto il rientrante Perrone. Nel 5-1 finale protagonista ancora una volta il centravanti Majcen, autore di una tripletta. Bene il Laurent Rebula sulla Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara. Primo tempo equilibrato con il Rebula in vantaggio grazie a una autorete, ripresa nella quale la formazione di Marconi ha arrotondato il risultato in virtù dei gol di Zagaria e Sorgo. Successo di misura per il Bar Stadio sul Decli. Bar Stadio che ha beneficiato del positivo esordio dei giovani Pauletic, Edera e Lombardi e che ha sfruttato la doppietta del solito De Ros. Bene il Bar Rosandra sull'Osteria de Scarpon (poker di Prasnicar e tripletta di Milicic), largo 6-1 dell'Immobiliare Fiorini a spese del Bar Capriccio che, in vantaggio grazie alla rete di Bozer, non è riuscita a gestire il risultato subendo la veemente reazione avversaria.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Non muta il vertice della serie B di coppa Trieste dopo la nona giornata. Capolista solitaria resiste il Trieste Serramenti che soffre ma riesce ad avere la meglio su un coriaceo Rapid Programma Lavoro. Botta e risposta con le reti di Sirotich e Zanier, Trieste Serramenti bravo a prendere il largo grazie alle reti di Maurich e ancora Sirotich. Nel finale la reazione del Rapid porta alla rete di Canazza che accorcia le distanze per il definitivo 3-2. Al secondo posto tiene botta l'Acli Cologna, capace di regolare con un secco 5-2 il Bar Laika. Primo tempo equilibrato, ripresa nella quale le reti di Turchi e Tegacci chiudono la partita.

Bene anche il Bar Elio che guadagna tre punti pesanti nonostante le assenze importanti di Scamperle e Maton. Nel 4-2 sull'Essepieffe servizi da segnalare le doppiette siglate da Paravia e Saccà. Chiude il quartetto di testa l'Ola London Pub che resta agganciata al trenino di vertice staccando di quattro lunghezze un Vengros Food bloccato a quota 16. Per la formazione guidata dal tecnico Andrea Di Benedetto decisiva ancora una volta la doppietta di un ispirato Vidonis. Continua a scalare la classifica il Pittarello il Giulia di Cianchetta che superato il momento buio si è portato ormai a ridosso del quinto posto. Netto il successo rifilato a un Pertot Ecologia capace di restare in partita solamente nel corso del primo tempo. Dal 4-2 della prima frazione la formazione di Cianchetta, trascinata dalle triplette di Paoletti e Longo, ha allungato sino al 10-3 finale.

Bene la Pizzeria le Agavi, 3-1 all'Abbigliamento Nistri in virtù della doppietta di Petner, combattuto il pareggio tra Sd Drago e Music Bar Peter Pan risultato combattuto ma sostanzialmente giusto che regala ai «baristi» la soddisfazione del primo punto conquistato in questo campionato. Chiude il panorama della giornata il largo 6-2 con il quale il Gabbiano ha regolato il Bar Zaule. Partita bella nobilitata dalla splendida rete con cui Fontanot ha siglato il momentaneo 4-0.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A

Acli San Luigi-Bar Zaule 3-3; Bar Rosandra-Osteria de Scarpon 10-4; Bar Stadio-Buffet Scaletta Decli 4-3; Immobiliare Fiorini-Bar Capriccio 6-1; Euroricambi-Dk2 Serramenti 2-3; Laurent Rebula-Carr. Vescovo/Mach. Chiara 3-0; Monticolo I.E.-Pozzecco immobiliare 2-6; Pizzeria Giaguaro-Casinò Lipica 5-1.

Classifica: Pozzecco Immobiliare 22; Acli San Luigi 20; Euroricambi e Pizzeria Giaguaro 19; Bar Rosandra 15; DK2 serramenti 14; Bar Zaule, Laurent Rebula e Immobiliare Fiorini 13; Carr. Vescovo/Mac. Chiara e Monticolo I.E. 12; Casinò Lipica 11; Buffet Scaletta Decli 7; Bar Stadio 6; Bar Capriccio 6; Osteria de Scarpon 4.

SERIE B

Acli Cologna-Bar Laika 5-2; Bar Elio-Essepieffe Servizi 4-2; Pizziera Le Agavi-Abb. Nistri 3-1; Pittarello Il Giulia-Pertot ecologia 10-3; Rapid-Trieste serramenti 2-3; SD Drago-Bar Peter Pan 3-3; Max Pub Zaule-Il Gabbiano 2-6; Vengros Food-Old London Pub 3-4.

Classifica: Trieste Serramenti 23; Acli Colonga 22; Bar Elio 21; Old London Pub 20; Vengros Food 16; Pittarello Il Giulia e Il gabbiano 15; Abbigliamento Nistri 12; Pertot ecologia 10; Bar Laika, Essepieffe servizi e Pizz. Le Agavi 9; Rapid programma lavoro 8; Max PUb Zaule 6; SD Drago 5; Bar Peter Pan 1.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Il solito Visalli continua a trafiggere le difese avversarie

Pro Pace travolgente Sfreddo ancora ko

Fernetti 2
Pro Pace 6

TERMINAL: Lubic, Sancin, Ferrara, Ligato, Lanotte, Cattunar, Miliani, Riosa, Princival.
PRO PACE: Rossi, Tulliach, Bochdanovits, Covalero, Centassi, Poropat, Morelli, Visalli.
ARBITRO: Sabini.

TRIESTE Non dovrebbe avere grossi problemi la Pro Pace per raggiungere la serie A alla fine di questa stagione. Un buon collettivo e soprattutto delle ottime idividualità, prima fra tutte il solito Visalli che continua a trafiggere le difese avversarie. Nel primo tempo però il match è equilibrato con la rete iniziale di Miliani che dalla sinistra insacca con un diagonale basso. Al 10' Lanotte tentenna, in posizione decentrata, davanti a Rossi e l'occasione sfuma. Al 17' Covalero pesca in verticale Morelli che mette a sedere Lubic e firma l'1-1. Al 22' Covalero da sinistra sfiora il palo. Al 28' ancora pericoloso Covalero che offre a Morelli un buon pallone ma la sfera termina alta. Al 30' Princival ci prova da fuori area ma Rossi, seppur con qualche difficoltà, respinge.
Al 2' della ripresa Visalli con un tiro ad incrociare rasoterra segna l'1-2. Al 4' centassi dalla distanza, si distende Lubic. Al 14' Visalli sigla la terza rete con una splendida punizione dal limite all'incrocio. Passano due minuti e il portiere del Terminal para la conclusione di Tulliach. Al 20' il gol che chiude definitivamente la gara a favore della Pro Pace con Poropat su corta respinta di Lubic. Al 23' Morelli conclude debolmente da distanza ravvicinata. Al 26' Morelli serve Visalli che da un passo dentro l'area con un forte rasoterra segna ancora. La sesta realizzazione giunge sessanta secondi dopo con Poropat dal limite, il suo sinistro supera ancora Lubic. All'ultimo minuto chiude le marcature Princival che dalla distanza batte Rossi per il 2-6 finale. Troppa la differenza in campo quando la Pro Pace ha pigiato sull'acceleratore.

Sfreddo 2
Perla Bianca 3

SFREDDO: Pacorini, Pece, Zaminga, Pecorari, Schaivon, Gabrieli, Bernabei, Destradi, Neppi
PERLA BIANCA: Tosoni, Veneziani, De Sio, Gobbi, Visintin, Valente, Rupolo, Kavalic, Schiavone.
ARBITRO: Caponnetti.

TRIESTE Secondo ko consecutivo per il Salumificio Sfreddo, ormai ex capolista della serie B. La compagine di Schiavon va due volte in vantaggio mi si fa puntualmente sempre recuperare e poi anche superare in una gara più da pareggio che da vittoria di qualcuno. Al 2' De Sio intercetta un pallone sul limite e cerca di sorprendere Pacorini il quale però respinge con i piedi. Al 14' Visintin ci prova da destra, lo stesso Pacorini ribatte, s'avventa Valente ma sulla linea salva Pece; sul ribaltamento di fronte De Stradi calcia dalla destra infilando tra palo e portiere. Al 19' Tosoni mette in angolo una conclusione di Zaminga. Al 25' grande occasione per Neppi che da pochi passi cerca di battere Tosoni con un pallonetto, ma il portiere con un invidiabile scatto di reni vola all'indietro e salva. Al 27' su un cross basso dalla destra in area dello Sfreddo è De Sio che invece di centrare la palla colpisce il piede di Pece che accidentalmente mette il pallone nella propria porta. Si va all'intervallo sull'1-1.
La ripresa si apre con un tentativo debole di Neppi dal limite. Al 3' gran bella azione del trio Gabbi-Valente-De Sio con quest'ultimo che si fa ribattere il tiro da un grande Pacorini. Al 6' Pecorari sul corner di Pece infila sotto la traversa. Al 14' pareggia Valente su punizione da fuori area. Al 15' Bernabei su punizione, Tosoni blocca in due tempi. Al 19' Gobbi al volo dai quindici metri insacca nell'angolino il 2-3. Al 20' Pecorari sfiora il palo, al 23' vola Pacorini sulla staffilata di Valente ed infine al 24' Visintin dal limite mette a lato d'un soffio.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Hop Store-Carrozzeria Servola 2-4; Ambasciata d'Abruzzo-Acli San Luigi 2-9; Carrozzeria Augusto-Esso Valmaura 6-5; Serbia Sport-Duino Scavi 7-4; Colorificio Italia-Trattoria La Matada 5-5; CafeDeLuxe-Hostaria Ai 3 Magnoni 3-3; Trattoria Radio-Buffet Toni 5-2.
Classifica: Radio 15; Serbia Sport 14; DeLuxe 12; Acli, La Matada, Duino, Colorificio 9; Ambasciata, 3 Magnoni 6; Esso, Hop Store, Augusto, Servola 5; Toni 1.
SERIE B: Nagane Mujesane-Ferro Julia 2-3; Salumificio Sfreddo-Alla Perla Bianca 2-3; Terminal Fernetti-Pro Pace 2-6; Sarc-Endas 0-3; Pizzeria Perugino-Autovega 2-5; Drogheria Francesca-Restauri Edili Adry e Vito 1-3; International School-Bar Monti 2-3.
Classifica: Pro Pace 14; Endas 13; Sfreddo 12; Adry e Vito, Francesca 11; Ferro Julia 10; Autovega, Perla Bianca 6; Nagane, Terminal, Perugino 5; Sarc, Bar Monti, International School 4.
SERIE C: Frigotec-Mappets/Shell Paola 6-2; Pizzeria Mediterranea-Bar La Pineta 7-0; Cus 2000-Fontana Contarini 2-2; Tom and Jerry-Buffet Babau 1-5; Supermercati Bosco-Arte Ceramica 3-7; Restauri Edili-Il Mercatino 1-7.
Classifica: Babau, Fontana 12; Frigotec 11; Mercatino 10; Mediterranea 9; Arte, Cus 2000 7; Restauri Edili 6; Bosco 5; Bar La Pineta, Tom and Jerry 2; Mappets 1.
SERIE D: Cral Insiel-Trattoria Acquario 7-3; Nord Spedizionieri-Abbigliamento Il Quadro 2-13; Idroplanet-New Team 5-1; Progetto 3000-Bar Gelateria Fantasy 5-3; Mic-Trattoria Fifì 2-4; Atletico Visinale-Antares 11-1.
Classifica: Fifì 14; Idroplanet 12; Il Quadro 9; Progetto 3000, Mic 8; Insiel 7; Fantasy, Atletico 6; New Team 5; Acquario 4; Antares, Spedizionieri 0.

VETERANI SAN SERGIO

Sesto successo consecutivo con tre doppiette e rete di Sternad

Il Programma Lavoro vola con Zannier, Bon e Gaeta

TRIESTE Sesto successo consecutivo per il Programma Lavoro che continua la sua marcia al comando della classifica del Trofeo Veterani Borgo San Sergio.

Larga la vittoria ottenuta a spese dell'Acli Cologna, un 7-0 firmato dalle doppiette di Zannier, Bon e Gaeta e dalla rete di Sternad.

A fianco del Programma Lavoro, pur con una gara giocata in più, resiste il Tea Room che ha avuto la meglio sul Giemme Sport. Partita combattuta conclusasi sul 3-2 in virtù della doppietta di Schiettini e delle marcature firmate da Piccinino, Apostoli e De Pace. Rallentano il passo Gomme Marcello ed Electronic Center, 2-2 nello scontro diretto deciso dalle reti di Sorrentino, Mitrovic, Franca e un autorete.

Quinto posto solitario per la cooperativa Fenice che regola 6-4 l'Interland Prosek. Doppiette di Budicin, Persi, Morgan e Gustin, gol di Tercovich e Cesar.

Vittoria per l'Impresa Battisti sulla Pizzeria Bella Napoli (Mauro 4 e Milone) e per la Pizzeria Casa Rosandra sul Fontana Contarini (2 Cespa, Furlan, Albertini e Umek).

Chiudono la giornata il 3-3 tra Pizzeria San Giusto e Imm. Quattromura (3 Bua, 2 Coccoluto e Siega) e il 2-2 tra Bar Rosandra e Il dì Brandolin (Cusatelli, Husu, Cigui e Doz).

Risultati della settima giornata:
Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 1-4, Team Room-Giemme Sport 3-2, Pizzeria San Giusto-Immobiliare Quattromura 3-3, Bar Rosandra-Il dì Brandolin 2-2, Cooperativa la Fenice-Interland Prosek 6-4, Pizzeria Casa Rosandra-Fontana Contarini/Crut 3-2, Acli Cologna-Programma Lavoro 0-7, Electronic Center-Gomme Marcello/La Tecia 2-2.

Classifica:
Programma Lavoro 18 (6), Team Room 18 (7), Gomme Marcello/La Tecia ed Electronic Center 14 (6), Cooperativa La Fenice 13 (6), Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli 10 (7), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 9 (6), Interland Prosek 9 (7), Pizzeria San Giusto 7 (7), Immobiliare Quattromura e Acli Cologna 6 (7), Bar Rosandra 5 (6), Il Dì Brandolin e Pizzeria Casa Rosandra 4 (5), Giemme Sport e Fontana Contarini/Crut 3 (6).

Prossimo turno:
Immobiliare Quattromura-Cooperativa la Fenice (martedì ore 20), Il Dì Brandolin-Giemme Sport (martedì ore 21), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Pizzeria San Giusto (mercoledì ore 19.30), Pizzeria Casa Rosandra-Electronic Center (mercoledì ore 20.30), Gomme Marcello/La Tecia-Tea Room (mercoledì ore 20.30), Programma Lavoro-Bar Rosandra (venerdì ore 19.30), Fontana Cuntarini/Crut-Acli Cologna (venerdì ore 20.30), Interland Prosek-Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli (venerdì 21.30).

l.g.

LEGA NORD EST

Scorrettezze fra West Ham e Amatori Ronchi

Nel girone triestino restauratori al vertice con poker di Giassi Nell'Isontino big-match in parità

TRIESTE Si continua a giocare nella Lega Calcio Nord Est. Nel girone Est (triestino) resta al comando il Restauri Edili Adry e Vito che supera agevolmente per 9-2 il fanalino di coda Club Antares con un poker di Giassi. Un gradino più sotto c'è la coppia formata dall' Agorà Centrostampa e dal Cral Trieste Trasporti: i primi hanno surclassato per 11-1 lo Zorutti/Amici di Servola con quattro reti sia di Jurincich che di Maton, i secondi invece hanno avuto la meglio sulle Fiamme Gialle per 7-3 al termine di un match nervoso culminato con cinque ammonizioni e tre espulsioni; da segnalare le quattro marcature di Majcen per i vincitori. La classifica: Restauri Edili Adry e Vito 7; Agorà Centrostampa, Cral Trieste Trasporti 6; Zorutti/Amici di Servola 3; Fiamme Gialle 1; Club Antares 0.

Nel girone ovest (isontino) finisce in parità (3-3) il big match fra il West Ham Bar La Giaretta e l'Amatori Ronchi e anche qui c'è un notevole agonismo che alle volte va ben oltre quello sportivo, il duo arbitrale Della Gala-Wolf infatti è costretto ad ammonire per sei volte ed espellere per due. Comunque gara vivace con continui ribaltamenti di fronte e alternanza di risultato, segnano per i padroni di casa Bortoluzzi, Poverio e un autorete, per gli ospiti invece vanno a bersaglio Lens, Cumero e Pino. Ma in testa al girone vola il Vesna Plavi Oxis che supera per 2-1 l'Atletico Gorizia (reti di Sedmak, Marchese e Chissellotto). Festival del gol in New Team Osteria Al Tempo Perso-Hearts Ronchi con il 5-7 finale e tripletta di Scognamiglio per i ronchesi. Infine le gare Muppet Abacus Ronchi-Garbellotto Prosecco e Lokomotiv Ronchi-Celtic Caffè Gelateria Gorian sono state rinviate per impraticabilità del campo. La classifica: Vesna Plavi Oxis 9; Garbellotto Prosecco 6; West Ham, Amatori Ronchi 4; Atletico Gorizia, Muppet, Celtic, Hearts, New Team 3; Lokomotiv Ronchi 0.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Confronto fra due buone squadre

Il Mocor con il Vulcania chiude la pratica in 10 minuti con Milicic tre volte a segno

Mocor 8
Pizz. Vulcania 3

OFFICINA MOCOR: Rapotec, Paoletti, Bove, Zobec, Calligaris, Prasnikar, Milicic, Sancin, Giavon, Zeriali, Canziani.
VULCANIA: Apollonio, Iadicicco, Scanu, Verginella, Soggia, Pase, Capparoni, Bloker.
ARBITRO: Sugan.

TRIESTE Partita fra due buone squadre ma il Mocor, forte delle sue individualità, fa suo il match chiudendo la pratica già dopo soli dieci minuti di gioco grazie alla tripletta di Milicic. Al 3' segna su assist di Giavon, al 6' raddoppia in contropiede e un minuto dopo c'è il tris sul passaggio di Bove. Al 10' provano a rispondere i pizzaioli con una punizione di Pase dal limite ma Rapotec non si fa sorprendere. Al 15' accorcia le distanze Capparoni che sfrutta un rilancio del proprio portiere e dopo aver saltato il diretto marcatore mette dentro. Ma il Mocor continua a macinare il gioco e Bove dalla distanza sigla la quarta marcatura. Altri due giri di lancetta e lo stesso Bove offre a Calligaris l'incornata vincente del 5-1.
Ad inizio ripresa il Vulcania cerca di riaprire la gara e segna al 5' ancora con Capparoni che riprende una corta respinta di Rapotec. Poco dopo Soggia centra la traversa. Al quarto d'ora Iadicicco va ancora a bersaglio per i pizzaioli con un tiro da posizione defilata ed è il 5-3. Nel finale attacca ancora il Vulcania e il Mocor ne approfitta in contropiede che fa centro con Prasnikar due volte e una con un calcio piazzato di Canziani per il definitivo 8-3.
SERIE A: Atlantis-Tabacchi Jez 3-7; Latteria Caffè Mary-The Tender Baia Grignano 5-2; Officina Mocor/Bar Rosandra-Pizzeria Vulcania 8-3; Bar Stadio-Piemme Ascensori 1-4; Gomme Marcello/La Tecia-Superbarstella 2-3.
Classifica: Termoidraulica Hrvatic 12; Tabacchi Jez 10; Officina Mocor 9; Gomme Marcello, Pizzeria Vulcania, Superbarstella, Piemme Ascensori, Bar Stadio 6; Latteria Caffè Mary 5; Atlantis 2; The Tender 0. Classifica marcatori: Doz (Mary) 7; Capparoni (Vulcania), Cinti (Jez), Favretto (Stadio), Prasnikar (Mocor), Zagaria (Gomme Marcello) 6. Coppa Disciplina: zero penalità Termoidraulica Hrvatic; due per Vulcania e Jez.
SERIE B: Società Edile Giuliana/Crut-Gioielleria Eleoro 5-5; Essebi Imp. e Servizi-Impr. Costr. Euroart 3-2; Bar Aurora-Blues Sensor System 9-6; Acli Cologna-Mastrobirraio 5-0; Bar Enoteca Why Not-Casaimmedia Store 8-0.
Classifica: Bar Aurora 12; Gioielleria Eleoro 11; San Giusto 10; Società Edile Giuliana, Why Not, Acli Cologna 7; Blues Sensor 6; Mastrobirraio 5; Essebi 3; Casaimmedia, Euroart 0. Clasifica marcatori: Karlicek (Società Giuliana) 19; Mulè (San Giusto) 13; Sila (Eleoro) 10. Coppa Disciplina: zero penalità per l'Essebi; una per il San Giusto.

Tel. Music 3
Tecnocasa 1

TELEPHONE: Valenti, A. Dalberto, Bulli, Pecar, Furlani, Sekanic, Mattessich, Canazza, Savic, D. Dalberto.
TECNOCASA: Benco, Vecchiet, Zanella, Biancuzzi, Petelin, Urbani, Stefanutto, Finotto, Oreste.
ARBITRO: Lupini.

Quelli Che Il Calice superano i baristi

Il Telephone Music ci crede e il finale con il Tecnocasa porta le firme di Pecar e Savic

TRIESTE Ci crede fino alla fine il Telephone Music e fa bene. Va sotto nel punteggio infatti dopo pochi secondi di gioco con una rete di Urbani che conclude da centroarea in completa solitudine. Poi rincorre per tutta la gara e negli ultimissimi minuti riesce a fare tre gol capovolgendo il risultato portando così a casa i tre punti. Ma andiamo con ordine. Dopo il già citato vantaggio del Tecnocasa, ci sono le conclusioni a lato di Finotto (4'), Furlani (6') e Urbani (8'). Al 10' D. Dalberto centra il palo. Poi una punizione per parte, Benco para quella di D. Dalberto, Valenti invece quella di Urbani. Al 18' e al 20' ancora tentativi fuori di poco, prima per Urbani e poi per Furlani. Ad inizio ripresa c'è il montante per Urbani da fuori area. A metà frazione mira leggermente errata per Savic, Finotto e Furlani. Nel finale le tre marcature per il Telephone. Al 23' Pecar dalla distanza, al 25' e al 26' Savic da fuori area. In mezzo a ciò il palo di Finotto.

Bar Moreno 5
Il Calice 6

MORENO: Ruzzier, G. Zoch, Fortuna, F. Zoch, Ardito, Birsa, Groppazzi, D'Onofrio, Masala, Diaferio.
CALICE: Tripodi, Simonini, Cosciani, Culazzu, Di Giacco, Mantese, Petronio, Pieri.
ARBITRO: Framalico.

TRIESTE Partita intensa con undici reti segnate, diverse delle quali di ottima fattura. Gran impegno nelle due formazioni che sono andate costantemente alla ricerca del gol ma al contempo stando attente alla fase difensiva. Al 7' va a bersaglio l'incornata di D'Onofrio. All'11' e al 13' vanno a lato i tiri di Birsa e di Diaferio. Al 15' Ruzzier para la conclusione di Mantese il quale ci prova anche un minuto più tardi ma mette alto. Al 19' pareggia su punizione Pieri dal limite. Al 20' gran gol di Mantese che porta in avanti il Calice. Al 24' lo stesso Mantese, da pochi passi, indirizza sopra la traversa. All'ultimo minuto Birsa firma il 2-2 con un rasoterra dal limite. In pieno tempo di recupero D'Onofrio segna per il Bar Moreno approfittando di un errore di Tripodi. Al 3' della seconda frazione Pieri dal vertice dell'area colpisce al volo e il pallone s'insacca all'incrocio. Al 7' Pieri con un diagonale fa centro ed è il 3-4. La quinta rete per il Calice è ancora di Pieri, questa volta con un tocco ravvicinato. Al 13' Tripodi para su D'Onofrio ma nulla può al 15', sempre su D'Onofrio da vicino. Il 5-5 è di Masala da fuori area. Chiude a pochi secondi dalla fine Cosciani a porta vuota.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Simonetto-Benvegnù 1-6; Buh-Remo 1-8; Pines-Real 2-2; Borsa-Christian 5-4; Tecnocasa-Moderno 3-8; Telephone-Bionda 12-3; Telephone-Tecnocasa 3-1; Moderno-Borsa 4-3; Christian-Pines 0-3; Real-Buh 3-0; Remo-Simonetto 5-4; Bionda-Benvegnù 0-7. Classifica: Remo 35; Telephone 30; Pines 27; Moderno, Benvegnù 25; Borsa, Real 17; Bionda 14; Christian 10; Simonetto 8; Tecnocasa, Buh 7.
SERIE B: Team-Tie Break 3-7; Baldon-San Giusto 0-4; Prelz-Old Boy 5-2; Tie Break-Autoesse 2-3; Cooperativa-Catuvu 0-6; Team-Mauro 2-2; Veliero-Blue Eyes 2-3. Classifica: Tie Break 32; Baldon 28; San Giusto 25; Prelz 24; Eyes 22; Autoesse 20; Mauro 19; Old Boy 18; Veliero, Catuvu 15; Team 10; Cooperativa 0.
SERIE C1: Betty-Nca 1-1; Ugl-Bar Pino 7-1; Corallo-Pulcinella 7-3; Dijaski-Cvm 4-4; Alabarda-Fati 5-0; Totoricevitoria-Tormento 3-10. Classifica: Cvm, Corallo, Nca 24; Tormento 23; Fati 22; Ugl, Betty 19; Dijaski 15; Alabarda 14; Pulcinella 11; Totoricevitoria 8; Pino 7.
SERIE C2: Garden-Ajser 0-5; Millenium-Imbianchino 1-2; Breezers-Nuova Tul 6-3; Franco-Bennigan's 3-8; Di Toro-Dadema 5-2. Classifica: Ajser 28; Imbianchino 26; Bennigan's, Dadema 23; Breezers, Nuova Tul, Franco 22; Millenium 16; Di Toro, Mediterranea, Saletta 10; Garden 7.
SERIE D1: Serr. Trieste-Raso 1-2; Nosepol-10 Regine 4-5; Christian-Cascella 4-2; Di Meglio-Gelati 3-0; Tappa-Ulisse 4-8. Classifica: Voltolina 29; Gelati, Di Meglio 21; Raso, Regine 19; Ulisse 18; Trieste, Christian 17; Boutique 14; Caseclla 12; Tappa 9; Nosepol 6.
SERIE D2: Charisma-Cesetta 1-6; Protti-Draga 2-3; Mercato-Atletico 6-1; Moreno-Calice 5-6; Mercato-Manana 3-3; Tiramolla-Charisma 5-3. Classifica: Draga, Mercato 27; Sportler 26; Tiramolla 21; Atletico, Cesetta 20; Sport Car 18; Moreno 17; Calice 14; Protti 8; Charisma, Manana 6.
SERIE QA: Capt-Calzi 2-2; Atletic-Malleoli 2-3; Shell-Bayern 2-2; Hellas-Locomotiv 8-4; Marillion-Albachiara 3-4; Nore Bridge-Spritz 4-4. Classifica: Hellas 33; Calzi 27; Blob, Albachiara 21; Malleoli 19; Atletic 18; Capt 16; Shell 15; Locomotiv, Nore Bridge 11; Bayern, Spritz 8.
SERIE QB: 10 cent-Savua 7-2; Bever-Amigos 0-8; Hgs-United 4-0; Locuraquerda-Metalmeccanici 2-2; Portizza-Bernik 5-0; Parigi-Video 4-5. Classifica: Spetci 30; Locuraquerda, Amigos 27; 10 Cent 23; Bernik 19; Portizza 18; Video 17; United 16; Savua 12; Metalmeccanici 11; Bever, Parigi 6.

SERIE A Camata, Casoli e Mitchell autori di una prova sotto la sufficienza nonostante l'attenuante di una condizione fisica non ottimale

De Pol, quando gli ex affossano i «fratelli»

«Pollicino» Cavaliero testimone impotente. Lo «sceriffo» Fajardo stavolta spara a salve

LE ALTRE PARTITE

Skipper Bologna 87
Air Avellino 78
(18-30, 43-52, 65-65)

SKIPPER BOLOGNA: Mottola 11, Mancinelli ne, Smodis 13, Belinelli , Pozzecco 8, Vujanic 26, Van den Spiegel 4, Lorbek 2, Delfino 16, Fultz 3, Prato 4. All. Repesa.
AIR AVELLINO: Forte 5, Ferrara 1, Komazec ne, Green 14, Nigro ne, Middleton, Massie 25, Rice, Jamison 6, Ryan 25, Maggioli 2. All. Markovski.
ARBITRI: Cerebuch, Seghetti, Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 17/18, Air 15/25. Usciti per cinque falli: 33'07" Van Den Spiegel (70-68), 38'54" Smodis (81-77), 39'16" Massie (78-83). Tiri da tre punti: Skipper 10/31, Air 9/19. Rimbalzi: Skipper 32, Air 31. Spettatori 4.698 per un incasso di 58.675 euro.

Scavolini Pesaro 94
Mabo Livorno 91
(28-16, 48-39, 67-64)

SCAVOLINI: Scarone 12, Elliott 22, Eley 5, Gigena 7, Ford 23, Milic 14, Frosini 4, Malaventura 2, Djordjevic 5. Ne Ress. All. Melillo.
MABO LIVORNO: Cotani 1, Bell 40, Porta 7, Garri 11, Rozic 2, Brown 23, Giachetti 2, Young 5, Parente. Ne Parente e Fantoni. All. Banchi.
ARBITRI: Facchini, Sabetta, Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 14/17, Mabo 10/15; tiri da tre punti: Scavolini 8/15, Mabo 11/22; rimbalzi: Scavolini 27, Mabo 37. Usciti per cinque falli: fallo tecnico ed espulsione a Eley per proteste al 30'56". Spettatori 6.689, incasso 56.280 euro.

Benetton Treviso 101
Teramo 78
(28-19, 52-42, 77-58)

BENETTON TREVISO: Nicola 5, Edney 20, Evans 30, Pittis 5, Marconato 7, Bulleri 7, Slokar 5, Giovannoni 8, Podestà 4, Garbajosa 12, Dincà. All. Messina.
SANIC TERAMO: Raiola 6, Luci, Gagliardo, Lonkar 15, Labella, Lulli 4, Carter 21, Gomez 2, Scott 15, Boni 15. All. Gramenzi.
ARBITRI: Mattioli, Vianello e Pozzana.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 11/15, Teramo 21/21. Uscito per 5 falli Giovannoni al 38'30" (95-74). Tiri da 3 punti: Benetton 12/22, Teramo 1/14. Rimbalzi: Benetton 29, Teramo 42. Spettatori 3286, incasso 34.300 euro.

Pompea Napoli 80
Montepaschi Siena 90
(29-23, 53-57, 69-75)

Viola Reggio Calabria 90
Sicilia Messina 64
(27-19, 54-41, 66-59)

TRIS VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 10, Mazzarino 8, Lam 10, Fajardo 16, Eze 7, Santarossa 9, Eubanks 11, Ivory 10, Alberti, Cittadini 9, Blanchard ne. All. Lardo.
SICILIA MESSINA: Zampogna 5, Busca 11, Garnett 9, Hill 3, Grasso 3, Li Vecchi 6, Bizzotto, Haslam 6, Bonner 15, Estill 6, Bogojevic, Maglos ne. All. Bonociolli.
ARBITRI: Cazzaro, Filippini e Sardella.
NOTE - Tiri liberi Tris 25/31; Messina 13/16. Tiri da 3: Tris 7/12; Messina 7/25. Totale rimbalzi: Tris 32; Messina 29. Fallo tecnico a Lardo al 19'09". Usciti per 5 falli: Estill, Hill e Haslam. Spettatori 3.500, incasso 12.153,00 euro.

Roseto Basket 80
Oregon Cantù 73
(22-18, 43-38, 62-60)

ROSETO BASKET: Wesson 3, Castets ne, Rodriguez, Giovacchini 10, Birindelli 4, Recker 21, Chiavazzo ne, Keys 7, Polyblank, Miralles 5, Nolan 30, Cacciola ne. All. Dal Monte.
OREGON CANTÙ: Levin 4, Wheeler 13, Johnson 22, Hines 8, Novati ne, Gay, Bernard 11, Colombo ne, Calabria 15, Schortsanitis, Riva ne. All. Sacripanti.
ARBITRI: D'Este di Mestre, Duranti di Pisa, Giansanti di Pisa.
NOTE - Tiri da tre punti: Roseto 7/24, Oregon 7/21. Tiri da due punti: Roseto 18/35, Oregon 13/34. Tiri liberi: Roseto 23/34, Oregon 26/30. Rimbalzi: Roseto 43, Oregon 31. Nessuno uscito per cinque falli.

Breil Milano 71
Lottomatica Roma 81
(30-27, 43-43, 52-57)
giocata sabato

BREIL MILANO: Sellers 8, Lacey 2, Coldebella 12, Matteucci ne, Sconochini 13, Cooper 13, De Vecchi ne, Topic 11, M.Gigena ne, Vanuzzo 2, Priuli ne, Naumoski 10. All. Caja.
LOTTOMATICA ROMA: Griffith 9, Bowdler, Bennerman 13, Tonolli 11, Righetti 16, Myers 17, Branch ne, Bonora 1, Cipolat ne, Barton 12, Tusek 2. All. Bucchi.
ARBITRI: Paternicò, Ramilli e Anesin.

TRIESTE Inutile scervellarsi sulle marcature. Al diavolo pressing, pick and roll, match-up, mix match, c'è un mezzo semplice per incatenare gli adorabili nemici, non bordate di fischi, madornale errore commesso alla vista di Gianmarco Pozzecco, applausi, e tanti. Aggiungeteci una targa e ci troveremo non al PalaTrieste ma nella valle delle lacrime. Su queste è scivolato un emozionantissimo De Pol.

Infrazione di «passi», lunetta storta, lui che è uno specialista dei tiri liberi, il braccio corto nelle conclusioni. «Manera», così per chi ancora non lo sapesse è soprannominato l'ex, ha subìto addirittura «Manata-Camata». Generoso fino a un certo punto, se pensiamo a cosa è stato capace di fare nel secondo tempo. Uscito per cinque falli, ha protestato con gli arbitri e questa se non rappresenta un'assoluta novità sicuramente sta a indicare il segno dell'età che avanza. Purtroppo il «cerimoniale» non prevedeva premiazioni e altri salamelecchi nell'intervallo, vediamo di pensarci per la prossima volta.

I fratelli hanno ucciso i fratelli: così titolava la «Gazzetta dello Sport» un'infinità di tempo fa la gara dopo un successo di Milano su Trieste, dopo il «ratto» di Rubini alla Ginnastica. La cosa per certi versi si è ripetuta, con «Pollicino» Cavaliero testimone impotente. Almeno una soddisfazione Marco Pilat se l'è tolta. Potrà raccontare a papà Lorenzo che è riuscito a suonare il canestro assieme a Tyrone Nesby, già compagno di Jordan a Washington. Val la pena di ricordargli, tuttavia che, come riportava «Superbasket», il nero dalle copiose treccine non era molto amato dall'immenso Michael. Non soddisfatto del compagno gli regalò, infatti, le sue scarpe con una salace raccomandazione: «Spero che con queste riuscirai a catturare un rimbalzo».

A cosa serve Brian Oliver? Se lo sono chiesti in molti, una volta conosciute le straordinarie percentuali al tiro (73 per l'esattezza), tali da giustificare i cori sul «Biancorossi siamo noi, solo noi» dimentichi, i tifosi, che Varese ha gli stessi colori. Poi abbiamo visto che lo «sceriffo» (Fajardo) sparava a salve e meglio di lui faceva persino l'«Ispettore» (Callahan) e qualche dubbio è sorto pure per gli svolazzi insensati di Mitchell, per non dire della torre immobile Camata. Stremati a rischio di sfinimento e in campo nonostante magagne fisiche, d'accordo, comunque messi insieme Camata, Casoli e Mitchell fanno un siberiano -6 di valutazione. Alla fine dell'incontro la sportività triestina è venuta fuori e sono fioccati i battimani all'indirizzo degli ospiti, peraltro assai corretti. Andrea Meneghin, dopo un tecnico, ha cercato di spiegarsi con Sahin, fischietto di Istanbul. Stavano succedendo davvero cose turche. L'indifferenza, invece, ha accompagnato la comitiva della Coop Nordest e la cosa ferisce più di qualche solenne incazzatura. Panchina corta? Meglio gonna corta, ha sospirato un collega ammirando Nicole più Nicole (soprassediamo sulla valutazione), le due sole hostess presenti. Per solidarietà?

s.b.

La montagna umana Podkolzine tenta invano di sbarrare la via del canestro a Thomas.

SERIE A

Benetton Tv-Teramo	101-78
Breil Mi-Lottomatica Roma	71-81
Coop Nordest Ts-Metis Va	77-91
Corsa Tris R. C.-P. Messina	90-64
Lauretana Bl-Snaidero Ud	64-61
Pompea Na-Montepaschi Si	88-94
Roseto-Oregon Cantu'	80-73
Scavolini Ps-Mabo Li	94-91
Skipper Bologna-Air Av	87-78

Air Avellino-Pompea Napoli
Lottomatica Roma-Benetton Tv
Mabo Li-Coop Nordest Trieste
Montepaschi Si-Corsa Tris R. C.
Oregon Cantu'-Metis Varese
Pall. Messina-Lauretana Biella
Scavolini Ps-Skipper Bologna
Snaidero Ud-Roseto
Teramo-Breil Milano

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Skipper Bologna	20	10	10	0	6	6	0	4	4	0	896	770
Montepaschi Siena	18	10	9	1	4	4	0	6	5	1	848	773
Scavolini Ps	16	10	8	2	5	4	1	5	4	1	841	779
Benetton Tv	14	10	7	3	5	5	0	5	2	3	938	792
Pompea Napoli	14	10	7	3	6	5	1	4	2	2	870	839
Metis Varese	12	10	6	4	5	4	1	5	2	3	819	786
Lottomatica Roma	10	10	5	5	4	2	2	6	3	3	747	746
Breil Milano	10	10	5	5	5	3	2	5	2	3	812	811
Oregon Cantu'	10	10	5	5	5	4	1	5	1	4	818	823
Snaidero Ud	8	10	4	6	5	3	2	5	1	4	792	811
Lauretana Biella	8	10	4	6	6	3	3	4	1	3	771	803
Coop Nordest Ts	8	10	4	6	5	2	3	5	2	3	750	818
Corsa Tris R. C.	6	10	3	7	5	3	2	5	0	5	788	811
Air Avellino	6	10	3	7	4	1	3	6	2	4	812	843
Teramo	6	10	3	7	5	3	2	5	0	5	862	893
Roseto	6	10	3	7	5	3	2	5	0	5	814	877
Mabo Livorno	6	10	3	7	5	3	2	5	0	5	816	907
Pall. Messina	2	10	1	9	5	1	4	5	0	5	796	908

293 BELL (MABO PREFABBRICATI LIVORNO); 248 BONI (TERAMO BASKET); 212 MYERS (LOTTOMATICA ROMA); 201 VUJANIC (SKIPPER BOLOGNA); 200 CARTER K. (TERAMO BASKET); 197 PENBERHTY (POMPEA NAPOLI); 196 GARNETT (SICILIA MESSINA)

SNAIDERO

Un guasto all'impianto elettrico «acceca» gli udinesi: conducono per tutta la gara, ma vengono travolti nel finale

Manca la corrente, l'Arancione si spegne

BIELLA Tutto da vedere se la vittoria della Lauretana Biella ottenuta ieri ai danni della Snaidero sarà omologata col risultato finale di 64-61 ottenuto sul parquet. Infatti pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro, l'impianto elettrico del palazzetto s'è guastato irrimediabilmente, mandando in tilt il tabellone elettronico centrale, i due a bordo campo e quelli posizionati sopra i canestri (dei 24 secondi).

Il match s'è così svolto in un clima irreale: i giocatori non sapevano quanto tempo mancasse alla fine dell'incontro o alla conclusione di ogni singolo quarto. Stesso andazzo per il punteggio. Vagamente, i giocatori sapevano di essere in vantaggio di poco o di tanto, senza troppa sicurezza. Quando poi, nel finale, i giocatori di casa hanno agguantato e poi superato nel punteggio l'«arancione», il pubblico ha trasformato l'impianto in una bolgia infernale, dove anche la comunicazione verbale è diventata da difficile a impossibile. Partita da rifare? Incontro da assegnare a tavolino alla Snaidero? Tutto da verificare: decideranno Lega e Federazione. I dirigenti di Udine hanno firmato il referto ufficiale con riserva, assicurandosi la possibilità di un ricorso entro 72 ore. Cosa che, a fine gara, in sala stampa coach Alibegovic ha dato per certo. Il buon senso dovrebbe sottintendere che i giocatori devono poter accorgersi della situazione in campo. Il che non è mai avvenuto. Sul piano tattico l'incontro ha viaggiato sempre sui binari dell'equilibrio. Solo nella prima frazione i piemontesi sono stati in vantaggio con una certa sicurezza. Poi i ragazzi di Alibegovic hanno preso le redini dell'incontro, giocando in attacco con un intelligente controllo del gioco e, in difesa schierando un'ottima zona. Alla fine del primo tempo il punteggio ha visto Udine chiudere sul + 5 (30-35) meritatamente, con Sekunda, Vujacic e Gattoni sugli scudi.

Nella ripresa la musica è rimasta invariata per gran parte dei due tempi. Udine sempre avanti, con Kelecevic e Sekunda pericolosi in attacco e tutta la squadra impegnata a neutralizzare le bocche da fuoco piemontesi. Con ottimi risultati quasi sempre. Alla conclusione del terzo tempo, Udine chiude sul + 2 (38-36), raccogliendo meno di quanto seminato. Identico copione anche nell'ultimo segmento , con Udine sempre a condurre, pur tra mille difficoltà ambientali. A metà circa dell'ultima frazione la svolta. Carraretto recupera palla in difesa e va a schiacciare in contropiede: è 58-59 per Udine, l'ultimo vantaggio. Il pubblico si scatena. I biellesi si esaltano. Udine perde il controllo: per tre azioni consecutive perde palla per infrazione di 24 secondi. I giocatori non si sentono reciprocamente né capiscono. Azzerate le comunicazioni con la panchina. Provano a giocare a memoria, in condizioni impossibili. Biella ne approfitta e pur continuando a giocare male, si porta avanti e chiude in volata.

Lauretana 64
Snaidero 61
(21-20, 30-35, 36-38)

LAURETANA BIELLA: Keep 4, Belcher 7, Soragna 11, Persico ne, Micheloriu 10, Aguiar, Ganeto ne, Bougaieff 5, Sales 1, Di Bella 14, Simeoli ne, Carraretto 12. All. Ramagli.
SNAIDERO UDINE: Gattoni, Kelecevic 7, Markovic 12, Vujacic 10, Antonutti ne, Venuto ne, Hicks 2, Brown, Shannon 10, Ferrari ne, Mian 6, Sekunda 14. All. Alibegovic.
ARBITRI: Borroni, Ursi, Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Biella 14 su 26, Udine 12 su 15. Tiri da 3: Biella 8 su 28, Udine uno su 11.

PALLAMANO

SERIE A1 Mestriner «saracinesca» in porta, difesa mobile e aggressiva e lanciare Flego e Visintin gli ingredienti del successo

Trieste schiaccia Sassari: agganciato il terzo posto

Partita giocata su ritmi intensi nonostante la fitta tabella di marcia: 15 reti di scarto

Merano non perde un colpo

TRIESTE Non si ferma la corsa della capolista Merano. La formazione altoatesina ha sfruttato il fattore campo regolando con un secco 38-22 il Padova. Gara in discussione solamente nei primi minuti prima dell'allungo di una Torggler che ha sfruttato la vena realizzativa di Gerstgrasser e Gufler, entrambi a bersaglio con sette reti. Bene la Forst Bressanone, vittoriosa sul campo di casa contro un Ascoli al quale non sono bastate le nove reti di Fonti e le otto di Massotti, pareggio combattuto tra Clai Imola e Alpi Prato che in virtù del 27-27 ottenuto in Emilia proseguono la loro corsa in classifica a braccetto. Torna alla vittoria Bologna, che passa sul campo del fanalino Castenaso e interrompe la striscia di quattro sconfitte consecutive.

Risultati della decima giornata: Pallamano Trieste-Sassari 33-18; Torggler Group Merano-Padova 38-22; Carpanelli Castenaso-Bologna 17-20; Clai Imola-Alpi Prato 27-27; Forst Bressanone-Ascoli 33-29; Conversano 2003-Gamamadue Secchia posticipo 26/11.

Classifica: Torggler Group Merano punti 30; Conversano 2003 24; Pallamano Trieste e Gammadue Secchia 21; Forst Bressanone 19; Bologna 12; Sassari, Clai Imola e Alpi Prato 10; Acli Ascoli e Padova 7; Carpanelli Castenaso 0. Conversano e Gammadue una gara in meno, Alpi Prato tre punti di penalizzazione.

lo.ga.

TRIESTE L'operazione terzo posto riesce a Trieste, che supera agevolmente Sassari e aggancia a quota 21 il Gammadue Secchia. Un terzo posto temporaneo visto il rinvio della gara della formazione emiliana, che in ogni caso mercoledì sera sarà in trasferta sul campo del Conversano e, dunque, difficilmente riuscirà a tornare dalla Puglia con punti in tasca.

Senza fermarsi a pensare ai risultati degli altri, comunque, la formazione di Ivandja continua a macinare gioco e risultati. Dopo aver eliminato in Challenge Cup i greci dell'Ase Doukas School ed essersi imposta in campionato contro Secchia e Bologna, Trieste ha servito il pokerissimo stendendo Sassari al termine di una gara che non ha avuto storia. Si temeva la stanchezza derivante da un ciclo di gare ravvicinato, Novokmet e compagni hanno dimostrato di stare bene superando uno spento Sassari proprio sul piano del ritmo e dell'intensità. Ivandja parte con la consueta formazione. In attacco Di Leo centrale con Lisica e Novokmet terzini, Visintin e Marco Lo Duca ali e Mitrovic a giostrare da pivot. In difesa l'ormai collaudata 3-2-1 davanti all'insuperabile Mestriner propone Mitrovic centro dietro con al suo fianco Novokmet e Lisica, Bosnjak-Flego e Di Leo dietro all'avanzato Visentin. Sassari, arrivata a Chiarbola per limitare i danni, si affida al suo trio di stranieri con Djordjevic, Galkauskas e Diallo schierati sulla linea dei terzini. I sardi partono bene e nei primi 6' riescono addirittura a tenere la testa avanti. Pirino al 4' firma il 3-2, Djordjevic due minuti più tardi realizza l'ultimo vantaggio della sua squadra. Il 4-3 per Sassari stuzzica Trieste che piazza un 4-0 d'assaggio grazie alla doppietta di Flego e ai gol di Mitrovic e Di Leo che portano il punteggio sul 7-4. I padroni di casa gestiscono il +3 fino al 9-6 quindi, dopo il time out chiamato da Ivandja, cominciano a fare sul serio e con un parziale 9-0 mettono la parola fine a una gara decisa già prima della fine del primo tempo. Dieci minuti in cui i biancorossi regalano spettacolo. A cominciare da Mestriner, portiere che quando decide di abbassare la saracinesca non concede nulla, per continuare con una difesa mobile e aggressiva capace di chiudere ogni spazio agli avversari e di lanciare un contropiede pronto a scattare grazie alla mobilità di Flego e Visintin. Ivandja capisce che con il risultato al sicuro può permettersi di ruotare i suoi uomini e dà spazio in pivot al giovane Temeroli che subentra a Mitrovic e firma il 18-6 che fa esplodere Chiarbola. Nella ripresa, si riparte dal 18-7, Srebrnic prende il posto di Mestriner e Flego in attacco si sistema all'ala sinistra al posto di un Visintin impiegato solamente in difesa. Cambiano gli uomini ma non muta il menù proposto da Trieste che non toglie il piede dall'acceleratore e continua a incrementare il suo vantaggio. Ancora Temeroli scalda le mani del pubblico triestino con un paio di reti di pregevole fattura mentre dall'altra parte Zoran Srebrnic sostituisce più che degnamente Mestriner annullando i tentativi di rimonta del Sassari. Si chiude con il massimo vantaggio, un +15 che conferma lo stato di grazia di Trieste.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste 33
Sassari 18

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 4, Mitrovic 4, Coslovich, Temeroli 3, Novokmet 5, Flego 7, Carpanese 1, Lo Duca, Lisica 4, Visintin 5. All. Ivandja.
SASSARI: Casada, Kersnic, Cocco 1, Galkauskas 5, Maraldi 4, Pilo 2, Pirino 3, Djordjevic 2, Fadda, Soro, Diallo 1. All. Jurina.
ARBITRI: Maraldi e Fabbian.
NOTE: primo tempo 18-7, esclusioni temporanee Trieste 4' (Mitrovic e Visintin), Sassari 8' (Galkauskas, Pilo, Djordjevic, Diallo).

Novokmet e «soci» non risentono del calendario serrato.

BASKET

SERIE A Trieste superata in casa della Metis Varese del concittadino De Pol incassa la terza sconfitta di fila e scende in classifica

Farabello fa piovere sulla Coop Nordest

I biancorossi, con una panchina cortissima, partono sparati ma finiscono presto la benzina

Mitchell in galleggiamento aereo più in alto di Mc Cullough e Zanus Fortes. (Foto Bruni)

TRIESTE Con quel nome, per noi era meglio se andava a leggere le previsioni del tempo. E invece Farabello ha fatto piovere bombe su Trieste. La guardia italo-argentina di 30 anni ha concluso con 4 su 5 nei tiri pesanti, ma in particolare ha centrato quei due che hanno stroncato gli estremi sussulti d'orgoglio di una Coop Nordest che si trascinava sul parquet, quelli del 66-72 e del 72-79, nelle situazioni in cui i biancorossi si erano riportati a tre e quattro punti soltanto.

Ma chi se non un triestino poteva essere il trascinatore della riscossa varesina e del riaggancio che ha funzionato come una fionda capace di mandare la Metis nello spazio? Alessandro De Pol, per nulla intimorito da un brutale stoppata appena subita sul 52-42, ha preso una micidiale rincorsa ed è andato a canestro subendo fallo e realizzando anche il tiro libero, ha centrato la retina anche nell'azione successiva e poi è andato a penetrare con successo fino ad agguantare il primo pareggio sul 52-52 quando mancavano ancora 15 minuti e mezzo alla fine.

«I fratelli hanno ucciso i fratelli», avevano titolato i giornali sportivi già alla fine degli anni Quaranta allorché i triestini trasferitisi a Milano avevano battuto l'allora gloriosa Ginnastica Triestina. Ora nel giro di tre partite, Trieste è stata ridomensionato da altrettante sconfitte in fila con la Skipper del triestino Pozzecco, l'Oregon e la Metis del triestino De Pol.

Giulio Cadeo, l'odontotecnico che ha sostituito Rusconi sulla panchina dei lombardi, non ha avuto quasi nulla da Meneghin e Callahan, ma ha potuto contare anche su quasi 33 minuti di intensa regia da parte di Jerry Mc Collough, su episodiche sfuriate del-l'ex «prò» Tyrone Nesby, su una certa presenza fisica di Zanus Fortes, sul totem Podkolzine che ha fatto paura addirittura a un giocatore esperto come Casoli. E poi aveva anche Vescovi capace del colpo d'astuzia nei momenti cruciali.

Trieste è partita a razzo ingannando tutti, ma soprattutto se stessa. Ha fatto fiamme nel primo quarto, l'unico in cui è riuscita anche a dar spettacolo facendo fuoco dal perimetro. Le bombe di Sims e di Thomas sono state intercalate da una di Meneghin e lo spettacolo al PalaTrieste ha preso quota anche grazie a una palla rubata che Sims è andato a schiacciare a canestro.

I biancorossi si sono messi così sulla rampa di lancio. Sul 12-11 hanno indossato la divisa da astronauta prima Thomas, poi Sims, poi Casoli autori di bombe siderali. L'Ufo biancorosso ha volteggiato sul palasport fino a raggiungere quota 21-11. Poi con un rimbalzone del ragazzino Cusin trasformato anch'esso in tiro pesante da Sims e un libero di Casoli, la Coop ha raggiunto il suo massimo vantaggio, più 13, sul 27-14. Era la fine del primo quarto.

La stoppata rimediata da Cusin subito dopo fa filosoficamente scoprire come «natura non facit saltus», impossibile scoprirsi già campioni, e le prime due bombe di Farabello aprono uno squarcio sull'astronave biancorossa. Manca solo una manciata di minuti al-l'intervallo che la Coop, grazie a due liberi di Mitchell, mantiene addirittura 13 punti di vantaggio sul 41-28, ridotti a dieci al suono della sirena (48-38), mentre McColluough e Nesby stanno appena scaldando i motori.

Il terzo quarto, come si sa, è quello in cui quasi sempre si decide il match, ma è quasi sempre anche quello in cui i piedi della Coop restano fuori dalla coperta. Pancotto, per dare fiato a Mitchell, schiera piuttosto a lungo Sims in posizione di play, ma in questo modo gli toglie pericolosità al tiro, Fajardo si esibisce in un paio di quei suoi micidiali incaponimenti che mandano dritti in canestro gli avversari e Camata offre una palla in mano a Varese, così tanto per gradire.

Coop Nordest Trieste 77
Metis Varese 91

(27-14, 48-38, 60-64)

COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 19, Sims 22, Impagnatiello, Pilat 7, Casoli 8, Mitchell 7, Camata, Cusin, Fajardo 14. Ne Godina. All. Pancotto.
METIS VARESE: Callahan 4, Farabello 15, Marin, Vescovi 11, De Pol 13, Meneghin 3, Podkolzine 4, Zanus Fortes 10, Mc Cullough 22, Nesby 9. Ne Allegretti. All. Cadeo.
ARBITRI: Tola, Corrias e Sahin.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 19/30; Metis 25/33. Tiri da tre punti: Coop Nordest 10/25; Metis 8/16. Rimbalzi: Coop Nordest 34; Metis 38. Usciti per cinque falli: De Pol (37'), Mitchell (38'), Pilat (39'). Fallo tecnico a Meneghin (13'). Spettatori 3.050, incasso 22.600 euro.

Coach Pancotto furente.

Se la rincorsa e l'aggancio sono tutti di De Pol, Podkolzine, gigante siberiano di 223 centimetri, con mano bollente almeno dalla lunetta (4 su 4), attua il sorpasso sul 58-60. Alla fine mancano 12'38".

Tutto sommato, l'ultimo quarto si apre ancora in equilibrio (60-64), ma dalle «rape» biancorosse è già uscito anche il sangue. Sims ha dato quello che c'era da dare e gli ultimi sussulti li offre Thomas con la bomba del 66-69 e soprattutto con quella che riporta la Coop a meno 3 (71-74) quando mancano 4'05" alla sirena.

In difesa però la Coop ha mollato da un pezzo. La «zona» non ha cambiato inerzia alla gara e la «uomo» non ha mai raggiunto tassi sufficienti di intensità e aggressività. Farabello, McCollough e Nesby hanno licenza di uccidere la gara che si chiude con un punteggio che punisce Trieste al di sopra dei propri demeriti.

Il finale è melanconico come la visione d'assieme. Con Cavaliero confinato in un angolo della tribuna e che appena giovedì dovrebbe riprendere in pieno assieme ai compagni, la panchina con Cusin, Impagnatiello e Godina, faceva tenerezza, tenuto conto che Pilat ha giocato ben 23 minuti realizzando 7 punti ed esprimendosi in modo sufficiente. In tempi in cui i roster di molte squadre sono di dodici-giocatori-dodici, la Coop dimostra di giornata in giornata i suoi limiti.

Ma attorno, tutto il resto si adegua. Tremila spettatori per vedere Varese, una delle squadre più blasonate d'Italia, fanno tristezza. In due o tre anni lo spettacolo basket a Trieste ha perso qualcosa come duemila spettatori. La società inoltre, mentre il campionato si avvia verso la fine del girone d'andata, si ostina a non nominare un presidente e le iniziative collaterali, quelle che avrebbero dovuto fare di ogni match al PalaTrieste un evento, latitano.

Quanto alla squadra, cosa si dice al bar sport, in quei pochi bar sport in cui non si parla solo di calcio e di formula uno, ma anche di pallacanestro? Si dice che a questa squadra servirebbe un pivot, o se proprio non si può, un playmaker. E invece chi arriva? Brian Oliver, guardia o ala piccola, come se Thomas e Sims non stessero facendo egregiamente il proprio dovere.

E intanto la classifica si accorcia. Solo Messina che attende miracoli da un altro triestino, il coach Matteo Boniciolli, è relegata solitaria in fondo alla classifica. Per il resto, proprio grazie alle vittorie di ieri di Reggio Calabria sui siciliani, di Roseto che ha fermato nientemeno che Cantù, e di Biella che ha superato i friulani della Snaidero, in coda si è formato il mucchio che ha intruppato anche Trieste. È strano come due vittorie o due sconfitte di fila possano cambiare ogni prospettiva, ma domenica la Coop a Livorno sarà già impegnata in uno spareggio per la salvezza.

Silvio Maranzana

SOTTOCANESTRO

Varese, un odontotecnico ammaestra l'orso siberiano

TRIESTE Fuori il dente, fuori il dolore. A Varese da qualche anno a questa parte non vanno per il sottile. Dopo lo scudetto del '99 sulla panchina c'era sempre un buttafuori che non aveva la minima considerazione nemmeno per i mostri sacri, si chiamassero Dado Lombardi o Valerio Bianchini. Non ce l'ha fatta a resistere per un campionato intero neppure il francese Beugnot, per non parlare dei vari Danna, Sacco, Colombo e Rusconi, l'ultimo di una lunga serie. Per rifarsi la bocca la scelta non poteva che cadere su di un odontotecnico, così per Giulio Cadeo la vita è cominciata a 40 anni, fra casa (laboratorio) e bottega (palestra). Forse nel basket si avverte un'inversione di tendenza e osiamo sperare che ciò non avvenga solo per il vil denaro. Siamo troppo distanti dall'Nba, dove il coach deve essere noto e meglio se con un bel passato d'atleta, dovremmo invece avvicinarci al mondo dei college: consente agli allenatori di lavorare e raggiungere la pensione in santa pace.

D'altronde in A1 sono pochissimi i tecnici che possono mostrare le «medaglie» ottenute sul campo: Recalcati, Melillo e Alibegovic. Per il resto la «laurea da gavetta» partendo dagli esami nelle giovanili, ha reso di più, se pensiamo a Messina, allo stesso Pancotto, a Caja, Bucchi, Boniciolli. In certe circostanze la discreta pressione delle società serve a conciliare esigenze tecniche ed economiche. Dunque la maggior tolleranza serve quando hai in squadra, l'abbiamo visto ieri, il bizzarro Nesby o l'«orso siberiano» Podkolzine. Se questo gigante di 2,23, con qualche problema con l'ormone della crescita, sarà la prima scelta assoluta nei prossimi draft, sulla Metis pioveranno milioni di dollari. Volete che scaldi la panchina? Anche ieri al PalaTrieste si è visto un osservatore per i Chicago Bulls, Ivica Dukan detto «Duke», già compagno di Kukoc alla Jugoplastika Spalato. Chissà, se Camata fosse nato 10 anni dopo. Avrebbe dovuto giocare meglio di ieri, però. Ai gemelli del Sagittario gli astri hanno riservato un altro destino: Andrea, infatti è nato 30 anni fa, come Jerry McCullough, grande play ma troppo piccolo (1,78 m.). Agli atleti una raccomandazione: sorridete prego, se vedete di nuovo al PalaTrieste Chris Wallace, general manager Boston Celtics. La «rosea» assicura che sta girando con una videocamera perché negli States sono convinti che il futuro dei campioni dipenda dal volto. Alla faccia del fisico.

Severino Baf

Coop Nordest

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS	35	-	1	3/7	43	4/9	44	1/2	50	1	3	1	2	1	2	19
SIMS	33	4	3	4/5	80	4/6	67	2/6	33	1	2	1	3	4	2	22
IMPAGNATIELLO	-	-	1	0	0	-	-	0/2	-	-	-	-	-	0	-	0
PILAT	23	5	3	2/4	50	-	-	3/4	75	2	-	-	2	2	-	7
CASOLI	28	4	3	2/5	40	1/4	25	1/4	25	-	1	-	2	0	-	8
MITCHELL	27	5	3	0/4	0	1/2	50	4/4	100	-	4	-	3	1	1	7
GODINA	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-
CAMATA	11	4	-	0/1	-	-	-	-	-	1	2	-	3	-	-	-
CUSIN	3	-	-	0/1	-	-	-	-	-	1	1	-	0	-	1	-
FAJARDO	36	2	9	3/9	33	0/4	-	8/8	100	5	9	-	2	1	-	14
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	9	-	-
Totale	200	26	24	14/36	39	10/25	40	19/30	63	12	26	2	17	18	6	77

Metis Varese

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CALLAHAN	12	3	-	2/4	50	-	-	-	-	2	1	-	1	1	-	4
FARABELLO	30	2	2	0/1	-	4/5	80	3/4	75	-	3	-	1	2	1	15
MARIN	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VESCOVI	24	3	2	3/6	50	1/3	33	2/2	100	1	1	-	3	-	1	11
DE POL	27	5	6	5/7	71	0/1	-	3/7	43	2	6	-	2	3	2	13
MENEGHIN	15	4	-	0/1	0	1/1	100	-	-	-	2	-	1	-	-	3
PODKOLZINE	8	-	2	0/1	0	-	-	4/4	100	-	-	-	1	-	-	4
ZANUS	24	1	2	3/6	50	-	-	4/4	100	2	2	-	2	-	1	10
MC CULLOUGH	32	3	10	5/8	62	1/3	33	9/12	75	1	7	1	4	5	2	22
NESBY	23	3	1	3/5	60	1/3	33	-	-	-	4	2	2	-	1	9
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	6	-	-
Totale	200	24	25	21/39	54	8/16	50	25/33	76	8	30	3	17	17	8	91

INTERVISTE

Pancotto analizza l'ennesimo stop: sulle lunghe distanze l'energia non dura. De Pol: Cavaliero avrebbe fatto la differenza

«Diamo il cuore ma ci mancano energie»

TRIESTE Questa partita è lo specchio della situazione che stiamo vivendo. C'è voglia, cuore, ma alla lunga ci mancano le energie. Contro Varese abbiamo pagato la forza dei nostri avversari ma anche la settimana particolarmente difficile che abbiamo trascorso in preparazione della partita». È un Cesare Pancotto tutto sommato sereno quello che analizza la sconfitta contro la Metis nel dopo partita. Un risultato amaro giunto al termine di una gara dalle due facce: sorridente nella prima frazione, amara nella ripresa.

«Prima che lo dicano gli altri – continua Pancotto – siamo giunti alla terza sconfitta consecutiva. Un dato che sottolinea un momento difficile dal quale speriamo di uscire al più presto con il rientro di Daniele Cavaliero e l'inserimento in squadra di Brian Oliver. Non perché la loro presenza, da sola, basterà a invertire il trend negativo ma perché ci potrà consentire di tornare ad allenarci a ranghi completi riproponendo nel corso della settimana quella intensità tipica della partita». Un Pancotto attento a sottolineare gli aspetti della prova della sua Coop senza dimenticare le cose buone lasciate intravedere dalla squadra nel primo tempo.

«Fino a quando siamo stati capaci di gestire il ritmo della partita a condurre la gara grazie anche alle ottime percentuali nel tiro da tre punti. Ci è mancata, però, l'aggressività difensiva, quell'aggressività che poi nella seconda parte di gara ci sarebbe servita per superare le difficoltà nel momento in cui non riuscivano più a trovare la via del canestro».

Marco Pilat ha fatto gli straordinari sul parquet.

Decisamente d'altro umore, il giovane tecnico della Metis Cadeo sottolinea l'importanza della vittoria della sua squadra. Un successo molto pesante – racconta – ottenuto su un campo per noi tabù come quello di Trieste. Abbiamo giocato un pessimo primo tempo, messi in difficoltà dalla verve e dall'aggressività dei nostri avversari ma incapaci di mettere in pratica ciò che avevano preparato. Nel secondo tempo abbiamo sfruttato la nostra maggiore freschezza, rimontando prima il passivo e trovando poi lo spazio per piazzare l'accelerazione vincente». Una Metis che poco ha avuto da giocatori di talento come Nesby e Meneghin ma che ha trovato nell'argentino Farabello la chiave per scardinare la difesa triestina.

«È vero che Nesby e Meneghin hanno inciso poco – continua Cadeo, ma questo rientra nella logica di una squadra che non vuole avere un solo riferimento offensivo e che anzi cerca punti e canestro da tutta la squadra. In quest'ottica la prestazione di Farabello può sorprendere voi, non certo noi che lo conosciamo vedendolo ogni giorno in allenamento e sappiamo quanto ci può dare». Una battuta anche dai triestini protagonisti in campo, «Abbiamo dato tutto – racconta Marco Pilat -; purtroppo non siamo stati premiati dal risultato. Ci abbiamo messo il cuore ma alla lunga Varese si è dimostrata più fresca e preparata». Sulla stessa lunghezza d'onda Sandro De Pol: «A Trieste è mancata lucidità. Credo che sarebbe bastato Daniele Cavaliero in campo per assistere a un'altra partita».

Lorenzo Gatto

UNDER 20

Battuta anche Gradisca I biancorossi in fuga

TRIESTE Coop Nordest da sola al comando della classifica del campionato Under 20 dopo la quinta giornata. La formazione allenata da Mauro Trani ha vinto il bigmatch contro la B International Gradisca di Paolo Montena, mantenendosi a punteggio pieno. Primo tempo equilibrato (39-37 per i padroni di casa) ripresa nella quale, trascinata dall'ottima prova di Marco Cusin (20 punti e 11 rimbalzi), Trieste ha preso il largo chiudendo 82-70. Al secondo posto, assieme a Gradisca, sale il Breg vittorioso in trasferta sul campo della Libertas grazie ai 21 punti di Madonia e ai 19 punti di Carrato. Successi agevoli per Falconstar e Goriziana rispettivamente su Sokol e Barcolana, vittoria per Muggia che supera il San Vito 84-53 (Carboni 22, Moratto e Badina 20).

Risultati della quinta giornata: Libertas-Breg 57-84, Barcolana-Goriziana 81-94, Intermuggia-San Vito 84-53, Coop Nordest-B International Gradisca 82-70, Falconstar-Sokol 81-60.

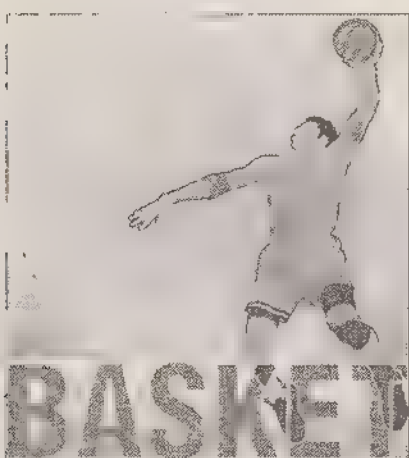
Classifica: Coop Nordest Trieste 10, B International Gradisca e Breg 8; Goriziana, Intermuggia e Falconstar 6, Libertas, Barcolana e Sokol 2, San Vito 0.

Prossimo turno: Breg-Barcolana (domani alle 18.45, San Dorligo), B International Gradisca-Libertas (domani alle 19.30, Polifunzionale Gradisca), Goriziana-Falconstar (domani alle 20.30 PalaBigot), San Vito-Coop Nordest (domani alle 21, Morpurgo), Sokol-Intermuggia (martedì alle 21, Ervatti).

l.g.

SERIE B1 Il diesse Brumatti: «Con la capolista Forlì sembravamo noi i primi della classe»

Gorizia troppo presuntuosa

Mercoledì in casa vittoria d'obbligo contro il Castenaso

È arrabbiato Pino Brumatti.

«I ragazzi non hanno lottato e in difesa hanno giocato alle belle statuine. Va cambiato completamente l'approccio mentale» afferma il dirigente isontino

GORIZIA È durato poco l'entusiasmo della Nuova Pallacanestro Gorizia dopo il successo con l'Ozzano. Sabato sera a Forlì, in casa della capolista del girone, i ragazzi di Tonino Zorzi hanno avuto un brusco risveglio. «Premetto - dice il diesse Pino Brumatti - che il Forlì è una formazione fortissima, forse la migliore che abbiamo incontrato finora. Questo però non giustifica la prova della nostra squadra che ha completamente sbagliato l'approccio alla partita. Sembravamo noi a essere i primi della classe vista la superficialità con cui abbiamo giocato, specie all'inizio, la partita. Ci hanno subito castigati e in pratica dopo il primo quarto l'incontro non ha avuto più storia. Sono deluso, non lo nego. Mi sembra quasi impossibile che per vedere la nostra squadra giocare nel modo giusto si debba andare pesantemente sotto. Qualche volta succede che si riesca a recuperare, in altre occasioni, come è successo a Forlì, non si è potuto fare niente vista la forza degli avversari».

Brumatti non le manda a dire ai suoi giocatori. «Non si è salvato nessuno» commenta. «Tutti hanno giocato male, abbiamo perso un numero incredibile di palloni. Non hanno lottato e in difesa hanno giocato alle "belle statuine" e non a basket. Così non va. Eravamo riusciti domenica scorsa contro Ozzano a vincere proprio grazie all'intensità difensiva e al fatto che la squadra aveva lottato su tutti i palloni. Abbiamo fatto non uno, ma dieci passi indietro. Tutto al contrario di quello che questa squadra dovrebbe fare, e cioè piccoli passi avanti. È una questione di mentalità. Alla fine chi ha dato di più è stato Nanut ma era troppo solo. È stato isolato dagli altri e in questo modo alla fine anche lui è scomparso nel grigiore generale. Proprio non capisco. Questa squadra deve dimostrare di avere gli "attributi". Finora non l'ha ancora fatto. È ora che lo faccia».

Una serata da dimenticare quella di Forlì anche perché mercoledì a Gorizia arriverà il Castenaso. Una partita che la Nuova Pallacanestro Gorizia non si può permettere il lusso di perdere. «Speriamo che la lezione di Forlì serva a qualcosa» afferma Brumatti. «Va completamente cambiato l'approccio mentale alle partite. Dobbiamo renderci contro che, data la situazione, bisogna giocare sempre con umiltà e dare il massimo, magari qualcosa in più, mai di meno. Come si diceva una volta bisogna finire la partita con i ginocchi insanguinati a forza di difendere. Ed è questa la mentalità che dovranno avere i giocatori d'ora in poi se vogliamo sperare nella salvezza».

Antonio Gaier

SERIE B1

Bistef.Casale-Sil Lumezzane	60-71
Camst Ozzano-Vent.Vigevano	71-64
Corsa Tris BO-Caricento	87-75
Garda Car.Riva-D.Y.Castenaso	83-67
Toyota Imola-Un.Castelletto	62-66
Treviglio Bk-Esse Ti Argenta	82-77
Vanoli-Acqua e Sap.PD	76-77
Vem Sistemi FO-N.P.Gorizia	99-68

Un.Castelletto	16	10	8	2	807	697
Vem Sistemi FO	16	10	8	2	734	651
Caricento	14	10	7	3	758	693
Sil Lumezzane	12	10	6	4	654	606
Corsa Tris BO	12	10	6	4	748	716
Treviglio Bk	12	10	6	4	730	730
Bistef.Casale	12	10	6	4	659	664
Esse Ti Argenta	10	10	5	5	828	823
Toyota Imola	10	10	5	5	720	738
Vent.Vigevano	8	10	4	6	759	720
D.Y.Castenaso	8	10	4	6	647	691
Vanoli Soresina	8	10	4	6	613	663
Garda Cart.Riva	6	10	3	7	734	747
Camst Ozzano	6	10	3	7	680	731
Acqua e Sap.PD	6	10	3	7	718	784
N.P.Gorizia	4	10	2	8	596	731

Acqua e Sap.PD-Treviglio Bk
Camst Ozzano-Garda Cart.Riva
Caricento-Vem Sistemi FO
Esse Ti Argenta-Vanoli Soresina
N.P.Gorizia-D.Y.Castenaso
Sil Lumezzane-Toyota Imola
Un.Castelletto-Corsa Tris BO
Vent.Vigevano-Bistef.Casale

SERIE B2 «Amaretti» più attenti in difesa

Il Monfalcone spreca e si fa superare in volata da uno spento Saronno

Siev Saronno	**81**
Falconstar Monfalcone	**77**

(18-31, 47-43, 61-63)
SIEV: Sala 7, Alberti, Ridolfi 8, Ferrario 8, Gurioli ne, Nova 9, Cucco 8, Ciunfrini 4, De Piccoli 27, Nova 10. All. Piva.
FALCONSTAR: Tomasi 3, Olivo 14, Gnjezda 15, Benigni 2, Sdrigotti, Mazzoli 2, Pieri, Vuolo ne, Furigo 20, Budin 21. All. Fantini.
ARBITRI: Pirozzi di Milano e Scudiero di Verona.
NOTE - Tiri liberi: Siev 24/35; Falconstar 28/33.

Mantiene il passo in media inglese una Siev che aggancia il plotone in zona-playoff superando in volata la Falconstar Monfalcone al termine di un'altra gara a corrente alternata. La squadra di Piva rialza la testa dopo un avvio a fari spenti, trovando solo in corsa il giusto ritmo difensivo contro i molti attaccanti a disposizione della squadra di Fantini.

La condizione imperfetta frena ancora Saronno nel riuscire a esprimere con continuità il suo potenziale atletico. E non può bastare il «superlavoro» del solito De Piccoli (5/13 da 2, 3/3 da 3, 8/8 ai liberi e 10 rimbalzi) per nascondere gli alti e bassi in attacco degli «amaretti» (18/41 da 2 e 7/18 da 3). Discorso inverso per Monfalcone, che sfrutta il talento dei suoi atipici nel primo quarto ma fatica a trovare spazi in attacco contro una difesa lombarda più attenta nei momenti cardine del match e spreca con soluzioni poco lucide i possessi-chiave del finale in volata.

Servirà dunque una Siev più concreta nella trasferta infrasettimanale di Borgomanero (mercoledì alle 20.30) e non certo quella spenta e poco concentrata in difesa dei primi 10', infilata a ripetizione dalla coppia Furigo-Budin (2-12 al 4' e 18-31 al 10'). Solo nel secondo quarto la squadra di Piva ha saputo rimboccarsi le maniche, iniziando a lavorare con efficacia sotto canestro (39 i rimbalzi totali) dove Cucco (3/5 da 2, 10 rimbalzi e 2 recuperi) ha fatto efficacemente la sua parte.

Il buon impatto di Ridolfi (6/8 ai liberi in 18') e un De Piccoli sontuoso nei primi 20' (21 punti all'attivo per il capocannoniere del girone A) hanno ribaltato completamente l'inerzia della gara con un maxi-parziale di 26-6 in 8': sul massimo vantaggio in vista della sirena (44-37 al 18') Saronno ha nuovamente staccato la spina con la coppia Olivo-Gnjezda a lasciare ripetutamente il segno anche dopo l'intervallo per il nuovo tentativo di fuga della Falconstar (57-63 al 27').

Ma la Siev ha saputo superare il momento di sbandamento (61-68 al 32') successivo al precocissimo quinto fallo di un opaco Ferrario (già out al 28' con 2/11 dal campo), alzando di nuovo una solida «muraglia» difensiva che due triple di Sala e Novati hanno saputo monetizzare (parziale di 10-1 e 71-69 al 35'). Ultimo vantaggio ospite sul 74-75 del 38', poi due guizzi di Novati (3/4 da 2, 1/2 da 3) danno il «la» alla fuga buona della Siev che forza uno sfondamento di Budin sull'assalto decisivo di Monfalcone (79-77 a meno 15") e chiude con un 2/2 in lunetta di De Piccoli mentre ancora Budin commette infrazione di passi sull'ultima replica.

SERIE C1

Prestazione da incorniciare per i salesiani grazie anche al ritorno sul parquet di Monticolo. Gradisca innesta la quarta e controlla con facilità Padova

Il Don Bosco ha fame di punti e non lascia scampo a Eraclea

Sconfitta meritata per Ronchi che subisce la Calligaris, capitan Pellizzon finisce la gara con un occhio nero

Wavenet Don Bosco	**75**
Eraclea	**49**

(24-18, 44-33, 59-46)
WAVENET DON BOSCO: Riaviz 11, Ghersinic, Furlani 15, Spigaglia, Monticolo 6, Cacciatori 5, Tommasini 19, Galavena 12, Volpi 7. All. Mengucci.
ERACLEA: Scarpa 10; Zorzetto 2; Agnoletto, Bortoletto 4, Saga 5, Teso 16, Moro 6, Fingolo 6, Gnaccolini, Costantini. All. Costantini.
ARBITRI: Gazzoni e Baruffaldi di Mantova.
NOTE: tiri liberi Wavenet 14/23, Eraclea 6/6.

TRIESTE Un Don Bosco da applausi ritrova gioco, convinzione e soprattutto il plauso di un successo rigeneratore. Sostanzialmente mai in partita la formazione ospite, la neopromossa Eraclea, letteralmente soggiogata - soprattutto nella seconda frazione - dalla «fame» di vittoria dei salesiani. Non a caso l'affermazione del Don Bosco si lega anche al ritorno sul parquet di Monticolo. Le condizioni del «lungo» ex Pordenone non sono ancora ideali ma il saggio minutaggio concesso dal tecnico Mengucci è stato capitalizzato con estrema concretezza.

Grandissima la voglia di rivalsa di molti giocatori della Wavenet. Galaverna ha messo in campo un impeto leonino, Cacciatori ha palesato la continua crescita in gara, Tommasini ha indossato nuovamente le vesti di trascinatore (19 punti e tanta qualità) seguito a dovere dal resto della truppa costituito da Volpi, Furlani e Riaviz, tutti pronti alla «chiamata» di Mengucci. Le cifre: pesano le 18 palle perse ma il dato è stemperato dalle 16 recuperate e dalla trentina di rimbalzi catturati. L'Eraclea è rimasta in partita, a suon di soluzioni da «tre», sino alle prime due frazioni di gioco. Poi, intestardendosi sulla possibilità di invenzione del veterano Teso, limitato al meglio, ha finito per agevolare il ritrovato assetto difensivo della Wavenet. I triestini sono apparsi infermabili dall'avvio del terzo spicchio di gara, collezionando un vantaggio incolmabile (+20 a cinque dalla fine) e permettendo ai veneti soltanto gli spiccioli di tre punti nell'arco degli ultimi dieci minuti di gara.

Francesco Cardella

Calligaris Manzano	**101**
Ildì Ronchi	**82**

(15-13,45-37,78-55)
CALLIGARIS MANZANO: Salvador 11, Bonin 7, Passoni, Rovere 16, Ferfoglia 5, Mauro, Musiello 13, Luszach 12, Della Rovere 24, De Clara 13. All. De Prophetis.
ILDI RONCHI: Coceani 23, Pitteri 9, Tessarolo, Pellizzon 5, Dreas 7,Martina 10, Tomat, Franco 14, Signoretti 14, Stanissa. All. Melloni.
ARBITRI: Calarco e Battistini.

CORNO DI ROSAZZO Sconfitta meritata per l'Ildì Ronchi che nei quaranta minuti dimostra meno voglia di vincere rispetto alla Calligaris, sospinta anche dalla voglia di ribaltare la sconfitta subita nei play-off dello scorso anno. Eppure i ronchesi hanno iniziato alla grande mostrando nel primo quarto un basket veloce e frizzante con assoluto protagonista Coceani. La compagine di De Prophetis però risponde pan per focaccia, ritornando al suo gioco in transizione, senza ruoli ben definiti. La partita cambia del tutto a metà del terzo quarto quando Manzano trova le invenzioni di Salvador e Della Rovere, capaci di dominare sia in attacco che in difesa, vincendo lo scontro diretto contro i propri marcatori. L'Ildì rimane ancora in partita affidandosi ai punti della panchina (maiuscola la prestazione di Franco, quasi perfetto dalla linea dei sei e venticinque). Troppo poco però per resistere alla veemenza dei bancari che ritrovano anche Rovere, Musiello e De Clara, assai efficaci in difesa dove prendono bene le misure a Coceani.

Il team di Melloni le prova tutte per non far allontanare quello di De Prophetis, ma né la zona mista né quella tre-due creano difficoltà ai padroni di casa. La gara poi si chiude definitivamente quando esce anche l'ultimo baluardo difensivo, capitan Pellizzon, che solo pochi minuti prima era stato oggetto di un azione deplorevole. Dopo un rimbalzo offensivo, si prendeva un pugno in faccia da Salvador, che gli procurava un bell'occhio nero ma dal punto di vista del regolamento solamente un fallo intenzionale. Alla fine il punteggio vede i biancorossi soccombere di venti punti, e con davanti una sfida altrettanto difficile contro la corazzata Roncade. Da salvare in casa Ronchi la prestazione dei primi due quarti di Coceani, e quella nel terzo quarto di Signoretti.

Frag Itala	**105**
Pallacanestro Padova	**89**

(22-27, 54-35, 78-64)
FRAG ITALA: Racasin 5, Luppino 5, Biasizzo 22, Vecchiet 7, Dreas 9, Gandolfi 13, Moretti 12, Raccaro 14, Antena 4, Deana 15. All. Montena.
PALL. PADOVA: Baroncini 22, Camazzola 6, Lorenzi 8, Viscovich 20, Bonetto 12, M. Martinello 4, Lazzaro 3, L. Martinello, Malachin 1, Cerato 13. All. Caiolo.
ARBITRI: Cernich e Calabrese.
NOTE - Tiri liberi: Frag 24/32, Padova 19/32.

GRADISCA D'ISONZO Il pericolo era la deconcentrazione. E così è stato. La Frag dopo una serie di successi esaltanti contro le squadre d'elite probabilmnte ha sottovalutato, almeno all'inizio, la Pallacanestro Padova e ha chiuso il primo quarto sotto di cinque lunghezze. È stata però una parentesi. La squadra gradiscana, richiamata dall'allenatore Montena, ha reagito con prontezza. Ha chiuso i varchi in difesa, nel secondo quarto ha concesso solo otto punti agli ospiti, e ha innestato la quarta. Giocando in velocità e con la grinta abituale ha rimesso subito le cose a posto riprendendo il largo. Micidiale è stato il 15-0 messo a segno all'inizio del secondo quarto. Di questo sprint è stato protagonista il giovane Dreas che ha messo a segno ben 7 punti catturando anche numerosi rimbalzi.

Con il «break» la partita si è rimessa su un piano di equilibrio con i gradiscani che hanno controllato con bravura il vantaggio. Come sempre l'arma in più della Frag è stata la difesa oltre che l'equilibrio offensivo della squadra che alla fine ha portato ben cinque uomini in doppia cifra. La difesa è stata splendida su Bonetto, il giocatore più pericoloso dei padovani. Bonetto è stato irretito dai raddoppi che sono stati fatti su di lui e ha chiuso l'incontro con -4 nella valutazione finale.

Nelle fila gradiscane il miglior marcatore è stato Biasizzo. Il giocatore è diventato davvero il punto fermo della squadra. Nella Frag ottima anche la prova di Deana, tornato ai suoi migliori livelli, ma come sempre è da elogiare in blocco il collettivo della squadra che non ha punti deboli.

Antonio Gaier

SERIE C1

Calligar.Corno-Ildi Ronchi	101-82
Frag Gradisca-Melsped Pd	105-89
I.Cordenons-Fr.Montebelluna	77-74
Per.S.Daniele-Airc.Spresiano	89-94
Roncade Bk-Man.Rovereto	80-84
Sosi Trento-S.Margh.Caorle	85-70
Wavenet TS-Pall.Eraclea	75-49
Zapi Padova-Sai Conegliano	69-68

CLASSIFICA

Frag Gradisca	16	10	8	2	864	784
Man.Rovereto	16	10	8	2	853	779
Roncade Bk	14	10	7	3	844	776
Sosi Trento	14	10	7	3	788	750
Ildi Ronchi	12	10	6	4	756	724
Airc.Spresiano	12	10	6	4	812	793
Calligar.Corno	10	10	5	5	809	760
Pall.Eraclea	10	10	5	5	748	789
Sai Conegliano	10	10	5	5	788	835
S.Margh.Caorle	8	10	4	6	789	781
Per.S.Daniele	8	10	4	6	820	814
Int.Cordenons	8	10	4	6	736	758
Zapi Padova	8	10	4	6	716	775
Melsped Padova	6	10	3	7	843	897
Fr.Montebelluna	4	10	2	8	738	802
Wavenet TS	4	10	2	8	702	789

Airc.Spresiano-Frag Gradisca
Fr.Montebelluna-Calligar.Corno
Ildi Ronchi-Roncade Bk
Man.Rovereto-Per.S.Daniele
Melsped Padova-Zapi Padova
Pall.Eraclea-Sosi Trento
S.Margh.Caorle-Wavenet TS
Sai Conegliano-Int.Cordenons

SERIE A2 FEMMINILE

Ma le biancocelesti hanno risposto colpo su colpo alle quotate avversarie

Ginnastica, con Montichiari una sconfitta da pronostico

FEMMINILE A2

Bcb Bolzano-Emilianauto BO	59-52
Cant.Soc.Broni-Celtech Sesto	54-58
Ferrari Vicenza-Acet.Cavezzo	62-39
Montigarda-Ginn.Triestina	70-45
Pak.S.Bonifacio-Xelion Ivrea	72-64
Pilot Bissono-Tecno A.Cervia	47-57
Roby Borgotaro-Crup Udine	48-45

N.W.Montigarda	16	9	8	1	616	483
Bcb Bolzano	14	9	7	2	570	501
Emilianauto BO	12	9	6	3	582	506
Ferrari Vicenza	12	9	6	3	565	511
Tecno A.Cervia	12	9	6	3	541	501
Celtech Sesto	12	9	6	3	543	504
Pak.S.Bonifacio	10	9	5	4	599	562
Acet.Cavezzo	8	9	4	5	506	512
Crup Udine	8	9	4	5	513	531
Xelion Ivrea	8	9	4	5	541	568
Cant.Soc.Bronl	4	9	2	7	497	550
Pilot Bissono	4	9	2	7	433	547
Ginn.Triestina	4	9	2	7	420	567
Roby Borgotaro	2	9	1	8	508	591

Acet.Cavezzo-Cant.Soc.Broni
Celtech Sesto-Crup Udine
Emilianauto BO-Ferrari Vicenza
Ginn.Triestina-Xelion Ivrea
Pak.S.Bonifacio-Bcb Bolzano
Roby Borgotaro-Pilot Bissono
Tecno A.Cervia-N.W.Montigarda

Montichiari	**70**
Ginnastica Triestina	**45**

(13-6, 32-22, 49-31)
MONTICHIARI: Frusca 6, Sarni ne, Stabile 7, Lazzari 6, Casadio 19, Cardinale 4, Riccardi 8, Consolini 10, De Bernardi 3, Boschetti 7. All. Scaroni.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 3, Bisiani 17, David 4, Pitacco 2, Rossitto 5, Bon 4, Trevisani, Pam 8, Giuricich 2, Policastro. All. Ravalico.

MONTICHIARI Sconfitta da pronostico per la Ginnastica Triestina, fermata 70-45 sul parquet della capolista Montichiari.

Risultato scontato alla vigilia che ha regalato alla formazione biancoceleste piccoli motivi di soddisfazione.

Per la prima volta dall'inizio del campionato, infatti, le ragazze di Paolo Ravalico hanno avuto un approccio positivo in trasferta.

Forse facilitate da un'avversaria scesa in campo troppo tranquilla, Giuricich e compagne hanno cominciato alla grande portandosi sul 6-2 dopo pochi minuti e restando in parità, sul 7-7, fino a 3' dalla fine del primo quarto.

Un parziale di 6-0 piazzato dalle padrone di casa negli ultimi minuti fissa il punteggio sul 13-6.

Nonostante il meno 7, la Sgt non molla.

Trascinate da una positiva Bisiani, lè biancocelesti ribattono colpo su colpo alle più quotate avversarie restando tenacemente aggrappate alla partita.

E il primo tempo chiuso a meno 10 sul 22-32 diventa una base su cui costruire una buona ripresa.

Nei secondi venti minuti, forse svegliata dal suo tecnico, Montichiari torna in campo con maggior cattiveria e, anche aiutata da un arbitraggio un po' troppo casalingo, piazza l'allungo che decide la partita.

Si chiude sul 70-45 per le padrone di casa, boccone doppiamente amaro considerato l'incredibile risultato della Crup, fermata 48-45 sul parquet del fanalino di coda Valtarese.

Una gara che Udine ha controllato sino alle battute finali e che le padrone di casa hanno vinto grazie a due minuti di follia delle ragazze di Luzzi Conti.

lo. ga.

SERIE B1 FEMMINILE

La soddisfazione del tecnico Krecic dopo il successo in trasferta: «Siamo stati tatticamente perfetti»

Muggia scardina la cassaforte umbra

Due punti lontano da casa anche per le monfalconesi dello Scame

FEMMINILE B1

P.Monserrato-Bellaria BO	53-40
S.M.Bassano-Bk Treviso	86-60
Hydross Abano-Tecnomec FO	68-47
Iem Albignasego-S.Marghera	64-77
Umbertide-Int.Muggia	41-43
Bt Crema-Sisa Dueville	89-72
Zapp. Albino-Sc.Monfalcone	63-66

Sern.Marghera	14	9	7	2	609	489
Int.Muggia	14	9	7	2	544	489
Umbertide	12	9	6	3	577	509
S.M.Bassano	12	9	6	3	595	535
Hydross Abano	12	9	6	3	589	542
Bt Crema	12	9	6	3	628	590
Tecnomec FO	10	9	5	4	543	534
Sc.Monfalcone	10	9	5	4	520	552
Bk Treviso	8	9	4	5	597	601
Zappett.Albino	8	9	4	5	558	579
Iem Albignasego	6	9	3	6	563	613
Sisa Dueville	4	9	2	7	508	590
P.Monserrato	4	9	2	7	472	560
Bellaria BO	0	9	0	9	458	578

Int.Muggia-P.Monserrato
Bellaria BO-Zappett.Albino
Sc.Monfalcone-Bt Crema
Umbertide-Tecnomec FO
Bk Treviso-Iem Albignasego
Sern.Marghera-Hydross Abano
Sisa Dueville-S.M.Bassano

Fratta Umbertide	**41**
Interclub Muggia	**43**

(9-13, 26-20, 30-34)
FRATTA UMBERTIDE: Bovicelli 5, Montecucco 9, Grancurchetti 9, Sciandra 5, Bartoletti 1, Soli 2, Mezzari, Lisetti 8, Bazzurri 2, Fortunati 2. All. Chiacchierini.
INTERCLUB MUGGIA: Klatowsky ne, Gherbaz 4, Apollonio, Pieri ne, Cergol 13, Giuliani ne, Cassetti, Mazzoli 7, Vidonis 3, Borroni 12. All. Krecic.
ARBITRI: Di Benedetto di Barletta e D'Errico di Torre Maggiore.

FRATTA «Siamo stati tatticamente perfetti». Il commento, urlato dal pullman che ha riportato l'Interclub a casa, è del tecnico Krecic e descrive nel modo migliore la soddisfazione che regna nel club rivierasco dopo lo splendido successo colto sul campo di Umbertide. Una vittoria che vale tanto oro quanto pesa perché consente a Muggia di proseguire la sua striscia positiva e perché, soprattutto, è arrivata contro un'avversaria diretta alla promozione e per di più in trasferta.

L'Interclub ha mostrato la sua superiorità in difesa, tenendo un'avversaria abituata a ben altri bottini a 41 punti, facendo valere oltretutto una netta superiorità a rimbalzo. Sono state queste, assieme alla freddezza nel gestire le battute finali, le chiavi che hanno consentito a Muggia di scardinare la cassaforte umbra. L'unico passaggio a vuoto nel secondo quarto: l'Interclub chiude a meno 6 e rientra negli spogliatoi con un parziale pesante sulla schiena. Non stuzzicate l'Interclub che dorme: Krecic suona la carica, le sue ragazze rispondono sul campo e portano via i due punti.

l.g.

Albino	**63**
Scame Service	**66**

(14-20, 30-37, 45-55)
ALBINO: Lolli 7, Gatti 4, Vicenzetto 17, Filippi 4, Lavoro 1, Radaelli 22, Morlotti 6, Silva, Lippolis 2, Isacchi. All. Villa.
SCAME SERVICE: Cusimano 1, Romano 10, Gavagnin 9, Borsetta 14, Drius 10, Palmieri 10, Brusadin 6, Fabris 6, Gherghetta ne. All. Pulinga.
ARBITRI: Ballabio di Figino Serenza (Co) e Asnaghi di Cantù.
NOTE - Tiri liberi: 15/27 per Albino, 15/25 per la Scame.

ALBINO Trasferta positiva per la compagine monfalconese che in quel di Albino contro le bergamasche ha saputo cogliere due punti preziosi su una diretta concorrente.

La Scame, rimasta sempre in vantaggio fin dai primi minuti, ha saputo mantenere un distacco relativamente consistente intorno agli 8-10 punti di distanza per tutto l'arco del match, tranne in qualche frangente. Negli ultimi 2' del secondo periodo, quando il punteggio era di 36 a 24, Gavagnin e compagne hanno concesso alle padrone di casa qualche palla di troppo, si sono ritrovate poi sul 34 a 30 e solo una bomba di Martina Brusadin ha riportato la sicura distanza all'intervallo (37 a 30). Anche a metà del terzo quarto le bergamasche hanno riprovato l'avvicinamento fino sul 45 a 41, ma poi un allungo monfalconese le ha fermate (50 a 43).

La sofferenza vera e propria per il team ospite però doveva ancora arrivare. Mai la Scame avrebbe pensato di soffrire e rischiare di perdere tutto negli ultimi due minuti finali. Solo tre tiri liberi messi a segno in 120" dalle monfalconesi, ma fortunatamente le padrone di casa avevano già tirato i remi in barca.

Francesca Paulin

SERIE B2

Abc Utens.VA-Busatta Bassano	77-67
Altea Omegna-Ceai Elettr.CO	78-69
Casalpusterlengo-PalmarTorino	81-79
Irte Busto Ars.-Camu Dueville	79-65
Lo.I Monza-Nob.Borgomanero	82-76
Pmp Oderzo-A.S.Marostica	87-81
Prestitempo AT-Adb Pordenone	98-95
Siev Saronno-Gma Monfalcone	81-77

Lo.I Monza	18	10	9	1	739	686
Casalpusterl.	16	10	8	2	791	697
Altea Omegna	14	10	7	3	804	747
Prestitempo AT	14	10	7	3	736	748
Gma Monfalc.	12	10	6	4	820	775
Abc Utens.VA	12	10	6	4	798	758
Pmp Oderzo	12	10	6	4	774	758
PalmarTorino	10	10	5	5	741	711
Busatta Bassano	10	10	5	5	810	781
Siev Saronno	10	10	5	5	768	752
Adb Pordenone	8	10	4	6	769	761
Ceai Elettr.CO	8	10	4	6	706	719
N.Borgomanero	8	10	4	6	726	743
Camu Dueville	4	10	2	8	651	723
Irte Busto Ars.	2	10	1	9	629	759
A.S.Marostica	2	10	1	9	701	845

A.S.Marostica-Altea Omegna
Adb Pordenone-Irte Busto Ars.
Busatta Bassano-Ceai Elettr.CO
Camu Dueville-Prestitempo AT
Gma Monfalcone-Pmp Oderzo
Lo.I Monza-Casalpusterlengo
Nob.Borgomanero-Siev Saronno
PalmarTorino-Abc Utens.VA

SERIE C2 Centrata l'ottava vittoria consecutiva per i plavi

Jadran, ma chi ti ferma Secondo stop per il Bor

TABELLINI

Cosatto Udine 88
Credifriuli 67

COSATTO: Gattolini G. 7, Boscutti Poullaszch 2, Ferro 19, Bierti 8, Malagoli 18, Giffoni 20, Micalich R. 14, Adami Gattolini F. 2.
CREDIFRIULI: Mian 8, Tegon De Cesco 19, Zorat Scarello 8, Fantuzzi 3, Orso 8, Cabas 4, Travaglia, Samsa 15.

Bravimarket 58
Cutazzo Acli Fanin 86

BRAVIMARKET: McNealy 14, Didoi Cuder 7, Nicoletti 3, Volpe 5, Visentin 4, Venturelli Dereani Parisotto 11, Silvestri 14. All. Stoch.
CUTAZZO: Mastroianni 10, Burni J 14, De Santis 12, Burni A. 9, Roveredo 19, Ciriello 13, Menis 3, Martucci 6, Ursic. All. Moschioni.

Jadran Casinò Soleil 77
Ardita Panauto 68

JADRAN: Oberdan 19, Slavec 15, Franco 16, Rossi 10, Rauber 14, Semec 3, Faganel Fornasier Viola n.e., Antoci n.e.. All. Crasovec.
ARDITA: Marini 7, Marussic 6, Mompiani 6, Bassi 7, Miseri 12, Tuzzi Tosoratti 7, Coco 12, Corace n.e., Fabrisin n.e. All. Leban.

Pizzeria Raffaele 71
Vis Spilimbergo 55

PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 8, Max Vlacci 14, Otta 9, Prelog Miloch 6, Mezzina 5, Covacic 1, Bembic 23, Vlacci F. 5, Dolce. All. Marini.
VIS: Camillotto 6, Faelli 5, Rossi 5, Treppo Amodeo A. 2, Labate 10, Amodeo S. 6, Binot 6, Paron 11, Bernardotto 4. All. De Stefano.

Iacuzzo 85
Il Mobile Tre Grado 91

IACUZZO: Cristofoli 19, Zanin 14, Beghetto 13, Prettato 18, Colombis 8, Venier 6, Ceccato 7.
IL MOBILE TRE: Calzolari 22, Bezlanilovic 20, Lugnan 16, Ilic 13, Cicogna 10, Aloisio 7, Cancian 2.

Bor Radenska 81
Super Solari 85

BOR RADENSKA: Krizmann 26, Hrovatin 11, Stokely ne. Poropat 4, Simonic n.e., Celega 21, Doglia 14, Fumarola 5, Vidmann n.e., Bole. All. Vatovec.
SUPER SOLAR: Savino 20, Tuzzi Bon n.e., Perraro 15, Bellese 7, Del Negro 6, Pituello 15, Favret 14, Fasiolo 1, Boaro 6. All. Zanon

Concrete 83
Blue Service 104

CONCRETE: Moed 11, Carden 7, Hills 7, Stewart 13, Miller 5, Imey 4, Marchiò 4, Nuti, De Piante 20, Mazzocut 12. All. McNeaIy.
BLUE SERVICE: Salvio 26, Iurich 8, Falt 4, Pettarino 10, Milan 15, Battistutta, Masè 17, Zampa 12, Marega 3, Rosso 9. All. Perin.

Muggia Mazzoleni & Facori 87
Portogruaro 57

MUGGIA: Arena 7, Bevitori 13, Riaviz 25, Gionechetti 10, Fortunati 11, Contento 6, Corbo 7, Radesic, Rampini 2, Germani 2. All. Messina.
PORTOGRUARO: Pivetta 15, Sgorlon 6, Malsante 5, Portelli 3, Virgili 6, Sandron, Geremia, Piasentin 9, Bianco 7, Portelli D. 6. All. Maranin.

TRIESTE Cade nuovamente il Bor Radenska, ritrova smalto la Cosatto Udine, prosegue infermabile lo Jadran al vertice mentre Cutazzo Acli, Pizzeria Raffaele e Muggia vincono senza affanni. Questi i dati salienti legati alla ottava giornata di andata del campionato di C2, turno che ha registrato il secondo capitombolo consecutivo del Bor Radenska. I triestini sono stati soggiogati in casa dalla Super Solar di Pagnacco per 81-84, sconfitta maturata nel finale dopo una illusoria ottima partenza coincisa anche con un vantaggio di +15. Il Bor ha ritrovato un incisivo Krizmann (26 punti) ma ha perso in compenso l'altro play Stokely, toccato duro alla caviglia. La difesa del Pagnacco, eccezionalmente aggressiva nella seconda parte della gara, ha fatto la differenza; per il Bor una battuta d'arresto dettata anche dall'incidere della lista degli infortunati. Giornata da incorniciare per Pizzeria Raffaele e Cutazzo. I «pizzaioli» cucinano a dovere la Vis Spilimbergo (71-55) fruendo del bruciante break di 32-14 maturato a cavallo tra il primo e secondo intertempo; fondamentale Bembic (23 punti) autore di un 4/4 da 3 che ha annichilito gli ospiti poco prima dell'intervallo. Anche la Cutazzo Acli Fanin ritrova la giusta incisività in chiave offensiva. A farne le spese è il Bravimarket, piegato in casa senza appelli per 58-86 (12-32 30-51 48-69) da una coralità triestina vista raramente in questo scorcio di stagione. L'unico «neo» della gara della Cutazzo si lega all'infortunio patito da Alan Burni; la guardia lamenta una botta alla caviglia che dovrebbe tenerlo lontano dai parquet per un paio di settimane.

In vetta lo Jadran non accenna a cedimenti di sorta. l'ottavo sigillo della gestione Cracovec è segnato dalla vittoria per 77-68 a spese della Ardita. Gara intensa ed equilibrata, risolta nel finale grazie ad un Semec ripresosi dal «torpore» dei primi due tempi e ad un Franco eccezionale sotto-canestro (16 punti, 17 rimbalzi). Franco successo anche del Muggia. I rivieraschi tornano al successo battendo in casa il Portogruaro per 87-57 con Riaviz autore di 25 punti. I gradesi del Mobile Tre soffrono ma ritrovano il gusto della affermazione in trasferta. I lagunari di coach Iemolo hanno sbancato il parquet della Iacuzzo Codroipo per 85-91 operando una grande rimonta nel finale trascinati da un lucido Lugnan nelle soluzioni da tre (4/4) e da un implacabile Calzolari (22 punti, 9/10 dalla lunetta).

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Br. Gemona-Term.Cutazzo TS	58-86
Conc. Aviano-Blue Serv. UD	83-104
Cosatto Udine-Cr.Cervignano	88-67
Iac.Codroipo-Mobile 3 Grado	85-91
Jadran Trieste-Panauto GO	77-68
M F Muggia-P.Portogruaro	83-57
P.Raffaele TS-Vis Spilimbergo	71-55
Radenska TS-S.Sol.Pagnacco	81-84

CLASSIFICA

Squadra						
Jadran Trieste	16	8	8	0	598	515
Cosatto Udine	14	8	7	1	605	519
Blue Service UD	12	8	6	2	605	523
Radenska TS	12	8	6	2	579	535
Cr.Cervignano	12	8	6	2	570	578
S.Sol.Pagnacco	8	8	4	4	599	593
Iac.Codroipo	8	8	4	4	649	651
P.Raffaele TS	6	8	3	5	571	561
P.Portogruaro	6	8	3	5	591	583
Panauto GO	6	8	3	5	629	635
M F Muggia	6	8	3	5	644	662
Mobile 3 Grado	6	8	3	5	586	617
Vis Spilimbergo	6	8	3	5	552	595
Term.Cutazzo TS	4	8	2	6	508	552
Bravim.Gemona	4	8	2	6	573	655
Concrete Aviano	2	8	1	7	574	659

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-M F Muggia
Cosatto Udine-Radenska TS
Cr.Cervignano-P.Raffaele TS
Mobile 3 Grado-Bravim.Gemona
P.Portogruaro-Iac.Codroipo
Panauto GO-Concrete Aviano
Term.Cutazzo TS-Jadran Trieste
Vis Spilimbergo-S.Sol.Pagnacco

SERIE D Kontovel, Asar e Agrotecnica raggiungono Muggia, imbattuto da sette giornate

Il Poz lascia lo scettro

Il tritasassi Usg Peugeot annichilisce il Cividale

GIRONE EST

Polisportiva Isontina 81
Arte Bittesini 74

(20-19, 37-35, 59-58)
POLISPORTIVA ISONTINA: Pastrello, Minocci 4, Cicciarella 14, Tomasini 19, Mocchiutti, Lucchetti 4, Fall 4, Bouchlas 19, Poletto 2, Caterini 15. All. Banello.
ARTE BITTESINI: Guerra 16, Ambrosi A. 4, Ambrosi D. 5, Bressan D. 4, Braidot 9, Vecchiet 7, Gaggioli 8, Ermacora 6, Bressan M. 8, Travagin 7. All. Scarton.
ARBITRI: Dal Molin di Udine e Pillilini di S. Daniele.

Barcolana 63
Libertas 65

(21-17, 33-34, 48-47)
BARCOLANA: Visotto 9, Valdemarin 11, Ferrara 6, Magnelli 17, Zucchiatti 4, Marchesi 1, Dilissano 6, Guidoboni, Brancale 7, Glavici 2. All. Simonetti.
LIBERTAS: Musella 16, Sandri 17, Di Rocco 7, Giassi 3, Mura, Giannotta 2, Aloisio, Zanini 10, Rumaz 2, Casalanguida 8. All. Todaro.

Cus Trieste 77
Sokol 82

(20-17, 36-35, 53-51, 69-69) (d1ts)
CUS TRIESTE: Krcalic 23, Macovez 8, Dagostino 15, Gregori 5, Marchesich 4, Rosso 3, Piazza 10, Malavenda, Danieletto, Pizzamei 9. All. Marocco.
SOKOL: Gruden 8, Budin 8, Skocaj, Umek 18, Stanissa 11, Devetak ne, Hmeljak 22, Gulic 2, Starc 7, Paulina 14. All. Starc.

Nab Movimentazioni 63
San Vito 59

(14-19, 27-32, 50-43)
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti, Zanello 9, Soban 2, Vergnassi 2, Gon 13, Tapacino 16, Buzzulini, Marin 13, Minore, Franceschi 8. All. Miani.
SAN VITO: Badina, Battistella, Birnberg 10, Carbonara 14, Carlin 10, Giorgi 2, Girardi 2, Sannino 9, Ponga 12, Spangaro. All. Zerial/Maranzana.
ARBITRI: Galli di Reana del Roiale, Leban di Udine.

Breg 52
Agrotecnica 84

(19-18, 31-33, 34-64)
BREG: Pecek 10, Bembich 4, Cociancich 8, Klabjan 6, Zanelli 7, Zeriali 8, Romano 4, Simonic 5, Kemperle, Gobbo. All. Corsi.
AGROTECNICA: Taviano, Cuccu 19, Cabas 6, Castello 6, Portelli 4, Cecot 9, Orzan 10, Ermacora 4, Di Caterina 2, Muz 24. All. Buzzolo.

Risanamento Fognature 72
Perteole 80

(18-14, 32-25, 56-58)
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 17, Lerini 5, Carlin 6, Sion, Pozzecco 18, Schina 8, Serscen 6, Gant 6, Rasman, Zanellato 6. All. Parigi.
PERTEOLE: Reale 12, Marras 8, Capobianco, Varesano 25, Marcuzzi 6, Visentin, Porcari 8, Nonino 15, Avian 6. All. Puntin.

Tecnonoleggi 79
Asar Romans 87

(13-21, 36-42, 61-66)
TECNONOLEGGI: Jevnikar 21, Posar 9, Persi 4, Gregori 10, Sancin 3, Vidali 12, Sosic 11, Stokelj, Nadlisek, Madonia 9. All. Jogan.
ASAR ROMANS: Visentin 17, Scropetta 4, Sapio 21, Franco 9, Re 7, Cian ne, Villano, Bavcon 17, Giacuzzo 4, Leban. All. Scarton.

Kontovel 73
Poz & Poz Muggia 71

(16-13, 38-34, 60-51)
KONTOVEL: Budin 6, Paoletic 24, Sustersic 2, Velinski 11, Rogelja 1, Razem 4, Svab 18, Adamic 2, Godnic 2. All. Brumen.
POZ & POX MUGGIA: Zollia 3, Colomban 14, Fabrici 5, Giambri, Vascotto 27, Bergamin 11, Glavina 2, Granà Clementi 5, Gratton 4. All. Moscolin.

Classifica: Poz & Poz Muggia, Agrotecnica, Asar Romans e Kontovel 14, Drago Risanamento Fognature, Perteole e Nab Movimentazione 10, Breg e Arte Bittesini 8, Polisportiva Isontina, Libertas Rimaco e Sokol 6, San Vito, Cus, Tecnonoleggi 2, Barcolana 0.

GIRONE OVEST

Geatti Basket Time Udine 85
Autogrill Tricesimo 70

(25-13, 44-29, 65-62)
BASKET TIME: Luzzi Conti, Basello 4, Miotto 18, Perabò, De Bella 15, Greatti 4, S. Del Gobbo 9, Moretti 12, Pilosio 18, G. Job 5. All. Battistella.
TRICESIMO: Bulfoni 5, Simeoni 6, Cosatto 2, Blasutig 10, Simeoli 5, Tomada 6, Maniscalco, Ellero 17, Benedetti 6, Enrico Clocchiatti 13. All. Vuerich.
ARBITRI: Musizza e Plazzotta di Udine.

Cibo Polisigma Zoppola 66
Racer Caffè Cordenons 79

(11-20, 37-40, 45-54)
ZOPPOLA: G. Cecco 17, Ortolan, Zancopè 11, Ruffo 10, Quattrin 5, Giorgio Cecco 11, Gobbato 4, Moreale, Carniel 7, Bisaro 1. All. Gri.
CORDENONS: Silvani 9, De Anna 13, Del Pup 6, De Simon 13, Barbacetto 2, Pighin 27, Mucignat, Pivetta 7, Floriduz, Mariotto 2. All. Drigo.
ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Iaia di Fagagna.

Venuti Tarcento 75
Executive Fontanafredda 41

(23-10, 36-21, 59-34)
TARCENTO: Ziliani 13, Cattarossi 2, Battistig 14, Barchiesi 5, Candela 12, Bizzaro, Venturi 3, Martinelli 6, A. Fior 1, Pinosa 19. All. Toffoletti.
FONTANAFREDDA: Girardi 2, Sciancalepore, Pilat 2, Dassi 2, Spagnol ne, Minatel 14, Armour ne, Marella 12, Salerno 5, Racy 4. All. Foramiti.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Wassermann di Pordenone.

Canvass Cussignacco 64
Ubc Latte Carso 66

(24-13, 47-33, 55-50)
CUSSIGNACCO: Zampa 12, Masaro 16, Beorchia 8, Bassi, Lombardi 2, Monfredo 4, L. Reyes 12, A. Biasizzo 7, Battocchio ne, Cossio 3. All. Reyes.
UBC LATTE CARSO: Bordignon 8, A. Campanotto 16, M. Campanotto, De Maglio 8, Velliscig 8, Bulfon 4, Ngundo, Piccinato 1, Borgobello 14, Fusciello 7. All. Rosso.
ARBITRI: Roncioni e Pighini di Tavagnacco.

Usg Peugeot Padovan 84
Longobardi Cividale 73

(23-15, 33-30, 57-44)
USG PEUGEOT PADOVAN: Romano ne, Marini, Bosini 28, Princic 4, P. Medesani 3, Tirel, G. Rosso 10, D'Amelio 3, Carcic 21, Gennaro 15. All. Glessi.
CIVIDALE: C. Biasizzo, Dimitrijevic 5, Bravin 7, Siega 16, Gozzi 11, Busolini ne, Medves, Fontanini 15, Cucovaz ne, Scuor 19. All. Michelutti.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Ciani di Trieste.

Cm Impianti Villesse 67
Galetti Pav. Tagliamento Latisana 82

(21-17, 38-40, 45-60)
VILLESSE: E. Portelli 9, Zampar 14, Ferrara 2, Garra 5, Miani 11, Stafuzza 4, Pajer 5, Fiorelli 3, Capello 7, Cotic 7. All. Lodatti.
LATISANA: Pittana, A. Francescatto 7, M. Della Vedova 11, Martinis 18, Nardini 3, Lodolo 14, Marangon 6, Merlo 20, De Marchi 2, Toneatto 1. All. Corpaci.
ARBITRI: Giust e Zuppar di Trieste.

Coop Casarsa 48
Pepè Caffè S. Vito al Tagliamento 85

(19-18, 27-47, 39-67)
CASARSA: D'Agnolo 2, Martire 5, M. Scussolini 5, Benedet 3, Zamattio 15, Padovani 6, Ferracini 4, Papais 6, De Piero 2, Cristante. All. Pascolo.
SAN VITO: F. Colussi 14, Pasian 14, Napoli 14, Del Tedesco 8, Ricci 11, Di Franco 11, Pillon 2, Motta 9, Boi, Blaseotto 2. All. Galli.
ARBITRI: Toldo di Pordenone e Brumat di Gorizia.

Recycling Palmanova 75
Cus Udine 72

(17-17, 38-37, 57-53)
PALMANOVA: Cantarutti 21, Belli 14, Dal Porto 1, Sclauzero 8, Antoci 7, Barenghi 2, Aquaro, Celentano 6, Accaino 1, Ravasin 15. All. Stradolini.
CUS UDINE: A. Clocchiatti 2, Crose, Cencig 14, Freschi 11, Vergine 6, Genero 12, Mantoani 16, Nali 8, Vesentini 3, Mitri. All. Anania.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Roja di San Daniele.

La classifica dopo 8 giornate: San Vito, Usg Peugeot e Latisana 14 punti; Ubc, Basket Time, Tarcento e Palmanova 12; Cividale 10; Cordenons 8; Casarsa e Tricesimo 6; Zoppola e Villesse 4; Cus Udine, Fontanafredda e Cussignacco 0.

TRIESTE Cade dopo sette giornate l'imbattibilità del Poz & Poz Muggia raggiunto, al comando del girone est della serie D, da Kontovel, Asar Romans e Agrotecnica Cormons.

La prima sconfitta della formazione allenata da Moscolin arriva per mano di un Kontovel tenace e grintoso, bravo a sfruttare la serata storta di un'avversaria che ha tirato con pessime percentuali dal campo. Primo tempo equilibrato, terzo quarto nel quale i padroni di casa scappano e toccano le quattordici lunghezze di vantaggio. Muggia reagisce, chiude la terza frazione a meno nove sul 60-51, quindi completa la rimonta nell'ultimo quarto quando, trascinata da uno splendido Vascotto, si porta avanti 66-61.

Equilibrio nelle battute finali con il Kontovel che torna a mettere la testa avanti sul 71-69, Colomban che sbaglia i due liberi del possibile pareggio a 28" dalla fine e Paoletic che con un 2/2 dalla lunetta a 5" dalla sirena suggella il successo dei suoi prima dell'inutile canestro di Colomban che sancisce il 73-71 finale.

Salgono in vetta l'Agrotecnica di Buzzolo, corsara sul campo del Breg grazie al parziale di 31-3 piazzato nel terzo quarto dopo un primo tempo equilibrato, e l'Asar Romans che, trascinato da Visentin (17) e Baucon (17 punti e 14 rimbalzi), piega il Cicibona Tecnonoleggi. Passa dopo un tempo supplementare il Sokol sul campo del Cusa. Gara equilibrata che gli studenti hanno avuto in mano a 2" dalla fine quando, sul 69-68 per il Sokol, Krcalic ha avuto a disposizione i tiri liberi della vittoria. L'1/2 del giocatore del Cus ha rimandato le squadre a un supplementare nel quale la formazione di Starc è riuscita a imporsi.

Successo di misura anche per la Libertas sul parquet della Barcolana. Partita non bellissima nella quale la formazione di Simonetti deve recriminare per la gestione poco lucida degli ultimi due palloni. Sul 64-63 per la Libertas una palla persa consente a Sandri di recuperare e subire fallo. Il libero segnato porta la Libertas sul 65-63 ma regala alla Barcolana l'ultimo possesso per il tiro partita. Azione confusa e tiro forzato di Magnelli che manca il bersaglio e regala la vittoria agli avversari.

Vittorie di misura per la Polisportiva Isontina di Banello, per Monfalcone al cospetto di un buon San Vito e per Perteole che passa a Trieste contro il Drago trascinata dai 25 punti del solito Varesano.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Un tritasassi. Non c'è definizione più azzeccata per definire l'Usg targata Peugeot di questo inizio di stagione. Gli uomini di Glessi hanno infatti messo a segno la settima vittoria di fila consolidando la propria posizione in testa alla classifica della serie D del girone Ovest.

Stavolta a cadere sotto i colpi di Carcic e compagni è stato il Cividale dei giovani, costretto a pagare care l'assenza del suo uomo migliore Venuto e l'inesperienza di fronte ad autentici marpioni del parquet (Bosini su tutti). Il quintetto goriziano è partito subito forte, tenendo poi sempre la testa avanti (il massimo vantaggio è stato toccato sul +19). Da registrare la straordinaria prestazione di Bosini, autore di 28 punti.

In evidenza anche Carcic (21 punti, di cui ben 13 nei primi dieci minuti di gioco, con 3/3 dalla lunga distanza) e Gennaro a livello offensivo, mentre Giovanni Rosso ha fornito il suo consueto apporto difensivo. Grazie a questa vittoria l'Usg si è portata a 14 punti, al primo posto con Latisana e San Vito.

Chi invece non riesce a dare continuità ai propri successi è il Villesse. A causa soprattutto dei molti infortuni (Bolzan e Ferrara per esempio) il team di Lodatti è andato incontro a una nuova sconfitta, stavolta contro il fortissimo quintetto di Latisana allenato da Corpaci. I padroni di casa hanno tenuto testa a Martinis e soci per i primi due quarti, poi sono crollati.

«Questi infortuni ci limitano molto» commenta coach Lodatti. «Non abbiamo praticamente cambi. Peccato perché senza Buiatti questo Latisana era battibile». Al Villesse non sono bastati i 14 punti di Zampar e gli 11 di Miani.

Più in generale l'ottava giornata non ha modificato di molto la graduatoria. È da segnalare la conferma ai vertici del Basket Time, che dopo un paio di giornate d'appannamento è tornato a macinare gioco e punti. È da registrare inoltre l'exploit del Cordenons nel derbissimo contro Zoppola. Ancora a zero Cussignacco, Cus Udine e Fontanafredda. Ma mentre i quintetti di Reyes e Anania danno segni di vitalità (sconfitte di misura rispettivamente contro Ubc e Palmanova), per il Fontanafredda è davvero notte fonda.

Mauro Casadio

SERIE B FEMMINILE

Le triple di Gerebizza e Bonazza non bastano alla Libertas per sconfiggere la strapotenza del Gruppo Faedis

L'Oma fa suo il derby con le «pizzaiole»

TRIESTE Trascinata da Cossutta (15 punti e 12 rimbalzi) e dalla giovane Benini (12 punti), l'Oma supera 60 a 57 la Pizzeria Raffaele nel derby triestino e si appresta ad affrontare nel prossimo turno la corazzata Basiliano. Su entrambe le squadre hanno pesato le diverse assenze ma l'Oma è riuscita a mantenere un discreto vantaggio nei primi due parziali. Pian piano le «pizzaiole» si sono riportate sotto, avendo all'ultimo secondo a disposizione il tiro da tre per arrivare ai supplementari: bomba che non ha trovato la retina avversaria. Priva di lunghe, la Rimaco Libertas Trieste ha cercato di frenare la strapotenza fisica del Gruppo Faedis con il tiro da fuori. Solo nel finale le «triple» di Gerebizza e Bonazza sono riuscite a riportare sotto la Rimaco sino al 46 a 49 finale.

Pizz. Raffaele 57
Oma 60

PIZZERIA RAFFAELE: Sartori 10, Merlak 11, Acquavita 12, Colonna 3, Giovannini 8, Sason 13, Sciortino, Negri. All. Petelin.
OMA: Dovgan 6, Forza 6, Benevoli 14, Visintin 5, Cossutta 15, Loganes, Mapelli 2, Gazzea, Benini 12, Poloniato. All. Goina.

Rimaco 46
Gruppo Faedis 49

RIMACO LIBERTAS TRIESTE: Barbo, Cesca 11, Loganes, Tonsa, Cozzolino 7, Gerolami, Ghietti 2, Bonazza 20, Gerebizza 6. All. Sodomaco.

Sportsystem 49
Codroipese 47

Basiliano 82
Concordia 43

CLASSIFICA: Basiliano e Gruppo FAedis 8; Oma 6; Rimaco, Pizzeria Raffaele, Concordia e Codroipese 2.

Alessandro Ravalico

PROMOZIONE

Lega e Fuoricentro festeggiano in solitaria

TRIESTE Sono state ufficializzate le decisioni del giudice sportivo su Acli Old Oaks-Lega Nazionale, gara sospesa dagli arbitri nello scorso turno di campionato. Visto il referto dei direttori di gara, la partita è stata omologata sul 20-0 a favore della Lega Nazionale con un punto di penalizzazione a carico dell'Acli Old Oaks. Penalità anche ai giocatori: tre giornate di squalifica a Cleva dell'Acli, due turni di stop per Baldini (Lega) e Cristian Savi (Acli) provvedimento quest'ultimo sospeso visto il ricorso presentato dalla società.
La terza giornata lancia dunque al comando della classifica la coppia Lega Nazionale-Fuoricentro. La Lega, rimaneggiata per le assenze di Baldini e di un Calcina fermato da un infortunio al ginocchio, soffre ma si impone sull'Euroimpianti, il Fuoricentro conquista un prestigioso doppio successo superando prima il Dlf nel posticipo della seconda giornata e quindi un No Basket fermato grazie alla saggezza dell'eterno Gherlani e alla freschezza del giovane Poloniato. Bene il Poggi, ai supplementari l'Acli sugli Sky, di misura la Virtus Pizzeria Spetic su Cgs Pizzeria San Giusto. Festeggia la Virtus trascinata da un ottimo Catalanotti, capo cosparso di cenere per i giocatori del Cgs. Laconico il tecnico, l'avvocato Roitero: «è chiaro che a questa squadra serve un allenatore».

POSTICIPO SECONDA GIORNATA

Fuoricentro 60
Euroimpianti 49

(16-7, 31-21, 41-32)
FUORICENTRO: Paulica 7, Sartori 14, De Franceschi, Massari, Guida 4, Meola 14, Poloniato 7, Dal Ferro 6, Gherlani 2, Raftopoulos 2. All. Gregori.
EUROIMPIANTI: Massalin, Salci 2, Elleri 9, Golfetto, Piccini 4, Saule 7, Vegliach 9, Grisoni 12, Villanovich. All. Policastro.

TERZA GIORNATA

No Basket 67
Fuoricentro 71

(22-14, 32-31, 47-46)
NO BASKET: Canato 19, Gallo 16, Iurkic Giu. 14, Iob 2, Ferluga, Mucchiut 5, Barzellato 11. All. Vesnaver.
FUORICENTRO: Pavlica 10, Sartori 22, Fedrigo 2, Massari, Guida, Dal Ferro 4, Meola 7, Poloniato 15, Gherlani 6, Raftopoulos. All. Gregori.

Lega Nazionale 61
Euroimpianti 57

(17-18, 30.26, 45-41)
LEGA NAZIONALE: Di Giacco 2, Basile 14, Stefani 12, Del Puppo, Piccolo, Ruffini 3, Lena 2, Moro 7, Pocecco 9, Schiulaz 6. All. Sodomaco.
EUROIMPIANTI: Massalin 5, Elleri 11, Smilovich, Golfetto 17, Cain, Saule 3, Piccini 2, Grisoni 15, Villanovich 4, Cante. All. Policastro.

Poggi Basket 74
Servolana 47

(14-13, 33-22, 46-29)
POGGI BASKET: Bosich N. 20, Scrazzolo L. 15, Scrazzolo M. 1, Crasti S. 6, Crasti M., Camber 4, Brezigar 13, Nardini 3, Terreni 6, Piattelli 2. All. Bassi.
SERVOLANA: Terreni, Sponza, Franca 4, Maricchio 7, Tarantino 3, Troviso 13, Peric, Bartulovich 11, Covacich 6. All. Ianco.

Cgs Pizzeria San Giusto 52
Virtus Pizzeria Spetic 59

(9-16, 25-31, 38-40)
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Preda, Picinin 8, Zampieri 12, Pecek 2, Eyoum Eyoum, Ghiro 5, Verzegnassi 4, Rusconi 6, Perini 7, Bandi. All. Roitero.
VIRTUS PIZZERIA SPETIC: Bratos P., Marcon 3, Catalanotti 22, Menegotti 1, Astolfi 6, Cecotti, Odinal 4, Furlan 8, Cernivani P. 11. All. Cernivani M..

Skyscrapers 79
Acli Old Oaks 90 dts

(18-14, 36-34, 49-53, 74-74)
SKYSCRAPERS: Zollia 9, Masci, Fegac 2, Degrassi P. 13, Tomasin 1, Todaro 7, Mohovich 3, Degrassi S. 9, Vatta 21, Bosich 14. All. Delia.
ACLI OLD OAKS: Cragnolin 4, Cendak ne, Bianchi 5, Benich 15, Silo 11, Savi A. 25, Savi C. 14, Caser 16, Samueli ne, Crechici ne. All. Verde.

Classifica: Lega Nazionale e Fuoricentro 6 (3), Prosek 4 (2), Poggi Basket e Virtus Pizzeria Spetic 4 (3), Skyscrapers e No Basket 2 (3), Acli Old Oaks 1 (2), Pizzeria San Giusto 0 (2), Euroimpianti e Servolana 0 (3).

lo.ga.

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE Quinta vittoria alla Coppa del Mondo in Giappone per il team di Montali: oggi la partita contro l'Egitto

Gli azzurri travolgono anche il Canada

L'Italia incassa un eloquente 3-0 grazie ai rapidi attacchi di Sartoretti e ai muri di Cozzi

Italia 3
Canada 0
(25-22 25-19 25-20)

ITALIA: Meoni 2, Papi 9, Mastrangelo 11, Sartoretti 15, Cernic 11, Cozzi 11. Pippi (L). Vermiglio ne, Biribanti ne, Tencati ne, Giani ne, Cisolla ne. All. Montali.
CANADA: Koskie 2, Haldane 5, Brinkman 5, Ruette 9, Wolfenden 4, Grapentine 6. Snider (L). Bruce, Duerden 6, Youngberg ne, Ballard ne, Winters 12. All. De Rocco.
ARBITRI: Pereira (Arg) e Sakaide (Gia).
NOTE - Spettatori: 4300. Durata set: 21', 21', 23'. Italia: bv 5, bs 9, mv 7, er 12 Canada: bv 4, bs 14, mv 9, er 16.

OKAYAMA Non sono bastate potenza e buona volontà al Canada per mettere in difficoltà l'Italia. Gli azzurri pur senza giocare un match impeccabile, hanno vinto 3-0, quinta vittoria della loro Coppa del Mondo.

La stanchezza comincia ad incidere sul rendimento delle squadre ed il pesante trasferimento di ieri, insieme all'orario d'inizio gara (ore 12,30 locali) sicuramente hanno condizionato l'inizio del match, in cui l'Italia è apparsa abbastanza incerta in ricezione, compensando con una grossa efficienza in attacco. Montali anche contro i canadesi di Stelio De Rocco ha continuato a ruotare il suoi atleti: fuori Tencati e dentro Cozzi. L'Italia si aspettava un Canada molto incisivo al centro, invece si è trovato davanti una squadra che nella prima parte di gara ha sfruttato al massimo le sue "bande". Questo insieme a una ricezione all'inizio non perfetta ha consentito ai nordamericani di rimanere sempre alla pari con gli azzurri, riuscendo persino ad andare in vantaggio 19-18.

Con gli attacchi di Sartoretti e due importanti muri di Cozzi l'Italia ha piazzato il break decisivo e si è imposta per 25-22. Le cose sono andate meglio nel secondo. Papi e compagni hanno subito operato un break, che poi hanno sempre conservato.

Più equilibrato il terzo set, con l'Italia sempre attenta a non concedere spazio ai canadesi. Nella seconda metà del set è salito in cattedra Mastrangelo che ha mostrato il meglio del suo repertorio, meritandosi il premio come Mvp del match.

«Sono contento per la vittoria - ha commentato il ct Montali - Prima della gara avevo qualche preoccupazione perché il Canada è una buona squadra che può sorprenderti se non l'affronti con la massima concentrazione. Invece la squadra in campo non ha regalato niente ed è venuto un altro importante 3-0. Spero che sapremo fare lo stesso anche nei prossimi impegni che ci attendono».

Questa mattina alle 7 l'Italia ha giocato con l'Egitto, alla vigilia della fine del Ramadan, che in qualche maniera ha condizionato la partecipazione della squadra araba, molto attaccata al suo credo religioso.

SERIE A1

Adriavolley si prepara con due «new entry» alla ripresa del torneo

Bastiani ottimista: «La situazione dopo la pausa è buona E con i nuovi ingressi avremo qualche soluzione in più»

TRIESTE Su questa pausa di campionato lunga più di un mese se ne sono dette molte, e per gran parte delle formazioni di A1 il forzato stop avrà decisamente rotto il ritmo agonistico incrementato nei primi due mesi di campionato. Per l'Adriavolley, invece, le settimane appena trascorse hanno rappresentato una buona occasione per lavorare sui limiti del gruppo senza la pressione del torneo, così come conferma il tecnico Gianluca Bastiani: «Abbiamo approfittato per risolvere alcuni i problemi tecnici, e nei prossimi giorni le amichevoli ci aiuteranno a perfezionare i nostri difetti in campo e come squadra».

Qual è stata la risposta da parte dei suoi giocatori? Buona. I ragazzi hanno voglia di risolvere i problemi e di andare in campo determinati, rispettando quelle che sono le direttive date dallo staff. Negli ultimi giorni la presenza di qualche giocatore in più (Visentin, Kovac e Vizzarri in prova, *ndr*) ci ha permesso di avere allenamenti molto intensi, e nei quali sono venute sempre più fuori la solidità e la volontà di questo gruppo.

Come si sente di poter descrivere il nuovo regista Visentin?

E' un palleggiatore promettente e con ampie potenzialità, ha delle buone mani che potranno sicuramente migliorare la velocità di uscita della palla.

Fisicamente è molto simile a Cavaliere...

E' vero. Ed è un vantaggio perché ciò non ci costringerà a cambiare la traiettoria del palleggio e dell'appoggio. Comunque sono registi che si completano. Da un lato c'è l'entusiasmo giovanile e dall'altra l'esperienza, da una parte gli anni passati accanto a palleggiatori di altissimo livello e dall'altra grandi doti atletiche.

Gianluca Bastiani

Ma chi dei due partirà titolare d'ora in avanti?

Chi si meriterà di guidare la squadra, sia sulla base della dedizione al lavoro ma anche secondo quelli che saranno gli obiettivi tattici della partita.

E quali sono le caratteristiche di Kovac?

E' un giocatore di indubbio livello ed esperto grazie ai numerosi campionati in giro per l'Europa. E' molto alto, ha una buona battuta al salto, un discreto muro ed abilità nel primo tempo.

Con il suo arrivo sono a rischio i titolari?

Lavorato e Polidori restano nel sestetto base, ma Kovac ci permette di alzare il tasso tecnico della squadra e di avere qualche soluzione in più.

cr. p.

TRIESTE Una ventata di novità per l'Adriavolley a meno di due settimane dalla ripresa del campionato di A1, fissata per la gara casalinga di sabato 6 dicembre alle 19 (orario anticipato rispetto a quanto deciso dalla Lega tempo or sono) contro Gioia del Colle.

In meno di una settimana, infatti, sono entrati a far parte dell'organico a disposizione del professor Bastiani due nuove pedine che sicuramente alzeranno il numero di soluzioni tattiche, con la speranza che ciò consenta all'Adraivolley di sbloccarsi da una posizione in classifica decisamente deficitaria. Dopo l'annuncio sette giorni fa dell'arrivo in città del regista Marco Visentin, infatti, sabato è arrivata la firma con il sodalizio triestino del centrale Milorad Kovac, trentaduenne nato in Serbia ma di passaporto bosniaco. Un giocatore che, nelle sedute di prova effettuate al PalaTrieste, ha destato una buona impressione quanto a potenzialità di attacco, complice anche quei 207 centimetri che lo portano ad esser tra i più alti giocatori della serie. Anche Visentin, è apparso in buona forma nei suoi primi allenamenti con il resto della squadra. Giunto in città solamente giovedì scorso, il giovane trevigiano ha firmato con l'Adriavolley un accordo per il prosieguo della stagione con opzione anche per la prossima, arrivando così alla conclusione di una trattativa che già a fine luglio stava per chiudersi.

Resta ora da risolvere la questione relativa a Momic, che oggi come oggi risulterebbe pure il quinto straniero della squadra (dopo Granvorka, Samica, Cuturic ed il neo acquisto Kovac). Per il croato è assai probabile un ritorno nell'originario Mladost Zagabria, anche se la dirigenza triestina non ha preso ancora una posizione ufficiale in attesa del ritorno di Momic dalla Finlandia, dov'è impegnato (al pari di Cuturic) nel torneo di pre-qualificazione olimpica con la sua Nazionale.

Dopo il fine settimana di libera uscita concesse dallo staff biancorosso, da domani intanto la squadra si ritroverà per gli ultimi dieci giorni di preparazione prima del ritorno in campo. La tabella di marcia è scandita da numerose amichevoli: venerdì 28 alle 19 al PalaTrieste arriverà la Nazionale di Estonia, ospite in questo periodo alla Ghirada di Treviso mentre domenica 30 sarà la volta del quinto "Torneo Adriavolley". Il triangolare internazionale si svolgerà al palazzetto di Monfalcone e vedrà la partecipazione, oltre che di Lavorato e compagni, anche della formazione slovena dell'OK Karmnik e di quella austriaca del Vtt Innsbruck.

Cristina Puppin

SERIE B

Vini Valpanera fa flop a Livenza Piave

CESSALTO Trasferta da dimenticare per il Vini Valpanera di Villa Vicentina: i padroni di casa del Livenza Piave, guidati dall'ex Adriavolley Alessandro Galanti, schiantano per 3-0 (25-19, 25-21, 25-14) i friulani. Tra le fila dei ragazzi di Morsut non ha funzionato proprio nulla: troppi errori e poco spirito combattivo. Dopo questa settima sconfitta consecutiva, urge un confronto tra tecnico e società.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Deludono a San Donà le ragazze di Liani

Sangiorgina, trasferta indigesta In B2 Govolley riesce a vincere dopo oltre un mese di sconfitte

TRIESTE Trasferta indigesta, in serie B1, per la Sangiorgina: impegnate in quel di San Donà, le friulane sono state sconfitte per 3-0 (25-13, 25-22, 25-23). Le ragazze di coach Liani, dopo un primo parziale decisamente incolore, sono state sempre a contatto con le venete e, nel terzo set, hanno anche allungato verso metà frazione arrendendosi allo sprint. Buona la prova della Comuzzo, andata a rilevare la febbricitante Molassi dalla seconda frazione in poi. L'attenzione di tutto il clan Sangiorgina va ora al derby casalingo della prossima settimana contro la Calligaris.

In serie B2, ritrova la via del successo dopo più di un mese il Govolley e lo fa nuovamente in trasferta, a Belluno. Con una Zotti scatenata (26 punti per lei), le goriziane si sono imposte per 3-0 (25-22, 25-20, 25-20), reagendo bene alla pesante assenza di Michela Fragiacomo. Nel post-partita, l'allenatore Massimo Stera ha elogiato così le sue atlete: «Abbiamo faticato nel primo set sia perché la squadra avversaria ci ha sempre fatto sentire il suo fiato sul collo sia per la paura di non riuscire a farcela visti gli ultimi risultati. Le ragazze sono state veramente brave a superare questo esame, giocando in maniera pulita e regolare».

Dopo il kappaò di sette giorni or sono, la Fincantieri Monfalcone patisce un'altra sconfitta per 0-3 (23-25, 22-25, 19-25). Opposte in casa ad un sestetto complessivamente superiore, le isontine hanno pagato i grossi problemi patiti in queste settimane in allenamento a causa di acciacchi vari che hanno colpito più elementi del gruppo. Manuel Mannucci, però, non ritiene questa una scusante sufficiente: «Semplicemente abbiamo dei limiti e sabato sono venuti fuori. È finita la sorpresa: ora occupiamo la posizione che ci compete in classifica e dobbiamo assolutamente fare risultato nei prossimi due match, a Feltre e poi in casa contro l'Albatros Treviso, per non correre rischi».

ma. un.

SERIE C MASCHILE

Doppio derby nella settima giornata

City Volley rulla Prevenire E Rigutti cede con lo Sloga Bene il FerroAlluminio

TRIESTE Doppio derby nella settima giornata del massimo campionato regionale maschile. Sabato sera sono infatti andati di scena gli incontri tra Polisportiva Prevenire e Beach City Volley, terminato 1-3 (25-16, 17-25, 19-25, 24-26), mentre poco più tardi ad Opicina lo Sloga ha superato il Rigutti Abbigliamento per 3-1 (25-19, 25-17, 18-25, 25-18). La quinta formazione del torneo, la Pallavolo Trieste FerroAlluminio, ha infine superato il Torriana a Gradisca per 1-3 (21-25, 20-25, 25-23, 20-25).

Molto nervosa e falsata da numerose assenze da ambo le parti la stracittadina tra Prevenire e Beach City Volley. Dopo un primo set fatto proprio dal Prevenire che ha ben sfruttato qualche incertezza degli avversari, dal secondo sono stati i bluarancio a fare la differenza, e spuntarla contro un Prevenire in palese difficoltà in seconda linea. «E' stata la nostra più brutta partita dall'inizio della stagione – ha commentato Rudi Unterweger -, ma questi sono tre punti in più per rimanere a galla in questo difficile campionato». Rammarico invece per il capitano del Prevenire Petri: «Come in tante altre partite siamo arrivati ad un passo dal poter far punti al quinto set, e purtroppo i pochi cambi a nostra disposizione non ci hanno aiutato».

Quanto all'incontro tra Sloga e Rigutti Abbigliamento, vinto dai primi con lo stesso risultato dell'altro derby, si è trattato di una sfida tra due squadre entrambe giovani ma che ha visto i ragazzi di Peterlin spiccare soprattutto in battuta ed in attacco grazie ad una miglior organizzazione di gioco. Per Gelmini e compagni si è trattata comunque di una buona prestazione collettiva, tanto che fino al 15 pari del quarto set la partita poteva ancora ritenersi aperta per i neroarancio, che hanno poi subito la determinazione dei padroni di casa a chiudere la disputa.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

L'incontro è terminato sul 3 a 2

Solo il tie-break risolve la sfida tra le triestine Altura e Kontovel Bor, continua la fase negativa

TRIESTE Finisce al *tie-break* il match clou della settima giornata di serie C femminile, ovvero il derby tra Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto e Kontovel Graphart, vinto dalla compagine di Robba per 3-2 (23-25, 17-25, 25-23, 25-21, 15-13). Una partita dai due volti, che ha visto prevalere nella prima parte il Kontovel e successivamente l'Altura, ma che non ha entusiasmato in quanto a gioco. Nei primi due set poche infatti le idee in cabina di regia delle padrone di casa, i cui attacchi hanno perso di conseguenza efficacia; sotto anche nel terzo set sino al 19-21 hanno avuto una certa reazione che le ha condotte al 25-23 finale, punteggio che dall'altra parte della rete ha segnato l'inizio di un calo di concentrazione che nei due parziali successivi si è tradotto nella vittoria per l'Altura (che solo nel quinto set ha giocato al meglio delle sue capacità). Punti persi insomma da entrambi i punti di vista, come ribadiscono le parole della dirigente del Kontovel Jana Ban: «Abbiamo buttato al vento la partita dopo aver vinto quasi senza problemi i primi due set ed essendo state vicine alla vittoria nel terzo. Ma poi siamo crollate psicologicamente e i troppi sbagli commessi hanno spianato la strada alle avversarie che hanno dimostrato di non demordere mai». Comincia a pesare sul morale delle atlete la striscia negativa della Bor Kmecka Banka, che questa volta viene sconfitta fuori casa dal C.S. Ar.Co.El. Lucinico & Farra per 3-0 (25-13, 25-22, 25-13); cominciato il primo set sulla falsariga della scorsa settimana, le *plave* si sono date uno scossone a metà del secondo parziale, ma nulla hanno potuto contro una formazione che, seppure non tecnicamente perfetta, ha mostrato finora di essere estremamente determinata e combattiva e di voler riscattare il campionato non certo brillante della passata stagione.

Cristina Doz

SERIE D MASCHILE

I giuliani sfiorano il tris di successi

TRIESTE Settimo turno di campionato con le formazioni triestine che vanno ad un passo dal tris di successi: vincono, infatti, sia il Club Altura che il Breg Caiser mentre la Tergestea sfiora l'impresa, arrendendosi al tie-break contro la capolista Prata dopo aver condotto per due set a zero.

Partendo proprio dal match disputato alla palestra della scuola "Rismondo", i gialloneri di Silvia Della Pietra hanno disputato un'ottima gara, ben sopperendo alle assenze per infortunio di Sema e Ruttar ed alle condizioni non ottimali di Naimi. Le uniche recriminazioni, da parte giuliana, arrivano per qualche discutibile decisione arbitrale proprio in concomitanza dei momenti topici del terzo e quarto set: in ogni caso resta la soddisfazione per una gara sempre tirata, alla fine della quale il solo aspetto negativo è il risultato, 2-3 (25-22, 26-24, 21-25, 21-25, 10-15).

Torna a vincere il Club Altura e lo fa sul campo dell' Olympia Gorizia, formazione molto giovane, dalle grandi potenzialità in prospettiva futura ma ora come ora un po' ingenua. Il 3-1 (25-18, 22-25, 25-17, 26-24) per Falzari e soci giunge al termine di un match che, evitando un break negativo di 10-1 nel finale del secondo set, avrebbe potuto essere chiuso anche prima. Buona la prova della squadra al servizio, cosa che non ha permesso agli avversari di giocare con i centrali. Da segnalare il rendimento del centrale Caputi e, con lui, bene anche il collega di reparto Latin e l'ala Cella, autore del punto che ha messo la parola fine alla disputa.

Seconda affermazione consecutiva per il Breg Caiser, capace di imporsi a Pradamano per 3-0 (25-19, 25-16, 25-20), dopo un incontro a senso unico. Positivo l'apporto di tutti gli elementi utilizzati, ma una nota di merito va certamente spesa per Spetic, che ha ben rilevato al centro l'assente Cian. Tre punti per Cuk e compagni sono, dunque, il viatico migliore per preparare il derby casalingo della prossima settimana contro la Tergestea.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Bottino pieno per le leader delle classifica

TRIESTE Nessuna sorpresa nei risultati di questa settima giornata in serie D femminile, dove le squadre più quotate non incontrano difficoltà di sorta nel fare bottino pieno. Tra queste naturalmente la capolista Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che pena soltanto nel primo set in casa del Domovip Porcia (25-20, 15-25, 20-25, 19-25), ma poi si assesta soprattutto in fase difensiva grazie all'arrivo della Srichia (entrata a freddo nel secondo set) e porta via senza problemi i tre set successivi. Vince anche il Talmassons contro Pordenone, mentre lo Staranzano conquista tre punti a spese della Virtus Oro Riello-Pizzeria La Torre (17-25, 25-20, 20-25, 18-25): nonostante la sconfitta, si è vista una squadra agguerrita e concentrata per tutta la durata del match, che ha saputo sopperire alla mancanza della Bellian, infortunatasi in settimana al ginocchio. L'Obi Reana consolida la sua quarta posizione in casa del Sant'Andrea-San Vito (21-25, 27-29, 21-25), che soffre nel primo e nel terzo parziale la miglior organizzazione delle avversarie in difesa, sbagliando qualche battuta e qualche attacco di troppo; molto più combattuto invece il secondo set, in cui le ragazze di Lipizer, prima sul 19-11, quindi sul 23-20, hanno sprecato tre palle set dando il via libera alle friulane. A braccetto con il Reana il Pozzo, che espugna il campo del Cordovado, Cordovado che resta così in penultima posizione ad un punto dal fanalino di coda Sloga Pizzeria Veto, battuto in trasferta per 3-0 dal Ristopub Quinto Mondo Pieris (25-13, 25-20, 25-20). Dopo aver iniziato col piede sbagliato, come purtroppo è accaduto molte volte, il sestetto di Maver ha combattuto punto a punto nei due set successivi fino ai 20 punti, salvo poi non riuscire a tenere il ritmo sino alla fine, complici anche alcuni problemi di ordine fisico che si vanno ad aggiungere ad una situazione già di per sé critica.

Cristina Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

G7 Bologna-Trebaseleghe 3-2 (22-25, 25-20, 27-29, 25-13, 15-09); Zanè Vi-Viadana Mn 3-2 (31-29, 25-20, 18-25, 24-26, 15-10); Ravenna-Virgilio Mn 3-0 (25-20, 25-17, 25-22); Monselice Pd-Vb Udine 3-0 (25-20, 25-18, 25-22); Vc Fiorentino-Ceredi Bo 2-3 (25-18, 24-26, 16-25, 25-19, 12-15); Pall. Mantova-Castelnuovo Vr 0-3 (21-25, 23-25, 18-25); Oderzo-Belluno 3-1 (24-26, 25-09, 25-09, 25-19).

Classifica: Castelnuovo Vr 20, Vc Fiorentino 19, Oderzo 18, Ravenna 15, Virgilio Mn 14, Monselice Pd 12, G7 Bologna e Zanè Vi 11, Trebaseleghe 8, Viadana Mn 6, Ceredi Bo 5, Vb Udine e Belluno 3, Pall. Mantova 2.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Venpa 3 Pd-Capacitas Ve 0-3 (17-25, 25-27, 15-25); Villafranca Pd-Favaro Ve 3-1 (19-25, 25-22, 25-17, 25-23); Livenza Piave-Vini Valpanera Ud 3-0 (25-19, 25-21, 25-14); Valdobbiadene-La Ronda Tn 3-2 (23-25, 28-26, 26-28, 25-16, 15-11); Brenta Ve-Union Bolzano 3-1 (25-23, 21-25, 25-13, 25-19); San Vito Pn-Sisley Tv 3-0 (25-20, 25-21, 25-20); Proposta Tn-Unigas Pd 2-3 (26-24, 25-22, 24-26, 24-26, 08-15).

Classifica: Capacitas Ve 21, San Vito Pn 16, Villafranca Pd e Venpa 3 Pd 14, Brenta Ve e Valdobbiadene 13, Unigas Pd 12, Sisley Tv, La Ronda Tn e Livenza Piave 10, Favaro Ve 9, Proposta Tn 4, Union Bolzano 1, Vini Valpanera Ud 0.

SERIE C MASCHILE

Torriana-Ferroalluminio 1-3 (21-25, 20-25, 25-23, 20-25); Buia-S. Giovanni Nat. 3-1 (25-23, 17-25, 25-19, 25-21); Cordenons-Maniago 3-0 (27-25, 25-13, 25-21); Reana-Vb Udine 3-1 (18-25, 25-21, 25-20, 25-13); Prevenire-Beach City 1-3 (25-16, 17-25, 19-25, 24-26); Rast Gorizia-Mossa 3-0 (25-19, 25-16, 25-20); Sloga-Rigutti 3-1 (25-19, 25-17, 18-25, 25-18).

Classifica: Rast Gorizia e Cordenons 21, Sloga e Beach City 15, Ferroalluminio 14, S. Giovanni Nat. e Buia 13, Vb Udine 8, Rigutti 7, Maniago 6, Mossa e Reana 5, Prevenire 3, Torriana 1.

SERIE D MASCHILE

Tolmezzo-Mortegliano 3-0 (25-17, 25-18, 25-21); Travesio-Savogna 0-3 (15-25, 16-25, 23-25); Pradamano-Breg Caiser 0-3 (19-25, 16-25, 20-25); Olympia Go-Club Altura 1-3 (18-25, 25-22, 17-25, 24-26); Faedis-Porcia 3-0 (25-18, 25-18, 25-16); Casarsa-Nas Prapor 1-3 (23-25, 27-25, 23-25, 20-25); Tergestea-Prata 2-3 (25-22, 26-24, 21-25, 21-25, 10-15).

Classifica: Prata 19, Nas Prapor 18, Tolmezzo, Faedis e Savogna 15, Club Altura 14, Porcia 13, Olympia Go 11, Mortegliano 9, Tergestea 8, Breg Caiser 5, Casarsa 3, Pradamano e Travesio 1.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Ozzano Bo-Conegliano 2-3 (25-21, 20-25, 25-18, 19-25, 08-15); Fait Pd-Modena 3-1 (25-10, 25-23, 20-25, 25-17); Forlì-Voghiera 1-3 (21-25, 22-25, 25-17, 20-25); San Donà-Sangiorgina Ud 3-0 (25-13, 25-22, 25-23); Reggio Emilia-Campagnola Bo 3-0 (25-16, 25-21, 25-23); Rovigo-Club Italia 3-0 (25-17, 25-18, 25-18); Calligaris Ud-Vc Padova 3-0 (25-22, 25-20, 25-12).

Classifica: Conegliano 20, Fait Pd 18, Rovigo e San Donà 15, Modena 14, Reggio Emilia 12, Ozzano Bo 11, Sangiorgina Ud 10, Calligaris Ud 9, Forlì 8, Vc Padova 7, Club Italia 5, Voghiera 3, Campagnola Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Barbarano Vi-Albatros Tv 2-3 (21-25, 23-25, 25-21, 25-23, 09-15); Belluno-Govolley 0-3 (22-25, 20-25, 20-25); Cavazzale Vi-Pordenone 1-3 (25-21, 23-25, 27-29, 19-25); Codognè-Torrefranca 3-1 (25-21, 25-18, 23-25, 25-23); Monfalcone-Novello Vi 0-3 (23-25, 22-25, 19-25); Volano Tn-Altavilla Vi 1-3 (25-19, 22-25, 21-25, 18-25); Ata Trento-Feltre 0-3 (19-25, 22-25, 23-25).

Classifica: Altavilla Vi 19, Pordenone 15, Codognè e Novello Vi 14, Torrefranca 13, Monfalcone, Barbarano Vi e Albatros Tv 10, Belluno e Feltre 8, Ata Trento, Govolley e Volano Tn 7, Cavazzale Vi 4.

SERIE C FEMMINILE

Pav Udine-Torriana 0-3 (24-26, 18-25, 15-25); Lucinico& Farra-Kmecka Banka 3-0 (25-13, 25-22, 25-13); Cervignano-Dlf Udine 0-3 (23-25, 20-25, 19-25); Delfino Verde-Graphart 3-2 (23-25, 17-25, 25-23, 25-21, 15-13); Martignacco-Biesse Pn 1-3 (25-16, 14-25, 06-25, 14-25); Vivil-Tarcento 3-0 (25-20, 25-17, 25-18); Trivignano-Chions 3-1 (22-25, 25-16, 25-19, 25-22).

Classifica: Trivignano 20, Torriana 19, Lucinico&Farra e Vivil 14, Biesse Pn 13, Delfino Verde 12, Graphart, Dlf Udine e Tarcento 11, Chions 8, Martignacco 7, Cervignano 6, Kmecka Banka 1, Pav Udine 0.

SERIE D FEMMINILE

Talmassons-Pordenone 3-1 (25-21, 25-17, 21-25, 25-16); Porcia-Sima Apigas 1-3 (25-20, 15-25, 20-25, 19-25); Cordovado-Pradamano 1-3 (21-25, 25-22, 16-25, 09-25); Paluzza-Govolley 3-0 (25-12, 26-24, 25-11); Pieris-Sloga 3-0 (25-13, 25-20, 25-20); S. Andrea S. Vito-Reana 0-3 (21-25, 27-29, 21-25); Oro Riello Torre-Staranzano 1-3 (17-25, 25-20, 20-25, 18-25).

Classifica: Sima Apigas 20, Talmassons 18, Staranzano 15, Reana e Pradamano 14, Paluzza 13, Pordenone 10, Govolley e Pieris 9, Oro Riello Torre e Porcia 7, S. Andrea S. Vito 6, Cordovado 3, Sloga 2.

Premiati alla Stazione Marittima, di fronte a 700 persone, i 39 arrivati all'ultima Coppa d'Autunno, caratterizzata dalla bonaccia

La Barcolana «incorona» Alfa Romeo

E l'armatore neozelandese già pensa all'edizione in programma il 10 ottobre del 2004

INVERNALE SOLARIS OD

Way Point batte tutti

I fratelli Loris (a sinistra) e Denis Plet, vincitori dell'ultima tappa dell'Invernale. (Foto Andrea Carloni)

Va al team triestino Way Point di Renato Metlikovez (a bordo anche Stefano Rizzi, Guglielmo Danelon, Mauro Franza, Franco Rebula, Ales Umari e Diego Ferlan) il campionato d'inverno della classe Solaris One design, conclusosi ieri a San Giorgio di Nogaro al nuovo Marina Sant' Andrea, dopo quattro tappe (le altre organizzate a Trieste, allo Yacht club Adriaco e a Porto San Rocco) e dodici prove disputate. Secondo classificato, staccato di 4 punti, Rudy Project di Giorgio Goldoni, terzo Goose & Gander di Gianni Guidolin. Ieri non si sono disputate regate a causa della bonaccia che più volte, in questo campionato, ha bloccatog gli scafi, ma l'ultima tappa, che ha visto tre prove sabato, una delle quali disputata praticamente di notte, ha visto la vittoria di Bnl Investimenti di Montagner, con a bordo i fratelli monfalconese Loris e Denis Plet. Archiviato anche l'Invernale, la classe Solaris 36 torna in mare a inizio dicembre, per la tradizionale Ice Cup di Lignano, prova che chiuderà la stagione velica 2003.

fr. c.

TRIESTE Né il blocco di sicurezza lungo le Rive né i pochi arrivati in regata hanno bloccato, ieri mattina, i festeggiamenti conclusivi della Barcolana 2003. L'epilogo della 35.a edizione della regata triestina, svoltosi in Stazione Marittima, ha visto la presenza di oltre settecento persone, che hanno partecipato al momento di chiusura dell'evento, che ha riservato applausi per i 39 arrivati, stupore per la proiezione di immagini relativa alla regata, attesa per l'estrazione a sorte (visti i pochi premiati, a causa della bonaccia che ha condannato il 99 per cento della flotta a non tagliare il traguardo entro il tempo limite). «Il bilancio della Barcolana 2003 - ha dichiarato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mauro Parladori - è assolutamente positivo, e la regata ha dimostrato come l'evento sia spettacolare e unico anche senza vento, una manifestazione che rappresenta Trieste, e che rende la città viva, unica, fresca e positiva». Così il presidente ha salutato la 35.a edizione, ponendo già le basi per il prossimo evento, in programma il 10 ottobre 2004, al quale probabilmente parteciperà nuovamente il vincitore in carica, Alfa Romeo. Neville Crichton, l'armatore tornato in Nuova Zelanda dopo sei mesi di regate in Mediterraneo, ha mandato il suo comandante, Murray Spence a ringraziare Trieste, e portarsi a casa il grande trofeo, annunciando che la probabilità di tornare alla regata è alta. All'orizzonte si profilano anche altri scafi innovativi di grandi dimensioni - fino a cento piedi - destinati alla stessa scelta effettuata l'anno scorso da Alfa Romeo: partecipare alla Sydney-Hobart, quindi trasferirsi in Mediterraneo, e sfidarsi sui circuiti internazionali, di cui la Barcolana fa parte. Ma non è ancora tempo di guardare avanti: la premiazione dei 39 equipaggi eroici, che hanno sfidato e battuto la torrida bonaccia dello scorso 12 ottobre è stata soprattutto un'occasione di festa, anche grazie al coro Illersberg, al sorteggio di dodici orologi Suunto tra i regatanti, alla distribuzione dei calendari 2003 e alla proiezione di immagini. La Barcolana è stata festeggiata dalle autorità locali, tra le quali l'assessore Bucci, il presidente della Camera di Commercio Paoletti e il Commissario della Fiera Novacco, e a sua volta ha festeggiato con un premio alla carriera uno dei velisti più titolati della città: quest'anno, infatti, il premio intitolato ad Alvino Burresi alla carriera è andato su scelta della Società velica di Barcola e Grignano a Claudio Sorrentino, svariati titoli tra gli anni Quaranta e Sessanta, e la presenza a tre edizioni delle Olimpiadi.

Quanto alle premiazioni vere e proprie, Alfa Romeo ha ottenuto più premi: oltre alla vittoria assoluta e di categoria, alla coppa messa in palio dal Presidente della Repubblica (la regata gode dell'alto patronato del Capo dello stato) anche il trofeo Porto of Trieste, per la barca proveniente da più lontano via mare, e il Trofeo Assicurazioni Generali, per lo scafo che ha battuto il maggior numero di imbarcazioni nella propria categoria. Il trofeo Fincantieri è andato invece a Sayonara di Roberto Bertocchi e Guido Sopani, scafo varato solo una settimana prima della regata, autore della miglior prestazione tra i più recenti progetti. A Fondiaria Sai di Alessando Bonifacio, invece, il trofeo Fondazione Cr Trieste, assegnato al primo scafo triestino classificato.

La cerimonia di ieri alla Stazione Marittima per premiare i vincitori dell'ultima edizione della Barcolana.

Il presidente della XIII Zona Fiv Franco Moletta premia i due rappresentanti di «Alfa Romeo».

Nella foto, un momento della cerimonia, con gli altri primi classificati delle singole categorie. (Foto Tommasini)

COPPA AMERICA

Conto alla rovescia per l'annuncio che è in programma a Ginevra alle 12.51 del 26 novembre

Valencia candidata in pole position

Mercoledì sarà svelata la città che ospiterà la kermesse del 2007

TRIESTE Solo tre giorni, ormai, per l'annuncio ufficiale della sede della prossima edizione della Coppa America, quella del 2007. Alle 11.51 Utc, le 12.51 in Italia di mercoledì 26 novembre il grande mistero sarà svelato, anche se sono in molti ormai - nonostante le smentite ufficiali della Ac management, la società costituita dal defender Alinghi per organizzare l'evento - a sostenere che sarà Valencia ad ospitare la prossima edizione della regata. Il programma dell'annuncio è piuttosto complesso, e coinvolge Ginevra (la conferenza stampa si svolgerà all'hotel President Wilson, sulle rive del lago Leman) e la città che verrà scelta per ospitare la Coppa. La cerimonia - che vedrà a Ginevra numerosi personaggi della vela internazionale legati alla Coppa America e giornalisti di tutta Europa - inizierà alle 11.30, e dopo una ventina di minuti di introduzione, alle 11.51 Utc verrà dato l'annuncio. Seguirà una conferenza stampa per spiegare i motivi della scelta, e a seguire, nel pomeriggio, alle 17, un grande aereo charter partirà con a bordo i velisti di Alinghi e tutti gli ospiti verso la città che avrà vinto la candidatura. Un incontro con il sindaco della città avverrà direttamente in aeroporto, ma la cerimonia di accettazione da parte della città candidata si svolgerà il giorno seguente. Il 27 novembre si svolgerà una visita guidata della città prescelta e del sito identificato per la realizzazione dell' evento; alle 11 una ulteriore conferenza stampa permetterà alla città vincitrice di illustrare i propri progetti. Per tutti coloro che non potranno seguire la cerimonia in prima persona a Parigi la Ac management ha organizzato una diretta video attraverso internet. Collegandosi al sito www. americascup.com, infatti, sarà possibile seguire in diretta l'annuncio di Ginevra. Dal punto di vista tecnico, risulta necessario possedere un computer piuttosto "avanzato", e per verificare il segnale il collegamento attraverso la rete sarà attivato già alle 11.15 Utc, le 12.15 in Italia. Intanto in Italia fervono notizie e indiscrezioni relative ai possibili consorzi di Coppa America. Sabato è stato presentato Toscana Challenge dell'industriale del pellame Gualtiero Pantani. La sfida, sostenuta anche economicamente dalla Regione Toscana, conferma ruoli centrali per Roberto Ferrarese, Terry Hutchinson, Karol Jablonski e Mike Toppa.

Francesca Capodanno

Alinghi durante la passata edizione ad Auckland.

FARR40

Il campione muggesano alla tattica della barca «Nerone» dell'armatore Massimo Mezzaroma

Vascotto conquista anche Miami

E intanto si profila la trattativa finale per Mascalzone Latino

Vascotto sarà presto in Italia per Mascalzone Latino.

TRIESTE Vasco Vascotto ha vinto ieri a Miami il titolo nordamericano classe Farr40, alla tattica di Nerone di Massimo Mezzaroma. Il velista muggesano, che da tre anni regata con questo team in Farr 40, e che al momento detiene il titolo mondiale, guadagnato lo scorso settembre in Sardegna, ha battuto con decisione gli avversari americani, unico scafo italiano in gara. La vittoria è arrivata dopo quattro giorni di regate e undici spettacolari prove disputate: Vascotto, nel ruolo di tattico, è riuscito a guidare al meglio l'equipaggio in condizioni di vento molto variabile per direzione e intensità. La vittoria - su 17 equipaggi in gara, con a bordo i migliori tattici della vela americana - è arrivata grazie a una serie di piazzamenti molto costanti, e un totale di 49 punti, ben 12 più del secondo classificato, l'americano Samba pa ti di John Kilroy, ex campione del mondo di classe. MassimoMezzaroma - che arma l'imbarcazione assieme ad Antonio Sodo Migliori - ha dedicato la vittoria del campionato nordamericano ai carabinieri morti in Iraq: «Non eravamo in Italia quando è successo - ha dichiarato - e quanto avvenuto ci ha colpito davvero molto». Tornando all'aspetto sportivo, l'armatore ha sottolineato il ruolo di Vasco Vascotto, che i media americani presentano tutti come il timoniere di Mascalzone Latino, anche se la conferma definitiva e ufficiale non è ancora arrivata dal diretto interessato: «Sono tre anni - ha dichiarato Mezzaroma - che regato assieme a Vasco Vascotto in classe Farr 40, e devo dire che la sua presenza è indispensabile: soprattutto in condizioni di vento leggero e mutevole, come in questo campionato, Vascotto ha una marcia in più. Nell'ultima regata di questo campionato, decisiva per il risultato, Vasco ha voluto tenere il timone alla partenza, in quanto le condizioni erano piuttosto particolari. Devo dire che quel ragazzo è unico». Per Vascotto è tempo di rientrare in Italia: sono proprio gli appuntamenti legati a Mascalzone Latino a diventare, a questo punto, pressanti.

fr. c.

TRIS

Brownie «freccia» sul miglio

TARANTO Miglio volante al Paolo Sesto dove oggi diciannove trottatori metteranno in discussione la loro superiorità nella Tris. Qualche buona individualità al via, specialmente quella di Brownie che sui percorsi veloci ci sa fare e che Settimio Mollo dovrebbe portare a un risultato importante. Bene in corsa anche Beatus Pf, Ze Maria Park e Hot Wings, da enere nella dovuta considerazione Uber Alles Gar, e due soggetti svelti situati in prima fila, Armoniosa Way e Vital di Rosa. **Premio Agenzia Ippica Playbet Snc Policoro**, euro 22.660,00 metri 1600.

A metri 1600: 1) Cabala Ac (A. Albonetti); 2) Vital di Rosa (G. Caramia); 3) Vexy Countach (D. Dallolio); 4) Cookie di Sav (G. Luongo); 5) Zooster Nice (F. Vitali); 6) Celestial Song (M. Sibilla); 7) Armoniosa Way (S. Carro); 8) Alnor (P. Taddei); 9) Van Basten Jet (P. Demuru); 10) Badoere Dra (E. Ossani); 11) A Magic Wise (G. Scherillo); 12) Amilcare Bigi (R. Palomba); 13) Uber Alles Gar (D. Minopoli); 14) Brownie (F.S. Mollo); 15) Beatus Pf (T. Scialpi); 16) Ze Maria Park (L. Pitardi); 17) Chip Hope (I. Tamborrino); 18) Hot Wings (J. Siirtonen); 19) Versiliese D'Apua (G. Vassallo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Brownie. 15) Beatus Pf. 7) Armoniosa Way**. Aggiunte sistemistiche: **16) Ze Maria Park. 18) Hot Wings. 2) Vital di Rosa.**

ger

TENNISTAVOLO

Kras perde per un soffio il match con Coccaglio

TRIESTE Sconfitta per un soffio per il Kras Generali con il Coccaglio Brescia nella partita valida per la quarta giornata del campionato. Le triestine si sono arrese sul 4-5 dopo una partita difficile e non priva di scorrettezze.

Il momento più importante dell' incontro è stata la sfida, sul 4-3 per il Kras, tra Katja Milic e Michela Merenda, due atlete grintose, tra cui non corre buon sangue. Qui le scorrettezze del Coccaglio hanno raggiunto il culmine. Nel momento in cui la Milic ha alzato il braccio per segnalare il tocco della retina la Merenda ha approfittato per schiacciare. Quando la triestina ha provato a protestare l'arbitro ha dichiarato di non aver visto il segnale di net mentre l'atleta della squadra bresciana incitava il pubblico contro la sua avversaria. Katja Milic è stata messa in grande difficoltà anche quando l'arbitro l'ha ammonita perché aveva urlato (come è solita fare) durante la partita. La sfida tra Merenda e Milic, così, è finita sul 3-2 (9-11; 11-8; 5-11; 12-10; 11-3) tra le proteste del gruppo del Kras. Tutto, però, era iniziato per il verso giusto. Il primo punto, facile facile, era arrivato con la vittoria, per 3-0, di Katja Milic sulla difesa Chen Lei Lei (15-14; 12-11; 11-3). Poi la sconfitta dell'ex krassina Wang Xue Lan, approdata a sorpresa al Coccaglio dopo aver lasciato, alla fine della scorsa stagione, il Kras Avalon. La Wang si è imposta con un secco 3-0 su Ana Brzan. Dopo il 2-1 del Generali con una splendida Yuen Yuen, capace di stordire con un 3-0 la coriacea Merenda. Poi un'altra vittoria della Wang, vincente per 3-0 sulla Milic, l'affermazione facile della Yuen sulla Chen (11-8; 11-2; 11-7), l'altrettanto facile vittoria (3-0) della Merenda su una Brzan poco convicente,soprattutto nelle schiacciate, e la vittoria, splendida, di Yuen Yuen sulla Wang per 3-2 (11-9; 9-11; 5-11; 11-8; 11-6).Poi la sfida al cardiopalma Milic- Merenda. L'incontro si è concluso con la vittoria, per 3-1, della Chen sulla Brzan.

Anna Pugliese

AGMEN

Ping pong e ginnastica contro i tumori infantili

TRIESTE Tennistavolo, ginnastica sincronizzata e attività motoria. Il tutto in favore dell'Agmen, associazione che si dedica allo studio, alla cura e all'assistenza dei bambini ammalati di tumore dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo. I corsi di cui sopra sono organizzati dal Tennistavolo Trieste-Sistiana, sodalizio sportivo presieduto da Pino Zorzi che già dallo scorso anno opera all'interno delle scuole elementari e medie del comune di Duino Aurisina. Già nel febbraio scorso, il tennistavolo Trieste-Sistiana aveva avviato delle collaborazioni con le scuole elementari per la preparazione tecnica degli studenti in vista dei Giochi della Gioventù. Vista la buona riuscita dell'operazione, nell'attuale stagione scolastica si è deciso di istituire un vero e proprio Centro Addestramento Scuole-Duino con il compito di programmare in orario extrascolastico dei corsi di tennistavolo riservati a ragazzi e ragazze delle scuole elementari e della prima media inferiore, sia di lingua italiana che di quella slovena. Un programma al quale hanno già aderito le scuole elementari Carducci di Aurisina, Pascoli di Sistiana e Dante Alighieri di Duino. I corsi di tennistavolo sono iniziati a ottobre e proseguiranno sino a giugno 2004 ogni martedì dalle 16 alle 17.30. Accanto al ping pong è stato organizzato pure un corso di ginnastica sincronizzata (giovedì, dalle 16 alle 17.30), quest'ultimo riservato alle sole ragazze. I corsi, per quanto riguardano la ginnastica, comprendono il miglioramento delle capacità psicofisiche, la concentrazione negli esercizi, l'individuazione dei gesti tecnici per comprendere l'eventuale predisposizione a una attività sportiva. Il tennistavolo, invece, intende fornire una preparazione tecnica di base a tutti i partecipanti in modo da potere poi eventualmente proseguire l'attività agonistica assieme a tecnici qualificati. Tutte le quote mensili di iscrizione ai corsi del Centro addestramento scuole saranno devoluti all'Agmen. Sport e solidarietà unite alla collaborazione con le scuole l'intento della società Tennistavolo Trieste-Sistiana.

Alessandro Ravalico

Lo slalomista è quarto ma sul secondo classificato, l'austriaco Schoenfelder, pende un ricorso. Ottimo piazzamento di Bergamelli

Rocca a un passo dal podio a Park City

Palander si aggiudica il primo slalom della stagione di Coppa del mondo negli States

PARK CITY Il primo slalom speciale di coppa del mondo della stagione 2003-'04 sulle difficili nevi americane di Park City altro non è stato che il proseguimento della passata stagione. Ha vinto infatti il finlandese Palander che l'anno scorso aveva dominato la coppa di specialità con 4 successi. Palander si è lasciato alle spalle gli austriaci Rainer Schoenfelder e Manfred Pranger.

Quarto è finito l'azzurro Giorgio Rocca che può, però, ancora sperare di salire sul podio. Il risultato della gara è infatti ancora ufficioso e pende un ricorso che potrebbe portare la squalifica di Schoenfelder. Quella di Park City è stata una gara molto difficile, non a caso nella prima manche sono finiti fuori campioni come Kostelic e Miller. Palander ha dimostrato subito, anche in queste condizioni, di avere una marcia in più. L'unico a tenergli testa è stato l'austriaco RainerSchoenfelder, che nella prima manche è filato via come un fulmine ma poi a metà tracciato è saltato fuori pista. Ha accusato della cosa un guardiaporte fermo ai bordi del tracciato caduto a terra con gli sci ai piedi. La giuria gli ha consentito di ripetere la gara e si è piazzato in ex-aequo con Palander: il tutto mentre Rocca riusciva ad agguantare la quarta posizione. Nella seconda manche Bergamelli ha recuperato un paio di posizioni - ottenendo il migliore risultato della carriera - mentre Rocca ha tenuto il suo quarto posto. Contro la riammissione in gara dello sciatore austriaco avevano presentato ricorso varie squadre. Una decisione dovrebbe arrivare probabilmente, nei prossimi giorni. Per Rocca, insomma, c'è la speranza di salire sul podio.

Giorgio Rocca

MOTO

Il padre di Valentino Rossi, Graziano, preoccupato dal passaggio alla nuova Casa

«Con la Yamaha si cade spesso»

MONZA Da quando Valentino Rossi ha deciso di passare dalla Honda alla Yamaha, il padre Graziano è preoccupato: l'anno scorso la nuova moto del figlio è stata protagonista di molti incidenti.

«Non sono preoccupato per la scelta che ha fatto - ha spiegato Graziano Rossi - Piuttosto mi preoccupa il fatto che molti piloti con la Yamaha sono caduti (Barros e Melandri, disarcionati più volte, sono ancora convalescenti, *ndr*). La M1 è una moto che ha dei problemi e porta i piloti a cadere e questo mi preoccupa seriamente. Vorrei da subito che i tecnici riuscissero a togliere questo difetto. In quanto allo sviluppo vero e proprio - ha quindi aggiunto - ho fiducia nelle capacità di Valentino di sentire i limiti della moto e di lavorarci sopra. Cercando di cambiare qualcosa o anche tutto». Graziano Rossi ha detto di condividere la scelta di lasciare la Honda: «È una scommessa difficile, per questo probabilmente più appassionante. Lo sport vive sulla passione, sulla voglia, sulle motivazioni. Da questo punto di vista il passaggio di Valentino alla Yamaha ha un senso». Valentino non ha voluto commentare le dichiarazioni del padre trincerandosi dietro la frase: «Per contratto con la Honda non posso dire nulla fino al 31 dicembre».

Valentino Rossi

NORDICO

Fondo, a secco di medaglie la staffetta italiana

BEITOSTOLEN Mancano gli sprinter e il tricolore scende dal podio in coppa del mondo di fondo proprio nella staffetta, la gara dove l' Italia ha sempre mostrato la propria eccellenza. Per gli azzurri dura così solo 24 ore lo storico primo posto tra le nazioni centrato sabato. Nella staffetta maschile Di Centa, Valbusa, Santus e Piller Cottrer combattono da pari a pari con norvegesi e tedeschi. Tutto si decide nel finale. In precedenza «Cater-Piller» aveva provato più volte a staccare tutti di prepotenza ma con l' unico risultato di bruciare energie preziose. «Abbiamo comunque dimostrato di possedere una condizione fisica ottimale - commenta Valbusa -, rimanendo per tutta la gara nelle posizioni di testa. L'idea era quella di tenere il ritmo alto per fare selezione durante la gara senza dover arrivare allo sprint».

Le italiane, invece, compromettono subito il risultato nelle frazioni in alternato. Il quartetto rosa chiude quinto, a oltre un minuto. Vince la Norvegia con una volata allo spasimo della campionessa iridata dello sprint, Marit Bjoergen, sulla specialista tedesca Claudia Kuenzel. Terza la Russia.

ATLETICA

Alla terza edizione della manifestazione organizzata dalla Provincia hanno partecipato 700 atleti

Trofeo agli «Amici del Tram de Opcina»

TRIESTE Il Gruppo Sportivo «Amici del Tram de Opcina» ha vinto la terza edizione del Trofeo Provincia di Trieste, confermandosi il sodalizio più numeroso e presente del panorama dell'atletica amatoriale alabardata. L'enorme coppa destinata ai vincitori è finita nelle mani della società di Servola nel corso della tradizionale cerimonia di premiazioni tenutasi nel teatro "Silvio Pellico" di via Ananian riempito all' inverosimile dagli appassionati. Il Trofeo (come ormai semplicemente definito da tutti i corridori) è ormai definitivamente entrato nei cuori degli atleti, dopo diciassette edizioni svoltesi con l'appellativo di Città di Trieste e le tre con il nome di Provincia di Trieste. All'edizione 2003 hanno partecipato alle otto prove in calendario circa 700 iscritti, in rappresentanza di 27 società triestine ed isontine. Un crescente successo numerico in parte dovuto alle innovazioni tecnologiche (il cronometraggio è stato rilevato dai microchip della Winning Time) e dalla scelta da parte del Comitato organizzatore del Trofeo di otto prove tra le più classiche e variegate del panorama della corsa su strada e su pista triestina. Il 7.mo trofeo «Papi Sport», la 22.ma «Napoleonica», il 7.mo trofeo «Val Rosandra», il terzo trofeo «Tecnoedile», la 25.ma «Settembrina», la sesta «Corsa d'Autunno», il 20.mo trofeo «Altopiano» e la 24.ma « Su e Zo pei Clanz», le tappe della lunga cavalcata attraverso i sentieri, le piste e le strade della città e del Carso durata da maggio sino ad ottobre inoltrato.

«È importante che gli atleti che smettono l'attività agonistica continuino a correre, trasmettendo la passione a figli ed amici», il messaggio lanciato dai presidenti del Coni Provinciale e della Fidal Regionale Franco Bloccari e Romano Isler. Un po' lo spirito che ha contraddistinto tutte e venti le edizioni del Trofeo. Questi i vincitori di categoria del terzo Trofeo Provincia di Trieste - Cooperative Operaie di Trieste , Istria e Friuli: F23: Michela Miniussi (Teenager Staranzano); F30: Erika Granato (Federclub); F35: Valentina Cimarosti (Tram); F40: Silvia Tampieri (Atletica Brugnera); F45: Stellia Mauri (Insiel); F50: Violanda Barbi Corte (Generali); F55: Nadia Pecar (Tram); F60: Jole Sellan (Gm Gorizia); F65: MariaCristina Fragiacomo (Sci Club 2). M23: Andrea Lussetti (Evinrude); M30: Daniele Battelli (Altopiano); M35: Roberto Spadaro (Olimpia Terenzano); M40: Guido Potocco (Marathon); M45: Antonio Di Luca (Tram); M50: Egidio Maier (Sci Club 2); M55: Flavio Milano (Tram); M60: Tullio Verzier (Fincantieri); M65: Bruno Verzegnassi (Acega); M70: Marcello Gattuso (Marathon); M75: Giovanni Simonetti (Acega).

Societa': femminile 1) Amici del Tram de Opcina; 2) Circolo Generali; 3) Cral Poste Italiane; 4) Federclub; 5) Atletica Trieste. Maschile: 1) Amici del Tram de Opcina; 2) Cral Act; 3) Fincantieri Wartsila; 4) Circolo Generali; 5) Federclub.

Alessandro Ravalico

La cerimonia di premiazione del «Trofeo Provincia di Trieste». (Foto Tommasini)

GINNASTICA

Titolo italiano a Fermo per l'atleta dell'«Artistica '81». Quarto posto di Stacul nel volteggio

Carrafiello d'oro nel corpo libero

La ginnasta bissa il successo nazionale dello scorso anno

FERMO Sarà un weekend da ricordare per Manuela Carrafiello, ginnasta dell'«Artistica '81», che ai campionati nazionali di specialità svoltisi a Fermo si è aggiudicata il titolo italiano al corpo libero bissando il successo dell'anno passato. Già nella gara di qualificazione Manuela aveva portato a termine un ottimo esercizio concludendo con il punteggio di 8.325, ad un' inezia dalla capoclassifica Sara Ricci (8.350).

Ma nella finale di domenica mattina in cui scendevano in pedana le migliori sei atlete per ogni attrezzo, la ginnasta triestina si è superata portando a termine un esercizio senza sbavature che non ha lasciato dubbi alla giuria: il suo 8.155 vale la medaglia d'oro. Dopo la grande vittoria del corpo libero, Manuela Carrafiello si è tolta un'altra soddisfazione alla trave, dove ha sfiorato il podio giungendo quarta con 7.45 in una gara molto equilibrata e di alto livello tecnico, che ha visto la vittoria della lombarda Ricci (8.35). Raggiante l'allenatore Diego Pecar: «Manuela è stata molto brava, ha affrontato la gara con grande tranquillità e maturità, senza l'assillo di dover confermare a tutti i costi la vittoria dello scorso anno; ha portato a termine due gare senza errori, è stata una prova veramente positiva».

Gara un po' sfortunata, invece, per i ragazzi della Ginnastica Triestina impegnati nella categoria Senior ed in particolare per Luca Stacul che, campione in carica al volteggio, puntava a confermarsi tra i migliori. Dopo un'ottima gara di qualificazione (primo al volteggio con 9.05, quinto al corpo libero con 8.55 e settimo agli anelli con 8.60), Luca si infortuna ad una caviglia nel riscaldamento ed è costretto a rinunciare alla finale al corpo libero e ad accontentarsi di un quarto posto al volteggio (8.55).

Stupisce in positivo, invece, Luis Donoli che sfiora la finale al cavallo con maniglie (settimo con 7.95) alla sua prima competizione a livello nazionale. Andrea Rossetti centra un comunque buon decimo posto al corpo libero (8.30) con un esercizio nuovo con maggiori difficoltà, mentre Alan Pettirosso, complici un paio di indecisioni, deve accontentarsi di un ottavo posto alla sbarra (7.70), un'altra ottava piazza al volteggio (8.35) ed un decimo posto al cavallo con maniglie (7.50).

lu. st.

Nella foto, Mezzetti, Rossetti, Pettirosso, Donoli, Stacul, Carrafiello e Pecar.

HOCKEY IN LINE

Pat e Polet seconde a pari merito nel torneo «Rota» di Milano

TRIESTE Ottima prova delle squadre del Polet e del Pat al torneo nazionale «Italo Rota» di Milano, riservato alle squadre della categoria primavera. Erano iscritte al torneo, oltre alle due formazioni triestine, il Lugano, i piemontesi del Monleale e il Milano. La vittoria finale è andata ai padroni di casa del Milano, un team compatto e capace di esprimere ottime individualità. Le due squadre triestine comunque si sono fatte onore. Hanno raggiunto entrambe, a pari punti con il Lugano, la seconda piazza per numero di vittorie. Poi, al computo dei gol, il Lugano ha agguantato la seconda piazza per differenza reti. Terzo il Kwins Polet e quarto il Pa Triestino.

La classifica è stata stilata dopo sette partite. Il trofeo è iniziato nel segno del Pat, vincente per 12-9 sul Monleale Alessandria. Poi la vittoria del Bcc Kwins Polet sul Lugano, sconfitto per 6-8, e la sfida tutta triestina tra Pat e Polet, vinta dal Pat per 9-8. Milano ha avuto la meglio sul Polet Kwins, battuto per 7-5, il Lugano si è sbarazzato del Pat, per 11-5, il Polet ha strapazzato il Monleale, per 21-3, e per concludere, il Milano si è imposto sul Pat per 12-7.

La sfida tra i due team triestini è stata davvero emozionante. Pat e Polet hanno dato il meglio, proponendo un hockey convincente, di ottimo livello, senza scorrettezze e con una buona dose di grinta. Dopo aver iniziato con un secco 0-3 il Polet è riuscito a recuperare, chiudendo il primo tempo sul 6-4. Poi le grandi emozioni del secondo tempo con il 7-7 conquistato dal Pat al 38.o minuto, l'8-7 del Polet dopo 16 secondi, l'8-8 al 39.o minuto e il definitivo 9-8 del Pat al meno di un minuto dalla fine dell'incontro. Il Polet ha cercato l'ultimo tiro in porta ma il portiere del Pat è riuscito a difendere il risultato.

C'è stato spazio anche per i giovanissimi della categoria mini-hockey, bambini di 7 e 8 anni alle prime esperienze agonistiche con l'hockey in line. Polet ed Edera di Trieste, Fiamma Gorizia e i Mufloni dalla Slovenia si sono sfidati a Gorizia nel Torneo Alpe Adria . I Mufloni si sono imposti per 7-0 sul Polet e per 6-7 sull'Edera. Nelle altre partite vittoria dell'Edera sulla Fiamma per 4-1 e affermazione della Fiamma sul Polet per 12-0. «È stata un'esperienza più che positiva- ha commentato il responsabile regionale dell' hockey, Matteo De Iaco- . i bambini in gara hanno mostrato che si può iniziare a giocare nell' «in line» già da giovanissimi».

Anna Pugliese